Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 200 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087; fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 29 AGOSTO 2000

Intervista al sindaco di Trieste. Per aspirare al Parlamento dovrebbe dimettersi in novembre. Ma lui lo esclude

Illy: «Non mi candido alle politiche»

«Tradirei gli elettori facendo venire un commissario». E le Regionali? «Vedremo»

«Mi piacerebbe poter continuare a fare gli interessi della città, anche a livello internazionale». Ma se si aprisse lo spiraglio per un terzo mandato...

TRIESTE Il sindaco di Trieste Riccaro Illy non ha nessuna intenzione di candidarsi alle elezioni politiche della prossima primavera. La motivazione è, anche, squisitamente tecnica: «Se questo Parlamento arriva alla scadenza naturale di legislatura, potranno candidarsi soltanto i sindaci che si sono dimessi sei mesi prima. Se invece ci fosse una crisi, uno scioglimento anticipato delle Camere, questo vincolo decadrebbe. E dato che il Polo sa benissimo che i sindaci più in vista sono sostenuti dal centro-sinistra, non credo proprio che farà pressioni in questo senso». Il tempo utile per le dimissioni sarebbe dunque per i primi giorni di novembre. «Esattamente. E in questa regione in caso di dimissioni del sindaco viene nominato un commissario. E io non ho alcuna intenzione di tradire la fiducia e il voto dei cittadini. Non lascio Trieste per sei mesi nelle mani di uno sconosciuto commissario».

Quanto alle Regionali? «Vedremo. Mi piacerebbe anche continuare a fare il bene della città attraverso un incarico internazionale». Lei dunque non si disimpegna? «Vorrei favorire la continuità, sia nelle grandi scelte – apertura, dialogo con le popolazioni vicine, spinta al rilancio economico – che nell'azione amministrativa di ogni giorno: servizi, opere pubbliche, amministrazione quotidiana.» Come intende farlo? «Attraverso l'individuazione di candidati – una serie – che condividano il disegno strategico e le modalità di attuazione adottate fino ad ora e dall'altra parte il sostegno di forze politiche che siano disponibili a un rapporto come quello avuto con me, che è stato apprezzato dai cittadini. Candidati e forze politiche che abbiano la volontà di anteporre gli interessi generali della città a quelli di gruppo o addirittura individuali».

Qualsiasi forza politica? «Avendo avuto il sostegno di questa coalizione, Lista civica e Ulivo, non posso nemmeno immaginare di fare il salto della quaglia. Anche perché dalle forze del Polo e della Lega sono stato insultato ogni giorno». Illazioni dunque quelle che la darebbero per sottosegretario o più in un eventuale governo Berlusconi? «Illazioni, appunto. Divulgate da chi misura gli altri con il suo metro». Ma se alla fine ci fosse la possibilità di un terzo mandato...

● *In Trieste*

Fulvio Gon

Un ragazzo al largo di Manfredonia

Sta per annegare Salvato dal delfino

MANFREDONIA Un ragazzo di 14 anni caduto in mare mentre con il padre era su una barca al largo di Manfredonia (Foggia) è stato salvato da un delfino che da anni vive in quello specchio d' acqua, e che è conosciuto da tutti con il nome di Filippo. «Io e mio padre Emanuele eravamo usciti con una piccola barca — ha raccontato il ragazzo — quando mi sono appeso alla scaletta per bagnarmi. A causa del mare mosso e della velocità della barca sono caduto in mare». Il ragazzo, che come il padre non sa nuotare, racconta di essersi sentito improvvisamente spingere verso la superficie. «Quando ho capito che era Filippo — continua — mi sono aggrappato a lui». Il delfino lo ha sospinto sino alla barca ormai lontana dove l'uomo ha aiutato il ragazzo a risalire. I due sono poi tornati a riva e poi hanno ripreso il largo per cercare Filippo e ringraziarlo. Ma il mammifero non si è fatto più vedere. Il ragazzo e i suoi genitori conoscevano da tempo il delfino Filippo; una volta avevano giocato con lui, ma mai avrebbero pensato che il cetaceo avrebbe salvato la vita al ragazzo. La madre del quattordicenne è ancora commossa per lo scampato pericolo e per la riconoscenza verso il mammifero. *Nella foto un'immagine emblematica: una ragazza abbracciata a un delfino, «amico dell'uomo».*

La proposta di Pecoraro Scanio trova numerosi oppositori

Referendum sulla clonazione La polemica si fa più aspra

ROMA È guerra sulla clonazione. Ieri il ministro delle Politiche agrarie Alfonso Pecoraro Scanio ha proposto un referendum consultivo sull'argomento. Ma il suggerimento ha sollevato un mare di polemiche. Innanzitutto da parte dei «tecnici», gli scienziati, che non ci stanno a sottoporre la scienza e i suoi progressi a referendum popolari. Tanto che il trapiantologo Raffaello Cortesini ha definito il ministro «presentuoso e arrogante» e ha annunciato che lascerà l'Italia, «questo Paese dove non si può lavorare». Intanto il cardinal Ersilio Tonini avvisa: bisogna impedire ai potenti di decidere da soli, «dobbiamo partire da un principio inderogabile: nessun uomo può disporre della vita di un altro uomo. È mai possibile pensare di salvare una vita stroncandone un'altra?». Così mentre il cardinale invita l'Italia a non allinearsi sulla strada di Gran Bretagna e Stati Uniti, dove le legge autorizzano l'uso di «materiale abortivo», la polemica si fa sempre più aspra. La strada referendaria non piace a Publio Fiori, di Alleanza nazionale, che parla di sovversione dei valori naturali, e neppure al segretario del Cdu Rocco Buttiglione che ribatte: «È ipocrita continuare a discutere della possibilità di effettuare un referendum sulla clonazione: il Parlamento si assuma su questo tema la propria responsabilità». Per il Verde Fiorello Cortiana, invece, bisogna coinvolgere «tutti i cittadini in una decisione che ha profonde implicazioni etiche». Intanto escono novità importanti dal congresso mondiale dei trapianti a Roma. Il trapianto di organi da animale a uomo, la creazione di organi artificiali e la scoperta di nuove cellule anti-rigetto sono stati i temi scottanti discussi nella prima giornata. Per l'americano Thomas Starzl «la via del futuro è lo xeno-trapianto», cioè l'impianto di organi di animali geneticamente modificati. Entro cinque anni il donatore di fegato potrebbe essere un maiale allevato in ambiente sterile e reso geneticamente compatibile con l'uomo in modo da ridurre il rischio di rigetto.

Trapianti: organi animali da trasferire sull'uomo, la scoperta di nuove cellule che bloccano il rigetto

● *A pagina 2*

TRIESTE

Retromarcia sul traghetto: e il Tir finisce in mare

TRIESTE Imbocca il portellone sbagliato e finisce in mare. È successo ieri alle 12.30, e in acqua, proprio davanti all'ormeggio 31 bis del Porto nuovo, è finito il rimorchio di un Tir turco che in retromarcia aveva superato il portellone di poppa del traghetto «Kaptan Burhanettin Isim». Il conducente del camion ha anche tentato di frenare ma il mezzo era già lanciato verso il «tuffo». Sotto choc ma illeso il camionista, che per lunghi attimi si è trovato con la cabina in bilico. Poi è sceso, allargando le braccia in segno di disperazione. I danni sono ingenti.

● *In Trieste*

Deciso il rincaro delle tariffe dall'Autorità per l'energia: gli adeguamenti rispecchiano il rialzo dei prezzi petroliferi

Scattano gli aumenti per gas e elettricità

Ma anche per gli affitti è boom: sono cresciuti del 10 per cento nell'ultimo anno

ROMA Caro-petrolio ed euro debole gonfiano le bollette degli italiani. Ieri l'Autorità per l'Energia ha deciso aumenti di luce e gas per il prossimo bimestre. Per l'elettricità è stato stabilito un rincaro dell'1,5%, mentre per il gas l'aumento varato è del 2,3%. In media a fine anno gli aumenti decisi ieri costeranno 45 mila lire circa (esattamente 44.400 lire). Queste 45.000 lire in più sono la somma dei rincari di gas (+36.000 lire) e dell'elettricità (+8.400 lire), ammesso che nel prossimo bimestre (novembre-dicembre 2000) le tariffe rimangano ferme. «Gli adeguamenti — spiegano dall'Autorità — riflettono gli aumenti dei prezzi petroliferi e il deprezzamento dell'euro sul dollaro, la moneta usata a livello internazionale per gli acquisti di combustibili». Ma anche sul fronte affitti arrivano cattive notizie. I canoni continuano a crescere e gli inquilini corrono ai ripari siglando meno contratti e comprando sempre più spesso, dove possibile, una casa per abitazione. Lo rileva il «Sole 24 ore» in una rielaborazione di dati Nomisma secondo la quale i costi delle locazioni sarebbero cresciuti nell'ultimo anno di oltre il 10%.

● *A pagina 3*

Mentre si attende dalla Finanziaria la distribuzione del cosiddetto bonus fiscale

Balzo dei Bot sopra il 5%

ROMA I Bot tornano di moda di moda. Snobbati per mesi, suonano la carica. Il dato di ieri sui Bot semestrali (5,01%) e quello sui Ctz a 18 mesi (5,24%) conferma il trend positivo, e chi è rimasto fedele ai titoli di Stato vede i suoi rendimenti sopra il 5%. Intanto, attesa per la Finanziaria: c'è in gioco il «bonus fiscale», quei 13-15 mila miliardi di entrate tributarie che il governo ha deciso di restituire ai contribuenti. L'operazione dovrebbe riguardare 6 mila miliardi di sgravi alle famiglie, 3 mila miliardi alle imprese, soprattutto quelle piccole e medie, e 2 mila miliardi per la casa.

● *A pagina 3*

IN CRONACA

CONVIVENZA FORZATA

Una donna accusa: «Il mio ex marito mi ha violentata». Arrestato dalla polizia

RIPRESA

Saliti nei mesi scorsi gli ordinativi Per le fabbriche un agosto senza ferie

ALL'INTERNO

PORDENONE

È reato fare proposte indecenti a bambini Anche solo a parole si può essere pedofili

● *A pagina 5*

RUSSIA

Domato l'incendio alla Torre di Ostankino Putin amaro: «Siamo un Paese allo sfascio»

● *A pagina 6*

h11051

KataWeb

AZIENDALEX

Il quotidiano dei diritti per l'impresa

Giorno per giorno le norme e i documenti per guidare un'azienda, spiegate e annotate

I resoconti dei lavori parlamentari

www.aziendalex.it

Un motore di ricerca rapido ed efficiente

La rassegna cinematografica si inaugura domani: il via con la presenza di Sharon Stone e Clint Eastwood

Venezia, una mostra di divi e di ricerca

VENEZIA Sarà la Mostra del giovane Carlo Mazzacurati («La lingua del santo»), di cui si dice un gran bene, o del vecchio leone Robert Altman («Cll dottor T.»), con Richard Gere? E se vi saranno delle sorprese, esse avranno ancora i volti orientali del cinese Jia Zhang Khe, autore di «Platform», un crudo film sull'evoluzione della sua società negli ultimi vent'anni, o dell'iraniano Jafar Panahl, che con «Dayreh» racconta la propria realtà sociale senza ricorrere alle metafore di Kiarostami? O non sarà invece l'altro esordiente, il portoghese Joao Pedro Rodrigues, con «Fantasma» a contrastare il passo agli altri italiani, da Salvatores a Giordana, a Chiesa? La Mostra che si inaugura domani sembra essere il risultato delle molte mediazioni in cui Alberto Barbera si è prodigato in questa sua seconda edizione: d'un lato l'esigenza del richiamo internazionale, fatta di grandi nomi di richiamo, dall'altro un cinema di nicchia, proveniente da Paesi diversi dall'America, in cerca di nuove sorgenti autoriali. Domani sera in diretta su Tele+ Chiara Caselli intervisterà sia Sharon Stone che il mitico Clint Eastwood. Poi, da giovedì, via col concorso: il clou è previsto per il weekend, quando arriveranno al Lido Richard Gere, Michelle Pfeiffer e Harrison Ford, Julia Ormond e Kitano, Jon Bon Jovi, e Harvey Keitel, mentre a metà della prossima settimana sono attesi Hugh Grant e la bellissima Claudia Schiffer. Il grande protagonista fuori concorso è il thriller ridanciano di Woody Allen, «Small Time Crooks».

● *In Spettacoli*

Nel nuovo Sepúlveda una serie di racconti dedicata agli «ultimi»

Il libro sarà presentato in anteprima lunedì a Udine

● *In Cultura*

H28151 INSERZIONE A PAGAMENTO

Yacht Club Ausonia

L'atmosfera tranquilla, la sicurezza di una cucina curata e genuina, un ambiente sobrio ed elegante fatto di gente che desidera passare una bella serata al fresco della brezza marina, magari accompagnati dalla musica dal vivo, la garbata cortesia che vi accoglie: questi sono alcuni degli ingredienti che in soli cinque mesi dall'apertura hanno portato alla ribalta in città il nuovo ristorante **Yachting Club Ausonia**.
La parola «club» non vuole indicare un ambiente esclusivo, riservato a pochi, ma la comune idealità di chi sceglie questo locale in fondo alle rive: stare insieme in un luogo accogliente, «riconquistato» alla cittadinanza, un luogo dove ci si sente «a casa», con un servizio di prima qualità e prezzi davvero contenuti. Un ristorante dove domina la cucina di pesce, ma dove è possibile anche gustare vere pizze napoletane, gioia degli occhi e del palato. La cucina di qualità unita al «restyling» degli ambienti, che si sono veramente trasformati, ha permesso ai titolari Ciro e Claudia di essere premiati dal successo in pochi mesi: (al ristorante Yachting Club Ausonia è infatti opportuno prenotare). Una riprova che a Trieste ormai piace solo ciò che è di qualità e di classe. Senza dimenticare che allo Yachting Club Ausonia, in Riva Traiana, non c'è alcun problema di parcheggio!

TRIESTE • Riva Traiana, 1 • Tel. 040.312005

Kataweb.it — Katalogo.it, il motore italiano per le strade della Rete — Kataweb.it

RICERCA

Ad Amsterdam il ricercatore Attilio Maseri, originario di Udine, presenta i risultati delle ultime ricerche per arrivare a una personalizzazione delle cure preventive

L'infarto un po' meno misterioso: attenti alle infiammazioni

Il professor Attilio Maseri

AMSTERDAM Passo in avanti tutto italiano verso la scoperta delle cause ancora sconosciute dell'infarto e verso la possibilità di mettere a punto in futuro cure personalizzate per ogni paziente. «Abbiamo pazienti in cui è confermata la componente infiammatoria all' origine dell'instabilità» ha detto ieri ad Amsterdam il direttore del Centro di ricerche coronariche dell' Università Cattolica di Roma, Attilio Maseri, commentando i risultati presentati nel congresso della Società europea di cardiologia e frutto di ricerche condotte da Maseri in collaborazione con Giovanna Liuzzi. Si sono scoperte infatti cellule infiammatorie in circolazione in pazienti con angina instabile.

Attilio Maseri, nato a Udine 64 anni fa, l'unico ricercatore italiano insignito del prestigioso «Distinguished Scientist Award» dell'American College of Cardiology, e noto come «il cardiologo del Papa», già molti anni fa aveva demolito un'idea della «cardiologia classica» secondo la quale l'infarto e l'angina da sforzo arrivavano solo quando l'aterosclerosi coronarica superava una determinata soglia critica. Ora la conferma di un legame tra infiammazioni e infarto è un passo in avanti, ma la strada da fare è ancora lunga. «Le infiammazioni - afferma Maseri - non sono certamente le uniche fra le cause ancora ignote. Ne restano da identificare molte altre. L'obiettivo ultimo è personalizzare prevenzione e cure, evitando terapie a tappeto».

I tempi per realizzarlo sono imprevedibili. «Sono conoscenze che si accumulano per gradi - ha detto ancora - come quando si costruisce una casa aggiungendo un mattone dopo l'altro».

Il primo frutto della ricerca presentata ieri rappresenta una rivoluzione nella ricerca delle cause dell' angina. «Per la prima volta - ha osservato Giovanni Liuzzi - si sposta l'attenzione dalla formazione della placca coronarica al sistema immunitario».

I primi indizi importanti a spingere verso questa direzione risalgono all'inizio dell'anno, quando un'altra ricerca condotta dallo stesso gruppo di Maseri aveva individuato in pazienti con angina alcuni linfociti «speciali», la cui quantità varia da individuo a individuo, e il cui compito è produrre sostanze responsabili delle infiammazioni, come le citochine. Poichè la quantità di questi linfociti è determinata geneticamente, si apre anche la possibilità di indagare in modo nuovo sul legame tra le cause genetiche dell' infarto e quelle ambientali, come alcuni tipi di virus.

CONTROLLI

Il morbo si replica più facilmente del previsto

C'è anche «pollo pazzo»: nuovo allarme da Londra per la salute pubblica

LONDRA Non solo i bovini, ma anche pecore, maiali e polli potrebbero contagiare l'uomo con il morbo della mucca pazza. A lanciare l'allarme è il professor John Collinge, uno dei massimi esperti mondiali di encefalopatia spongiforme secondo il quale la malattia da prioni può passare da specie a specie molto più facilmente di quello che precedentemente si credeva e senza mostrare nessun sintomo. Questo significa che animali considerati sani e inattaccabili dal morbo della mucca pazza potrebbero teoricamente infettare l'uomo.

Il professor Collinge, che è presidente della commissione di esperti insediata dal governo britannico per studiare e monitorare l'encefalotapia spongiforme, suggerisce in un rapporto anticipato ieri che la scoperta può avere «importanti implicazioni per la salute pubblica».

L'equipe del professor Collinge presso il St Mary's Hospital di Londra, nell'ambito di uno studio sul contagio interspecifico (fra specie diverse), ha infettato un topo di laboratorio con una forma di scrapie dei criceti chiamata Sc237. Come previsto il topo non ha mostrato apparenti segni della malattia, ma da analisi più accurate è emerso che nel cervello della cavia si era accumulato un alto livello di potenzialmente letali prioni.

I prioni sono delle proteine capaci di causare danni di tipo degenerativo ed irreversibile alle cellule nervose. Fra le malattie da prioni ci sono l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE), la malattia umana di Creutzfeldt-Jakob (CJD) nella versione originale e in quella che si ritiene direttamente contratta dall'ingestione di carne infetta, oltre alla scrapie degli ovini, finora considerata non pericolosa per l'uomo.

Dalla ricerca è anche emerso che questa infezione così detta subclinica - cioè senza sintomi apparenti - può facilmente essere trasmessa a topi sani e criceti.

«Molte specie animali, compresi ovini, suini e pollame, attraverso mangimi contaminati sono state esposte ai prioni dell'encefalopatia spongiforme bovina e potrebbero aver sviluppato una infezione subclinica da prioni», si legge nel rapporto che sarà discusso il 29 settembre dal comitato di esperti sull'encefalopatia spongiforme (SEAC) che fa da consulente al governo britannico su questo argomento.

I risultati della ricerca suggeriscono inoltre la necessità di controllare dopo l'abbattimento i bovini apparentemente sani per investigare se presentano significativi livelli di infezione subclinica da prioni.

Commentando lo studio, un portavoce del ministero dell'agricoltura britannico ha sottolineato che le norme di salvaguardia vigenti sono considerate per ora adeguate a fronteggiare i pericoli paventati da Collinge.

Strali su Pecoraro Scanio intenzionato a chiedere una consultazione popolare sull'uso delle cellule staminali

Clonazione, lite tra ministro e luminare

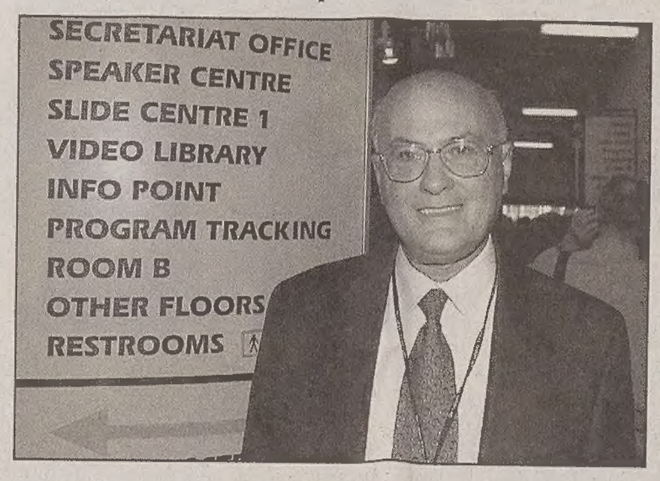
Il trapiantologo Cortesini insorge: «Lascio l'Italia, in questo Paese non si può lavorare»

ROMA È guerra sulla clonazione. Ieri il ministro delle Politiche agrarie Alfonso Pecoraro Scanio ha proposto un referendum consultivo sull'argomento: «non una decisione tecnica ma un indirizzo politico su cui chiamare ad esprimersi l'opinione pubblica». Ma il suggerimento ha sollevato un mare di polemiche. Innanzitutto da parte dei «tecnici», gli scienziati, che non ci stanno a sottoporre la scienza e i suoi progressi a referendum popolari. Tanto che il trapiantologo Raffaello Cortesini ha definito il ministro «presentuoso e arrogante» e ha annunciato che lascerà l'Italia, «questo Paese dove non si può lavorare». Intanto il cardinal Ersilio Tonini avvisa: bisogna impedire ai potenti di decidere da soli, «dobbiamo partire da un principio inderogabile: nessun uomo può disporre della vita di un altro uomo. È mai possibile pensare di salvare una vita stroncandone un'altra?».

Così mentre il cardinale invita l'Italia a non allinearsi sulla strada di Gran Bretagna e Stati Uniti, dove le legge autorizzano l'uso di «materiale abortivo», la polemica si fa sempre più aspra. La strada referendaria - il tema della clonazione e dell'uso delle cellule staminali, secondo Pecoraro Scanio, prima dovrebbe essere affrontato da un comitato dei saggi poi dal Parlamento e se questo lo ritiene, da un referendum - non piace a Publio Fiori, di Alleanza nazionale, che parla di sovversione dei valori naturali, «con quello della democrazia che diventa valore assoluto e quello della vita diventa relativo», e neppure al segretario del Cdu Rocco Buttiglione che ribatte: «è ipocrita continuare a discutere della possibilità di effettuare un referendum sulla clonazione: il Parlamento si assuma su questo tema, che è tema etico e politico, la propria responsabilità facendo una legge». Per il Verde Fiorello Cortiana, invece, bisogna coinvolgere «tutti i cittadini in una decisione che ha profonde implicazioni etiche». E, mentre i radicali presentano un disegno di legge per la ricerca sulle cellule embrionali, esplode la rabbia dei trapiantologi, riuniti a congresso mondiale a Roma. «La scienza - precisa il professor Raffaello Cortesini, presidente del 18esimo congresso mondiale sui trapianti - è un fatto di sperimentazione e se è giusta si va avanti, altrimenti si ferma tutto». Il ministro Pecoraro Scanio? «Queste persone che propongono queste cose non sanno nulla di scienza e la considerano solo un crimine, come avviene già per le biotecnologie. È una vergogna che siedano al Governo, sono presuntuosi e arroganti».

Infine l'annuncio dell'addio: «me ne vado, tra magistrati e animalisti in questo paese non si può lavorare, non posso essere perseguitato a vita. Voglio clonare gli animali e lo farò, ma negli Stati Uniti».

Elisabetta Martorelli



Raffaello Cortesini, pioniere dei trapianti d'organi in Italia.

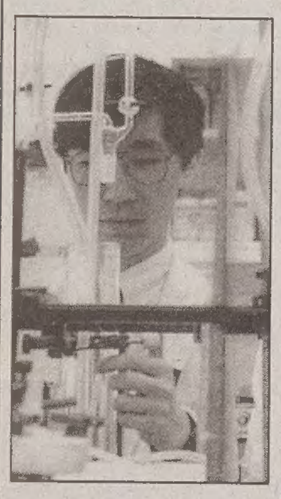
COMMENTO

Una scorciatoia inutile

Etica e scienza non si scavalcano con un referendum

I filosofi medievali suggerivano che ogni discorso cominciasse con la spiegazione del significato delle parole. Se si applicasse oggi il loro metodo, l'involucro di nebbia che avvolge le questioni della bioetica si diraderebbe con notevole miglioramento della visibilità. In tale intento non si applicano neppure gli esperti del ramo, gli scienziati.

Ragionano più da tifosi di una tesi (che torni Di Bella?) che da ricercatori del giusto contemperamento delle posizioni. E' persino che il presidente del Comitato di Bioetica, Giovanni Berlinguer - onesto intelletto e spirito laico - sia stato censurato per aver dichiarato che se una obiezione etica come quella cattolica viene sollevata, occorre lavorare per soluzioni che ne tengano conto. Così il pronostico più attendibile è che duri a lungo una sorta di guerra di posizione in cui da una trincea all'altra si sparano argomenti fondati insieme a materiali elettorali di dubbia qualità persuasiva.



Si prenda, ad esempio, la suggestione referendaria. Materia controversa? Facciamo come si fece col divorzio e l'aborto. L'ostacolo sul punto non è tanto quello della complessità del caso (embrioni, cellule staminali, clonazioni, trapianti) a dipanare il quale potrebbe servire, per stare al gioco, una consultazione preventiva tra gli stessi scienziati. Chi avanza proposte siffatte dovrebbe sapere - è il nodo - che la Costituzione italiana prevede solo il referendum abrogativo di leggi esistenti e che proprio nel caso di divorzio ed aborto i quesiti miravano a cancellare norme in vigore, poi confermate dal voto. Per cui delle due l'una: o si fa una legge sulla clonazione, come dovrebbe avvenire in Inghilterra, oppure, se si vuole un referendum propositivo o di indirizzo, bisogna prima modificare la Costituzione. Che almeno i ministri della Repubblica lo tengano presente.

Né si può invocare, altro esempio, l'esistenza di un regime depenalizzato di aborto, in condizioni predeterminate, per giustificare l'utilizzo di embrioni in sede terapeutica. La simmetria, nel caso, non è tra aborto e prelievo, ma tra aborto e soppressione dell'embrione, altro sbocco problematico. Ci si può allora appoggiare all'analogia con i trapianti? Parrebbe di no, visto che gli espianti di organi avvengono, secondo legge, solo dopo accertamento della morte cerebrale del donatore, mentre nel caso dell'embrione i prelievi a scopo terapeutico avverrebbero da entità viventi od anche, secondo i punti di vista, potenzialmente orientate alla vita. Se così non fosse, non si comprenderebbero le cautele con cui in Inghilterra e in Usa si sono adottati i noti indirizzi pro utilizzazione terapeutica degli embrioni. Pare insomma difficile un aggiornamento del problema per via di espedienti.

Domenico Rosati

Il direttore dell'Istituto di ginecologia della Cattolica propone una strada alternativa

Ecco come aggirare l'«uomo in fotocopia»: basta mettere in banca la propria placenta

Questa metodologia consentirebbe di superare le controindicazioni morali sull'impiego delle cellule embrionali anche per soli scopi terapeutici. Il sottile legame biologico tra madre e figli

ROMA La clonazione, alla fine, non servirà alla medicina: in un futuro non lontano, i medici potranno infatti «costruire» organi di ricambio anche senza ricorrere a questa tecnica e dunque evitandone le controindicazioni morali. Ne è convinto il professor Salvatore Mancuso, direttore dell'Istituto di ginecologia e ostetricia dell'Università Cattolica di Roma. La sua proposta, che sarà lanciata nel Convegno «The Early Human Life», promosso nell'ambito del Giubileo delle Università, è quella di dar vita a banche delle placente e dei cordoni ombelicali. Al convegno saranno anche presentati studi che dimostrano come «una madre porta le cellule del figlio per tutto il resto della sua vita e viceversa il figlio porta quelle della madre: sono due vite - sostiene il professor Mancuso - concatenate per sempre, con le implicazioni che ne conseguono rispetto al problema, ad esempio, della maternità surrogata. Non solo: queste cellule contengono per il 50% il patrimonio genico del padre di questo bambino, quindi la donna porta in sè tutto quello che è riferito al figlio ma che ovviamente proviene anche dal padre».

Il Giubileo delle Università fornirà dunque nuovi spunti di riflessione al dibattito innescato dall'autorizzazione del Governo britannico di Tony Blair alla sperimentazione sulla clonazione dell'embrione umano, in particolare per quanto riguarda la clonazione umana usata come strumento di terapia nel caso di sostituzione di parti di organi e di apparati. «Tutto ciò - afferma Mancuso - può essere superato dal fatto che le cellule staminali sono presenti anche nell'adulto, ma soprattutto sono presenti in grandi quantità nel funicolo ombelicale e nella placenta al momento della nascita, per cui ipotizzare una raccolta sistematica di queste cellule in tutti i bambini che nascono e conservarle per loro per tutto il resto della vita può significare negli anni futuri, e non dovremo aspettare a lungo, avere a disposizione degli strumenti di cura». Fantascienza? Assolutamente no. «Noi - assicura Mancuso - le utilizziamo nella terapia dei tumori quando intensifichiamo la dose dei chemioterapici e azzeriamo il midollo: con le cellule che criopreserviamo prima di iniziare questa intensificazione di terapia noi possiamo ricolonizzare il midollo con le stesse cellule, cosa che facciamo abitualmente nei tumori della mammella e dell'ovaio. Si pensi a cosa è possibile fare con le cellule angiogenetiche, con quelle che diventano cute, o cartilagine, o frammenti di muscolo, semplicemente espandendole in vitro. Tutto ciò - scandisce - si può fare senza clonare l'embrione». Scopo principale del convegno, che si terrà dal 6 all'8 settembre agli Istututi biologici della Cattolica di Roma, è quello di fare il punto sulle ultime novità in tema di prime fasi della vita e gli intimi meccanismi della comunicazione materno-embrionale. Verranno anche dibattuti punti controversi sul concetto dell'autonomia dell'embrione alla luce degli ultimi studi sui messaggi biochimici e biofisici tra madre ed embrione, già presenti dalle primissime fasi della gestazione». «Di recente - rileva il professore - sono emersi una serie di lavori scientifici che dimostrano non solo che questo dialogo è orchestrato da una serie di sostanze chimiche dalle più semplici alle più complesse (linfochine, citochine, tutti i modulatori della risposta biologica) ma anche da cellule che attraversano la barriera uterina ed entrano nel circolo materno e viceversa da cellule materne che entrano nel circolo fetale. Si tratta di cellule staminali, in particolare i progenitori delle cellule del sangue della serie rossa e di quella bianca, che hanno la capacità essendo dei progenitori remoti, di superare la barriera immunitaria e di impiantarsi nei due organismi; per cui la gravidanza in fondo non dura quaranta settimane ma molto di più, tutta una vita; l'organismo materno riceve queste cellule che formeranno delle microchimere e continueranno a produrre sostanze chimiche che vanno dagli ormoni ai neurotrasmettitori, ai modulatori della risposta biologica, non soltanto durante il periodo di gravidanza, quando costituiscono degli strumenti perfetti di comunicazione, ma anche oltre: madre e bambino, insomma, sono legati per sempre».

Al congresso mondiale di Roma in primo piano la possibilità sempre più vicina di utilizzare organi di animali geneticamente modificati

Trapianti, scoperte le cellule antirigetto

Roma La ricerca varca nuove frontiere nella lotta contro le malattie. Lo conferma il congresso mondiale dei trapianti, giunto alla diciottesima edizione, che si è aperto ieri a Roma davanti a 5000 delegati provenienti da 160 Paesi. Era un appuntamento molto atteso perchè giungeva pochi giorni dopo le dichiarazioni del premier inglese Tony Blair a favore del rapporto Donaldson e dall'assenso di Bill Clinton verso la sperimentazione sulle cellule embrionali che hanno suscitato aspre polemiche tra entusiasmo scientifico e dubbi etici. Il trapianto di organi da animale a uomo, la creazione di organi artificiali e la scoperta di nuove cellule anti-rigetto sono stati i temi scottanti discussi nella prima giornata dei lavori. Per l'americano Thomas Starzl «la via del futuro è lo xeno-trapianto», cioè l'impianto di organi di animali geneticamente modificati. Entro cinque anni il donatore di fegato potrebbe essere un maiale allevato in ambiente sterile e reso geneticamente compati bile con l'uomo in modo da ridurre il rischio di rigetto.

Ma questa tecnica - ha avvertito il professor Raffaello Cortesini - può essere affiancata dall'ingegneria dei tessuti: la costruzione di organi in laboratorio partendo da cellule staminali dell' individuo. «Una cosa non esclude l'altra. Crediamo che l'ingegneria dei tessuti su vasta scala sia più vicina da realizzare dello xeno-trapianto» ha spiegato il presidente del congresso. Ma l'annuncio più importante lo ha fatto l'immunologa Nicole Sociu Foca, della Columbia University di New York, che è riuscita ad identificare il meccanismo delle cellule della tolleranza. «Queste cellule - ha spiegato - impediscono una eccessiva reazione immunitaria nell'organismo sano e potranno essere usate per impedire il rigetto dell'organo». Così potrà essere sensibilmente ridotta la somministrazione di quei farmaci che causano gravi effetti collaterali nei pazienti sottoposti a trapianto. Un'altra novità, presentata durante il congresso, è stata lo spray aerosol che consente di somministrare la ciclosporina nei polmoni trapiantati. Il medicinale consente di bloccare la pompa biologica che altrimenti espellerebbe i farmaci dai polmoni. «Finora il meccanismo del pompaggio faceva sì che solo un quarto dei farmaci antirigetto venivano assorbiti costringendo i medici ad aumentare i dosaggi» ha sottolineato il professor Gilbert Buckard dell'università di Pittsburgh. Resta l'allarme sulla mancanza di donatori: in Italia il 60% dei pazienti in lista di attesa sarà operato entro due anni (ma il primo intervento alla mano verrà effettuato al più presto ha annunciato il chirurgo Marco Lamnzetta). Perchè non ha senso

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin.
Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1ª pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 28 agosto 2000 è stata di 57.150 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

L'Autorità per l'energia dà disco verde agli aumenti dell'1,5 per cento della luce e del 2,3 per cento del gas, naturalmente al netto delle tasse

Petrolio e dollaro infiammano le bollette di casa

La spesa delle famiglie italiane crescerà in media di 45 mila lire all'anno. Anche l'acqua più salata

Protestano i consumatori e anche le piccole imprese

ROMA «L'aumento delle tariffe di luce e gas, deciso dall'Authority, penalizza soprattutto i consumi degli strati più deboli della popolazione e rischia di vanificare qualsiasi restituzione fiscale annunciata». È questo il commento dei sindacati all'annuncio del ritocco delle bollette. Cgil Cisl e Uil chiedono dunque di ripristinare un confronto sulla politica dei redditi.

Dopo la decisione dell'Authority immediata è scattata anche la protesta degli artigiani. La Confartigianato fa presente che l'aumento dell'elettricità si tradurrà per la categoria in una maggiore spesa di 36,9 miliardi. Assieme agli altri aumenti dell'elettricità, ciò comporterà nel 2000 una maggiore spesa rispetto al 1999 di 214,16 miliardi. «Cifre insostenibili per le piccole e medie imprese - rileva il presidente degli artigiani, Ivano Spalanzani - che già pagano la bolletta elettrica più alta: 265 lire al kWh, cioè il 39% in più della media di 190 lire al kWh degli utenti industriali».

Secondo la Confartigianato è stato superato l'incidenza fiscale sul costo dell'energia in Italia, inoltre, è tra le più alte e cioè del 17,7%. Nei prossimi giorni, verrà quindi presentata all'Ue una petizione «per denunciare i vincoli alla competitività e alla corretta concorrenza che penalizzano le piccole e medie imprese italiane». Al presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, gli artigiani italiani intendono spiegare i vincoli a cui sono sottoposti.

La Confartigianato stima una spesa in più della categoria sull'ordine di quasi 37 miliardi di lire

Inoltre Spalanzani sottolinea che, «rispetto alle piccole e medie imprese europee, che da gennaio 1999 a gennaio 2000 hanno visto diminuire le tariffe in media del 3%, nel nostro Paese i piccoli hanno invece subito aumenti fino all'8%, cui ora si aggiunge il rincaro dell'1,7% nel 2000».

E di «una stangata da oltre due milioni di lire a famiglia» parla l'Adusbef, l'associazione dei consumatori. «Una vera mazzata quella di settembre» sottolinea l'Adusbef il cui elenco tiene conto di tutte le voci ritoccate all'insù che ruotano intorno ai bilanci familiari.

Settembre amaro: a dar man forte al rialzo del carovita ci si mettono anche i rincari delle tariffe aeree e ferroviarie e quello della tazzina di caffè

ROMA La bolletta per luce e gas delle famiglie italiane crescerà in media di 45mila lire l'anno. Risultato delle decisioni prese dalla Autorità per l'energia e il gas presieduta da Pippo Ranci. Gli aumenti percentuali sono dell'1,5% (3 lire per kWh consumato al netto delle tasse) per l'energia elettrica, e del 2,3%, sempre medio, per il gas. Il che significa circa 26 lire in più, tasse comprese, al metro cubo.

«La decisione di aggiornare le tariffe per il bimestre settembre-ottobre - spiega una nota dell'Autorità - è dovuta al rialzo dei prezzi internazionali dei combustibili degli scorsi mesi e al deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (ieri di nuovo sotto i 90 centesimi)».

Per chi ha una potenza installata di 3 kW e consumi per circa 225 kWh mensili (la grande maggioranza degli utenti, spiega l'Autorità) pagherà, tasse comprese, circa 700 lire di più al mese. Per quanto riguarda il gas, l'aumento mensile, calcolato su consumi medi di 116 metri cubi, sarà di 3mila 16 lire.

Caro-petrolio ed euro debole gonfiano dunque le bollette degli italiani. «Gli adeguamenti - spiegano dall'Autorità - riflettono gli aumenti dei prezzi petroliferi e il deprezzamento dell'euro sul dollaro, la moneta usata a livello internazionale per gli acquisti di combustibili». I motivi sono dunque sempre gli stessi e sono «esterni» alla nostra economia: il continuo surriscaldarsi dei prezzi dei prodotti petroliferi internazionali che incidono sui prezzi di approviggionamento delle materie prime per produrre energia e il continuo deprezzamento dell'euro nei confronti della valuta statunitense.

Non è però soltanto il rincaro della bolletta della luce e del gas ad «attendere» il signor Rossi al ritorno dalle vacanze. Dopo le decisioni dell'Authority, l'autunno riserverà altre brutte sorprese sul fronte dei prezzi. Come già annunciato, dalla raffica di aumenti non verrà risparmiato nemmeno il caffè al bar. Inoltre dal 24 settembre viaggiare su treni Intercity costerà l'1,7% in più: un aumento che va ad aggiungersi al rincaro complessivo dall'inizio dell'anno del 4,7% per tutti i biglietti ferroviari. E anche una parte c'è da tenere a freno l'inflazione, dall'altra si rischia di frenare la crescita economica in atto in tutti i Paesi di Eurolandia. Quella di giovedì potrebbe essere la sesta stretta creditizia dal 4 novembre 1999 e i cui effetti (il riferimento è alle cinque precedenti), secondo gli analisti, non si sono ancora fatti sentire sul mercato. Il timore è che un nuovo rialzo dei tassi vada ad incidere più in senso negativo, sulla crescita economica, che contro l'inflazione.

spostarsi in aereo sarà più caro: l'Alitalia ha già deciso un incremento del 3% sulle tratte internazionali e un sovrapprezzo di 14 mila lire per le tratte interne (a causa del caro greggio).

Anche la bolletta dell'acqua sarà più salata: i rincari saranno in media del 5% (con punte di oltre il 7%) ma interesseranno chi paga al di sotto delle 400 lire al metro cubo e non chi già paga almeno 1.200 lire (sempre al metro cubo).

Prezzi: gli aumenti di settembre

Trasporti

Dal primo settembre **Alitalia** aumenterà le tariffe del **3%** sui voli internazionali e di **14 mila lire** per ogni tratta interna. Rincari anche per **Air Europe** e **Volare**

Acqua

Bollette **fino al 5% in più** se il costo attuale è al di **sotto delle 400 lire al metro cubo**. Prezzi fermi per chi paga l'acqua almeno 1.200 lire al metro cubo

Elettricità e gas

L'Autorità per l'Energia ha decretato un aumento delle tariffe per l'energia elettrica dell'**1,5%** e per il gas del **2,3%**

Treni

Dal 24 settembre aumenti dell'**1,7%** per circa 120 **treni Intercity**. Dall'inizio dell'anno i biglietti ferroviari sono cresciuti del **4,7%**

Caffè

Aumento di **100 lire** sul prezzo della tazzina

Benzina

Probabili aumenti per la crescita del prezzo del greggio

ANSA-CENTIMETRI

Governo-sindacati: domani il confronto sulla finanziaria

ROMA Sarà domani alle 12.30 il primo momento della verità per la finanziaria. Il governo Amato, al gran completo con i ministri economici Ottaviano Del Turco (Finanze) e Vincenzo Visco (Tesoro), incontrerà i sindacati, ufficialmente per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego. Ufficiosamente per fare luce sulle ipotesi di restituzione del dividendo fiscale, del denaro in più, cioè, che il fisco ha incassato in questi mesi per il buon andamento dell'economia. Con un'incognita che finora non era stata prevista. E cioè che l'aumento dei tassi di interesse che oggi Bruxelles deciderà per tutti i Paesi aderenti alla Ue, possa incidere sul surplus da restituire, facendo aumentare automaticamente gli interessi del debito pubblico.

Le ipotesi sul tappeto sono, come è noto, di tre tipi. Il primo prevede un «bonus» da dare alle famiglie e di questa partita fanno parte coloro che propendono per un aumento per i lavoratori e i pensionati a basso reddito. Favorevole a questa ipotesi sarebbe il ministro del tesoro Visco che si è pronunciato ripetutamente per una soluzione che sarebbe equa, lui sostiene, dal punto di vista della giustizia sociale e che lascerebbe al fisco anche un margine di surplus da destinare all'abolizione completa delle tasse sulla prima casa per quella fascia del 15 per cento di popolazione che ancora, per un alto reddito, paga l'Irpef sulla prima casa.

La seconda ipotesi è stata votata dalla Camera nel documento da allegare al Dpef. Essa prevede un provvedimento di sgravio per tutti, con la diminuzione di un punto percentuale delle aliquote che gravano su tutti gli scaglioni Irpef, perchè sarebbe stato proprio il ceto medio produttivo quello più tartassato negli ultimi anni. La terza ipotesi, con poche probabilità di successo, è quella caldeggiata da una parte della Confindustria: destinare il surplus solo alle imprese. Si è pronunciato per questa soluzione il presidente di Confindustria Antonio D'Amato.

Ma c'è un altro fronte sul quale i sindacati aspettano una parola dal governo. Si tratta della copertura finanziaria dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego per i quali era prevista una «copertura» che andasse a compensare un tasso di inflazione ben più basso di quello reale. Secondo i sindacati il governo dovrebbe aggiungere 700 miliardi per coprire gli aumenti a partire da quest'anno dei tre milioni di dipendenti che hanno il contratto scaduto da otto mesi.

Monito dei commercianti. E la Banca centrale della Ue si appresta al sesto rialzo dei tassi

«Euro, mancano gli spiccioli»

BRUXELLES Se la Bce (Banca centrale europea) non cambia idea sulla quantità di monete in euro da mettere a disposizione dei commercianti prima della entrata in vigore definitiva della divisa unica potrebbe verificarsi un vero e proprio caos. A lanciare l'allarme sono gli stessi venditori al dettaglio europei riuniti in associazione. La protesta giunge dopo che, per facilitare il passaggio dalle monete nazionali all'euro, molti governi europei hanno già chiesto ai commercianti al dettaglio di restituire in euro il resto ai consumatori a partire dal 1 gennaio del 2002. Ciò renderebbe più facile la raccolta delle vecchie valute e l'immissione di pezzi della nuova moneta europea. I commercianti però ritengono che non ci saranno banconote di piccolo taglio sufficienti a consentire questa operazione.

Alcuni Paesi consentiranno loro di disporre di una certa quantità di euro alcuni giorni prima del gennaio 2002, ma la Bce ha rifiutato di fornire quantità di nuova valuta ad altri soggetti che non siano le banche. «Abbiamo già scritto ai ministri delle Finanze dell'Unione perchè facciano pressione sulla Bce», ha detto il direttore dell'associazione dei commercianti Philip Myers. La moneta unica avrà a tutti gli effetti corso legale e sostituirà definitivamente le vecchie divise nazionali a partire dal marzo del 2002.

Intanto la Bce si appresta ad alzare i tassi di interesse. Forse già nella riunione di giovedì alzerà il costo del denaro dello 0,25%. Gli analisti finanziari sono divisi sull'entità del provvedimento (potrebbe essere dello 0,50%) perchè, se da

Gli inquilini preferiscono sempre più contrarre mutui al fine di comprare una casa propria

Affitti alle stelle nei centri città

Nomisma rileva un calo del 4 per cento dei contratti di locazione

Volano gli affitti

Una tabella sui canoni di affitto mensile per **un appartamento di 100 metri quadri** in alcune città italiane (e le **variazioni rispetto al 1999)**

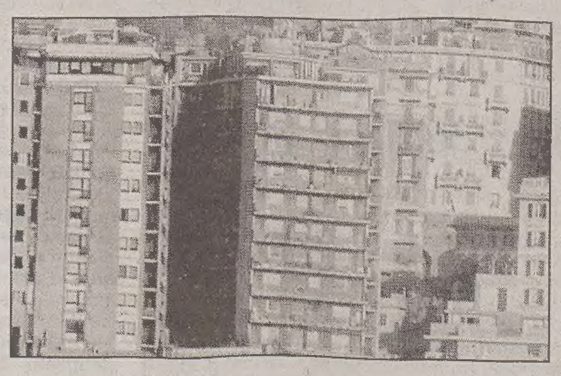
CITTÀ	CENTRO		SEMICENTRO		PERIFERIA	
	Canoni	%	Canoni	%	Canoni	%
Bari	1.342	8,8	1.133	6,7	875	4,0
Bologna	1.700	11,8	1.383	10.7	1.142	7,0
Cagliari	1.242	1,7	983	1,7	767	1,1
Catania	958	6,0	700	8,4	567	7,1
Firenze	2,200	2,5	1.825	0,7	1.467	3,5
Genova	1.292	-0,3	958	0,9	775	1,6
Milano	2.717	10,7	1.875	5,6	1.325	1,9
Napoli	2.092	13,3	1.483	6,9	1.092	10,5
Padova	1.750	-1,2	1.292	-2,2	1.025	0,8
Palermo	1.092	5,2	883	2,9	717	1,8
Roma	2.617	21,7	1.842	12,2	1.333	11,1
Torino	1.233	3,9	967	3,1	775	2,8
Venezia	2.517	1,0	1.900	7,8	1.592	5,2
Venezia	1.383	10,7	1.117	8,1	958	7,5

ANSA-CENTIMETRI

Le proposte del sindacato degli inquilini, che paventa il rischio di dinamiche inflattive

E il Sunia sollecita sgravi

ROMA *Contro il caro affitti ci vogliono agevolazioni fiscali a favore delle locazioni «concordate». Lo afferma il sindacato degli inquilini Sunia in una nota nella quale si dice preoccupato per gli effetti inflattivi della crescita degli affitti e chiede al Governo di intervenire con misure dedicate nella finanziaria.*



«I dati sull'aumento degli affitti - afferma il Sunia - evidenziano un trend in aumento che deve preoccupare per la dinamica inflattiva che questo può scatenare. Bisogna operare immediatamente per correggere questo andamento - dice il segretario generale Luigi Pallotta - incentivando gli affitti concordati. Sarebbe utile che già con la prossima finanziaria si ponessero in essere alcuni correttivi, come la possibilità di portare in detrazione dal reddito l'Ici per i soli proprietari che affittano con il sistema concordato».

Infine il Sunia propone di indirizzare «tutte le agevolazioni fiscali sugli affitti calmierati, eliminando la detrazione forfettaria del 15% sul canale libero».

ROMA Gli affitti continuano a crescere e gli inquilini corrono ai ripari siglando meno contratti e comprando sempre più spesso, dove possibile, una casa per abitazione. Lo rileva il «Sole 24 Ore» in una rielaborazione di dati Nomisma secondo la quale i costi delle locazioni sarebbero cresciuti nell'ultimo anno di oltre il 10%.

Crescita «boom» specialmente a Roma, dove i costi degli affitti per le case in centro sono aumentati in media del 21%. E poi a Milano (oltre il 14% in più per le locazioni degli immobili di pregio) e a Venezia (+12,2% per le locazioni di pregio sulla terraferma).

Mentre cresce il costo degli affitti diminuisce invece il numero dei contratti conclusi: nel 1999 è stato registrato un calo del 4% degli accordi di locazione anche grazie all'aumento delle compravendite immobiliari. Da una parte alcuni proprietari di casa si sono convinti dell'aumento del valore del mattone e ripercuotono questo aumento sul canone di affitto. Dall'altra alcuni inquilini non rinnovano il contratto preferendo comprare casa e accollarsi un mutuo piuttosto che pagare affitti che crescono molto più velocemente dei propri redditi.

Tra le grandi città oltre Roma, Milano e Venezia crescono gli affitti in centro a Napoli (+13%), Bari (+8,8%) e Bologna (11,8%), mentre segnano una battuta d'arresto Genova (-0,3%) e Padova (-1,2%).

In periferia crescono le locazioni soprattutto a Roma (+11%) e a Napoli (10,5%) ma anche a Catania (7,1%).

Ecco una indicazione sui canoni di affitto mensile per un appartamento di 100 metri quadri in alcune delle principali città italiane. Nell'ordine, riportiamo la città, il canone per alloggi nel centro, nel semicentro e in periferia con le variazioni rispetto al 1999 (valori in migliaia di lire):

Bari, 1.342 +8.8%, 1.133 +6.7%, 875 + 4.0%; **Bologna**, 1.700 +11.8, 1.383; **Cagliari**, +10.7, 1.142 +7.0; **Cagliari**, 1.242 +1,7, 983 +1,7, 767 +1,1; **Catania**, 958 +6,0, 700 +8,4, 567 +7,1; **Firenze**, 2.200 +2,5, 1.825 + 0,7, 1.467 +3,5; **Genova**, 1.292 -0,3, 958 +0,9, 775 +1,6; **Milano**, 2.717 +10,7, 1.875 +5,6, 1.325 +1,9; **Napoli**, 2.092 +13,3, 1.483 +6,9, 1.092 +10,5; **Padova**, 1.750 -1,2, 1.292 -2,2, 1.025 +0,8; **Palermo**, 1.092 +5,2, 883 +2,9, 717 +1,8; **Roma**, 2.617 +21,7, 1.842 +12,2, 1.333 +11,1; **Torino**, 1.233 +3,9, 967 +3,1, 775 +2,8; **Venezia** capoluogo, 2.517 +1,0, 1.900 +7,8, 1.592 +5,2 .

Il Tesoro dovrà spendere di più in interessi sul debito pubblico. Intanto l'euro resta sempre debole sul biglietto verde americano

I Bot tornano proprio di moda: semestrali al 5,01%

MILANO I Bot tornano proprio di moda. Snobbati per mesi, i titoli di Stato suonano la carica. Il dato di ieri sui Bot semestrali (5,01%) e quello sui Ctz a 18 mesi (5,24%) conferma infatti il trend positivo registrato in tutte le aste di questo mese (con la sola eccezione dei Bot trimestrali) e coloro che sono rimasti fedeli ai titoli di Stato vedono ora i loro rendimenti al di sopra del 5%. Aumentano invece i pensieri per il ministro del Tesoro che sarà costretto a spendere di più per gli interessi sul debito pubblico.

Per trovare valori analoghi a quelli registrati ieri bisogna fare un salto indietro di qualche anno. Per i Bot a sei mesi tassi simili erano stati registrati a marzo 1998. Per i Ctz a 18 mesi bisogna tornare indietro addirittura al 1997. Una soddisfazione dunque per quella fetta di risparmiatori che ha continuato a puntare sul «sicuro», su quel titolo pubblico che, dopo gli anni d'oro dei rendimenti a due cifre, era impallidito di fronte all'exploit del mercato azionario capace di distribuire gruzzoli ben più consistenti.

Il dato di ieri potrebbe così far segnare una inversione di tendenza rispetto a quanto registrato nel 1999 da Bankitalia che rilevava una generale disaffezione nei confronti dei titoli di Stato, scesi dell'11% nel portafoglio degli italiani a fronte di una crescita del 23% delle azioni e dei fondi comuni.

Sul fronte valutario chiusura poco mossa per l'euro che dopo un buon avvio aveva perso leggermente terreno a fine mattinata sul dollaro. Al termine delle contrattazioni delle principali piazze finanziarie del vecchio Continente la divisa unica passava di mano a quota 0,9004 sul biglietto verde americano, in linea con l'indicazione di 0,9007 della Bce.

Resta comunque il fatto che per i «bot-people» ieri è stato il giorno della rivincita. I dati di ieri potrebbero così far segnare una inversione di tendenza rispetto a quanto registrato nel 1999 da Bankitalia, che rilevava una generale disaffezione nei confronti dei titoli di Stato, scesi dell' 11% nel portafoglio degli italiani a fronte di una crescita del 23% delle azioni e dei fondi comuni. I tecnici dei ministeri economici dovranno ora valutare come questi si tradurranno in maggiore spesa per interessi sul debito pubblico. Se i singoli sottoscrittori non possono che essere contenti del rialzo, occorre però ricordare che questo in qualche modo peserà sui conti pubblici. Per la precisione - secondo le stime - il rialzo di un punto costerebbe 20mila miliardi di oneri sul debito pubblico in tre anni. Un aiuto al debito pubblico, in ogni caso, arriverà nei prossimi mesi dall'asta per le licenze dei telefonini di terza generazione.

Dal mese prossimo nuovi meccanismi di ristorno fino a un credito di tre milioni

In posta i rimborsi del fisco

ROMA Il fisco mette l'acceleratore per azzerare il pagamento dei vecchi rimborsi. E chiama i contribuenti agli uffici postali, ma questa volta non per pagare tasse ma per saldare i propri debiti.

Da settembre sarà infatti attivato un nuovo meccanismo di pagamento per i rimborsi fino a 3 milioni. I contribuenti, dopo aver ricevuto una comunicazione dal fisco, potranno rivolgersi ad un qualsiasi ufficio postale che pagherà cash, in contanti. Per gli importi superiori, invece, il cittadino in credito dovrà presentare una domanda per scegliere eventualmente anche il rimborso tramite accredito bancario.

La novità vione annunciata dal ministero delle Finanze. «I contribuenti che devono incassare crediti fiscali fino a tre milioni - è scritto in una nota - potranno farlo rivolgendosi direttamente a un ufficio postale che pagherà quanto dovuto in contanti. Il meccanismo, che scatterà entro la fine di settembre, è semplice: la Postel spedirà ai cittadini un invito a presentarsi in una qualsiasi agenzia che liquiderà direttamente quanto dovuto».

Per gli importi che superano i tre milioni le Finanze avviseranno i contribuenti sempre tramite Postel. La comunicazione avrà allegato un modulo che dovrà essere compilato e consegnato ad un ufficio postale. Il cittadino, in questo caso, potrà scegliere fra l'accredito bancario o quello postale, indicando il proprio numero di conto corrente. A partire dal prossimo anno, inoltre, si potrà scegliere anche la domiciliazione del pagamento presso un qualsiasi ufficio postale.

Dopo le minacce di Veltroni

Nuova legge elettorale a colpi di maggioranza: il Polo darà battaglia

ROMA Il Polo è pronto allo scontro sulla legge elettorale. A Walter Veltroni che minaccia di voler varare la legge a colpi di maggioranza, il capogruppo di Forza Italia alla Camera Beppe Pisanu risponde che in Parlamento: «Faremo barricate e ci sarà una mobilitazione popolare nel Paese». Dopo la legge-bavaglio sulla par condicio, avverte Pisanu, «non siamo più disposti a subire altri insulti alle regole democratiche».

Si annuncia una dura battaglia parlamentare. Gli scambi di accuse sono già iniziati. Polo e Centrosinistra si accusano a vicenda di aver cambiato idea sulla nuova legge elettorale.

Veltroni, attacca Pisanu: ieri era un gran condottiero del maggioritario, oggi è un reggicoda dei proporzionalisti. Veltroni accusa invece il Polo di aver fatto retromarcia sulla proposta di legge sul modello tedesco (porta le firme di Urbani e Tremonti). Questa proposta, replica il coordinatore di Forza Italia Scajola, non fa più parte della trattativa in corso per una nuova legge elettorale e continuare ad agitarla significa solo voler sollevare un polverone e impedire un accordo su un testo comune. Tutto il Polo è d'accordo che ora una legge eletorale non si può fare.

«Il tempo è scaduto» afferma Adolfo Urso (An). «Non c'è più spazio per la riforma» incalza Roberto Maroni (Lega). Il nodo della legge elettorale sarà affrontato nel vertice di maggioranza previsto domani a Palazzo Chigi. Nel Centrosinistra ci sono forti contrasti. Il modello tedesco della proposta Urbani-Tremonti, preso ora in considerazione dai Ds, non piace infatti ai Democratici. E nemmeno al Pdci.

Al centro del dibattito è però sempre il problema della nuova premiership. Veltroni ieri ha sondato sia Amato che Rutelli, i principali candidati, sulla sua proposta di formare prima una squadra forte del Centrosinistra per confrontarsi col Polo.

Premiership dell'Ulivo: Rutelli appoggerà qualunque candidato ma non si dimetterà per fare il ministro

Rutelli ha posto una condizione precisa. Darò il mio contributo, ha detto a Veltroni, al Centrosinistra, qualunque sia il premier designato per il 2001. Ma non sono disposto a dimettermi da sindaco di Roma, con un anno e mezzo d'anticipo sulla scadenza, per un semplice incarico da ministro. Resta infine da risolvere il nodo Udeur. Mastella insiste nel chiedere che il suo partito sia rappresentato nelle giunte locali (come la regionale della Campania) da cui è escluso. Minaccia ripercussioni pericolose per l'alleanza. Il Polo non attende altro. La Logga (FI) ha ammesso di sperare nel «ravvedimento di qualche centrista della maggioranza» che faccia cadere il governo.

Secondo la Protezione civile solo nelle ultime ore sono stati bruciati oltre tremila ettari. Emergenza in Calabria

Ancora una giornata di fuoco al Sud

A fare le spese delle fiamme soprattutto la fauna dei boschi divorati dagli incendi

ROMA Un'altra giornata di fuoco ha messo a dura prova le squadre e i mezzi antincendio di Corpo forestale, vigili del fuoco e volontari. Oltre 3 mila - secondo gli ultimi dati della Protezione civile - gli ettari bruciati in queste ultime ore, mentre dal primo luglio la superficie boscata, e non, andata in fumo supera gli 85 mila ettari, quasi tutti al Sud e al Nord della Penisola.

Ieri situazioni particolarmente gravi, ancora una volta, in Calabria e in Abruzzo, dove i Canadair - impegnati anche altrove - non bastano a soddisfare le molteplici richieste di intervento. Nel Cosentino le fiamme hanno continuato a divampare a San Giovanni in Fiore ed Acri; fuoco anche a Sersale e Isca sullo Ionio, in provincia di Catanzaro, dove l'incendio è attivo da quattro giorni, mentre un vasto rogo si è sviluppato anche nel Reggino, a Oppido Mamertina. Preoccupazione pure a Savelli, nel Crotonese, dove negli ultimi giorni sono andati distrutti circa 900 ettari, tra bosco, uliveti e frutteti. La situazione più pesante di ieri - secondo la Protezione civile - restava comunque quella di Lama dei Peligni, un'area della Maiella dove risultava distrutta una superficie di 1100 ettari. L'incendio è stato però circoscritto, come quello di Bussi, nel parco del Gran Sasso. Situazioni critiche anche in provincia dell'Aquila: a Collelongo, nella vicina Morrea e a Castel di Sangro.

Una decina di incendi di vaste proporzioni continuano a bruciare nel Potentino, dove un forte vento di maestrale complica le operazioni di spegnimento: a Maratea le fiamme (già sotto controllo) si sono avvicinate a un complesso turistico, provocando paura tra gli ospiti.

Ancora al Sud, diversi incendi sono attivi in Sicilia: in particolare a Lercara Friddi (Palermo) e a Scicli, nel Ragusano, le fiamme si sono avvicinate pericolosamente ad alcune villette, senza provocare alcun danno. Boschi in fiamme anche in Sardegna, nelle province di Sassari, Oristano e Nuoro: 100 ettari di terreno sono bruciati a Belvi, dove l'incendio si è sviluppato su più fronti.

Nel Centro Italia ancora fiamme nel Lazio: nel Reatino, a Borgorose (30 ettari) e ad Antrodoco (50); a Canepina, in provincia di Viterbo (40 ettari) e a Sora (12), in Ciociaria.

Al Nord da sabato bruciano i boschi sulle alture di Sanremo, dove sono in azione cinque elicotteri e un Canadair. Rientrato il rischio di evacuazione per l'abitato di Borrello.

Intanto, a fare le spese del fuoco, è sempre più anche la fauna dei boschi divorati dagli incendi. A lanciare l'allarme è il Wwf, ma sono diverse le associazioni ambientaliste - e anche alcune amministrazioni, come la Provincia di Potenza - che chiedono uno slittamento dell'apertura della caccia a salvaguardia degli anmali scampati alle fiamme.

Intanto il pm Fabio D'Anna ha convalidato l'arresto del perito agrario Massimiliano La Torre, 32 anni, e Giovanni Monachella, 21 anni, arrestati domenica dai carabinieri mentre appiccavano il fuoco nelle campagne di Mandanici, un paese di collina a una trentina di chilometri da Messina. Inoltre i militari nell'abitazione di Monachella hanno trovato due piante di canapa indiana, accendini e carta di giornale attorcigliata per fungere da torcia. Il giovane è stato pertanto denunciato anche per detenzione di stupefacenti. I carabinieri ieri avevano seguito i due, da tempo sospettati di appiccare il fuoco ai boschi forse per favorire i pastori. Quando sono stati bloccati sono stati trovati in possesso di scatole di fiammiferi.

Giornata pesante per le squadre antincendio: tremila ettari in cenere.

Weekend con meno auto incolonnate ma con un elevato numero di vittime

Un rientro «spalmato» su 24 ore

ROMA È stato un weekend di controesodo (quello appena trascorso) tranquillo, con meno auto incolonnate, e traffico «spalmato» su tutto l'arco delle 24 ore, ma non con meno incidenti. I morti sulle strade italiane tra venerdì e domenica sono stati 58 in 48 incidenti. Erano stati 38 in 35 incidenti nello scorso fine settimana.

«Questa volta però - sottolinea la polizia stradale - la differenza è che in tre giorni si sono avuti in autostrada, di fronte a 7 milioni di auto in movimento ogni giorno, solo 5 incidenti mortali con un totale di 6 vittime». La scelta di impedire la circolazione ai mezzi pesanti per tutto il sabato notte e fino alle 4 di ieri mattina, secondo la polizia, ha favorito i rientri notturni e decongestionato il traffico diurno in autostrada. La diminuzione di traffico è stata più evidente in quelle che sono considerate le ore di punta. Secondo la polstrada, infatti, una quota consistente di automobilisti ha preferito viaggiare di notte.

Sono state dunque le strade provinciali, gli incroci pericolosi, le curve a gomito a mietere più vittime. Negli 833 incidenti con feriti registrati negli ultimi tre giorni sono rimaste coinvolte 1319 persone, mentre erano stati 763 gli incidenti con 1284 persone coinvolte nello scorso fine settimana.

Prosegue intanto, specie intorno alle grandi città, il rientro con traffico sostenuto che la Società Autostrade. Quella iniziatasi ieri è una settimana di attenzione da parte delle Autostrade che sul loro calendario hanno segnato in giallo (traffico sostenuto)i giorni da oggi a giovedì e in rosso da venerdì a domenica quando, secondo le previsioni, il controesodo sarà definitivamente concluso.

Resta l'eccesso di velocità l'infrazione più sanzionata dalle 23.110 pattuglie di polizia stradale e carabinieri impegnate nello scorso weekend in servizi di prevenzione e vigilanza su strade e autostrade.

Delle 35.919 violazioni al Codice della strada rilevate, 9297 hanno riguardato l'eccesso di velocità, 5386 il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e 3590 l'uso del casco.

Dei 48 incidenti mortali, che hanno provocato in totale 58 morti, 37 sono stati causati da collisione tra veicoli e 11 per fuoriuscita dalla sede stradale senza contatto con altri veicoli. Sono stati, inoltre, 5 con sei vittime gli incidenti in autostrada, 44 con 33 vittime quelli su strade extraurbane e 16 con 19 vittime quelli in centri abitati.

Il piano del governo che ha imposto il fermo dei tir durante l'ultimo weekend «non è servito a limitare il numero degli incidenti stradali». Lo afferma, in una dichiarazione, Paolo Uggè, segretario generale del Cuna, il coordinamento unitario dell'autotrasporto. Secondo Uggè «l'autotrasporto da oggi non potrà essere additato come il maggiore responsabile degli incidenti stradali. Ci auguriamo tutti che finalmente il governo, vincendo le resistenze di movimenti ambientalisti (che negli ultimi decenni hanno impedito la realizzazione delle necessarie infrastrutture), usando l'arma del ricatto politico, avvii quella politica di interventi sulle infrastrutture unico vero elemento in grado di creare maggior sicurezza sulle strade». Da qui la richiesta al ministro Nesi di «rinunciare alla ripetizione del blocco dei Tir nel prossimo weekend e di non tenere in nessuna considerazione il parere di esperti e luminari che hanno sbagliato completamente ogni previsione avanzata».

Bologna: panico e ferie rinviate di un giorno per 160 turisti appena partiti da Bologna con destinazione Luxor

Avaria al motore, poi scoppiano due gomme

Unione nazionale consumatori: diffidare del sovraffollato periodo agostano

BOLOGNA Nessuna conseguenza grave, ma tanta paura e quasi un giorno di ritardo prima di cominciare la vacanza: alcuni turisti in partenza dal Guglielmo Marconi di Bologna hanno vissuto ieri mattina attimi di panico a bordo di un volo diretto in Egitto. Erano 160 i passeggeri saliti sull'apparecchio Md 20 della compagnia egiziana Amc con destinazione Luxor, noleggiato dal tour operator «Viaggi del turchese» di Fidenza.

Subito dopo il decollo, intorno alle 11.30, sull'aereo, che faticava a prendere quota, si sono sentiti dei rumori: un'avaria al motore la causa. Il pilota ha deciso pertanto di fare ricorso a un atterraggio di emergenza sulla pista dello scalo bolognese, e in questa fase due pneumatici del carrello sono esplosi.

«Appena decollati abbiamo sentito degli scoppi ripetuti e un grande caldo - raccontano alcuni viaggiatori, seccati dal contrattempo e ancora impauriti - mentre l'aereo restava molto basso. Saranno passati cinque minuti e il comandante ci ha comunicato che si tornava indietro». Un pasto alla mensa del Marconi ha allentato nei vacanzieri la tensione accumulata durante la brutta avventura, complicata da difficoltà linguistiche di comunicazione tra l'equipaggio (tutto egiziano) e i passeggeri (italiani provenienti da ogni parte del Paese).

Panico per 160 turisti per un'avaria al decollo di un Md 20.

Dopo alcune ore il gruppo è stato condotto in pullman all'aeroporto di Bergamo, da dove intorno alla mezzanotte sono partiti due voli sostitutivi, l'uno alla volta direttamente di Luxor, il secondo sempre per Luxor, ma con scalo al Cairo.

«Appena decollati abbiamo sentito dei "botti" ripetuti. Dopo cinque minuti il comandante ci ha detto che si tornava indietro»

«Ci siamo serviti molte volte della Amc aviation e non abbiamo mai avuto problemi - dice Alessandro Cippelli dell'ufficio comunicazione del tour operator Viaggi del turchese -. Acquistiamo questi voli charter, che vengono inclusi in pacchetti turistici da agenzie di tutta Italia. Nel caso specifico, abbiamo provveduto a reimbarcare quanto prima i nostri clienti».

Fortunatamente, l'episodio è stato senza gravi conseguenze e per i viaggiatori il disagio si è limitato a qualche istante paura e ad alcune ore di ritardo. Ma, forse, bisogna diffidare del periodo. Amelia Monesi dell'Unione nazionale consumatori, sottolinea come, in generale, chi va in ferie incappi in disavventure e problemi soprattutto nel mese di agosto: «Soprattutto sulle mete estere - osserva l'esperta - il sovraffollamento agostano è in continua crescita».

Michela Turra

Svizzera: due morti e tre feriti in due incidenti aerei vicino al confine italiano

Boeing, atterraggio d'emergenza

COIRA È di due morti e tre feriti il bilancio dei due incidenti aerei avvenuti ieri mattina, quasi simultaneamente a una ventina di chilometri l'uno dall'altro, nel cantone svizzero dei Grigioni. Nell'incidente occorso a un elicottero privato svizzero schiantatosi non lontano dal colle dell'Albula alla frontiera con l'Italia, è morta una persone e tre sono rimaste ferite e ricoverate in ospedale. Il pilota era invece l'unica persona a bordo del piccolo aereo tedesco schiantatosi nella Val Bever sul fianco Sud del colle dell'Albula. Il suo cadavere è stato ritrovato dai soccorritori tra i rottami del velivolo. Ancora ignote restano le cause dei due incidenti. Secondo il centro metereologico svizzero le condizioni climatiche non erano particolarmente proibitive malgrado un cielo leggermente nuvoloso e un vento flebile.

E un uccello nel motore ha costretto domenica un Boeing 747 appena decollato da Los Angeles a un rientro da brivido. L'incidente ha provocato la caduta di alcuni pezzi del motore del velivolo della Klm (alcuni grandi come un elettrodomestico) costringendo il pilota a spegngere il motore e a chiedere un atterraggio di emergenza all'aeroporto internazionale di Los Angeles.

Il pilota ha sorvolato per un'ora e mezzo l'area per liberarsi di 89 tonnellate di carburante prima di tentare il rientro. A bordo dell'aereo, diretto ad Amsterdam, si trovavano 449 persone che hanno seguito con crescente nervosismo l'evolversi della situazione. Quando il pilota è riuscito ad atterrare a Los Angeles con tre motori i passeggeri sono esplosi in un lungo applauso di sollievo. «L'equipaggio è stato superbo - ha commentato un passeggero - ma abbiamo passato momenti di grande tensione».

L'incidente è stato causato da un uccello inghiottito da uno dei motori del Jumbo nella delicata fase di decollo. L'impatto ha provocato la deformazione di alcune lame del motore innescando una reazione a catena che ha causato la perdita di alcune componenti metalliche del motore (ritrovate sulla spiaggia di Dockweiler: un pezzo di metallo di due metri ha mancato per fortuna di sei metri una persona).

«Bonus» di dieci milioni per lavorare al Nord

ROMA Una cooperativa offre un bonus di 10 milioni di lire per accettare un posto da infermiere nel Nord Italia e in 312 rispondono dichiarandosi pronti a trasferirsi con coniugi e figli dal Sud. Sembra aver trovato la soluzione alla carenza cronica di infermieri e fisioterapisti nelle Ass la cooperativa «Gruppo vita serena» del Frusinate che da tempo lancia proposte per incentivare i disoccupati a emigrare. Il bonus viene promesso a chi accetta per tre anni di rimanere nello stesso ospedale o Ass «come premio di fedeltà - spiega il presidente della cooperativa, Luca Giovannone - per arginare il fenomeno del turn over del personale, uno dei principali problemi delle aziende ospedaliere». Piemonte, Lombardia, Veneto saranno le mete di infermieri, 207, e fisioterapisti, 105, che hanno risposto all'offerta e potranno scegliere tra quattro forme contrattuali che prevedono anche l'alloggio gratuito. Giovannone chiede anche di «liberalizzare gli ingressi di stranieri in possesso del diploma».

La Lega antivivisezionista in base alle segnalazioni ricevute ha stilato una mappa delle regioni: le prime denunce due lustri fa

Combattimenti tra cani, ormai dieci anni di vergogna

ROMA Sono 10 anni che i combattimenti di pit bull hanno attecchito in Italia. In Campania e Sicilia infatti le prime lotte con scommesse risalgono al '90. In Puglia è stata anche creata una nuova razza, il «lottatore brindisino». Gruppi di nomadi, pregiudicati, criminalità organizzata si sono lanciate tutte in questo business da 1.000 miliardi l'anno e 15.000 cani. La Lav in base a segnalazioni ha stilato la mappa dei crudeli combattimenti illegali.

CAMPANIA Segnalati combattimenti e traffico animali fin dal '90. Accertate connesioni con 19 clan camorristici. Solo a Napoli vi sarebbero più di 2000 pit bull. Nel '99 sequestrati 76 cani da lotta. Per addestrare i cani è stato usato anche un gabbiano.

SICILIA Combattimenti e traffico fin dal '90. Sospetta infiltrazione mafiosa nel business. A Palermo circolerebbero 2000 pit bull e nel giro dei combattimenti sarebbero coinvolti anche i minori. A Palermo combattimenti anche tra pit bull e maiali.

PUGLIA Dal '92 e implicate anche bande di extra-comunitari e persone vicine alla Sacra corona unita. Selezionata la nuova razza da combattimento, il «lottatore brindisino». Scontri anche tra doberman e pastori tedeschi.

LAZIO Dal '93. Legami con organizzazioni criminali. A Roma commessa anche una rapina con un pit bull in una spaghetteria. La Lav ha scoperto un cimitero di cani e un'arena per combattimenti a Ostia.

PIEMONTE Dal '94. Coinvolti allevatori, albanesi, criminalità. Scoperti anche combattimenti tra cani e grossi felini come un puma.

TOSCANA Dal '94: i combattimenti sono molti diffusi. Accertata l'importazione di pit bull dagli Usa e di fi-

La maglia nera spetta a Campania e Sicilia Infiltrazioni mafiose

la brasileiro dal Brasile. 27 i pit bull sequestrati.

ABRUZZO Dal '95. Accertata importazione di cani dall'ex Jugoslavia da parte di immigrati clandestini. Scoperti alcuni cimiteri di pit bull.

BASILICATA Dal '95. I combattimenti sarebbero gestiti da pregiudicati e spacciatori di droga.

LOMBARDIA Dal '95. Sono state fatte 2 rapine con pit bull. Trovato anche un «tesoro» con circa un miliardo di refurtiva in un recinto in cui vi erano 40 pit bull, doberman, rottweiler.

CALABRIA Dal '96. Coinvolta anche la criminalità organizzata e gruppi di nomadi. Grosso giro di videocassette.

LIGURIA Dal '96. Coinvolgimento di una baby gang che utilizza i cani per rapinare studenti. Combattimenti sarebbero organizzati anche da nordafricani.

SARDEGNA Dal '96. Denunciati tre ragazzi che facevano sbranare gatti dal loro band dog.

Nelle altre regioni le segnalazioni sono più recenti e le notizie quindi più scarne. L'ultima regione da cui sono arrivate alla Lav segnalazioni è il Veneto, dal '97, con cani importati dai Paesi dell'Est.

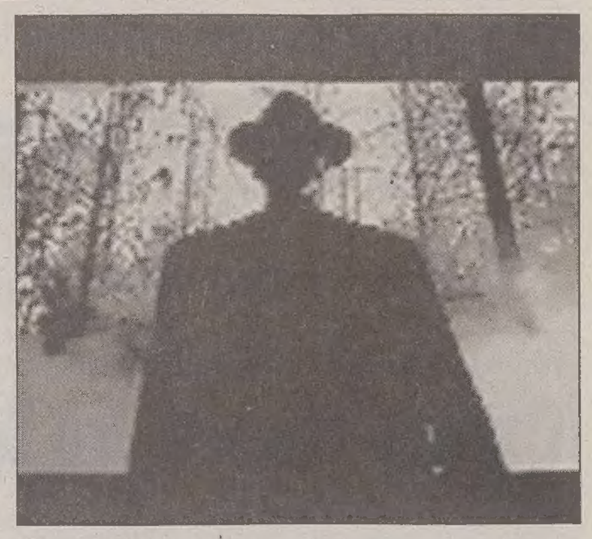
Cinque marocchini si fanno assumere dal barbone per ottenere il visto d'ingresso dei propri familiari

LECCE Per ottenere il visto di ingresso in Italia per i propri familiari, cinque cittadini marocchini avevano convinto un barbone, che vive facendo il suonatore di strada, a fingere di assumerli. È accaduto a Lecce dove la truffa è stata scoperta nel corso di una visita ispettiva dei carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro (Nil): il barbone e i cinque marocchini, di età compresa fra i 35 ed i 27 anni, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. I militari hanno accertato che all'uomo, 55 anni, era sufficiente che gli extracomunitari offrissero un bicchiere di vino perchè fornisse loro la documentazione per l'assunzione e li facesse figurare come domestici nella sua abitazione. Il barbone si sarebbe reso responsabile di aver denunciato falsamente all'Inps rapporti di lavoro subordinato.

ABUSI SESSUALI La Cassazione ha confermato la condanna a otto mesi a un pordenonese che si era «esibito» con una bambina

Si è pedofili anche con le parole

In tutti i gradi l'uomo aveva sostenuto che non era accaduto nulla di irreparabile



PORDENONE È reato fare proposte indecenti a una bambina di 10 anni, anche se poi si desiste da ogni proposito. Dunque anche con le parole si può diventare pedofili.

Lo ha ribadito la Corte di cassazione che ha confermato la condanna a otto mesi di carcere inflitta dai giudici della Corte d'appello di Trieste a un cinquantenne di Azzano Decimo, in provincia di Pordenone. A.C., queste le iniziali del nome e del cognome del protagonista di questa piccola storia ignobile, già nel giudizio di primo grado pronunciato dal pretore di Pordenone, era stato condannato a identica pena. Lui non si è mai dato per vinto, ritenendosi innocente. Ma ogni ogni ricorso ai successivi gradi di giudizio si è rivelato fallimentare. I magistrati a Pordenone, Trieste e Roma hanno sempre ribadito che le sue proposte indecenti a una ragazzina di dieci anni, costituiscono reato. In dettaglio tentata corruzione di minorenne.

I fatti contestati ad A.C. sono lontani nel tempo. Risalgono ai primi anni Novanta e hanno avuto come «teatro» Fontanafredda, a pochi chilometri da Pordenone.

«Vuoi vedere come un uomo si eccita? Guarda per intanto questa rivista a luci rosse; poi capirai».

Queste sono alcune della parole pronunciate durante una breve passeggiata compiuta con la bambina. Lei si era lasciata avvicinare da quell'uomo così gentile, così perbene. Lui ne aveva vinto la naturale diffidenza e lentamente aveva fatto scivolare il discorso verso il suo obiettivo. Voleva esibirsi, voleva mostrare la sua virilità e forza sessuale. con un atto solitario. Cercava però una piccola spettatrice, perchè era incapace di un rapporto normale, tra persone adulte.

Il discorso e la passeggiata erano continuati per qualche decina di minuti. Lui prima le aveva chiesto di ammirare la sua «virilità prorompente», poi aveva descritto fin nei minimi dettagli come deve muoversi la mano per dare piacere.

La ragazzina era fuggita in lacrime. Lui aveva lasciato perdere. Nessuna rincorsa, nessuna tentativo di fermarla: per questo in ogni grado di giudizio A.C. ha riproposto la tesi attraverso i propri legali, «che non era accaduto nulla di irreparabile». Come se le parole esibite, le allusioni, le richieste di assistere a quello spettacolo, non costituissero già una forma di violenza terribile per chi ha solo 10 anni e forse gioca ancora con le bambole.

La bambina aveva raccontato tutto ai genitori, superando la ritrosia su cui puntava il pedofilo. Da qui le indagini, l'identificazione, l'inchiesta e il processo. Sempre condannato.

La Corte di cassazione, in particolare la terza sezione penale, ha ribadito che anche senza un «contatto sessuale vero e proprio» si può realizzare una corruzione di minorenne. In sintesi con la sola proposta di far assistere la ragazzina a quell'atto, si realizza il reato. Pedolfili anche a parole.

Claudio Ernè

ABUSI SESSUALI Un'associazione danese: «Non siamo mostri, dovete assisterci»

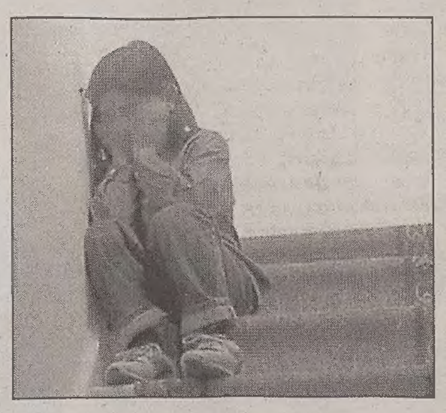
Un rito macabro per Graziella

ROMA Una lettera aperta dei pedofili al governo italiano. Con, nero su bianco, l'invito a «istituire su tutto il territorio nazionale centri di assistenza sociale ai quali possano rivolgersi in modo anonimo, per fare chiarezza su se stessi e vivere da individui responsabili, senza essere identificati come mostri». È un' Associazione pedofila danese che, nei giorni della bufera per il delitto di Imperia e poi di Andria (quanto al secondo si è abbandonata la pista propriamente pedofila), precisa che i presunti «mostri» non sono «malvagi nè più nè meno di quanto lo sia l'italiano medio e che la maggior parte di essi non ha mai trasgredito le leggi nè tantomeno fatto del male a un bambino (caso mai il contrario)».

E, ancora: «la politica della repressione e dell' isteria non solo non giova ai bambini, ma provoca facilmente l'effetto contrario». Infine: «è ora che il governo italiano cominci a capire e a far capire all'Italia cosa è la pedofilia e soprattutto cosa non è, senza farsi manipolare da forze che, dietro il pretesto di proteggere i bambini, vogliono in primo luogo far passare la propria ideologia e mietere fondi».

Insomma, un «appello» alla riabilitazione che sembra voler dimenticare che la pedofilia - a qualunque livello - nel nostro Paese è un reato.

Il caso della piccola Graziella Mansi, la bambina di otto anni bruciata viva ad Andria, nel Barese, continua intanto a riservare ancora elementi oscuri. Gli inquirenti starebbero lavorando sulla pista di un macabro rito: Graziella sarebbe stata vittima di un rituale atroce, di un tentativo di violenza sessuale prima, poi del fuoco.



Particolari questi che sarebbero analoghi a quelli denunciati da Pasquale Tortora, uno dei fermati per l'omicidio della bambina: qualche mese fa il diciottenne presentò una denuncia sostenendo di aver subito un tentativo di violenza sessuale da parte di un gruppo di ragazzi che gli avrebbero anche dato fuoco provocandogli ustioni in diverse zone del corpo.

Per le analogie tra questo fatto e la vicenda di Graziella, gli atti relativi sono stati acquisiti dal pubblico ministero Francesco Bretone nel fascicolo delle indagini. Ma non solo: il pm ha annunciato l'intenzione di riesaminare anche i casi di Maria Mirabela Rafailà, la bambina rumena di 8 anni scomparsa il 13 novembre mentre chiedeva l'elemosina tra Bitonto e Palo del Colle, nel Barese, e il cui cadavere è stato ritrovato il 30 marzo; e di Giuseppe Laforgia, un giovane di 30 anni che il 4 agosto raccontò di essere stato circondato da un gruppo di giovani vicino Andria che gli dettero fuoco. Il giovane morì poi per le ustioni riportate ma le indagini stabilirono che si trattò di incidente.

«Sono casi da prendere in considerazione, cosa che faremo al più presto», ha annunciato Bretone.

Serena Bruno

ABUSI SESSUALI Albanese clandestino tenta di violentare una sedicenne in spiaggia e marittimo indonesiano insidia sul traghetto un ragazzo di 10 anni

Molesta una ragazzina e rischia il linciaggio

MASSA Picchiato fino al punto da essere ricoverato all'ospedale in prognosi riservata un uomo di 47 anni che dopo aver avvicinato in spiaggia una ragazzina di 17, con proposte oscene, si sarebbe masturbato davanti a lei. È stato un vero e proprio «plotone di giustizieri» quello che ieri pomeriggio si è formato sulla spiaggia di Marina di Massa. Tutto è avvenuto nel giro di pochi minuti, in forza di un passaparola, non appena la ragazza ha raccontato l'accaduto. Una dozzina di uomini si è messa alla ricerca del molestatore che, alle grida della ragazza, era fuggito, il «plotone» si è ingrossato strada facendo. L'uomo, che era riuscito ad allontanarsi dalla spiaggia e a nascondersi nelle stradine interne della località balneare, è stato alla fine raggiunto e aggredito a pugni e calci in mezzo ad un strada. Il linciaggio sarebbe continuato, forse anche con conseguenze più gravi, se non fosse arrivata la polizia chiamata da alcuni passanti. Il molestatore esibizionista, che è un commerciante che si trovava in zona per motivi di lavoro, è stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico e corruzione di minorenni. L'uomo, la cui prognosi resta riservata anche se non vi sarebbe pericolo di vita, è stato ascoltato dagli agenti della mobile e ha negato i fatti addebitatigli.

È a Viareggio è stato arrestato un albanese clandestino, di 27 anni, accusato di violenza sessuale ai danni di una sedicenne. L'adolescente è stata aggredita in mare dall'extracomunitario che ha tentato di toglierle il costume e di usarle violenza con le mani.

Altro turpe episodio sul traghetto «Uranos», in servizio tra Brindisi e la Grecia. Un marittimo indonesiano di 23 anni ha adescato, convincendolo a seguirlo in cabina, un bimbo napoletano di 10 anni che poi ha reagito, riuscendo a fuggire. All'attracco a Brindisi l'indonesiano è stato fermato.

IN BREVE

Illesa la neonata di 18 mesi dopo volo in auto dal dirupo

SASSARI Singolare, grave incidente, fortunatamente senza conseguenze, ieri mattina a Tissi, piccolo centro dell' hinterland sassarese a circa 13 chilometri dal capoluogo. Una neonata, di 18 mesi, è stata lasciata dai genitori momentaneamente in macchina, legata nell'apposito seggiolino. L'auto, parcheggiata in una strada di campagna alla sommità di un pendio, è finita, per l'improvviso cedimento del freno, in un dirupo dopo aver percorso quattrocento metri di discesa ripida. La bimba è rimasta illesa. È stato invece costretto a ricorrere alle cure del medico il padre, che vedendo la macchina con la figlia prendere velocità lungo il forte pendio della scarpata si è gettato di corsa nel tentativo di prestare soccorso alla piccola. L'uomo è caduto e si è procurato abrasioni e lesioni contro gli sterpi della scarpata. Guarirà in 10 giorni. L'auto, che non si è ribaltata, non ha riportato danni. Soltanto ammaccature al momento dell'impatto contro l'ostacolo che ne ha arrestato la corsa. I vigili del fuoco, subito intervenuti, hanno liberato la neonata consegnandola ai genitori.

Tre pescatori per sei ore «ostaggi» di un tonno Salvati da motovedetta della Guardia costiera

ORISTANO Per sei ore sono rimasti in balia di un tonno di 100 chilogrammi nel golfo di Arbus, lungo la costa sud occidentale dell'isola. È successo a tre pescatori dilettanti che durante una battuta di pesca a traino hanno agganciato il grosso pesce che li ha portati a spasso per le acque del golfo prima di arrendersi. È stato necessario l'intervento di una motovedetta della Guardia costiera per recuperare l'imbarcazione che, nel frattempo, aveva terminato il carburante. Le ricerche sono scattate in seguito all'allarme lanciato dalla moglie del proprietario della barca di sei metri che, preoccupata per il ritardo del marito, ha chiamato la Capitaneria di porto. I tre «ostaggi» del tonno sono stati individuati da un elicottero dei volontari dello «Sos Sardegna» e quindi raggiunti e salvati dagli uomini della Guardia costiera. Erano tutti in buone condizioni, nonostante la brutta avventura.

Bambino quasi strangolato da una sciarpa È caduto, impigliandosi, da un letto a castello

CAGLIARI Un bambino di nove anni, di Guspini, nel Cagliaritano, ha rischiato di morire strangolato da una sciarpa. È stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di San Gavino. L'incidente, secondo i primi accertamenti fatti dai carabinieri, è avvenuto mentre Luca giocava in casa con la sorellina. Secondo una prima ricostruzione dei militari, per cause ancora da accertare il bambino sarebbe caduto dal piano alto di un letto a castello, e sarebbe rimasto strangolato da una sciarpa che aveva legato al collo. È stato il padre a trovare il bambino per terra in fin di vita e a chiamare il 118. Il piccolo Luca è stato trasportato in ospedale, dove è ricoverato nel reparto di rianimazione.

«Parcheggiano» le carrozzine con i loro figlioletti Poi le due cugine se ne vanno in discoteca a ballare

CHIETI Hanno «parcheggiato» le carrozzine dei rispettivi figli vicino a un generatore di corrente che si affaccia sulla discoteca e poi se ne sono andate tranquillamente a ballare al Parco dei Cigni, un grosso complesso interno all'ippodromo di San Giovanni Teatino. Per due ore i bambini, uno di 2 anni, l'altro di 4, sono rimasti compeltamente soli, «accuditi» solo dallo sguardo incredulo di numerose persone che hanno poi deciso di avvertire i carabinieri. Quando sono arrivati i militari, alle 3.15 del mattino, uno dei bimbi piangeva disperatamente. Le mamme dei piccini, due cugine pescaresi di 23 e 30 anni, si sono giustificate sostenendo che di tanto in tanto andavano comunque a controllare i loro bambini. I testimoni, invece, hanno parlato di un'assenza protrattasi almeno per due ore di fila. Per le due madri è scattata la denuncia per abbandono di minori.

Proposta della commissione nell'ambito della riforma universitaria

Sei anni per diventare professore

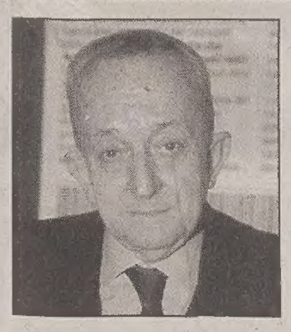
Laurea base, poi specialistica e infine un anno di tirocinio

ROMA Cinque anni di studio più un anno d'inserimento professionale per diventare insegnanti, con un percorso articolato secondo lo schema '3+2+1' nell'ambito della nuova riforma universitaria. È la proposta avanzata dalla Commissione mista Pubblica istruzione-Murst, presieduta dallo storico Nicola Tranfaglia e nominata dal ministro Tullio De Mauro per definire il futuro percorso per diventare insegnanti.

La proposta maggioritaria, già presentata a De Mauro e Zecchino, ha spiegato il pedagogista Benedetto Vertecchi, membro della Commissione interministeriale, è quella del percorso '3+2+1'. Per diventare docenti, nelle scuole di primo e secondo grado, la Commissione propone cioè un percorso determinato dai 3 anni della laurea di base, a cui si aggiungono 2 anni della laurea specialistica e 1 anno d'inserimento nell'attività professionale attraverso un tirocinio mirato nelle scuole. Per essere insegnanti dunque, se la proposta della commissione fosse accolta, sarebbero necessari 5 anni di studio (più 1 di tirocinio) con l'acquisizione di 300 crediti formativi, 60 dei quali riguarderebbero le scienze dell'educazione.

Ora i ministri De Mauro e Zecchino dovranno concordare una decisione che sarà probabilmente oggetto di un decreto interministeriale. La commissione d'esperti ha dunque optato per un «percorso lungo» di formazione. La proposta risultata minoritaria, ha detto Vertecchi, prevedeva invece un percorso di 5 anni articolato in 3 anni di laurea di base e 2 da svolgersi in una scuola di specializzazione. Ora, spetterà ai ministri la decisione definitiva, ma, sottolinea Vertecchi, «il decreto che stabilirà il percorso formativo dovrebbe avere tempi rapidi, al massimo entro l'anno». La riforma universitaria infatti, ricorda l'esperto, entrerà in vigore dal 1.o novembre 2001 e le università «devono avere il tempo per organizzarsi». I primi docenti formati col nuovo sistema sarebbero disponibili appunto dal 2007, «giusto in tempo per coprire il fabbisogno d'insegnanti che si verrà a creare proprio a partire da questa data».

A tale proposito è quasi un allarme quello lanciato dal ministro della Pubblica istruzione De Mauro. Per lui a partire dal 2006 la carenza d'insegnanti potrà essere tale da costringere a «importare» docenti dall' estero. Ma i sindacati della scuola rispondono all'unisono. La ricetta, affermano, esiste, e si compone di due ingredienti base: prima di tutto, motivare le nuove leve verso la professione docente, offrendo paghe adeguate; secondo, utilizzare le migliaia di precari tutt'oggi senza lavoro, esperti pur senza la laurea. «Sono necessarie nuove norme - spiega Daniela Culturani della Cisl-Scuola: ai 5 anni che ci vorranno per diventare insegnanti, dovrebbe però corrispondere una prospettiva seria. Ma chi vorrà fare l'insegnante, consapevole dell'impegno richiesto, per 1.600.000 lire al mese?». Quanto alla futura carenza di docenti: «all'ultimo concorso sono state presentate 1.400.000 domande. Vuol dire che abbiamo insegnanti precari disponibili da qui al 3000». È vero, rileva l'eponente Cisl, che per i nuovi insegnanti è prevista la laurea, ma è anche vero «che non si possono mettere in soffitta migliaia di precari preparati e che nelle scuole hanno già insegnanto per anni». Per il segretario generale della Uil-Scuola Massimo Di Menna, l'allarme del ministro «è tutto da verificare: «È da definire subito quali saranno le necessità di organico con la riforma dei cicli, e su questo punto abbiamo già chiesto un incontro col ministro».



Il ministro De Mauro.

Dal ministro De Mauro l'allarme: dal 2006 carenza di docenti. I sindacati replicano: ci sono precari qualificati ed è necessario incentivare i giovani

Il colpo fatale alla fidanzata: carabiniere accusato di omicidio

ROMA Non ha convinto per ora del tutto gli investigatori la versione dei fatti riferita da Simone Cucchiarelli, il carabiniere ausiliario che domenica pomeriggio ha causato la morte della sua fidanzata con un colpo esploso dalla propria pistola d'ordinanza. Al colpo accidentale non credono per ora gli inquirenti, che hanno disposto per oggi una perizia balistica e l'autopsia: dopo, il reato potrebbe essere derubricato in omicidio colposo. Frattanto il magistrato ne ha ordinato l'arresto, concedendogli i domiciliari, con l'accusa di omicidio volontario.

Comunque il giovane non ha ostacolato le indagini, ha collaborato ed è stato lui stesso a chiamare le forze dell'ordine subito dopo lo sparo che ha ucciso la ragazza.

«Erano le 15 e Isabella ha insistito per uscire e per accontentarla mi sono alzato per prepararmi. Poichè è mia abitudine controllare l'arma in dotazione, per prima cosa mi sono alzato dal letto e mi sono avvicinato al mobile da dove ho preso l'arma, l'ho scarrellata facendo il colpo di prova e non mi sono reso conto che il caricatore era inserito, nonostante fosse mia consuetudine toglierlo ogni volta che lo ripongo». È questo il racconto fatto da Simone Cucchiarelli davanti al pm Rosanna Scirè.

Mentre nella stessa città gli omosessuali commemorano un artista «pioniere» del movimento e accusano il sindaco anti-gay, celiando

All'Aquila i credenti cercano l'indulgenza di Celestino V

L'AQUILA Il 29 settembre 1294 all'Aquila Papa Celestino V emanò l'Indulgenza plenaria conosciuta come la «Perdonanza celestiniana». Da allora chiunque entra «sinceramente pentito e confessato» nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio, costruita dallo stesso Celestino V prima di diventare Papa, «nell'arco di tempo compreso tra la sera del 28 e la sera del 29 agosto, viene assolto da ogni colpa e pena per tutti i peccati commessi sin dal battesimo». L'apertura della Porta della Basilica, prevista per le 19, dopo l'arrivo del corteo storico della Perdonanza, con una damigella con la bolla papale in mano, rinnova ogni anno la celebrazione del primo Giubileo della cristianità, che anticipò di sei anni quello ufficiale istituito da Papa Bonifacio VIII, successore di Celestino V.

La Bolla celestiniana, stando alla ricostruzione elaborata su testi storici, non volle però essere una semplice remissione dei peccati: Celestino aspirava infatti a una riconciliazione sia spirituale, cioè tra il fedele e il proprio Dio, che sociale, tra ogni essere umano. Il Pontefice ordinò pertanto la riappacificazione delle opposte fazioni cittadine e costrinse re Carlo II D'Angiò a perdonare gli aquilani ribelli. In un'epoca in cui anche la Chiesa si lasciava governare dai beni terreni, un uomo semplice e puro fece uso del più grande privilegio affidatogli, quello indulgenziale appunto, per l'attuazione di una «Chiesa spirituale» contro quella «carnale» e di una più limpida realtà morale. Lo sconveniente atto in grado di eliminare, quantomeno teoricamente, le differenze tra gli aristocratici ceti sociali, da sempre fedeli alleati del clero, e quelli meno abbietti, fu pressantemente richiesto dal Pontefice Bonifacio VIII, successo a Celestino, alla Municipalità aquilana cui era stato donato. I cittadini, fieri di aver ottenuto tale privilegio, si strinsero unanimi intorno al prezioso documento e, nel timore venisse distrutto, osarono disobbedire. Ancora oggi, dopo ben 700 anni, la Bolla del perdono, conservata in una teca dopo il recente restauro, viene gelosamente custodita nella torre del Palazzo civico da dove esce una sola volta l'anno, il 28 agosto, per farvi rientro la sera del giorno dopo.

Sempre all'Aquila, invece, circa 50 militanti di movimenti gay, provenienti anche dalla Germania e dagli Usa, hanno commemorato ieri al cimitero cittadino lo scrittore tedesco Karl Heinrich Ulrichs, considerato il «nonno del movimento gay contemporaneo», in occasione del 175.o della nascita. Lo scrittore gay Massimo Consoli ha criticato il sindaco di Chieti, Nicola Cucullo, autore d'iniziative contro il movimento gay. Anche quest'anno la commemorazione è stata promossa da Consoli, che dall'88, quando individuò all'Aquila la tomba di Ulrichs, promuove «un pellegrinaggio per contribuire al rilancio di questa figura». «Oggi all'Aquila - ha aggiunto - sono presenti a poche centinaia di metri, due mondi diversi, del tutto opposti: quello gay costituito dai valori di verità, giustizia, natura, amore e quello del sindaco di Chieti Cucullo, che partecipa alla Perdonanza celestiniana, i cui valori sono sintetizzati molto bene nel suo cognome che è tutto un programma. Cucullo, con quel cognome, è stato punito da Dio». Hanno commemorato Ulrichs anche gli scrittori americani Michael Lombardi e Paul Nash, il tedesco Wolfram Setz e il regista Franco Di Matteo.

Sfogo via etere del Presidente dopo la tragedia del sottomarino «Kursk» e il rogo che ha distrutto la torre televisiva della capitale

L'ira di Putin: «La Russia è un Paese allo sfascio»

«Solo lo sviluppo economico - ha detto in un breve messaggio - ci permetterà di evitare ulteriori cataclismi»

MOSCA Dopo il sottomarino, la torre della televisione. E Vladimir Putin prende atto di aver ereditato un paese allo sfascio: «Il nuovo disastro - dice sconfortato dopo l'ennesima tegola che gli è caduta sulla testa - dimostra in che stato siano ridotti in Russia anche gli obiettivi di importanza vitale, in che stato sia ridotto l'intero paese». A colpire non solo il presidente - arrivato, peraltro, al Cremlino da poco più di cento giorni - e l'intera opinione pubblica c'era già stata tre settimane fa la bomba di piazza Pushkin con i suoi 12 morti e le decine di feriti. Ma il sottomarino e la torre televisiva di Mosca pesano molto di più. Non tanto per i morti - 118, è vero, sul Kursk, ma solo quattro a Ostankino - quanto per il loro valore simbolico. Perchè entrambi tra i pochi segni ancora tangibili dell'orgoglio da grande potenza di un paese che fu. Ad affondare 15 giorni fa nel mare di Barents non è stato un qualunque sottomarino, ma la più nuova e la più moderna unità nucleare di una flotta che in epoca sovietica si spartiva con gli Stati Uniti il controllo degli oceani. A bruciare a Mosca è stata una torre che alla sua inaugurazione nel 1967 era un miracolo della tecnologia e l'orgoglio di un grande paese che aveva costruito il più alto edificio del mondo.

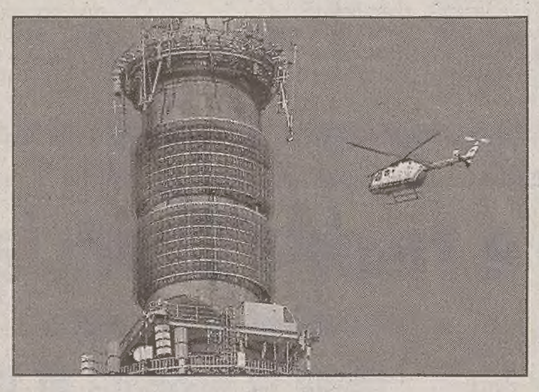
Arrivato al potere a soli 47 anni e per vie traverse, definito «un signor nessuno» quando un anno fa lasciò i servizi segreti per divenire premier e delfino del vecchio Boris Eltsin, Putin ha vinto le elezioni di marzo sull'onda di quella che all'epoca appariva all'opinione pubblica come una vittoriosa campagna militare in Cecenia. La sua popolarità da primato non ha sofferto per il prolungarsi del conflitto nel Caucaso e il costante aumento delle vittime che esso provoca ed è stata solo marginalmente scalfita nei giorni scorsi dalla tragedia del sottomarino e dal disastro informativo che l'ha accompagnata (e che si è ripetuto per l'incendio della torre televisiva). Ma quanti altri colpi può subire? Dopo il sottomarino, in una lunga intervista televisiva, il presidente era andato al contratto, era apparso combattivo e di nuovo in controllo della situazione. Dopo l'incendio della torre, lo si è visto in televisione solo per una manciata di secondi, pieno di sconforto. Il paese è quello che è - ha detto - e dobbiamo affrontare problemi giganteschi. Ma l'unico modo per far sì che tragedie di questo tipo non si ripetano è di lavorare metodicamente e in ogni direzione per il risanamento dell'economia. «Solo lo sviluppo economico - è stato il suo messaggio al paese - ci permetterà di evitare ulteriori cataclismi».

La torre di Ostankino. Nel rogo sono morte 4 persone.

Torre di Ostankino: uccisi nell'incendio tre vigili del fuoco e un'addetta all'ascensore

Quattro morti tra le fiamme

MOSCA Sapevano che era un rischio folle salire nell'ascensore mentre il fuoco divampava nella torre, lo hanno corso per salvare la vita a quelli imprigionati in alto, ma ad Ostankino ha vinto la morte. Sono tre vigili del fuoco e una ragazza che manovrava la cabina le vittime dell'incendio nella torre televisiva di Mosca. I corpi sono stati individuati a sette metri di profondità, dove la gabbia si è sfracellata dopo una caduta di più di trecento metri. I soccorritori hanno riconosciuto il corpo del colonnello Vladimir Arsiukov e quello della ragazza, si chiamava Svetlana Loseva. Non si conoscono i nomi degli altri due. Conosceva bene il colonnello la norma che vieta categoricamente l'uso degli ascensori. Conosceva anche bene gli allarmi lanciati dagli ispettori del suo ministero che la torre non poteva essere evacuata rapidamente. Avrà pensato con i suoi colleghi che non c'era altra possibilità di correre in aiuto agli altri, non ce l'ha fatta. I corpi non sono stati recuperati, la cabina è immersa nell'acqua usata dai pompieri per spegnere le fiamme. Solo alle 17.40 i pompieri hanno terminato l'ispezione e hanno constato che nel cilindro di acciaio e cemento non c'erano più focolai da spegnere. Più di 24 ore di tempo per neutralizzare una catastrofe nata da un corto circuito, un'avaria che in altri paesi viene bloccata da sistemi automatici anti-incendio. Ma in Russia non ci sono evidentemente sistemi di questo tipo.



Un elicottero dei vigili del fuoco in azione.

Dopo lo spegnimento del fuoco e le prime ricognizioni, si è rafforzata l'ipotesi di un corto circuito come causa scatenante dell'incendio, ma non sono state escluse altre ipotesi come l'obsolescenza delle apparecchiature elettroniche o l'inosservanza delle misure di sicurezza, hanno detto gli esperti del ministero per le situazioni di emergenza. Fonti del ministero degli interni hanno rivelato che a più riprese gli ispettori avevano segnalato l'assoluta inadeguatezza dei sistemi di sicurezza, ma la mancanza di soldi aveva impedito la realizzazione dei lavori suggeriti dagli ispettori. In tutto il quartiere di Ostankino centinaia di persone non sono rientrate nelle case nel timore che la torre potesse crollare. Fin dal mattino era stato detto da vari responsabili che il fuoco aveva seriamente danneggiato una parte dei cavi d'acciaio che sostengono la torre. Gli abitanti si sono un pò tranquillizzati quando hanno sentito le rassicurazioni date dagli esperti interpellati dal governo. Non c'è un pericolo di crollo, anche se le strutture interne sono state fortemente danneggiate, ha detto il ministro della stampa Mikhail Lesin.

La lunga lista delle disfunzioni croniche che stanno attanagliando Mosca

L'inesorabile crollo dell'impero

MOSCA Il crollo della potenza russa è ormai non solo metaforico. L'incendio della Torre di Ostankino e la tragedia del sottomarino Kursk sono solo gli ultimi esempi del lento disintegrarsi dell'ex-superpotenza. Ecco un elenco degli episodi più gravi e dei settori più compromessi. **Incendi**: la torre di Ostankino semidistrutta dal fuoco il 27 e 28 agosto, quattro morti. Gli incendi sono sempre più gravi e sempre più frequenti: migliaia di edifici prendono fuoco ogni anno per corto circuiti o perchè i sistemi antincendio sono abbandonati e non funzionanti. **La flotta** che affonda. Il «Kursk», inabissatosi sabato 12 agosto con 118 persone, era la più moderna unità della flotta eppure «neppure uno dei sistemi di sicurezza ha funzionato», ha ammesso l'esperto russo Alexander Golts. Secondo la stessa Marina Russa, il 70 per cento delle unità non è in condizioni di prendere il mare, e il resto avrebbe bisogno di riparazioni urgenti. Esercito e aviazione non stano meglio. **Gasdotti**: l'intera rete di distribuzione del petrolio e del gas è fatiscente. Le esplosioni negli appartamenti per fughe di gas sono frequentissime. In campagna, la gente buca abitualmente gli oleodotti per rubare il combustibile. Spesso questo provoca esplosioni e incendi. **Energia**: il disastro di Chernobyl potrebbe ripetersi da un momento all'altro. Le centrali nucleari sono tutte, senza eccezione, al di sotto degli standard di sicurezza e senza fondi per la manutenzione. Ma anche le centrali chimiche sono a rischio. **Terrorismo**: la guerra in Cecenia, delle quale non si vede la fine, ha scatenato nel paese un'ondata di terrorismo. Le vittime delle bombe sono finora 256. Tre settimane fa, a piazza Pushkin a Mosca, una bomba ha fatto 12 morti e 60 feriti. **Trasporti**: «Aeroplani, treni, navi o ascensori sono a rischio in tutto il paese», ha avvertito il ministro Sergeij Shoigu. Obsoleti e senza manutenzione, i mezzi di trasporto russi provocano 500 volte più incidenti che in Occidente. Il caso più eclatante è però quello della stazione spaziale Mir, ridotta a un «rottame orbitante» per mancanza di manutenzione.

Ivan Stambolic, 64 anni, già presidente della Serbia e della Lega dei comunisti, non è più tornato a casa dalla sua consueta corsa mattutina nel parco

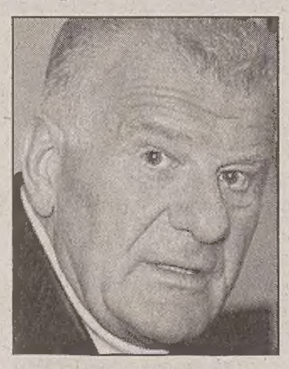
Belgrado: sparito nel nulla ex leader comunista

È stato l'artefice dell'ascesa politica di Milosevic, poi lo strappo. Rapimento politico?

BELGRADO L'ultima volta è stato visto venerdì scorso. Ivan Stambolic, 64 anni, ex presidente della Serbia e della Lega dei comunisti se ne stava seduto su di una panchina di Kosutnjak, un parco di Belgrado, quando, a detta di un testimone (il parcheggiatore del famoso ristorante «Golf»), un furgoncino bianco si sarebbe avvicinato a Stambolic e poi sarebbe ripartito sgommando facendo perdere le sue tracce.

Non vedendolo rientrare dopo il suo abituale jogging mattutino la moglie Kaca ha dato l'allarme. La polizia ha dapprima effettuato una ricerca, senza esito, in tutti gli ospedali della capitale. Poi, sempre su insistenza dei parenti e degli amici, gli inquirenti hanno sguinzagliato i cani in tutto il parco dove Stambolic era stato visto per l'ultima volta. Ma tutto è stato vano. L'ex leader comunista sembra essere sparito nel nulla.

Il caso Stambolic sta assumendo in queste ore sempre più una valenza politica. Le opposizioni democratiche impegnate nella campagna elettorale hanno infatti puntato il dito accusatore contro Slobodan Milosevic e il suo regime. «Dietro a quanto è avvenuto a Stambolic - hanno dichiarato alcuni esponenti politici democratici - c'è lo zampino di Milosevic». L'ex leader comunista scomparso però non era sceso nella battaglia pre-elettorale contro lo «zar dei Balcani», ma la sua vicenda politica e di vita resta indiscutibilmente legata a filo doppio a quella dell'uomo forte di Belgrado.



Ivan Stambolic

Già, perchè una volta, almeno fino al 1987 l'uomo forte era proprio lui, Ivan Stambolic. Ma nel settembre di quell'anno, nell'ottava sessione del Comitato centrale della Lega dei comunisti, Stambolic fu inopinatamente quanto autoritariamente defenestrato proprio da Slobodan Milosevic, il quale, da allora in poi, è sempre rimasto ben saldo al vertice del potere serbo-jugoslavo. E pensare che Stambolic è stato lo «scopritore» del talento politico di «Slobo», da quando, studente universitario di legge lo conobbe all'ateneo della capitale. Da allora in poi i loro destini procedono paralleli. Milosevic sarà sempre il vice di Stambolic nella travolgente ascesa ai vertici del partito attuata da questo figlio di un eroe della lotta partigiana. Poi, in quel fatidico mese di settembre del 1987, il «tradimento». Milosevic mette in atto il suo «golpe» all'interno del partito seguendo gli schemi della purga staliniana e da allora Stambolic lascia la politica attiva.

Slobodan Milosevic

Durante il regime del suo ex «allievo» Stambolic è stato sempre molto critico nei confronti di Milosevic. Ma le sue prese di posizione sono state ben bilanciate. L'ex leader comunista, infatti, ha sempre affidato le proprie esternazioni a giornalisti da lui considerati affidabili e le sue critiche sono sempre state motivate e puntuali. Certo Stambolic conosce Milosevic forse meglio di qualsiasi altro uomo politico della Serbia. E ne conserva sicuramente anche qualche segreto che, se opportunamente reso pubblico in questa atmosfera pre-elettorale, non avrebbe certo fatto piacere allo «zar dei Balcani».

Ora le forze di opposizione pretendono che le autorità di polizia facciano chiarezza su quanto è accaduto a Stambolic. Anche il suo avvocato, Nikola Barovic, dopo l'esito negativo delle ricerche, ha sostenuto che la sparizione di Stambolic ha sicuramente una chiave di lettura politica.

Non fosse altro per il fatto che finora i media di regime serbi non hanno scritto neanche una riga della scomparsa di quello che sicuramente è stato uno degli uomini più famosi e potenti della Serbia negli anni Ottanta.

Mauro Manzin

4 bimbi tra le vittime

Incendio doloso: brucia un'intera famiglia. Morte sei persone

PARIGI Sei persone - due adulti e quattro bambini - sono rimasti uccisi nella notte tra domenica e lunedì in un incendio che ha completamente distrutto la loro abitazione a Arnor, nel nord della Francia, vicino alla città di Lilla.

Lo hanno reso noto i vigili del fuoco. Si tratta, hanno detto, con ogni verosiglianza di un' intera famiglia, i genitori e i loro quattro figli.

L'incendio nel quale è stata sterminata l'intera famiglia di sei persone ad Anor è certamente di origine dolosa. Lo ha reso noto ieri, al termine delle operazioni di spegnimento e dopo una ricognzione delle autorità inquirenti, la procura della repubblica, secondo la quale «non ci sono dubbi» sulla natura delle fiamme.

A morire nell'incendio sono stati una coppia di coniugi di 38 e 35 anni, due bambini di tre e cinque anni e due bambine di otto e undici anni. Le vittime abitavano nell'ex hotel-ristorante della stazione del paesino, ristrutturato e trasformato in abitazione.

DAL MONDO

Dopo le «aperture» al libico Gheddafi

Austria: delegazione Fpoe visita l'Iraq di Saddam Haider volerà a Baghdad?

VIENNA L'Fpoe, il partito della destra austriaca alleato di governo con i popolari del cancelliere Wolfgang Schüssel (Oevp), mostra interesse per l'Iraq: tre suoi dirigenti sono stati infatti a Bagdad la scorsa settimana e anche il capogruppo parlamentare Peter Westenthaler, secondo un giornale, sta preparando un viaggio. La notizia è stata riportata dal settimanale austriaco «Profil». La delegazione, di cui facevano parte anche cinque uomini d'affari, ha avuto colloqui con il vice premier iracheno Tarek Aziz e con diversi ministri. Il ministero degli Esteri austriaco, secondo «Profil», non avrebbe gradito l'iniziativa. Secondo uno dei partecipanti, la missione in Iraq potrebbe portare alla riapertura dell'ambasciata austriaca a Bagdad. Anche il capogruppo parlamentare Westenthaler, aggiunge il quotidiano «Der Standard», sta preparando un viaggio in Iraq. L'interesse dell'Fpoe per i Paesi arabi ha portato, nelle settimane passate, anche a due visite di Jörg Haider, al colonnello Gheddafi in Libia.

Usa: uccide il suo professore d'inglese e si suicida nel primo giorno di lezioni dopo le vacanze estive

FAYETTEVILLE Si è chiuso in una stanza con il suo professore di inglese, gli ha sparato e si è suicidato: è accaduto ieri all'università dell'Arkansas, stato natio del presidente Clinton, a Fayetteville. Non sono note le cause del gesto, nè il nome dell'omicida-suicida, ma si sa solo che era uno studente di «master». Il docente ucciso si chiamava John Locke. L'assassino è entrato nell'edificio chiamato Kempel Hall, nel quale si trovano le facoltà di inglese, giornalismo e lingue straniere. È giunto nell'ufficio del professore al terzo piano, ha chiuso la porta e ha aperto il fuoco. Tre colpi, di cui uno alla propria tempia. Al momento del fatto di sangue, verso mezzogiorno, le aule erano piene di studenti: ieri era il primo giorno di lezioni dopo le vacanze estive.

India: si trovano da 35 anni in un manicomio gli ultimi due prigionieri di guerra cinesi

NEW DELHI Due prigionieri cinesi, catturati nel 1962 durante un conflitto lungo la frontiera sino-indiana, si trovano da 35 anni in un ospedale psichiatrico della provincia indiana di Bihar. Lo ha renso noto ieri la versione on-line del «Washington Post», riprendendo delle notizie pubblicate dal «South China Morning Post». Shih Liang e Yang Chen, questi i loro nomi, dopo essere stati catturati, furono accusati di spionaggio e trasferiti in un carcere di New Delhi. Dopo tre anni, nel 1965, furono rinchiusi nell'ospedale psichiatrico e dimenticati lì fino ad oggi. Il ministero degli Interni indiano, intanto, ha dichiarato al giornale cinese di non avere alcuna informazione sui due detenuti. Il caso appare molto simile a quello di Andras Tamas, un prigioniero ungherese della seconda guerra mondiale che fu ritrovato alla fine del luglio scorso in un manicomio russo dove aveva trascorso gli ultimi 53 anni.

Secondo il quotidiano di Hong Kong la grande catena alimentare si procura i gadgets da una fabbrica dove i bambini operano in condizioni di schiavitù

Mc Donald's sotto accusa: sfrutta il lavoro minorile

HONG KONG *I gadgets di Mc Donald's sono frutto del lavoro minorile. La clamorosa denuncia arriva da un quotidiano cinese, il South China Sunday Press. La direzione di Mc Donald's di Honk Kong ha reagito immediatamente, avviando un'inchiesta sulla ditta produttrice dei pupazzi di Snoopy, Winnie Pooh e Hallo Kitty che vengono distribuiti ai piccoli clienti insieme agli hamburger. La fabbrica incriminata, la City Toys, si trova in una provincia della Cina meridionale, vicino al confine con Hong Kong. Secondo il quotidiano che ha sollevato il caso, nell'impianto vengono impiegati bambini con meno di 16 anni, che lavorano per 16 ore al giorno per un salario quotidiano di circa tre dollari (poco più di 6 mila lire), insufficiente perfino per un pasto al fast food. Le notizie raccolte dal giornalista cinese sarebbero frutto dell'osservazione diretta, e quindi molto attendibili. Il reporter si è infiltrato facendosi assumere nella ditta insieme agli operai bambini. Una volta tornato in redazione ha raccontanto che i ragazzi impiegati nel reparto imballaggio della fabbrica dormivano in sedici in una stanza, senza materassi, su dure panche di legno. Alcuni dei baby lavoratori avrebbero dichiarato false generalità pur di ottenere il posto, fingendo di essere più grandi della loro età. La Mc Donald's, per tutta risposta, ha sbandierato il suo rigidissimo codice di controllo sia sui dipendenti che sui fornitori.*

Pochi giorni fa la catena di fast food aveva adottato un codice di autoregolamentazione, imponendosi di non acquistare uova di galline allevate in condizioni «inumane». Dall'accusa di ieri la Mc Donald's si è difesa proclamando la propria ignoranza. La direzione della multinazionale non era al corrente del fatto che una sua azienda sottoposta sfruttasse il lavoro minorile. Da un anno la catena statunitense aveva incaricato un'agenzia di sorveglianza (la Societè Generale de Surveillance) di effettuare blitz a sorpresa negli impianti dei suoi fornitori. L'ispezione della City Toy era avvenuta nel maggio scorso, ma alla direzione della catena di fast food non era stata trasmessa alcuna irregolarità. Se le notizie diffuse dal quotidiano dovessero essere riscontrate, la Mac Donald's si è detta pronta a sciogliere il contratto con la City Toy e con la ditta fornitrice, la Simon Marketing Ltd di Hong Kong. La fabbrica sotto accusa era già stata al centro di una denuncia già nello scorso luglio. Un sindacato di Hong Kong, il Comitato Industriale Cristiano, aveva visitato la City Toys e vi aveva trovato ben 160 bambini fra i 12 e i 15 anni intenti a lavorare. Oltre a non aver diritto a farie e giorni di riposo, i piccoli operai erano stati assunti con contratti stagionali e senza alcuna garanzia previdenziale.

Arrestato un venticinquenne bosniaco nella zona di Ragusa. Le accuse del sindaco di Spalato

Caccia ai piromani in Dalmazia

Il fuoco ha fatto una vittima: un quindicenne a Zrnovnica

Distrutto dalle fiamme l'arboreto di Trsteno, bruciato per circa due terzi. Il parco botanico era una delle mete di migliaia di visitatori e di turisti

SPALATO La Dalmazia brucia come un cerino. E il fuoco non concede sconti a nessuno, incenerendo boschi, case d'abitazione, strutture alberghiere, vigneti, uliveti e persino un parco botanico. Diversi finora i feriti, con una vittima: un ragazzo di 15 anni, investito mortalmente dalle fiamme nel rogo di Zrnovnica, a un tiro di schioppo da Spalato. Tornando al parco botanico, va detto che le fiamme non hanno avuto pietà per il rinomato arboreto di Trsteno, bruciato per circa due terzi. Questa meraviglia ambientale, ormai ridotta a un ammasso nerastro e fumoso, si trova a pochi chilometri da Ragusa e da decenni viene ammirato annualmente da migliaia di persone, tra cui molti turisti. L'arboreto venne danneggiato una prima volta durante l'occupazione serbo-montenegrina agli inizi degli anni Novanta, con diversi alberi e piante distrutti o bruciati. Nulla però in confronto all'incendio divampato un paio di giorni or sono, che ha vinto la resistenza di vigili del fuoco professionisti e volontari e di mezzi anti-incendio (tra cui un Canadair), facendo andare in fumo gran parte del parco.

Nella zona di Ragusa sono andate arse anche diverse abitazioni e intanto la polizia ha provveduto ad arrestare un presunto piromane. Si tratta di un 25enne nativo di Trebinja, in Bosnia, che è stato bloccato a Metkovich. L'uomo è stato infatti accusato di aver volutamente causato un incendio.

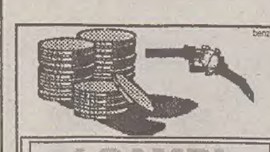
Sempre a Ragusa e dintorni, dove a cauisa dell'emergenza incendi aveva dovuto esser chiusa al traffico la statale dalmata, la situazione pare essere migliorata nelle ultime ore, anche se l'opera di spegnimento continua, grazie agli eccezionali sforzi compiuti da migliaia di persone, tra cui volontari reclutati tra la gente del posto. Roghi attivi anche nelle regioni di Spalato, Zara e Sebenico, come pure ai limiti del Parco nazionale del fiume Krka.

A Spalato il sindaco Skaric ha detto ai giornalisti che per una parte degli incendi si può parlare di dolo e che i responsabili sono attivamente ricercati.

Si è appreso inoltre che il fuoco sta flagellando anche il vicino Montenegro, con diversi incendi che si sono sviluppati lungo la costa.

Il presidente Silvio Duiella fa il quadro della situazione

Zara, la comunità rinata ha bisogno di una sede



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,33 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 256,02 Lire
Kuna 1,00 = 0,1322 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 159,70 = 1565,23 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1710,19 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 146,40 = 1434,88 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1658,99 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ZARA Una delle ultime nate tra le Comunità degli italiani in Croazia e Slovenia è quella di Zara. Costituita nel dicembre del '91 in una città bersagliata dall'artiglieria serba e praticamente sotto assedio, la Comunità ha vissuto anni durissimi. Oggi, il sodalizio conta 215 soci, e dopo la morte del presidente Libero Grubissich, è guidato dal vicepresidente, Silvio Duiella. «In ottobre avremo le elezioni», precisa Duiella, pensionato, che alla «Bagat», una delle industrie più importanti di Zara all'epoca dell'ex Jugoslavia, ha tradotto migliaia di documenti. Dall'italiano al croato, dal croato all'italiano. Per lui, essere italiano a Zara non è mai stato un problema. Né ieri, né oggi.

«Il problema è più semplice di quanto sembri. Qui – spiega – nessuno ha mai proibito di parlare l'italiano». Ma aggiunge: «Era una questione di circostanze, in alcune era meglio non parlare l'italiano. Io non ho mai avuto problemi. Può darsi che altre persone abbiamo vissuto altre vicende, diverse dalle mie, ma sono storie di cui devono parlare loro.

E oggi, con il nuovo governo in Croazia, le cose sono cambiate anche per gli italiani di Zara?

«In un certo senso sì, perché c'è più comunicazione con l'altra sponda dell'Adriatico. Come comunità, invece, visto che nei confronti del potere non avevamo nessuna richiesta particolare, le cose sono rimaste praticamente invariate».

I rapporti con il Comune?

Buoni, secondo Duiella: «Noi siamo sempre invitati a ogni manifestazione organizzata dal Comune e questo ci va bene, perché con la nostra presenza dimostriamo che c'èin città una comunità italiana. «E come sono i rapporti con gli esuli? «Beh, abbiamo rapporti diversi. Ci sono esuli che ci comprendono, che conoscono la nostra situazione, che vogliono aiutare a collaborare, con noi e con il popolo croato. Ci sono gruppi, per esempio, che organizzano due visite all'anno, in maggio e per la Giornata dei defunti. Ci sono però anche esuli molto ostili, e in quanto tali fanno del danno a sé stessi e anche a noi». Ma Duiella però preferisce non fare nomi.

Con le altre comunità degli italiani si comunica poco, per una questione geografica. Rapporti più stretti vengono invece mantenuti con i connazionali di Spalato. In collaborazione con l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste, con gli spalatini vengono organizzati in comune gite in Italia (quest'anno a Padova e a Venezia) e cicli di conferenze. Ma anche corsi di italiano sono in crescita: «Noi siamo aperti a tutti – dice Duiella – e quest'anno i partecipanti ben 30. Li organizziamo presso l'Università popolare di Zara, grazie al supporto anche finanziario, dell'Unione italiana, dell'Upt, e della Regione Veneto».

Un grosso limite all'attività è la mancanza di spazio. In attesa che «Roma dia il benestare per la ristrutturazione della sede», l'unica attività praticamente continua è quella della biblioteca e sala di lettura. Sono una cinquantina i soci che frequentano la comunità regolarmente, anche se i giornali, "Piccolo" compreso, arrivano con ritardo: mercoledì quelli dei primi tre giorni della settimana, sabato quelli rimanenti. Per il resto, a parte gite e conferenze, c'è interesse per il riacquisto della cittadinanza italiana. Ma la comunità può fare ben poco. «Ci limitiamo – spiega Duiella – a confermare che il richiedente è socio o meno della comunità, se parla o non parla l'italiano. Ma anche questo spesso è un problema: come avrebbe potuto imparare l'italiano un connazionale nato pochi anni prima della guerra, che poi non ha potuto frequentare le scuole e che fa il contadino?».

Il futuro della comunità di Zara dipenderà in buona parte dal rinnovo della sede. «Con una sede ristrutturata forse potremo avventurarci nell'apertura di un asilo italiano. Per noi sarebbe un grosso passo in avanti». E sarebbe anche un primo passo nel tentativo di recuperare e coinvolgere nell'attività della comunità anche i giovani, attualmente pochi. Un problema sentito in generale dalla minoranza, ma particolarmente acuto proprio a Zara.

La Comunità zaratina, per dirla in breve, vive in attesa di tempi migliori. Se sono riusciti a organizzarsi nel '91, gli italiani di Zara certamente sapranno sfruttare, se solo avranno l'opportunità, le occasioni del Duemila.

r.i.

Iniziativa dei ministeri sloveni della Ricerca scientifica e dell'Ambiente

Mucillagini, ricercatori incaricati di studiare le cause del fenomeno

LUBIANA L'estate se ne sta lentamente andando, ma le autorità slovene non dimenticano i disagi causati dalle mucillagini, che hanno afflitto all'inizio della stagione le coste dell'Alto Adriatico.

Per settimane una lunga striscia giallastra ha insidiato gli stabilimenti balneari della costa slovena. Gli operatori turistici erano corsi ai ripari con reti di protezione e azioni di pulitura del mare. Il fenomeno naturale, ripresentatosi dopo molti anni, era scomparso soltanto dopo l'inattesa, ma in questo frangente molto opportuna, ondata di freddo di luglio.

Gli esperti del laboratorio di Pirano, che è in collegamento con quelli di Trieste e di Rovigno, hanno peraltro confermato che le cause della cosiddetta fioritura del mare, sono ancora poco chiare. Perciò il ministero per la Ricerca scientifica di Lubiana, in collaborazione con i dicasteri della Difesa, dell'Agricoltura e della tutela dell'Ambiente, ha lanciato un concorso per una dettagliata ricerca scientifica su questo tema.

Compito dei ricercatori sarà quello di studiare le mucillagini e di indicare le soluzioni migliori per prevenirne la comparsa o almeno mitigare la conseguenza della loro presenza lungo le coste.

dovranno inoltre essere determinati anche i metodi di calcolo della quantità di alghe presenti in superficie e sotto il livello del mare. Il tutto servirebbe a migliorare la qualità delle acque, evitando difficoltà al turismo, alla pesca o alla maricoltura. Finora numerose incognite hanno impedito di prevedere e, quindi, di prevenire il fenomeno nell'Alto Adriatico.

Al concorso, che si chiuderà agli inizi di settembre, possono partecipare persone fisiche e giuridiche slovene, che vengono autorizzate a eseguire le ricerche scientifiche. I finanziamenti previsti dallo Stato ammontano a circa 120 milioni di lire. La durata dei progetti di studio sarà di cinque mesi.

Proposta del dicastero dell'Ecologia a tutte le amministrazioni comunali

Città slovene senza automobili per un giorno il 22 settembre

LUBIANA Una giornata in città senza macchina. Lo propone il ministero della tutela ambientale sloveno a tutti i comuni. Il 22 settembre, parallelamente a numerose località europee, i centri-città andrebbero lasciati liberi dalle auto. Sarebbe il modo migliore per richiamare l'attenzione della gente sui problemi dell'inquinamento, del rumore assordante causato dal traffico e sugli altri danni derivanti dalla marea di lamiere, che ogni giorno invade le città.

Parallelamente al fermo di tutte le autovettore verranno organizzati convegni e conferenze che toccheranno tutti gli aspetti di questo grande disagio dei tempi moderni.

Le autorità di Lubiana stanno studiando da qualche tempo una strategia globale per ridurre le emissioni nocive nell'ambiente. Nel contesto, sarebbe importante contenere anche i gas di scarico delle macchine. Una soluzione potrebbe essere la rottamazione a condizioni facilitate delle macchine senza catalizzatore. Allo studio ancora la riduzione della velocità nei centri abitati, dove il traffico dovrebbe essere più scorrevole.

Ai cittadini sarà consigliato di abbandonare le auto, scegliendo i mezzi di trasporto pubblici oppure le sempre più popolari biciclette. Molto resta da fare per cambiare le radicate abitudini della gente. Le statistiche dimostrano che otto sloveni su dieci per andare a lavoro o per sbrigare commissioni in centro, usano l'automobile. La giornata senza auto in città può essere un'iniziativa utile.

È stata accolta piuttosto bene dai comuni, che però si dicono impossibilitati a prepararsi così in fretta all'appuntamento di quest'anno. Promuoveranno in ogni caso alcune manifestazioni collaterali. A Capodistria, ad esempio, intendono sfruttare l'occasizone per esaminare a fondo i problemi del traffico e capire come risolverli.

Esercitazioni in Alto Adriatico della Sesta Flotta

ZAGABRIA Dal 25 al 29 settembre la Sesta flotta eseguirà un'importante esercitazione insieme alle forze armate croate nell'Adriatico centrale. Lo ha annunciato in un communicato il commando della Marina militare croata (Hrm) a Spalato.

«Si tratta della più importante esercitazione congiunta tra la Sesta flotta e la Marina militare croata, Aviazione militare e una brigata dell' esercito croato» si legge nel comunicato.

Già da tempo comunque i militari americani sono presenti massicciamente in Dalmazia, anche come monito alla serbia in vista delle elezioni di fine settembre, che vedono contrario il Montenegro.

Socialdemocratici e social-liberali si aggiudicano il consiglio comunale della cittadina

Buccari, vincono le sinistre

BUCCARI Affermazione della coalizione formata da socialdemocratici e sociali-liberali alle elezioni straordinarie di Buccari per il rinnovo del consiglio cittadino. Quello buccarano veniva considerato un attendibile test degli umori dell'elettorato in vista delle amministrative in programma l'anno prossimo e in effetti le indicazioni non mancano. Come dicevamo, l'alleanza tra i seguaci di Racan e Budisa è risultata vincente anche nella municipalità quarnerina col 33 per cento dei suffragi. Al secondo posto ed ecco la sorpresa, la Comunità democratica croata, o Hdz, che ha ottenuto il 22 per cento dei consensi. In terza posizione la coalizione composta da Alleanza litoraneo-montana (i regionalisti quarnerini), Partito popolare e Partito liberale, col 21 per cento dei consensi.

Proprio il trifoglio buccarano può essere considerato l'autentica delusione, visto che i suoi leader confidavano di poter piazzarsi alle spalle del citato due o financo di sopravanzarlo. La quarta piazza (8 per cento) è toccata ex aequo a Partito indipendente e Lista civica indipendente Ika Sep. A seguire l'estrema destra, ossia il partito dei diritti, col 6 per cento. L'unico schieramento a non superare la soglia di sbarramento del 5 per cento è stata Azione socialdemocratica. Ne deriva che socialdemocratici e sociali-liberali avranno 10 dei 20 seggi in consiglio municipale, l'Accadizeta 4, il trifoglio 3, e i restanti schieramenti un seggio a testa. Si va pertanto stagliando un'alleanza pentapartitica, alla quale potrebbe anche aggiungersi il Partito contadino, cartello che avrebbe la maggioranza assoluta e potrebbe far scaturire in tutta serenità i nomi dei responsabili del parlamentino buccarano e i componenti la giunta. Conferma dunque per socialdemocratici e social-liberali, avanzata per gli accadizetiani, sconfitta per regionalisti, popolari e liberali e tutto secondo pronostico per le altre forze in lizza. Ma deve far riflettere anche un altro dato: dei 6468 aventi diritto, alle urne ne hanno aderito in 2356, non più del 36 p.c.

A. M.

Lutto a Fiume: è scomparso Romano Farina

FIUME Lutto nella Comunità nazionale italiana per la scomparsa del giornalista Romano Farina stroncato domenica sera da un male incurabile. Farina era nato a Visignano in Istria e cresciuto a Pola dove nel 1947 iniziò la sua carriera al «Nostro giornale» per trasferirsi successivamente a Fiume e alla «Voce del popolo» dove si occuperà per anni delle cronache istriane e dello sport. Nel 1984 passa alla rivista Panorama dove rimane fino al pensionamento nel 1992 e dove si distingue per i suoi brillanti reportage dall'Istria, splendide testimonianze su località note e meno note di una terra che lui ha amato tanto raccolte pure in un volume pubblicato dal Centro di Ricerche storiche di Rovigno. Farina è stato giornalista per convinzione e per stile di vita e non ha smesso di lavorare nemmeno dopo il pensionamento guadagnato con 45 anni di onorato lavoro. Ha continuato infatti a scrivere per i programmi italiani di Radio e Tv Capodistria svolgendo, fino a qualche mese fa, un importante ruolo di corrispondente dal Fiumano.

Il vicepresidente della Camera, Giovanardi, stila un bilancio della sua visita oltreconfine e lancia alcune proposte

«Cittadinanza agli italiani d'Istria»

Esuli: tra le priorità, indennizzo o possibilità di ricomprarsi i beni abbandonati

Critiche all'area fiumana, «rimasta a livelli jugoslavi». Allo studio un intervento dell'Università popolare per le comunità della Dalmazia e del Montenegro

TRIESTE «Alla nostra minoranza che vive nell'Istria slovena e croata deve venir riconosciuta in tempi brevi la cittadinanza italiana». Carlo Giovanardi, vice presidente della Camera ed esponente di riferimento del Ccd, è tornato dalla sue due giorni in Istria con l'immagine di una regione dove, assicura, «si respira italianità». Da annotare con dispiacere resta solo «l'eccezione negativa di Fiume, che mi ha ricordato la Jugoslavia di 20 anni fa». Per il resto lo confortà una realtà «dove minoranza e maggioranza vivono e operano in uno spirito costruttivo e di arricchimento reciproco».

Giovanardi, che ha incontrato a più riprese i vertici del' Unione Italiana e i rappresentanti delle autonomie locali, sembra convinto di poter portare dei risultati. «Tra due-tre anni avremo concesso la cittadinanza a milioni di persone che vengono dall'Africa e dall'Asia - sottolinea - e non vedo dunque perchè 20-30.000 persone che hanno i genitori italiani non possano ridiventare cittadini italiani».

Discorso impegnativo. Ma è stato accettato alla stessa maniera sia nell'Istria slovena che in quella croata?

«Senz'altro sì. Fanno eccezione, come ho già detto, Fiume e la cosiddetta regione litoranea. A Capodistria come a Pola o a Parenzo si è ricominciato a considerare la componente italiana come un arricchimento per l'Istria tutta».

Carlo Giovanardi

Ha avuto la sensazione che nell'atteggiamento sloveno abbia inciso il primo passo, alla Camera, per l'approvazione della legge di tutela della minoranza in Italia?

«A mio avviso sì, perchè quantomeno si è sgomberato il campo dagli alibi. Adesso mi aspetto analoghi segnali di buona volontà, ad esempio, sul problema dei cimiteri. Non è accettabile che tanti esuli debbano ricomprarsi le tombe di famiglia...Mi muoverò a tutti i livelli, ad incominciare dall'ambasciatore sloveno, al quale voglio chiedere un gesto significativo».

Quella legge, però, non piace al Ccd...

«Lo confermo. Almeno, però, siamo riusciti a introdurre quegli emendamenti che hanno impedito l'introduzione del bilinguismo perfetto a Trieste e Gorizia...»

Beccandovi anche gli strali del Polo, per la posizione differenziata...

«E' una leggenda metropolitana. Nessuno alla Camera mi ha tirato delle carte, anche perchè era semivuota...».

Spostando un po' il tiro, in Dalmazia e persino in Montenegro, dove c'è richiesta di cultura italiana, la situazione non sembra ottimale...

«E infatti intendiamo investire del problema l'Università popolare di Trieste, che già fornisce i libri di testo alle nostre comunità d'oltreconfine e potrebbe estendere ancora il raggio d'azione. A mancare, però, e' un'altra cosa...».

Quale?

«La capacità degli italiani di fare lobby per intensificare la propria presenza a tutti i livelli, da quello culturale a quello commerciale. Una caratteristica che, ad esempio, è tipica dei croati, che seguono le loro comunità in maniera coordinata».

Già detto della cittadinanza, quali sono i suoi altri obiettivi?

«Arrivare quanto prima a un equo e definitivo indennizzo dei beni degli esuli, che secondo i miei calcoli dovrebbe comportare un esborso di circa 1000 miliardi per lo Stato italiano e, in alternativa, offrire agli esuli la possibilità di riacquistare i propri beni»

Furio Baldassi

Si profila la mobilità per dipendenti del settore alimentare di Trieste, Gorizia e Monfalcone

Standa, cinquanta a rischio

TRIESTE E' imminente l'intervento del garante della concorrenza e del mercato, che dovrà pronunciarsi sulla cessione (o l'eventuale chiusura) di un gran numero di filiali della Standa, settore alimentare, che nella nostra regione, interessa le filiali di Trieste, Gorizia e Monfalcone.

Il piano di ristrutturazione dell'azienda, presentato il mese scorso e che ha scatenato la reazione negativa da parte dei sindacati, rischia di mettere in mobilità nel solo nostro territorio una cinquantina di dipendenti. Nel piano si prevede la cessione di tutte le filiali del Sud Italia, di altre undici del Nord e del centro e varie riduzioni di organico. Nel complesso la messa in mobilità potrebbe interessare 140 persone in tutta la Penisola, delle quali però una quarantina potrebbero essere ricollocate, mediante trasferimento di sede. Il ricollocamento nel Friuli-Venezia Giulia potrebbe interessare circa 15 dipendenti.

Per alcune delle filiali si è infatti parlato di un interessamento del gruppo Conad. Pur facendo sapere la loro valutazione completamente negativa sull'ipotesi di cessione, i sindacati, visto il carattere nazionale della vertenza, per la quale chiedono un tavolo ministeriale, preferiscono mantenere molta cautela.

La vicenda delle filiali Standa ha avuto il via nel 1998 con la cessione dell'intera proprietà da parte della Fininvest, che per quanto riguarda la componente alimentare è andata al gruppo Standa commerciale, capeggiato da un privato. Mentre il settore non alimentare è stato rilevato dal gruppo Coin, anche se per alcune filiali il passaggio è ancora, a due anni di distanza, in via di ultimazione. Grazie all'intervento dei sindacati (ci sono stati anche degli scioperi) nessun lavoratore del settore non alimentare ha perso il posto di lavoro. È emblematica però, ad esempio, la difficile situazione della filiale triestina, dove nella stessa sede coabita il settore tessile con quello alimentare. È chiaro che se quest'ultimo verrà venduto porrà in sofferenza e tanti interrogativi anche per la parte di proprietà Coin.

Daria Camillucci

La sede del supermercato Standa a Trieste

Ma si attende l'intervento del garante, che dovrà pronunciarsi sulla cessione

«Buoni della strada»: successo del concorso dedicato agli animali

TRIESTE Stanno fioccando storie tristi e liete di animali al concorso nazionale «I buoni della strada». Questa quindicesima edizione come le precedenti, è stata bandita dal comune di Trieste, sempre sensibile ai problemi dei cittadini senza voce. Ed è stato un successo sotto tutti i profili: a prescindere dalle adesioni, l'iniziativa è stata rilanciata a livello naizonale da emittenti radiotelevisive pubbliche e private, agenzie di stampa e quotidiani. L'amore per gli animali ha ancora un seguito nel nostro Paese.

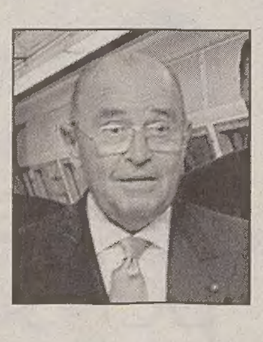
Chi salverà un cane o un gatto buttato come un rifiuto segnali entro il 15 settembre il proprio gesto di pietà al Municipio di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia 4 (34121), indicando sulla busta concorso nazionale «I buoni della strada». Tutti gli episodi verranno vagliati da una giuria, presieduta da smepre dall'astrofisico Margherita Hack, scienziata e protezionista doc, e formata da Antonio De Nicolo, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, l'assessore comunale Mauro Tommasini, Claudio H. Martelli, direttore del periodico "Arte & Cultura", il veterinario Paolo Lanzi, e Mauro Tabor, delegato regionale della Lega nazionale per la difesa del cane. Le segnalazioni sono momenti di toccante commozione e di maore disinteressato per gli animali che non possono non commuovere chi ha ancora un cuore. I migliori – tutti primi premi ex aequo perché non esiste una bontà di serie A o di serie B – saranno festeggiati alle 17 di sabato, 30 settembre, nella solenne cornice dell'aula del consiglio comunale.

Miranda Rotteri

Oggi i funerali solenni in Duomo a Udine

L'ultimo commosso saluto a Carlo Emanuele Melzi dalla sua gente di Fusine

TARVISIO Centinaia di persone - conoscenti, amici e semplici cittadini - hanno reso omaggio ieri, nell'abitazione di Fusine in Val Romana, alla salma di Carlo Emanuele Melzi, 68 anni, presidente della provincia di Udine, morto sabato scorso per una grave forma di leucemia. Un lungo corteo si è formato fin dalla mattinata quando la salma dell'ex presidente degli industriali friulani è stata esposta al pubblico. Nel pomeriggio è stata la volta dei dipendenti delle Acciaierie Weissenfels che hanno salutato il loro presidente in un salone dell'azienda. Alle 17, dopo una benedizione nella chiesetta di Fusine alla presenza dei familiari dell'imprenditore e di una vasta folla di estimatori, il feretro è partito per Udine, dove, nel salone del Consiglio provinciale, è stata allestita una camera ardente. La salma di Melzi è stata accolta da tutta la Giunta, quindi è cominciata una veglia di preghiera.



Oggi anche gli udinesi potranno salutare per l'ultima volta il presidente della Provincia a partire dalle ore 8. La salma di Melzi sarà quindi trasportata a spalla in Duomo dove l'arcivescovo, Alfredo Battisti, concelebrerà il rito funebre.

Dopo la santa messa la salma di Melzi sarà trasportata a Roma dove mercoledì sarà tumulata nella tomba di famiglia, al cimitero del Verano. Melzi riposerà accanto al padre, morto nel 1945, e alla madre, scomparsa nel 1986.

Iniziativa delle Camere di commercio di Udine, Pordenone e Gorizia

E adesso le Frecce Tricolori voleranno anche in Internet

UDINE Le Frecce tricolori compiono quarant'anni volando nella Rete. Sarà una diretta lunga otto ore quella che verrà realizzata in Internet sul sito delle Camere di commercio di Udine, Gorizia e Pordenone (www.madeinfriuli.com) il prossimo 10 settembre in occasione del quarantesimo anniversario della pattuglia acrobatica nazionale. L'avvenimento, realizzato in collaborazione con Kataweb e Insiel, è stato presentato ieri a Udine nella sede della Cciaa udinese dal presidente Enrico Bertossi.

In questa giornata le Frecce si esibiranno nei cieli di Rivolto davanti a un pubblico (attesa la presenza di 500 mila spettatori e tra queste il Presidente Ciampi) e saranno riprese da una nutrita serie di telecamere disseminate dall' Aviazione lungo i cinque chilometri di percorso. Il segnale sarà inviato via radio e captate da una stazione mobile allestita dall'Insiel appositamente per la manifestazione, che comprimerà le immagini e le invierà tramite quattro linee Adsl (la velocità è paragonabile a quella delle fibre ottiche) tramite un server fornito da Kataweb. Una macchina capace di spedire dati a 2000 persone contemporaneamente e di tenere collegate allo stesso tempo un numero di persone di venti volte superiore.

Da qui entreranno nelle case di chiunque si colleghi alla Rete (ma ci sarà la possibilità di scaricare le evoluzioni più belle anche in un secondo tempo) sotto forma di file leggibili dalla tecnologia RealPlayer. La diretta sarà trasmessa inoltre anche su due megaschermi, uno dei quali di 50 metri quadrati, installati nell' area di Rivolto destinata al pubblico. «Abbiamo utilizzato il meglio - ha spiegato Bertossi - di quanto offre il mercato da questo punto di vista, mettendo assieme il know how, l'esperienza e le tecnologie di partner di rilievo, quali appunto Kataweb e Insiel».

Durante questa giornata è stato poi presentato il calendario delle attività autunnali della Camera di commercio di Udine. Oltre alla presenza alla kermesse di San Daniele «Aria di festa» di questi giorni, la Cciaa sarà tre l'8 e il 10 settembre alla Festa della sedia di Manzano. A partire dall'11 del prossimo mese parteciperà alla fiera internazionale di Zagabria, il 15 alla Festa annuale organizzata dalla Camera di commercio della Stiria. Ancora in settembre, nella fattispecie il 22, sarà presente allo Stadio Friuli per la partita Nazionale cantanti - Glorie dello sport friulano (attesa la presenza di Zico) e in Lombardia per le sfilate di Milano collezioni. In ottobre, dal 25 al 29, sarà la volta del Salone del Gusto di Torino. Bertossi ha infine annunciato che la Cciaa udinese seguirà l'avventura europea dell'Udinese, sia nelle partite in trasferta sia in quelle disputate in casa.

Hubert Londero

Il vicesindaco della località balneare friulana confuta i dati degli ambientalisti sulla qualità del mare

Lignano smentisce la Goletta Verde

LIGNANO La veridicità dei dati sulla qualità dell'acqua del mare di Lignano divulgati da Goletta Verde è contestata dai dati che esibisce puntigliosamente Massimo Brini, vicesindaco e assessore all'ambiente del Comune rivierasco, che quindicinalmente passa in rassegna quelli che gli vengono forniti dal laboratorio di analisi del dottor Gianni Bozzato di Caorle e dall'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

«Quello del controllo della qualità dell'acqua del mare è un lavoro meticoloso – dice Brini – che inizia ad aprile e termina a fine di settembre e consiste nel prelievo quindicinale di campioni di acqua in ben 25 punti della nostra costa. Ogni più piccola anomalia ci viene immediatamente segnalata e, nel caso in cui si superassero i valori di tollerabilità stabiliti dalla legge, scatterebbero subito dei controlli incrociati per verificare i risultati che, se confermati, porterebbero a immediati provvedimenti a tutela dei bagnanti».

Brini esamina uno a uno i rapporti ed evidenzia come sino a oggi, nel corso di questa stagione, non si sia mai verificata una «sforatura» rispetto ai parametri di legge. «Nei punti di prelievo delle acque – precisa –, le analisi batteriologiche non hanno mai segnalato la presenza di sostanze atipiche se non in forma del tutto irrisoria e sporadica al punto da non richiedere alcun ulteriore controllo».

A supporto delle sue dichiarazioni Brini verifica tutti i dati forniti sia dal laboratorio di analisi incaricato dal Comune sia dall'Arpa: «Non c'è un solo elemento, fra tutti quelli che abbiamo raccolto, che ci faccia ritenere che il nostro mare sia inquinato o non praticabile. Al contrario, tutti risultati concordano nel definirlo di qualità elevata e competitivo con quello delle più rinomate località balneari italiane».

Come si giustificano quindi i risultati delle analisi effettuate da Goletta Verde?

Brini preferisce trincerarsi dietro un diplomatico «no comment» non senza aver sottolineato quello che potrebbe apparire un dettaglio ma che è invece l'elemento che la differenza: «Goletta Verde ha avuto il buonsenso di definire "indicativi" i dati che ha raccolto mentre i nostri sono assolutamente scientifici. Una differenza tutt'altro che trascurabile se si vuole essere attendibili».

Guasto a Codroipo

Friuli, black-out per i telefonini

PORDENONE Un black out totale ha interessato per alcune ore la rete di telefonia mobile in una vasta zona del Friuli, in provincia di Pordenone. L'interruzione dei collegamenti è stata causata da un guasto alla centrale telefonica di Codroipo, nella cui zona si sono resi difficili anche i collegamenti con la rete fissa. Nessun particolare è stato riferito dalla Telecom, da Tim e da Omnitel sulla natura e sulla causa del guasto.

---

†

Julia Marini
ved. Slataper

ha raggiunto SCIPIO e i suoi cari.

Ne danno annuncio AURELIO, MARINA, MICHELA, MATTEO, DONATELLA assieme ai parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale della Clinica Salus per l'affettuosa assistenza prestata.

La saluteremo, mercoledì 30 agosto alle ore 9.15, nella chiesa Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 29 agosto 2000

Si associano al lutto FRANCO e BARBARA.

Trieste, 29 agosto 2000

Il Comitato direttivo dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra si inchina alla memoria della sua presidente

Julia Marini Slataper

e porge ai familiari tutti le più sentite condoglianze.

Trieste, 29 agosto 2000

La FEDERAZIONE GRIGIOVERDE inchina i labari per la scomparsa dell'infaticabile sostenitrice dei valori di patria, libertà, pace, solidarietà.

Trieste, 29 agosto 2000

L'ASSOCIAZIONE ARTIGLIERI partecipa al cordoglio.

Trieste, 29 agosto 2000

TIZIANA SANDRINELLI piange una grande amica, modello prezioso di intelletto, umanità e saggezza.

Trieste, 29 agosto 2000

Ricordano la sua forza e il suo coraggio, la piangono con SCIPIO e GUIDO che le hanno voluto bene: MARIALUISA SLATAPER ERICANI con le figlie, i generi, i nipoti.

Trieste, 29 agosto 2000

Si associano al dolore della famiglia gli amici dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 29 agosto 2000

I dirigenti e i collaboratori della GGI Spa partecipano al lutto del direttore ingegner AURELIO SLATAPER per la perdita della madre

Julia Marini

Trieste, 29 agosto 2000

Ricordano e rimpiangono la cara amica:
- ALMA e GIORGETTA DORFLES
- ALDO e LIA FABIANI
- ARTURO ed EDITTA PASCHI
- GIULIANA ROLI GREGO

Trieste, 29 agosto 2000

Mercoledì 30 agosto nella Chiesa di Barcola, alle 19.30, ricorderemo con immutato rimpianto

Giulio Papucia

La famiglia

Trieste, 29 agosto 2000

IV ANNIVERSARIO

Bruno Bradaschia

Sei sempre con noi.

FRANCESCA, FULVIO, SERENA, MATTEO e LUCA

Trieste, 29 agosto 2000

---

†

Ci ha lasciato

Francesco Fenga

Lo annunciano la figlia VANESSA con ADRIANA e l'adorata nipote LARIMAR.
I funerali si svolgeranno giovedì 31 agosto alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2000

Il Club dei venti all'ora ricorda l'amico

Franco

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipa famiglia MOLA.

Trieste, 29 agosto 2000

Si uniscono al dolore gli amici della Aerre Car.

Trieste, 29 agosto 2000

La zia ELVI, i cugini FULVIO con BIANCA e ANDREA con LINA ti ricordano con affetto.

Trieste, 29 agosto 2000

---

†

Il giorno 25 corrente mese si è spenta serenamente

Argia Martinoli in Ghi

Lo annunciano il marito LORENZO, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 agosto alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di Lussinpiccolo: ANITA e SILVIO.

Trieste, 29 agosto 2000

---

†

Non è più tra noi il nostro amatissimo

Sergio Cordi (Grossetto)

esemplare marito, papà, nonno.
Lo annunciano LUCIA, ALESSANDRA, FEDERICO, MORENO, ONORINA, HERB, RITA, ALESSANDRO, parenti e amici.
I funerali seguiranno giovedì 31 agosto alle 9.30 con santa messa nella chiesa di Barcola.
Alle 10.30 lo saluteremo presso il cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 agosto 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Petrich ved. Del Tedesco

Ne danno il triste annuncio la nipote NERINA, i pronipoti RENATA, ORNELLA, GIUSEPPINA, CLAUDIO e VITTORIO e familiari tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 30 agosto alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Torino,
29 agosto 2000

II ANNIVERSARIO

Nives Slatich ved. Cok

Sei sempre nel nostro cuore.

Il figlio e la nipote AMBRA

Trieste, 29 agosto 2000

29.8.1991 29.8.2000

Giuseppe Suraci (Pino)

I familiari lo ricordano con immutato affetto. Una S. Messa verrà celebrata a Zindis, martedì 29, alle ore 18.

Muggia, 29 agosto 2000

IX ANNIVERSARIO

Angelo Loschiavo

Ti ricordano.

Moglie, figli

Trieste, 29 agosto 2000

X ANNIVERSARIO

Germano Fragiacomo

Sempre con noi.

GIORGIO e CLAUDIA

Trieste, 29 agosto 2000

XX ANNIVERSARIO

Marcella

Con immutato amore ricordo la tua dolcezza e il tuo martirio.

MARIO

Trieste, 29 agosto 2000

PIERO e ANNAMARIA VALENTINCIC partecipano al dolore di ETTA e GUIDO CARIGNANI per la scomparsa dell'

INGEGNER

Carlo Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

Sono vicini a ETTA: MANFREDI e ANTARES.

Trieste, 29 agosto 2000

GIANA WELPONER è affettuosamente vicina a ETTA.

Trieste, 29 agosto 2000

GIOVANNI ed ELISABETTA CERVESI partecipano al dolore di ETTA e GUIDO per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Emanuele Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

MILJAN e DOLLY TODOROVIC partecipano con commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Emanuele Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

Famiglia PREDOVIC partecipa con profonda commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Emanuele Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

DANIELA PAOLINI partecipa al dolore di GUIDO per la scomparsa dello zio

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Emanuele Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

EMILIO TERPIN è affettuosamente vicino a GUIDO ed alla mamma e partecipa al loro dolore per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Emanuele Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

GUIDO e ROSITA partecipano al dolore di ETTA e GUIDO per la scomparsa dell'amico

Carlo Emanuele Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipano al lutto della famiglia CARIGNANI: FURIO e ADRIANO PRINCIVALLI.

Trieste, 29 agosto 2000

Il CDA del Premio alla Bontà HAZEL M. COLE partecipa al lutto della sua presidente ETTA CARIGNANI per la perdita del fratello

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Melzi

- ALDO PIANCIAMORE

Trieste, 29 agosto 2000

Le famiglie MARASSI e VOLPATO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 29 agosto 2000

CALLISTO GEROLIMICH COSULICH è affettuosamente vicino a ETTA e GUIDO per la scomparsa del caro

Carlo

Trieste, 29 agosto 2000

ETTORE e TINA CAMPAILLA abbracciano affettuosamente ETTA nel momento particolarmente doloroso della scomparsa dell'amatissimo fratello

Carlo

di cui ricordano le grandi doti umane e imprenditoriali.

Trieste, 29 agosto 2000

ENZIO, SILVA, PAOLO VOLLI partecipano al dolore di ETTA e GUIDO ricordando le grandi qualità di intelligenza e di cuore di

Carlo Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

MARINA NORBEDO è vicina alla famiglia CARIGNANI per la prematura scomparsa dell'

INGEGNER

Carlo Emanuele Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

L'Alliance Française di Trieste partecipa al lutto della marchesa ETTA CARIGNANI già console di Francia di Trieste.

Trieste, 29 agosto 2000

Sono affettuosamente vicini a ETTA e GUIDO:
- FULVIA e FULVIO COSTANTINIDES

Trieste, 29 agosto 2000

Sono affettuosamente vicini a ETTA e GUIDO gli amici:
- ODETTE BOECKMANN
- GIULIANO ed ERICA CECOVINI
- MANLIO e ROSETTA CECOVINI
- SERGIO e GIANNELLA CECOVINI
- PINO e PAOLA GERARDUZZI
- BEPPO e DAVY RAVALICO
- LICIO e MARINA RUMIGNANI
- SERGIO e DONATA HAUSER

Trieste, 29 agosto 2000

TULLIO e CLAUDIA CIANCIOLO sono infinitamente vicini a ETTA e GUIDO CARIGNANI per la scomparsa del loro caro

INGEGNER

Carlo Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

LUDOVICO e LISETTA DALLA PALMA prendono parte con molto affetto al dolore di ETTA e GUIDO.

Trieste, 29 agosto 2000

SILVIO BERLUSCONI partecipa al dolore dei familiari, del Friuli e di tutta la Regione per la scomparsa del

CAV. ING. DOTT.

Carlo Melzi

Presidente della Provincia di Udine

Roma, 29 agosto 2000

CLAUDIO SCAJOLA coordinatore nazionale di Forza Italia esprime le più sentite condoglianze per la scomparsa del

CAV. ING. DOTT.

Carlo Melzi

Presidente della Provincia di Udine

Roma, 29 agosto 2000

ARMANDO e MARINA RINALDI sono accanto a ETTA nel cordoglio e nel ricordo del fratello

Carlo Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

Il presidente, il segretario generale e tutto il personale dell'Autorità portuale di Trieste partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia MELZI per la scomparsa del

CAVALIER

Carlo Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

Vicina a ETTA CARIGNANI la Consulta Femminile di Trieste.

Trieste, 29 agosto 2000

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione delle Spa Autovie Venete esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.

Carlo Emanuele Melzi

Presidente d'onore delle Società editrici Il Messaggero Veneto e Il Piccolo.

Trieste, 29 agosto 2000

Il professor GIANCARLO ELIA VALORI partecipa con commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.

Carlo Emanuele Melzi

Roma, 29 agosto 2000

ELENA e GIACOMO BORRUSO sono vicini a ETTA e GUIDO nel loro dolore.

Trieste, 29 agosto 2000

Il Coordinatore regionale ETTORE ROMOLI, i componenti del coordinamento e tutti gli aderenti di FORZA ITALIA del Friuli-Venezia Giulia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.

Carlo Emanuele Melzi

Presidente della Provincia di Udine

interprete autentico della vocazione internazionale del Friuli-Venezia Giulia.

Gorizia, 29 agosto 2000

CHRISTIANE e GIANCARLO STAVRO SANTAROSA sono affettuosamente vicini a ETTA e GUIDO.

Trieste, 29 agosto 2000

DOMENICO e CECILIA TECILAZICH partecipano commossi al dolore di ETTA.

Trieste, 29 agosto 2000

Nel giorno solenne del cristiano commiato porgo un deferente, mesto saluto al

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Emanuele Melzi

sagace, sensibile innovatore dei tempi, in cui avevo riposto la mia fiducia, ed esprimo il mio cordoglio ai dolenti familiari.
Una prece da NORIS TERY.

Trieste, 29 agosto 2000

OSCAR, ELDA e TIZIANA SANDRINELLI sono affettuosamente vicini a ETTA e GUIDO.

Trieste, 29 agosto 2000

WANNA, PAOLO e GIOVANNI de CARLI sono vicini a ETTA e GUIDO con molto affetto.

Trieste, 29 agosto 2000

ANTONELLA e PIERO FORNASARO prendono parte con commozione al dolore di ETTA e GUIDO CARIGNANI per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Emanuele Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

Lo studio FORNASARO GAMBI partecipa al cordoglio per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Emanuele Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

CARLO E. SIGLIANO prende parte con commozione al dolore di ETTA e GUIDO CARIGNANI per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Emanuele Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

NICOLA e MARIUCCIA AMENDUNI con i figli partecipano profondamente commossi al lutto che ha colpito la famiglia CARIGNANI per la scomparsa del caro amico

INGEGNER

Carlo Melzi

Vicenza, 29 agosto 2000

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e le Maestranze tutte delle Acciaierie Valbruna esprimono le più sentite condoglianze per la scomparsa dell'

INGEGNER

Carlo Melzi

Vicenza, 29 agosto 2000

Il Presidente FEDERICO PACORINI, i Vicepresidenti e gli organi direttivi dell'Associazione degli industriali di Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

NORA ROSSETTI COSULICH insieme ai figli è affettuosamente vicina a ETTA e GUIDO nel ricordo di

Carlo

Trieste, 29 agosto 2000

Il Presidente della Provincia di Trieste, la Giunta, il Consiglio provinciale e l'amministrazione tutta partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia del

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Emanuele Melzi

presidente della Provincia di Udine

nobile figura, la cui tenacia e lealtà lo hanno contraddistinto nelle sue molteplici attività di aperto imprenditore e di illuminato politico.

Trieste, 29 agosto 2000

NANDINA SLOCOVICH commossa partecipa al grande dolore di ETTA per la perdita dell'amato fratello

Carlo

Spercenigo-Trieste, 29 agosto 2000

ALDO e CHRISTIA LEGGERI, GIAMPAOLO e BEATRICE de FERRA partecipano affettuosamente al grande dolore di ETTA.

Trieste, 29 agosto 2000

ELISABETTA e FEDERICO PACORINI sono vicini alla cara ETTA e a GUIDO in questo momento di grande dolore.

Trieste, 29 agosto 2000

ENRICO CUCCHIANI abbraccia affettuosamente ETTA e GUIDO e partecipa al loro dolore per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO INGEGNER

Carlo Emanuele Melzi

Trieste, 29 agosto 2000

DINO e NICOLETTA abbracciano l'amica ETTA nel suo dolore.

Trieste, 29 agosto 2000

DARIO e DANIELA FISCHER partecipano commossi all'immenso dolore di ETTA e GUIDO per la perdita dell'amato fratello e zio

Carlo

Trieste, 29 agosto 2000

---

†

«Ora è nelle Tue mani quest'anima che Le hai data, accoglila Signore; da sempre Tu l'hai amata».

È ritornata serenamente alla Casa del Padre

Maria Lonzar ved. Lonza

Lo annunciano la figlia RINA, il genero ALDO, la nuora SILVA, i nipoti ANNA, ELENA, MASSIMILIANO, ALESSANDRO, FEDERICO e i parenti tutti.

Le esequie con la S. Messa si svolgeranno mercoledì 30 alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 29 agosto 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Carmela Lacovich ved. De Cecco

Lo annunciano il figlio GIANNI, la nuora LAURA e il nipote CARLO, LILIANA con la figlia MARINA e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno giovedì 31 agosto alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2000

---

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Glauco Norio

Con immenso dolore ne danno l'annuncio le figlie ASTRID e ROSSANA, i generi e le nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 31 agosto alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2000

---

†

Si è conclusa improvvisamente la vita terrena del nostro amatissimo

DOTTOR ARCHITETTO

Alessandro Psacaropulo

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie LISA, la figlia GENNY con il marito FABRIZIO, la sorella ALICE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 31 agosto, alle ore 11.15, nella Chiesa greca di Riva III Novembre.

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipa GABRIELLA.

Trieste, 29 agosto 2000

Nel ricordo del caro

Alessandro

è vicino alla sua mamma ROBERTO MOSCA-RIATEL con ISABELLA, MATTEO, GABRIELE e VERONICA.

Porpetto, 29 agosto 2000

Partecipano con affetto i nipoti STEFANO e GIANNI con DANIELA.

Trieste, 29 agosto 2000

ARCHITETTO

Alessandro Psacaropulo

Con tanta tristezza EUGENIA con PIERA, ANDREA, LUCA e nipoti tutti di Torino abbracciano LISA e GENY.

Torino, 29 agosto 2000

Vicini a LISA: famiglie BALANZIN, VALENTINUZZI.

Trieste, 29 agosto 2000

Sono vicini con grande affetto MANLIO, FRANCA, STEFANO e CORA.

Trieste, 29 agosto 2000

Il presidente, il consiglio direttivo dell'Ordine architetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ARCHITETTO

Alessandro Psacaropulo

Trieste, 29 agosto 2000

OSCAR, ELDA e TIZIANA SANDRINELLI partecipano con affetto al dolore di GENNY e famiglia per la scomparsa dell'

ARCHITETTO

Alessandro Psacaropulo

Trieste, 29 agosto 2000

Affettuosamente partecipano ENNIO e DIANELLA.

Trieste, 29 agosto 2000

Commossi sono vicini a LISA: UGO e GIULIANA.

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipano commossi al dolore di ALICE e famiglia: GUIDO, ROSITA e figli.

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipano NIVES e GIULIANA FRANDOLI.

Trieste, 29 agosto 2000

Si unisce al cordoglio famiglia SALVATORE.

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipano gli ex condiscepoli: DE PETRIS, PATUNA, PETROSSI, POLI, SCHOLZ, ZANETTI e ROBERTO REBBI, MARIUCCIA RIZZI, ELDA VERGINELLA, MARIA ZOCCONI.

Trieste, 29 agosto 2000

Affettuosamente vicini a LISA ricordano l'indimenticabile amico

ARCHITETTO

Alessandro Psacaropulo

GINO e LUCILLA USCO, CLAUDIO e LORIANA TRAMER, RADO STRUKELY.

Trieste, 29 agosto 2000

SERGIO TRAUNER si associa al lutto della famiglia.

Trieste, 29 agosto 2000

Affettuosamente vicini a GENNY: FRANCESCO e SUSANNA.

Trieste, 29 agosto 2000

---

†

Il giorno 26 agosto 2000 è mancata all'affetto dei suoi cari

Palmira Sau ved. Coslovich

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i fratelli MARIA e GUERRINO unitamente alle famiglie.

Il funerale avrà luogo mercoledì 30 agosto alle ore 13 da via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2000

Con il tuo grande amore ci hai insegnato ad amare, con la tua grande forza ci hai insegnato a vivere.
Grazie di tutto mamma, ci mancherai tanto.
Sarai sempre nei nostri cuori.
- LOREDANA, GRAZIELLA, GIORGIO, DARIO

Trieste, 29 agosto 2000

Indelebile per sempre nei nostri cuori il ricordo di chi era sempre pronto ad accoglierci con un sorriso, continua a vegliare su di noi, penseremo sempre a te come a una nonna ineguagliabile.
Ciao

nonnina

- MAXIMILIAN, MARCO, SARA

Trieste, 29 agosto 2000

Non ti dimenticheremo mai.
- La cognata NADIA e famiglia

Trieste, 29 agosto 2000

Vi siamo vicini con affetto.
- LUISA e GIORGIO

Muggia, 29 agosto 2000

---

†

Il cuore generoso di

Ruggero Tironi

commendator grand'ufficiale tenente colonnello del Genio

ha cessato di battere.

Lo ricordano a quanti lo amarono la moglie CARLA, il figlio GINO con GIULIA, LUISA, LUCIA e SUSANNA, la sorella BRUNILDE, i fratelli EGIDIO e FULVIO, la cognata OFELIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2000

X ANNIVERSARIO

Tiberio Timperi

Sei sempre nei nostri cuori.

VILMA, CARLO, VIVIANA, ALESSANDRO, MASSIMILIANO

Trieste, 29 agosto 2000

---

†

Ci ha lasciati il nostro

Gianluca Bassanese

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la mamma ANNAMARIA, il papà TULLIO assieme ai fratelli WALTER con GIULIANA, CHIARA, IRENE e STEFANO con LORENA e MATTEO.

I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 30 agosto, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 agosto 2000

Ci mancherai.
- MARJETA, ANDREJA, PAVLE

Lubiana, 29 agosto 2000

Ciao

Giangi

- Fam. MARCHI, SESTER e GIORGIO FONDA

Trieste, 29 agosto 2000

Disperati piangiamo la perdita del nostro caro

Gianluca

LILI, NICOLETTA, PIERO.

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipano al dolore famiglie NARDELLA, GORUPPI.

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipano al grave lutto della famiglia: MARIKA, FABIO e famiglia; ROMY, SERGIO e famiglia.

Trieste, 29 agosto 2000

Affettuosamente vicina famiglia NORDICI.

Trieste, 29 agosto 2000

Gli amici della pizzeria Lanternina si uniscono al dolore della famiglia BASSANESE per la perdita del caro

Gianluca

Ciao

Giangi

non ti dimenticheremo mai.

Trieste, 29 agosto 2000

MARIO e LIA partecipano al dolore di STEFANO e familiari per la scomparsa di

Gianluca

Trieste, 29 agosto 2000

Lo studio legale Cavalieri e Gei partecipa commosso al lutto.

Trieste, 29 agosto 2000

ARRIGO e BIANCA CAVALIERI partecipano con affetto.

Trieste, 29 agosto 2000

Ti ricorderemo sempre: DAVIDE, ELISA; LUISA, ELEONORA DECARLI.

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipano al dolore: ATTILIO, RINO, EDDA, MANUELA, ELENA.

Trieste, 29 agosto 2000

Caro

Giangi

sarai sempre nel cuore dei tuoi nonni ITALO e MARIA, dei tuoi zii CORRADO e SILVANA e di FRANCESCA, BEATRICE e GIULIO.

Fossalon, 29 agosto 2000

Siamo unite nel dolore della famiglia: zia NINA e figlie.

Trieste, 29 agosto 2000

Ciao

Giangi

sarai sempre con me.
- CLAUDIO PETRACHI

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipano al lutto PAOLO, RICCARDO, MANUEL, DANIELE, VINCENZO.

Trieste, 29 agosto 2000

Ciao

Giangi

non ti dimenticheremo mai: famiglia SEMOLICH.

Trieste, 29 agosto 2000

TITTI e FULVIO profondamente colpiti sono vicini alla famiglia.

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipano al dolore della famiglia BASSANESE: RICCIOTTI, PAOLO, FRANCO BULLO e rispettive famiglie.

Trieste, 29 agosto 2000

Si associano i collaboratori della ditta Ricciotti Bullo Sas.

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipa al lutto lo Studio Geppa Srl.

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipano al dolore della famiglia BASSANESE le famiglie TURALE, DE MARCO, BERGO.

Trieste, 29 agosto 2000

Partecipiamo al dolore che ha colpito la famiglia BASSANESE per l'improvvisa scomparsa del figlio

Gianluca

- PIETRO GELFI e famiglia

Trieste, 29 agosto 2000

Con commosso e partecipe affetto sono vicini a TULLIO e famiglia:
- DINO, NADIA, MASSIMO
- LUCIO, EMANUELA, MICHELA
- MARIA GRAZIA, FRANCO

Trieste, 29 agosto 2000

---

†

«L'amore che ci hai dato rimarrà sempre con noi, e il nostro con te»

La nostra cara

Marta Zagar

si è spenta.
Ne danno il triste annuncio i figli LAURA e MARCO e il compagno VITTORE.
La salma verrà esposta mercoledì 30 agosto in via Costalunga dalle 10 alle 12.15, seguirà il funerale a Opicina alle 12.40.

Trieste, 29 agosto 2000

CARLO ALBERTO, GIANCARLO, gli zii MARIELENA e PAOLO, la zia ELEONORA, la nonna VALENTINA e i parenti tutti partecipano al dolore di LAURA e MARCO per la perdita della

mamma

Trieste, 29 agosto 2000

Al doloroso momento della scomparsa di

Marta

partecipano al lutto MICHELE e NIVES VENDRUSCOLO.

Trieste, 29 agosto 2000

Affettuosamente vicini all'amico MARCO e famiglia per la perdita della

mamma

- SABRINA e MAX

Trieste, 29 agosto 2000

Claudio Turco

Un ultimo abbraccio. Con affetto
- ROBERTO

Trieste, 29 agosto 2000

Addolorati sono vicini a CRISTINA e GIOVANNA:
- Famiglia GOMEZEL

Trieste, 29 agosto 2000

Pia Battisti in Levi

Il ricordo di te resterà sempre vivo nel mio cuore.
- Tua cugina BIANCA

Trieste, 29 agosto 2000

Nell'anniversario di

Silvano Luin

dovevasi leggere NINO anziché LUCIANO.

Trieste, 29 agosto 2000

MIBTEL

0,221%
32623

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,710	9,790	Marengo Svizzero	57,840	58,860
Argento (per Kg.)	170,950	176,110	Marengo Francese	57,330	58,360
Sterlina (v.C.)	70,240	73,340	Marengo Belga	56,810	58,360
Sterlina (n.C.)	71,270	76,440	Marengo Austriaco	57,330	57,840
Sterlina (post.74)	70,750	74,890	20 Marchi	69,720	73,340
Marengo Italiano	58,880	60,940	Krugerrand	306,260	319,170

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Aterie (ind.Gen.)	3558,99	-1,983	Londra	N.R.	0	S.Paolo Br Bovespa	17516,1	-0,706
Dj Euro Stoxx	434,29	0,416	Londra Eurotop 100	3844,84	0,296	Seul Kospi	731,81	0,275
Dj Euro Stoxx 50	5205,33	0,507	Londra Eurotop 300	1661,03	0,28	Singapore Straits T.	2176,11	0,453
Francoforte Dax Xetra	7339,22	0,323	Nasdaq Comp (prov.)	4088,22	1,126	Tokio	17181,1	1,585
Iseq - Dublino	5350,1	-0,458	Neuer Markt Xetra	5225,03	0,843	Vienna Atx	1172,11	0,216
Lisbona	5320,59	0,803	New York (prov.)	11299,4	0,954			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9007	2149,739	Corona Norvegese	8,0745	239,801
Yen Giapponese	95,6800	20,195	Corona Danese	7,4567	259,668
Sterlina Inglese	0,6120	3163,84	Dracma Greca	337,570	5,736
Franco Svizzero	1,5437	1254,305	Dollaro Canadese	1,3371	1448,112
Coronà Svedese	8,4280	229,743	Dollaro Australiano	1,5733	1230,706

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

-0,155%
0,9007

YEN

-0,755%
95,880

TALLERO

-0,005%
208,852

KUNA

0,14%
7,5629

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	/ in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	33257	17,176	16,965	1,24	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11518	6,000	6,060	-0,99	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6831	3,528	3,520	0,23	2,200	3,587
Acq Nicolay	5234	2,703	2,762	-2,14	2,484	3,054
Acqua Marcia	606	0,3140	0,2766	13,52	0,2421	0,3249
Acque Pot To	13554	7,000	7,000	0,00	6,130	8,627
Acsm	11331	5,852	5,650	3,58	4,841	8,188
Aedes	9858	5,091	5,109	-0,35	1,650	9,474
Aedes Rnc	9763	5,042	5,048	-0,12	0,9037	7,759
Aem	8973	4,634	4,712	-1,66	3,553	7,896
Aereoporto Di Firenze	39597	20,45	20,23	1,09	9,546	29,04
Aeroporti Roma	17419	8,996	8,990	0,07	6,210	9,001
Alitalia	4045	2,089	2,098	-0,43	1,945	2,426
Alleanza	26581	13,728	13,759	-0,23	9,435	14,335
Alleanza Rnc	15823	8,172	8,203	-0,38	5,332	8,203
Allianz Subal.	20875	10,781	10,963	-1,66	8,932	12,092
Amga	4161	2,149	2,159	-0,46	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2035	1,051	1,034	1,64	1,008	1,293
Arquati	1843	0,9516	0,9314	2,17	0,8361	0,9951
Autogrill	25332	13,083	12,882	1,56	9,575	13,681
Autostr To-mi	32467	16,768	16,557	1,27	11,251	16,822
Autostrade	15281	7,892	7,910	-0,23	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	32462	16,765	16,855	0,66	12,245	17,150
B C Firenze	2231	1,152	1,148	0,35	1,090	1,171
B M.Paschi Siena	9083	4,691	4,697	-0,13	3,269	4,697
B Napoli	2914	1,505	1,505	0,00	1,115	1,509
B Napoli Rnc	2229	1,151	1,151	0,00	0,8806	1,161
B Pop Comm E Ind 1/7/0	49975	25,81	25,66	0,58	24,42	25,81
B Pop Di Intra	30566	15,786	15,872	-0,54	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	25079	12,952	12,943	0,07	10,916	16,846
B Pop Di Novara	13864	7,160	7,116	0,62	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	26296	13,581	13,462	0,88	13,034	15,791
B Pop Milano	15413	7,960	7,993	-0,41	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1479	0,7636	0,7501	1,80	0,5130	0,9883
B Pop Spoleto	16710	8,630	8,630	0,00	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	24662	12,737	12,819	-0,64	10,162	13,133
B Profilo	14851	7,670	7,688	-0,23	1,724	10,983
B Santander C.H.	23284	12,025	11,989	0,30	9,927	12,458
B.Agr Mantovana	17748	9,166	9,128	0,42	7,990	9,907
B.Agr Mantovana W	1212	0,6256	0,6105	2,51	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	39055	20,17	20,06	0,55	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1853	0,9572	0,9424	1,57	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1441	0,7443	0,7531	-1,17	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	754	0,3894	0,3895	-0,03	0,3417	0,5486
B.P.C.Industria	50653	26,16	25,84	1,24	24,16	38,47
B.P.Cremona	24203	12,500	12,469	0,25	9,802	14,440
Banca Di Legnano	11794	6,091	6,024	1,11	4,694	6,091
Banca Di Roma	2624	1,355	1,373	-1,31	1,110	1,428
Banca Lombarda	19217	9,925	9,794	1,34	8,889	11,394
Banca Toscana	7071	3,652	3,690	-1,03	2,872	3,706
Banco Chiavari	6641	3,430	3,563	-3,73	2,682	3,563
Basicnet	4856	2,508	2,499	0,36	2,427	3,739
Bassetti	10785	5,570	5,570	0,00	5,114	8,785
Bastogi	558	0,2880	0,2617	10,05	0,1454	0,4586
Bayer	93561	48,32	48,10	0,46	39,04	48,32
Bayerische Vita	18418	9,512	9,480	0,34	6,193	9,881
Bca Carige	18102	9,349	9,427	-0,83	8,514	10,198
Bca Fideuram	32258	16,660	16,799	-0,83	9,957	18,004
Bca Intesa	9412	4,861	4,949	-1,78	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	2550	1,317	1,250	5,36	1,230	2,800
Bca Intesa Rnc	5135	2,652	2,695	-1,60	1,718	2,773
Bca Intesa W 02	2010	1,038	1,068	-2,81	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	938	0,4845	0,4951	-2,14	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3354	1,732	1,739	-0,40	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7389	3,816	3,916	-2,55	3,070	4,160
Bco Sardegna R	32161	16,610	16,693	-0,50	14,865	21,73
Beghelli	3925	2,027	2,020	0,35	1,719	3,054
Benetton	4117	2,126	2,139	-0,61	1,891	2,425
Beni Stabili	1110	0,5735	0,5717	0,31	0,3245	0,6211
Bim	22463	11,601	11,856	-2,15	3,366	12,447
Bim W	19944	10,300	10,310	-0,10	2,451	10,974
Bipop-carire	18871	9,746	9,541	2,15	7,723	12,591
Bna	5238	2,705	2,695	0,37	2,509	3,017
Bna P	2666	1,377	1,409	-2,27	1,236	1,745
Bna Rnc	2105	1,087	1,083	0,37	0,8302	1,293
Bnl	7877	4,068	4,083	-0,37	3,056	4,245
Bnl Rnc	5691	2,939	2,957	-0,61	2,528	3,195
Boero	18189	9,394	9,840	-4,53	6,857	10,750
Bon Ferraresi	20259	10,463	10,068	4,03	9,410	10,806
Bonaparte	810	0,4182	0,4042	3,46	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	698	0,3603	0,3399	6,00	0,2325	0,3846
Brembo	20689	10,685	10,662	0,22	7,743	11,613
Brioschi	751	0,3877	0,3820	1,49	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	160	0,0826	0,0804	2,99	0,0621	0,1891
Buffetti	37941	19,595	19,619	-0,12	14,226	36,89
Bulgari	24722	12,766	12,408	2,90	8,367	14,482
Buzzi Unicem	18693	9,654	9,569	0,89	7,999	11,026
Buzzi Unicem Rnc	10911	5,635	5,602	0,59	3,717	5,798
Calp	5745	2,967	2,959	0,27	2,797	3,170
Caltagirone	5592	2,888	2,912	-0,82	1,420	4,020
Caltagirone Editore	27220	14,058	14,070	-0,09	14,045	16,164
Caltagirone Rnc	5625	2,905	2,905	0,00	1,350	3,699
Camfin	5584	2,884	2,840	1,55	1,846	2,965
Carraro	6446	3,329	3,299	0,91	2,943	3,745
Cem Augusta	3205	1,655	1,649	0,36	1,573	2,000
Cem Barletta	8713	4,500	4,500	0,00	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	8713	4,500	4,500	0,00	2,698	4,827
Cembre	5247	2,710	2,706	0,15	2,636	3,101
Cementir	3319	1,714	1,718	-0,23	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3495	1,805	1,803	0,11	1,569	2,313
Cir	7770	4,013	3,966	1,19	2,165	6,573
Cir Rnc	6268	3,237	3,168	2,18	1,967	4,426
Cirio	996	0,5154	0,5008	2,92	0,4345	0,5401
Cirio W	124	0,0642	0,0580	10,69	0,0437	0,1296
Class Editori	33066	17,077	17,281	-1,18	13,144	20,71
Cmi	3135	1,619	1,604	0,94	1,450	1,904
Cofide	4000	2,066	2,065	0,05	1,033	3,625
Cofide Rnc	2629	1,358	1,362	-0,29	0,7838	1,620
Comit	11412	5,894	5,991	-1,62	4,230	6,044
Comit Rnc	11269	5,820	5,817	0,05	4,158	5,844
Compart	3654	1,887	1,846	2,22	1,053	1,887
Compart Rnc	2325	1,201	1,197	0,33	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34870	18,009	17,921	0,49	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16999	8,779	8,746	0,38	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5818	3,005	3,048	-1,41	2,817	4,163
Credem	6785	3,504	3,436	1,98	2,459	3,504
Credito Artigiano	5623	2,904	2,875	1,01	2,791	3,462
Cremonini	5513	2,847	2,898	-1,42	1,897	2,989
Crespi	2777	1,434	1,431	0,21	1,199	1,465
Csp International	9499	4,906	4,875	0,64	4,475	5,929
Cucirini	2527	1,305	1,331	-1,95	0,6760	1,806
Dalmine	632	0,3264	0,3182	2,58	0,1824	0,3281
Danieli & C	9983	5,156	5,085	1,40	4,477	5,375
Danieli & C Rnc	5197	2,684	2,613	2,72	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	680	0,3513	0,3461	1,50	0,3182	0,4958
Ducati Motor H	5435	2,807	2,720	3,20	2,496	3,277
Edison	21946	11,334	11,368	-0,30	7,631	11,444
Emak	4149	2,143	2,140	0,14	1,660	2,398
Enel	8767	4,528	4,545	-0,37	3,783	4,816
Eni	12611	6,513	6,507	0,09	4,798	6,728
Erg	6624	3,421	3,351	2,09	2,471	3,454
Ericsson	121849	62,93	62,72	0,33	47,98	68,41
Esaote	8262	4,267	4,304	-0,86	1,821	5,484
Falck	19736	10,193	10,099	0,93	6,946	10,213
Falck R	19169	9,900	9,719	1,86	6,900	9,983
Ferretti	6934	3,581	3,598	-0,47	2,494	3,598
Fiat	54893	28,35	28,53	-0,63	26,86	35,41
Fiat P	34593	17,866	17,899	-0,18	12,525	21,57
Fiat Rnc	29334	15,150	15,248	-0,64	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3873	2,000	1,998	0,10	1,775	2,642
Fin. Part	3576	1,847	1,888	-2,17	0,9218	2,294
Fin. Part W	859	0,4436	0,4586	-3,27	0,1347	0,5819
Finarte Asta	10801	5,578	5,546	0,58	3,507	6,865
Fincasa 44	1318	0,6805	0,6168	10,33	0,2823	0,6805
Finmatica	126961	65,57	64,84	1,13	27,85	175,89
Finmeccanica	2902	1,499	1,500	-0,07	1,196	1,902
Gabetti Holding	8733	4,510	4,450	1,35	1,693	4,983
Garboli-conicos	2120	1,095	1,095	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7582	3,916	3,944	-0,71	2,929	4,629
Gemina	4399	2,272	2,284	-0,53	1,503	3,017
Gemina Rnc	5150	2,660	2,678	-0,67	1,941	4,203
Generali	68544	35,40	35,59	-0,53	28,02	36,76
Generali 01 W	79503	41,06	41,37	-0,75	32,18	42,73
Gewiss	14011	7,236	7,230	0,08	5,572	8,659
Gildemeister	7397	3,820	3,899	-2,03	3,438	4,812
Gim	2289	1,182	1,190	-0,67	0,8630	1,199
Gim Rnc	2668	1,378	1,369	0,66	1,043	1,378
Gr.L'espresso	30732	15,872	15,534	2,18	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5263	2,718	2,663	2,07	2,519	3,449
Gruppo Coin	22989	11,873	11,679	1,66	9,881	13,426
HdP	3088	1,595	1,600	-0,31	0,8336	2,273
HdP Rnc	2200	1,136	1,140	-0,35	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2171	1,121	1,118	0,27	1,016	1,462
Idra Presse	4581	2,366	2,384	-0,76	2,027	2,764
Ifi Priv	62774	32,42	32,30	0,37	22,29	33,41
Ifil	17531	9,054	9,181	-1,38	7,136	12,792
Ifil Rnc	9757	5,039	5,051	-0,24	3,642	5,574
Ina	15976	8,251	8,203	0,59	6,990	8,702
Imm. Lombarda	662	0,3418	0,3307	3,36	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	127	0,0656	0,0650	1,23	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5158	2,664	2,702	-1,41	1,403	2,702
Immsi	2912	1,504	1,503	0,07	0,6000	2,707
Impregilo	1328	0,6860	0,6924	-0,92	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	389	0,2008	0,2012	-0,20	0,1818	0,2738
Impregilo Rnc	1404	0,7250	0,7283	-0,45	0,6156	0,8365
Ina	5042	2,604	2,581	0,89	2,067	2,637
Interbanca	27474	14,189	14,115	0,52	12,992	15,477
Interpump	9511	4,912	4,889	0,47	4,207	5,065
Inv. Imm. Lombardi	13720	7,086	7,214	-1,77	3,590	10,406
Ipi	9312	4,809	4,640	3,64	2,947	5,033
Irce	6132	4,200	4,214	-0,33	3,154	4,374
It Holding	7673	3,963	3,971	-0,20	3,223	4,728
Italcementi	21413	11,059	10,857	1,86	8,024	11,818
Italcementi Rnc	8709	4,498	4,479	0,42	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	18178	9,388	9,283	1,13	8,347	11,876
Italfondiario	11490	5,934	5,788	2,52	5,057	6,300
Italgas	10194	5,265	5,303	-0,72	3,560	5,635
Italmobiliare	57972	29,94	30,15	-0,70	21,56	30,44
Italmobiliare Rnc	31402	16,218	16,246	-0,17	12,714	16,427
Jolly Hotel	13231	6,833	6,937	-1,50	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	12199	6,300	6,000	5,00	5,250	6,302
La Doria	5466	2,823	2,824	-0,04	2,403	2,935
La Fondiaria	11174	5,771	5,776	-0,09	4,430	5,911
La Fondiaria Rnc	7246	3,742	3,738	0,11	3,122	3,809
La Gaiana	8163	4,216	4,292	-1,77	3,670	5,279
Lavorwash	9509	4,911	4,917	-0,12	4,723	5,739
Lazio S.S.	9294	4,800	4,799	0,02	3,273	5,160
Linificio	3175	1,640	1,640	0,00	1,191	1,691
Linificio Rnc	2688	1,388	1,404	-1,14	1,063	1,428
Locat	1856	0,9587	0,9514	0,77	0,7738	1,093
Mattei	2591	1,338	1,302	2,77	1,153	1,338
Manuli Rubber	3603	1,861	1,842	1,03	1,453	2,100
Marangoni	8022	3,110	3,083	0,86	2,800	3,220
Marcolin	3601	1,860	1,869	-0,48	1,560	1,984
Mariella Burani F.G.	12764	6,592	6,587	0,08	6,480	6,900
Marzotto	18657	9,639	9,867	-1,30	7,029	10,259
Marzotto R	19793	10,222	10,788	-5,25	7,300	11,325
Marzotto Rnc	10593	5,471	5,494	-0,42	4,280	5,494
Mediaset	36115	18,652	18,531	0,65	13,164	26,25
Mediobanca	22759	11,754	12,026	-2,26	8,300	12,026
Mediobanca W 2000	3394	1,753	1,883	-6,90	0,7152	1,887
Mediolanum	38344	18,770	18,701	0,37	10,726	19,512
Merloni	9685	5,002	4,958	0,89	4,044	5,929
Merloni Rnc	4262	2,201	2,121	3,77	1,604	2,996
Milano Ass	6713	3,467	3,470	-0,09	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5441	2,810	2,824	-0,50	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	448	0,2314	0,2334	-0,86	0,2226	0,3125
Mirato	10830	5,593	5,578	0,27	5,036	6,285
Mittel	7563	3,906	4,020	-2,84	2,836	4,515
Mondadori	27038	13,964	14,016	-0,37	10,885	21,37
Mondadori Risp Conv	36770	18,990	18,990	0,00	12,125	22,94
Monrif	4173	2,155	2,128	1,27	2,018	3,235
Montedison	4554	2,352	2,306	1,99	1,450	2,352
Montedison R	4473	2,310	2,272	1,67	1,690	2,310
Montedison Rnc	2308	1,192	1,182	0,85	0,8273	1,211
Montefibre	1210	0,6249	0,6077	2,83	0,5045	0,6387
Montefibre Rnc	1021	0,5275	0,5240	0,67	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2858	1,476	1,450	1,79	1,085	1,476
Necchi	788	0,4072	0,4072	0,00	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	277	0,1430	0,1416	0,99	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2227	1,150	1,180	-2,54	0,8300	1,250
Olcese	1851	0,9562	0,8586	11,37	0,5210	0,9562
Olidata	11652	6,023	6,066	-0,71	5,257	11,611
Olivetti	6591	3,404	3,438	-0,99	2,422	4,841
Olivetti W	5531	2,908	3,023	-3,80	2,068	4,299
Pagnossin	6862	3,554	3,520	0,97	3,130	3,971
Parmalat	3272	1,690	1,676	0,84	1,106	1,754
Parmalat W 2003	1808	0,9336	0,9266	0,54	0,6073	1,006
Perlier	657	0,3393	0,3331	1,86	0,2533	0,4015
Permasteelisa	27235	14,066	13,783	2,05	8,212	14,399
Pininfarina	33809	17,461	17,601	-0,80	14,369	24,00
Pininfarina R	51311	26,50	26,50	0,00	24,98	26,75
Pirelli	5727	2,958	2,941	0,58	2,406	2,982
Pirelli E.C.	5482	2,831	2,803	1,00	2,187	2,831
Pirelli E.C. Rnc	4713	2,434	2,430	0,16	1,613	2,436
Pirelli Rnc	4689	2,505	2,518	0,28	1,702	2,530
Poligrafici	6709	3,465	3,426	1,14	3,300	6,323
Premafin	3210	1,658	1,667	-0,54	1,285	1,788
Premuda	2637	1,362	1,221	11,55	0,6703	1,362
Premuda Rnc	3650	1,885	1,885	0,00	0,0737	2,036
Ras	26140	13,500	13,666	-1,21	7,045	13,984
Ras Rnc	19694	10,171	9,979	1,92	6,885	10,486
Ratti	3410	1,761	1,728	1,91	1,629	2,351
Recordati	32249	16,655	16,939	-1,68	7,625	18,430
Recordati Rnc	17922	9,256	9,077	1,97	4,271	10,694
Reno De Medici	4606	2,379	2,426	-1,94	2,069	2,753
Reno De Medici R	4370	2,257	2,296	-1,70	2,040	2,613
Ricchetti	2308	1,192	1,180	1,02	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	240	0,1239	0,1270	-2,44	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2118	1,094	1,102	-0,73	1,034	1,166
Rinascente	13322	6,880	6,822	0,85	4,674	6,908
Rinascente P	9513	4,913	4,907	0,12	3,242	5,171
Rinascente Rnc	8535	4,408	4,324	1,94	3,169	4,408
Risanamento Na	57565	29,73	29,72	0,03	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	31110	16,067	16,346	-1,71	9,810	16,346
Roland Europe	3671	1,896	1,893	0,16	1,787	2,515
Rolo Banca	41204	21,28	21,64	-1,66	15,310	21,69
Roma A.S.	12386	6,397	6,424	-0,42	5,460	6,483
Roncadin	6818	3,521	3,534	-0,37	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4603	2,377	2,258	5,27	2,006	2,686
Sabaf	22716	11,732	11,733	-0,01	8,412	12,576
Sadi	6088	3,144	3,094	1,62	1,617	3,916
Saes Getters	45270	23,38	22,89	2,14	12,371	23,38
Saes Getters R	19893	10,274	10,048	2,25	5,026	10,274
Safilo	18706	9,661	9,789	-1,31	6,648	10,579
Sai	39151	20,22	20,30	-0,39	15,126	21,63
Sai Rnc	17438	9,006	9,032	-0,29	7,432	9,606
Saiag	10458	5,401	5,461	-1,10	4,811	6,435
Saiag Rnc	5888	3,041	3,061	-0,65	2,811	3,370
Saipem	12764	6,592	6,673	-1,21	3,209	6,919
Saipem R	12489	6,450	6,720	-4,02	3,305	6,810
Sanpaolo-Imi	37657	19,448	19,619	-0,87	11,658	19,626
Savino D. Bene	5716	2,952	2,914	1,30	1,404	3,437
Schiapparelli	423	0,2183	0,2064	4,75	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	6829	3,527	3,572	-1,26	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	4918	2,540	2,552	-0,47	1,712	4,510
Simint	11480	5,929	5,832	1,66	4,964	7,972
Sirti	3191	1,648	1,652	-0,24	1,540	3,687
Smi Metalli	1334	0,6889	0,6967	-1,12	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1354	0,6991	0,6984	0,10	0,5194	0,7037
Smurfit Sisa	1448	0,7480	0,7353	1,73	0,5060	0,8276
Snai	53015	27,38	26,98	1,48	10,021	32,29
Snia	2434	1,257	1,274	-1,33	0,9622	1,281
Snia R	2422	1,251	1,245	0,48	0,9880	1,453
Snia Risp.Conv.	1786	0,9222	0,9345	-1,32	0,7294	0,9778
Sogefi	5371	2,774	2,766	0,29	2,188	3,006
Sol	4035	2,084	2,083	0,05	1,605	2,199
Sondel	7474	3,860	3,860	0,00	2,965	4,076
Sopaf	1708	0,8822	0,8732	1,03	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1121	0,5788	0,5690	1,90	0,5109	0,7938
Stayer	1479	0,7640	0,7772	-1,70	0,7120	0,9348
Stefanel	3195	1,650	1,614	2,23	1,409	2,229
Stefanel R	3650	1,885	1,928	-2,23	1,560	2,735
Stmicroelectronics	130814	67,56	67,60	-0,06	41,85	74,99
Targetti Sankey	10541	5,444	5,504	-1,09	3,808	5,545
Tecnost	7155	3,695	3,725	-0,81	2,899	4,633
Tecnost 99/04 W	2407	1,243	1,272	-2,26	1,237	1,578
Teknecomp	1592	0,8223	0,8297	-0,89	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1142	0,5900	0,5883	0,29	0,4551	0,7719
Telecom Italia	26585	13,730	13,742	-0,09	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	12967	6,697	6,718	-0,31	5,694	8,658
Terme Acqui	3150	1,627	1,673	-2,75	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2554	1,319	1,347	-2,08	0,5678	1,347
Tim	18296	9,449	9,455	-0,06	9,134	14,641
Tim Rnc	10613	5,481	5,478	0,05	4,082	6,244
Toro	29292	15,128	15,330	-1,32	10,496	16,069
Toro Priv

I prosciutti affettati nel corso delle quattro giornate hanno superato quota seimila

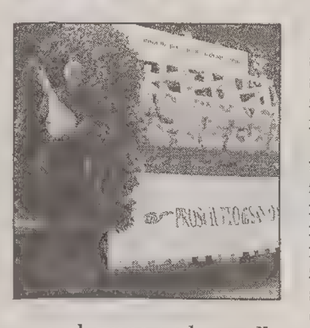
Aria di festa: San Daniele fa il pienone

E ieri un incontro dedicato alla qualità dei prodotti «dop»

SAN DANIELE DEL FRIULI Centoquarantamila presenze nella sola giornata di domenica, altre duecentomila stimate nei due giorni precedenti, il gran finale ieri con un'altra valanga di visitatori. Più di seimila prosciutti affettati (l'anno scorso erano stati 5.968) per un incasso lordo stimato in circa un miliardo di lire. E poi, complessivamente, oltre 500 persone impegnate per garantire la buona riuscita della manifestazione.

Con queste cifre si è chiusa ieri Aria di festa, la kermesse che la città di San Daniele ha dedicato per la sedicesima volta al suo celebre prosciutto *(nella foto, don Antonio Mazzi accanto al carro pieno di prosciutti che il Consorzio del prosciutto ha inviato nei giorni scorsi a papa Wojtylà)*.

Nella giornata di ieri, oltre agli stand di degustazione, agli spettacolini e alle varie iniziative collaterali che hanno animato la quattro giorni di San Daniele, la kermesse ha ospitato anche un'occasione di confronto tra i rappresentanti delle più importanti dop (produzioni agroalimentari a denominazione di origine protetta) d'Italia, dal San Daniele al parmigiano reggiano e al grana padano, alla presenza tra gli altri dei rappresentanti dei vari consorzi, di esponenti del ministero per le Politiche agricole e dell'assessore regionale all'agricoltura Aldo Ariis, che ha definito quello del San Daniele «un settore sano che si presenta ed è riconosciuto sullo scenario agroalimentare nazionale e internazionale come una realtà trainante».



Nell'incontro si sono gettate le basi per una collaborazione tra i vari consorzi al fine di tutelare il patrimonio italiano di prodotti alimentari di alta qualità e sensibilizzare le istituzioni italiane sulla necessità di salvaguardare in sede europea il patrimonio rappresentato dai prodotti dop italiani. Le aziende aderenti al Consorzio del prosciutto di San Daniele hanno sottoscritto un accordo per potenziare ulteriormente il controllo sulla qualità del prodotto.

Una mappa evidenzia il percorso dell'antica strada imperiale che collegava la romana Aquileia al Norico

Iulia Augusta, una Via che attraversa due mondi

Tra Carnia e Carinzia un itinerario storico, naturalistico, culturale ed enogastronomico

Dalle cascate di Salino al mulino Pirkacher e ai negozietti degli artigiani

TRIESTE La Via Iulia Augusta collega Tolmezzo a Oberdrauburg, la Carnia alla Carinzia, il mondo latino a quello germanico. Non è solo un itinerario storico, naturalistico, culturale ed enogastronomico lungo quell'antica via imperiale che collegava Aquileia romana al Norico e che oggi torna d'attualità grazie alla scomparsa dei confini tra Italia e Austria: è anche un simbolo di unità tra due popoli che si riconoscono in percorsi storici comuni. Rappresenta un sunto, un punto d'incontro tra la cultura carnica e quella carinziana. Due mondi simili eppure diversi, due paesi che hanno attraversato uniti molti avvenimenti storici e culturali. Non è stato difficile, per i curatori della Via Iulia Augusta visualizzata ora in una carta stradale, ristabilire un contatto culturale, storico e artistico e gastronomico tra le due aree. L'itinerario infatti da Tolmezzo a Oberdrauburg è un susseguirsi di scoperte, punti d'incontro e d'unione.

Tante le proposte. Attorno a Tolmezzo meritano una visita le meraviglie naturali della cascata di Favariis, della forra Cjanevata, le cascate di Salino, i Campanili del Lander, la forra de las Callas,i laghi Zoufplan e la forra del Vinada. Per gli appassionati di storia e cultura da non perdere una visita al Museo Carnico di Arti Popolari, ai mosaici paleocristiani di Invillino, al palazzo Micoli, alla Torre Moscarda, alla fontana delle Tre Croci, al museo Mozartina, alla necropoli di Misincinis e all'antico borgo di Priola.

Il percorso è un susseguirsi di punti di unione tra cultura latina e germanica: un percorso tornato attuale con la scomparsa dei confini tra Italia e Austria. Le foto sono tratte dalla mappa: qui sopra il «logo» della Via.

Tante anche le manifestazioni legate all'antica cultura carnica: dal mazzo di San Giovanni a Las Cidulas, il lancio delle rotelle infuocate beneauguranti. Da non perdere una sosta agli agriturismi, in un rifugio o nei numerosissimi ristoranti dove approfittare della ricca gastronomia carnica.

Il percorso prosegue nel territorio austriaco passando per il passo Monte Croce Carnico, con le sue iscrizioni romane e i reperti risalenti alla prima Guerra Mondiale. Poco oltre Kötschach-Mauthen, con la chiesa di St.Helena, il castello Manndorf, l'antico duomo, le rovine del Pittersberg, le piste da sci di Ödenhütte, le meraviglie naturali di Mussen e Siberfall e l'agriturismo di St. Daniel. Ancora più avanti Oberdrauburg con il mulino Pirkacher, le chiese di St. Leonahrd e Maria Hilf, le rovine dell'Hohenburg, i negozietti degli artigiani del ferro battuto e i piatti corroboranti offerti nelle malghe Kaiser Hütte, Hochstadel Schutzhaus e Hochstadelalm.

Il viaggio tra queste terre diventa un'occasione per immergersi nelle meraviglie naturali e paesaggistiche. Si può abbandonare la strada principale per seguire percorsi alternativi, inerpicandosi lungo tortuose stradine che portano alla scoperta di borghi nascosti sconosciuti alla massa. Tante, quindi, le occasioni per riscoprire la comune origine celtica delle vallate carniche e carinziane, la maestria degli artigiani locali, i sapori dei piatti tradizionali. Un percorso alla ricerca del passato, della tradizione, della natura e della cultura.

La mappa della Via Iulia Augusta si può richiedere al numero verde 800-249905 o si può scaricare dal sito www.iulia-augusta.com.

Anna Pugliese

Attori in carne e ossa e teatro di animazione oggi nel momento clou della seconda giornata dell'«Alpe Adria Festival»

A Gorizia c'è Carmen in versione «puppet»

Ma la kermesse propone anche laboratori e giochi dedicati ai bambini

GORIZIA Direttamente da Praga arriverà oggi «Carmen crazy», momento clou della seconda giornata dell'«Alpe Adria puppet festival», la manifestazione diretta da Roberto Piaggio e organizzata dal Centro regionale di teatro d'animazione. Lo spettacolo, che è una rilettura della «Carmen» di Bizet, vedrà interagire sul palco attori in carne e ossa, musica e teatro di figura. Lo metterà in scena la compagnia ceca «Divadlo cvoci», al Kulturni center «Bratuz», alle 21.

Tutto prende spunto da quella che forse è l'aria più celebre nella «Carmen»: «L'amore è un uccello libero e affascinante».

L'opera sarà riproposta in un'ottica burlesca: ricorrendo ad un pupazzo sarà ripercorso lo scontro fra Josè ed Escamillo per l'amore di Carmen. A curare la regia dello spettacolo è Pavel Polak, mentre la coreografia è affidata a Frantisek Pokorny, e le scene a Ivan Antos. Gli interpreti sono Antonin Klepac e Miloslav Horacek.

Ma «Carmen crazy» non sarà l'unico appuntamento di oggi: la kermesse inizierà già di mattina, alle 10 al Parco Coronini-Cronberg. Protagonisti indiscussi saranno i bambini, che non solo potranno fare gli spettatori, ma potranno anche cimentarsi in laboratori e giochi. L'occasione sarà la nuova edizione di «Caccia alla favola», il grande contenitore di spettacoli e attività guidato da Luisa Vermiglio e Marcella Serli. Le due attrici nonchè animatrici si sono già occupate anche di tre produzioni del Cta: «L'alfabetiere», «Azzurro e celeste» e «Ciao amico mio».

Gli spettatori si troveranno poi catapultati in Sardegna: alle 16.30 ai Giardini pubblici potranno ammirare i burattini della tradizione sarda in «Areste Paganos e la farina del diavolo», tratto da un canovaccio popolare. Altrettanto suggestiva sarà la piece che sarà inscenata alle 18 al Kulturni dom, «La leggenda del santo guerriero», la rivisitazione di una saga medievale boema. Lo spettacolo, curato dalla «Compagnia degli sbuffi», offre una metafora dell'infanzia, vista come bene supremo di un popolo, prendendo spunto dalla leggenda di una spada prodigiosa che è nascosta su un vecchio ponte, in attesa di San Venceslao.

Una scena di «Carmen» che la compagnia ceca «Divadlo cvoci» metterà in scena stasera al «Bratuz». A lato uno dei tanti burattini protagonisti del festival.

Tra gli altri titoli «La leggenda del santo guerriero», rivisitazione di una saga medievale boema

La giornata sarà conclusa dal terzo appuntamento con «Trame», alle 19.45 nel cortile della Biblioteca statale isontina di via Mameli, e in caso di maltempo all'interno. Il racconto inedito di Pietro Spirito «È andata così» farà calare l'atmosfera degli anni '50. Ci saranno un omicidio e un assassino, che forse non sono quelli che sembrano. L'attore Gianni Esposito presterà la voce, mentre Carlo Moser suonerà dal vivo.

L'ingresso è gratuito per gli spettacoli all'aperto, mentre per quelli serali il biglietto intero costa 15 mila, ridotto 12 mila. All'iniziativa hanno collaborato anche il Comune e la Provincia di Gorizia, la Regione e l'Ente regionale teatrale.

f.s.

Convegno con degustazione domenica per gli appassionati

«Birrissima» a Villa Manin

Tutti i segreti della bionda

CODROIPO Una domenica tutta dedicata al mondo della birra, alla scoperta dei segreti pratici e teorici di cui chi vuole preparare la «bionda» deve essere a conoscenza. Si terrà il 3 settembre, a Villa Manin di Passariano, la quarta edizione di «Birrissima», il convegno dedicato appunto alla preparazione della birra.

Presupposto della manifestazione è il dato secondo cui nel panorama italiano del settore birraio – spiegano gli organizzatori dell'udinese Pab in una nota – si sta affermando l'hobby di farsi la birra in casa mentre si aprono parecchi locali con annesso impianto di produzione.

La domenica dedicata alla birra a Villa Manin, e organizzata in collaborazione con il Dipartimento di scienze degli alimenti dell'Università di Udine, si aprirà alle 9.15 con la registrazione dei partecipanti. Alle 9.45 Stefano Buiatti, docente dell'Ateneo udinese, illustrerà «Le diverse tipologie di malto: caratteristiche e utilizzo nella produzione della birra». Sarà un esperto dell'Oregon (Stati Uniti), David Logsdon, a parlare invece di tecniche di utilizzo del lievito liquido. Durante il pranzo, degustazione guidata di una selezione di birre artigianali e casalinghe. Alle 15.30 le conclusioni.

Per informazioni e iscrizioni tel. 0432511450 o 0432505511, fax 043226938, e-mail pab@mrmalt.it.

MONTAGNA

Il programma della prossima escursione domenicale organizzata dalla XXX Ottobre

Da casera a casera, tra vasti panorami

TRIESTE La commissione gite della XXX Ottobre – sezione del Cai in Trieste – organizza per domenica un'escursione da casera a casera partendo dalla stazione superiore della seggiovia della Malga Varmost (1758 m), per toccare dapprima la Casera Tartoi (1711 m), poi quella di Tragonia (1769 m) e infine, prima di discendere a Forni di Sopra (894 m), la Casera Montemaggiore (1908 m), percorso facile e stupendo per i panorami e la bellezza dei boschi d'alta quota che si attraversano.

Da Forni di Sopra gli impianti a fune, in due tratte, porteranno la comitiva in poco meno di mezz'ora alla Malga Varmost, dove il panorama è già estesissimo: oltre ai vicini Monfalconi, Spalti di Toro e Cridola, anche le Marmarole e l'Antelao. Da qui lungo il sentiero 211 si raggiungerà la Casera Tartoi, nell'anfiteatro roccioso fra i monti Piova, Tudaio di Razzo e Crodon di Tiarfin, che s'innalzano al confine fra la nostra regione e il Cadore; il soleggiato e ampio pascolo di Tragonia e la sua Casera: il panorama delle vette è incorniciato dalle pendici boscose del Pic de Siela d'un lato e dal Monte Lagna dall'altro.

Chi lo vorrà potrà scendere a Forni di Sopra con il facile sentiero 209 in circa un'ora e mezzo. L'escursione proseguirà lungo il sentiero 211a, che porta alla Forcella Forada (2072 m). Lungo il percorso si vede un bell'arco naturale aperto nelle rocce; alla Forcella nuovo ampio panorama.

Dopo una sosta si scenderà alla Malga di Montemaggiore che si raggiungerà in meno di un'ora. Il vasto complesso di Montemaggiore ha dapprima le vecchie costruzioni, con i ricoveri per le mandrie, e poi la nuova struttura, in parte adibita al bivacco Elidio Francescutto. Da qui si scenderà a Forni lungo il sentiero 210 che attraversa più volte il torrente Agozza arrivando ai fienili Duns, trasformandosi poi in comoda carrareccia che porta alle prime case del paese.

Capogita: Alessandra Bertoni. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30; a Forni alle 9, alla Varmost alle 9.30; alla Tartori alle 11; alla Tragonia alle 12; alla Montemaggiore alle 15.30; a Forni alle 17.30; a Trieste circa alle 20.30. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Duo chitarristico e coro alpino nei prossimi concerti in rifugio

TRIESTE Nuovi appuntamenti in calendario per la stagione di musica in quota «Note in rifugio». Oggi alle 14.30 nel rifugio alpino Venezia – Alba Maria De Luca alla Sella di Rutorto (metri 1946), nel comune di Vodo di Cadore in provincia di Belluno, è in programma il concerto che vedrà impegnati il duo chitarristico Pierluigi Corona – Giorgio Tortora in musiche di Sor, Carulli, Giuliani, Castelnuovo Tedesco e De Falla. L'ingresso è libero: per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 04369684.

Sabato, sempre alle 14.30, «Note in rifugio» si trasferirà nel rifugio Fratelli De Gasperi al Clap Grand (1770 metri) nelle Dolomiti pesarine, territorio comunale di Prato Carnico (Udine). Al rifugio, classificato come «alpino», si può accedere soltanto a piedi – partendo da Pradibosco (1236 metri) – in circa un'ora e mezza di salita lungo il sentiero Cai 201. Protagonista sabato sarà il coro della sezione carnica di Tolmezzo intitolato a Tita Copetti dell'Associazione nazionale alpini e diretto da Mauro Vidoni, già direttore della compagine vocale della Brigata alpina Julia di Udine: il repertorio sarà presentato direttamente dal coro.

APPUNTAMENTI

Piazza Hortis: Kraski Ovcarji E «Bave di luna» a Grado

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Hortis, per la Festa di Liberazione, serata musicale con Fiberglass e Kraski Ovcarji (domani Gang, giovedì Schema, Furby, Authensis; venerdì Enrico Capuano; sabato e domenica Oasi).

Oggi alle 21, all'Orto Lapidario, serata musicale con Michele Pucci & Giulio Venier (domani musica etnica con Terra de Mare).

Oggi alle 21, al Molo IV del Porto Vecchio, per «Triestate 2000», concerto «Dalla Belle Epoque ai telefoni bianchi», con il tenore Giuseppe Botta, il soprano Elisabetta Richter, il pianista Davide Danielis e il Coro Silvulae Cantorum.

Oggi alle 18, in via San Nicolò, serata musicale con Umberto Lupi.

Venerdì alle 21, al PalaTrieste, concerto dei Blink 182 *(nella foto in alto)*. Supporter i californiani Deftones.

GORIZIA Oggi alle 21, al Kulturni Center Bratuz, per l'Alpe Adria Puppet Festival, va in scena «Carmen Crazy»; alle 19.45, alla Biblioteca statale, per «la nuova produzione Trame», il racconto inedito di Pietro Spirito «È andata così».

Fino al 23 settembre, quinta edizione di «Gorizia Armonica» Music Masterclasses, organizzato dalla Fondazione musicale «Città di Gorizia» (0481/531607).

UDINE Venerdì alle 21, a Pavia di Udine, concerto dei Litfiba (venerdì 8 Formula Tre, sabato 9 l'Orchestra di Raoul Casadei).

L'11 settembre alle 21, in piazza Primo Maggio, per Udine Estate, concerto dei Lùnapop.

Il 13 settembre alle 21, nel piazzale del Castello, per Udine Estate, concerto dei Jarabe de Palo.

Dal 12 al 15 ottobre, al Teatro Nuovo, secondá edizione del Teatro delle Lingue (con Paolo Rossi, Moni Ovadia, Enzo Jannacci, Enzo Moscato...).

PORDENONE Oggi alle 21, a conclusione dei «Concerti d'agosto», nella chiesa di Santa Maria delle Grazie di Castions di Strada, l'Ensemble del Festival di musica da camera di Portogruaro proporrà musiche di Bach.

Domani alle 21, al teatro tenda di Casarsa, concerto dei Nomadi.

Giovedì alle 21, al Parco Galvani, concerto dei Subsonica.

Sabato alle 21, nel Duomo di Valvasone concerto di Andrés Cea Galàn organo e cembalo. La stagione proseguirà il 9 settembre con l'organista Luigi Ferdinando Tagliavini, il 18 settembre con Gustav Leonhardt organo e cembalo.

GRADO Oggi alle 21, all'Auditorium Biagio Marin, serata di poesia, immagini, musica e danza intitolata «Bave di luna».

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza della Repubblica «Danzando d'estate», a cura dell'associazione Centro Danza di Staranzano.

Sabato alle 21, in piazza Falcone e Borsellino serata mitteleuropea.

LIGNANO Domani e giovedì, alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti *(nella foto in basso)*.

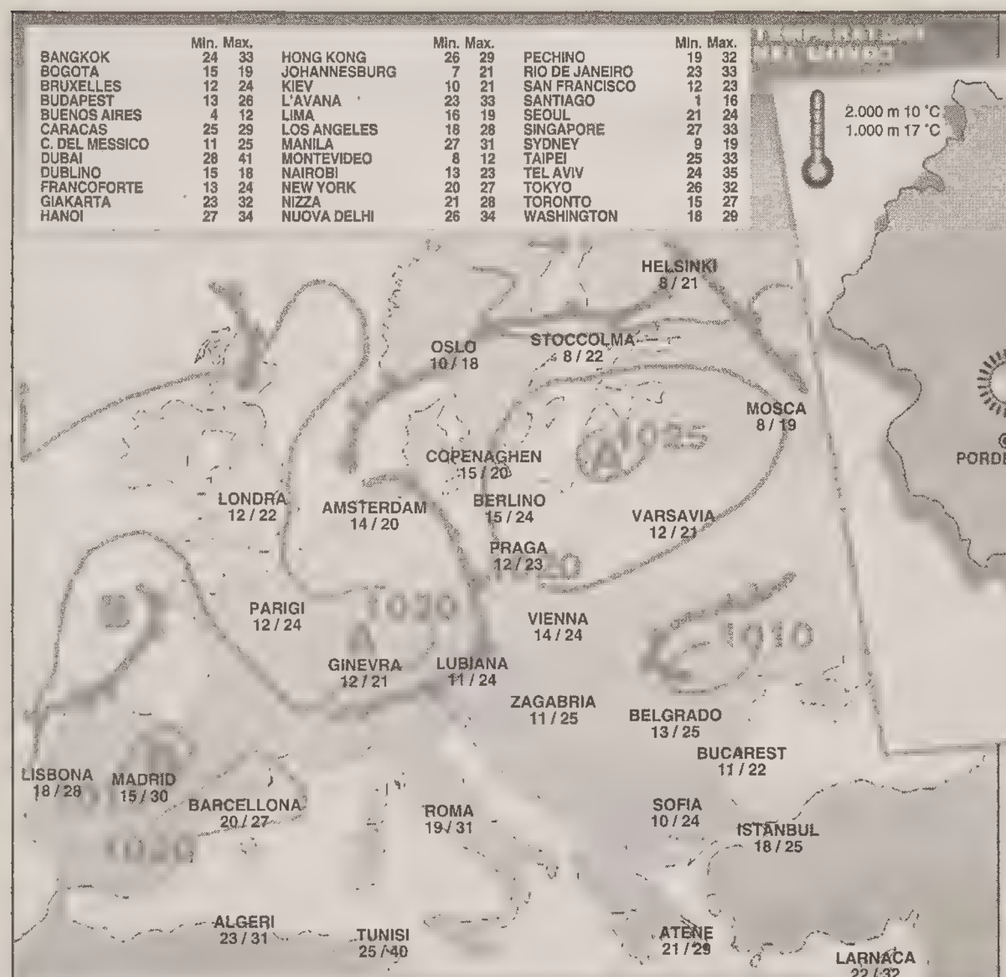
Domenica alle 21, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il tour acustico di Claudio Baglioni «Sogno di una notte di note».

VENETO Oggi alle 21, al Village Panorama di Marghera, serata musicale con i Subsonica.

Giovedì alle 21, alla Festa dell'Unità di Padova, serata con Moltheni.

Giovedì alle 21, al palasport San Lazzaro, a Padova, serata con Elisa, Dazibao e Federico Stragà.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	26	29	PECHINO	19	32
BOGOTÀ	15	19	JOHANNESBURG	7	21	RIO DE JANEIRO	23	33
BRUXELLES	12	24	KIEV	10	21	SAN FRANCISCO	12	23
BUDAPEST	13	26	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	1	16
BUENOS AIRES	4	12	LIMA	16	19	SEOUL	21	24
CARACAS	25	29	LOS ANGELES	18	28	SINGAPORE	27	33
C. DEL MESSICO	11	25	MANILA	27	31	SYDNEY	9	19
DUBAI	28	41	MONTEVIDEO	8	12	TAIPEI	25	33
DUBLINO	15	18	NAIROBI	13	23	TEL AVIV	24	35
FRANCOFORTE	13	24	NEW YORK	20	27	TOKYO	26	32
GIAKARTA	23	32	NIZZA	21	28	TORONTO	15	27
HANOI	27	34	NUOVA DELHI	26	34	WASHINGTON	18	29



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: Collegamento autostradale: **SS 202 «Triestina»** ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimenti della carreggiata stradale fra i km 37 e 38. **SS 13 «Pontebbana»** Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato - Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). **SS 52 «Carnica»** - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato in tratti saltuari dal km 0,0 al km 52. **SS 512 «del lago di Cavazzo»** - Tronco: Tolmezzo-Gemona: senso unico alternato dal km 1 al km 11 **SS 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»** - Senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0.300 allo 0,450 **SP 14 «Brazzano-Dolegna»** - Senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico

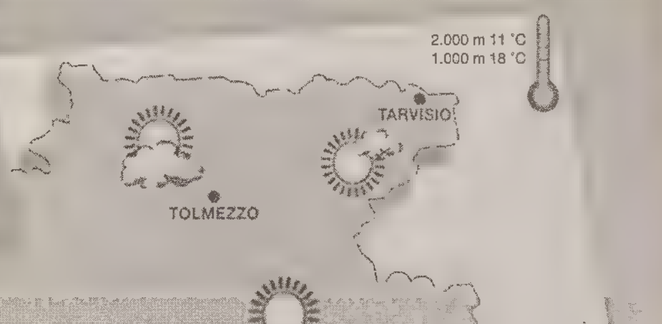
ARPA FVG OSSERVATORIO METEOROLOGICI REGIONALI

OGGI **attendibilità 80%**
Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile con vento da Nord-Est su pianura e costa. In giornata poco nuvoloso con la possibilità di locali temporali, specie sui monti e fascia pedemontana.

DOMANI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. In serata graduale aumento della nuvolosità a partire dalle zone occidentali.

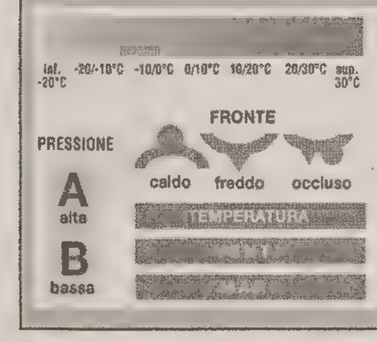
TENDENZA PER GIOVEDÌ
Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso.

IERI	m	
TRIESTE	19.6	29
GORIZIA	18.6	27
MONFALCONE	18.8	
UDINE	17.7	
PORDENONE	17.8	



	MIN.	MAX.
VERONA	17	28
VENEZIA	17	25
MILANO	17	27
TORINO	15	25
GENOVA	21	29
BOLOGNA	18	26
FIRENZE	21	30
PISA	19	29
ANCONA	20	26
PERUGIA	18	29
PESCARA	19	27
L'AQUILA	16	27
CIAMPINO	20	29
FIUMICINO	21	29
CAMPOBASSO	19	27
BARI PALESE	22	30
NAPOLI	23	30
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	27
R. CALABRIA	24	33
PALERMO	25	31
MESSINA	27	31
CATANIA	23	32
CAGLIARI	22	32
ALGHERO	16	28



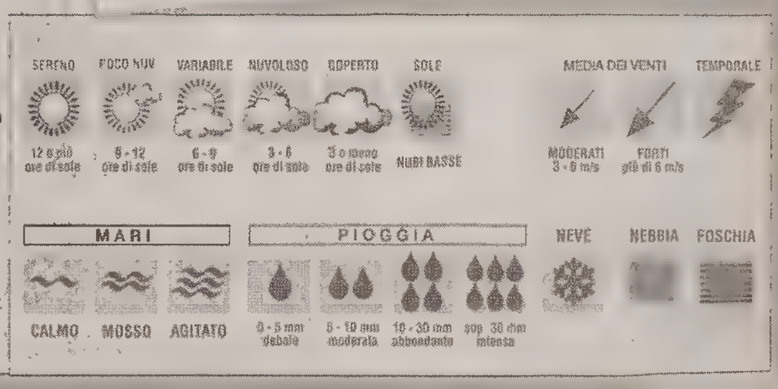
PREVISIONI (Fonte: dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente poco nuvoloso con probabili formazioni cumuliformi pomeridiane che, specie sui rilievi, daranno luogo a rovesci e temporali; al centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile con ampie schiarite sul versante tirrenico ed addensamenti più consistenti durante il mattino sul versante adriatico; al sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

in ulteriore lieve diminuzione al Nord e al Centro, stazionaria al Sud.

deboli o moderati occidentali sulle regioni tirreniche; deboli orientali sulle regioni adriatiche; deboli di direzione variabile sulle restanti regioni.

mossi i mari ad Ovest della Sardegna; quasi calmi o poco mossi i restanti mari



ANIMALI

Un singolare appello partito da Roma, cui Trieste ha risposto

Due scarpette da bambino per il vecchio cane Ginko

● Bogarth, l'avventuroso. Non ci riferiamo al celebre attore cinematografico ma a uno dei tre cani del triestino Fausto Krusiz. Lo raccolse due anni fa a Barcellona, dove sola e ramingo girava per le strade. Sebbene vivesse già con due Fido, non seppe resistere alla tentazione di adottarlo, lo raccolse e se lo portò a casa. Bogarth ha decisamente uno spirito avventuroso e quando può scappa. Krusiz si mette subito sul piede di guerra e comincia a cercarlo da tutte le parti. Un giorno riuscì a rintracciarlo fortunosamente, un'altra volta fu segnalato all'Enpa, da un signore che si trovava al Tergesteo; le guardie zoofile accorsero sul posto, lo presero e lo portarono nella loro sede. Rintracciare il suo padrone fu un gioco da ragazzi: ha difatti il microchip. Bogarth ha un carattere spensierato e accattivante e ha subito legato con i due pelosi padroni di casa, specie con una pastora tedesca che in soli due giorni è diventata la sua inseparabile amica e compagna di giochi. Bogarth, con il suo pizzetto bianco alla Pirandello, è amato e coccolato non soltanto dai suoi nuovi padroni, ma anche dai suoi simili, che lo hanno accettato come un fratello. Una prova in più – ove ve ne fosse ancora bisogno – che gli animali sono più buoni degli uomini.

● Tre gattine belle e sane, scaraventate su una strada da padroni senza cuore, cercano una casa. Chi ne volesse una, chiami ogni sera dopo le 20 lo 040/773365. Al pubblico canile sono stati adottati cinque Fido e altri 10 attendono un padrone. Tra loro due bracchi tedeschi raccolti a Sgonico e un boxer smarritosi a Stramare di Muggia. Chi ne volesse uno chiami ogni giorno, tranne i festivi, lo 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros (tel. 040/215081) ci sono 25 cani: si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi.

● Un'insolita inserzione è stata pubblicata da un quotidiano nazionale: Ginko, cane di 19 anni, di Roma, piuttosto malandato e dalle gambe malferme, cerca scarpette da bambino (il numero 20, per l'esattezza) che gli consentirebbero di fare quattro passi. I suoi padroni sono troppo poveri per potergliele acquistare. Il singolare e patetico «Sos» è stato letto anche dal triestino Fulvio Radovini, (piange ancora Gigia, la sua cagna) che si è affrettata ad acquistarne due paia e a spedirle alla famiglia di Ginko. Chi lo volesse imitare si metta in contatto con lui: tel. e fax 040/829197.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non perdete la fiducia in voi stessi solo perchè non tutto procede come programmato. L'amore rischia di diventare un'abitudine.

Toro 20/4 20/5
Una serie di circostanze fortuite vi farà incontrare chi vi può aiutare nella professione. Ottima intesa sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di superare ogni ostacolo nel lavoro chiedendo la collaborazione di un esperto nel settore. Difendete un segreto d'amore.

Cancro 21/6 22/7
Vi sentite spinti in maniera irrefrenabile verso progetti di ampio respiro. Alle volte in amore è preferibile comprendere e perdonare.

Leone 23/7 22/8
La soluzione che avete trovato è buona, cercate perciò di attenervi a questa linea di condotta nel lavoro. Il partner ha bisogno di comprensione.

Vergine 23/8 22/9
Nell'ambiente di lavoro qualcuno trama alle vostre spalle, cercate perciò di essere prudenti. Intenso dialogo sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di tenere fede agli impegni assunti prima di accarezzare nuovi progetti di lavoro. In amore l'impazienza può rovinare tutto.

Scorpione 23/10 21/11
Vi sentite molto propensi ai cambiamenti e a nuove esperienze di lavoro. Difficile armonia in campo sentimentale.

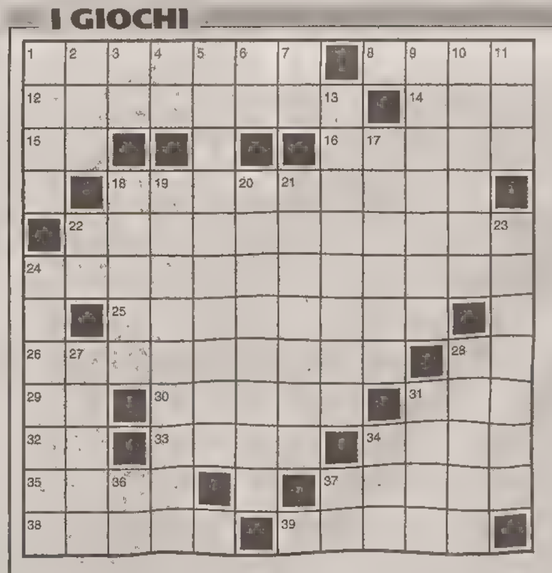
Sagittario 22/11 21/12
La buona forma intellettuale e il desiderio di migliorare la vostra preparazione vi assicureranno il successo. Rapporti sentimentali inquieti.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro impone tevi di guardare le cose con occhio più obiettivo e di agire con prudenza. Scoprirete quanto vale chi vi ama.

Aquario 20/1 18/2
Nei rapporti di collaborazione sforzatevi di capire anche il punto di vista degli altri. Pericolosa indecisione in amore.

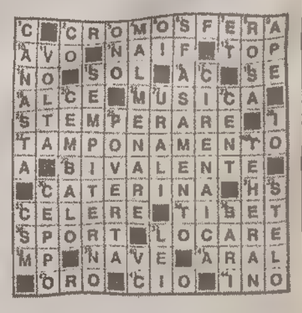
Pesci 19/2 20/3
Buone premesse per recuperare il tempo perduto nel campo della profesisone. Amore e calcolo non possono andare d'accordo.

I GIOCHI



SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5).
Spot per un dentifricio
Il tartaro è temibile
meglio evitarlo.
Ma questa è una bal a;
ci puoi mettere la testa!
Ciampolino

INDOVINELLO
È morto il cane!
All'improvviso (non lo scorderò)
il suo cuore di battere cessò;
dentro una bella cassa caricato
a braccia fu portato
Aristosseno



ORIZZONTALI: 1 Alunno - 8 Bruco nell'acqua - 12 Bernardo, politico cileno dell'800 - 14 Famoso «Peter» della letteratura per ragazzi - 15 In fondo ai rettifili - 16 Così si raffigura Nike - 18 Una futura farfalla - 22 Afflitti da pensieri - 24 Il possessore legittimo - 25 Beneficiari di regali - 26 Ogni dea ha i suoi - 28 Iniziali di Amundsen - 29 A Venezia c'è la «Foscari» - 30 Seggi per pochissimi - 31 Preposizione - 32 La fine di Adreev - 33 L'aria in poesia - 34 È a Sud della Libia - 35 Il quadrato dei pugili - 37 Si estrae dall'ornello - 38 Una celebra tragedie di Jean Racine - 39 Matilde scrittrice.

VERTICALI: 1 Nasce a Est - 2 La persona che - 3 La fine degli eroi - 4 Iniziali di Guttotta - 5 Differire ad altra data la seduta - 6 Fine di attentatori - 7 Persona eletta (abbr.) - 9 Giangiacomo, pittore sammarinese - 10 I lati con l'ipotenusa - 11 Associa alpini (sigla) - 13 Che sono di giovamento all'organismo - 17 Isola delle Eolie - 18 Stazione idrominerale del Novarese - 19 Un servizio giornalistico - 20 Si diverte dopo la nevicata - 21 Lo usa la manicure - 22 Le hanno lepre e capra - 23 La salgariana figlia del «Corsaro Nero» - 24 Viene dopo il dovere - 27 Bette del cinema - 28 Cavallo dal pelo misto - 31 Lo Stato più popoloso - 34 L'auto del mister -36 Centro di centro - 37 Due quinti di media.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di iniziale: *TENDINE, LENDINE.* - **Indovinello:** *IL CUORE.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT
OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.
NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

LOTTO

Su Bari restano validi i numeretti su Milano le combinazioni col 20

I matematici rigoristi ci ricordano una contraddizione e cioè che ogni estrazione è indipendente da quelle precedenti e successive. Una contraddizione che in realtà non esiste. Infatti, a un ritardo di estratto di 180 estrazioni è vero che la probabilità è uguale a quella del ritardo 10, ma è anche vero che i motivi di aspettativa sono maggiori, dopo essersi verificate 179 prove negative (e sapendo che in 130 anni i numeri che si sono assentati da oltre 180 turni sono stati solo cinque). Resta valido su Bari il turno dei numeretti, particolarmente e con 3-1-9-8-90 per ambo. Su Milano decina «20» e numeretti, preferendo 5 25 29 1. Elemento di compenso su Palermo il 22 che si può abbinare come segue: 22 30 75 2. Cagliari 11 66 55 52. Il capofila di Roma 33, indipendentemente dalla sua assenza cronologica, è di attenzione anche con gli abbinamenti 33 34 35 e 33 78 87. Su Torino, in particolare: 3 24 63 72 - 24 59 23 72. Capilista: Bari 57 (71), Cagliari 51 (88), Firenze 13 (77), Genova 83 (62), Milano 1 (90), Napoli 73 (69), Palermo 72 (85), Roma 33 (89), Torino 59 (75), Venezia 31 (67).

g. c.

GUINA e GUINA le scarpe
I NOSTRI SALDI
SCONTI 50% - 80%
GUINA: i tuoi negozi nella tua città
...in due passi tutto un mondo di moda...
IN VIA GENOVA 12 - 21 TRIESTE
com. eff

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.23**
	tramonta alle	**19.48**
La Luna:	si leva alle	**6.01**
	cala alle	**20.13**

35.a settimana dell'anno, 242 giorni trascorsi, ne rimangono 124.

IL SANTO

Mart. di S. Giovanni Battista

IL PROVERBIO

Occhio non vede, cuore non duole.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

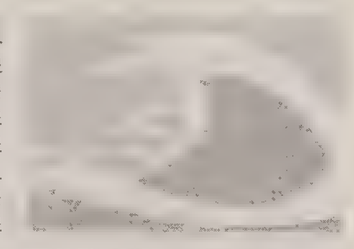
Piazza Libertà	mg/mc	**0,67**
Via Battisti	mg/mc	**1,02**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,16**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**19,9** minima
	23,9 massima
Umidità:	**45** per cento
Pressione:	**1017,1** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**42,1** km/h da E N-E
Mare:	**22** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.45	**+50**	cm
	ore	22.21	**+48**	cm
Bassa:	ore	4.15	**-66**	cm
	ore	16.35	**-32**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.14	**+52**	cm
Bassa:	ore	4.46	**-64**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il sindaco Riccardo Illy prende una decisione destinata a sconvolgere le «griglie di partenza» per il «totale» rinnovo delle cariche della prossima primavera

«Non lascio il Comune in mano a un commissario»

«Per candidarmi alle politiche dovrei dimettermi sei mesi prima e non ho nessuna intenzione di farlo»

Riccardo Illy, si sa, non potrà per legge ricandidarsi a sindaco di Trieste. Due mandati sono il massimo consentito. Lui – a dire il vero – non l'aveva mai detto, ma era opinione comune che si sarebbe candidato alle politiche per un posto di deputato o senatore e il centro-sinistra contava sicuramente su un impegno diretto: il suo nome, e quello della Lista civica che lo porta, avrebbe fatto da traino a tutto il centro-sinistra, altrimenti svantaggiato in quella che viene considerata ancora una città a maggioranza di centro-destra.

Un'altra scuola di pensiero lo dava invece per sottosegretario o più in un eventuale governo Berlusconi.

Adesso arriva il suo «no», motivato da motivi tecnico-elettorali ad ogni sorta di candidatura alle politiche e si apre di fatto il dopo-Illy. Una campagna elettorale che si preannuncia «sanguinosa», sia per la concentrazione di cariche da rinnovare (sindaco di Trieste, sindaco di Muggia, presidente della Provincia, deputati e senatori), sia per l'enorme interesse che circonda nuovamente Trieste dopo gli sconvolgimenti politici avvenuti in Europa, soprattutto ad Est. L'area, il confine, è un elemento determinante per la sicurezza in Europa. Senza dimenticare i progetti economici, dal porto alla cosiddetta New economy: miliardi di miliardi di investimenti. Si mormora che Silvio Berlusconi, in una riunione ad Arcore, abbia detto ai suoi: «Mollate tutto il resto, quello che mi interessa è il Comune di Trieste». Che ancora per nove mesi però resterà sotto la guida di Riccardo Illy. Sempre che una nuova legge non possa consentire un terzo mandato. Se i sondaggi fanno testo (quelli già pubblicati) l'attuale sindaco verrebbe riconfermato con il 65 per cento dei voti.

Al collegio Uno. No, al collegio Due. Contro Menia. Contro Camber. Deputato, senatore, con il Polo, con l'Ulivo...

Niente di tutto questo. Riccardo Illy semplicemente non si candida alle elezioni politiche della prossima primavera.

E la campagna elettorale può incominciare.

Come mai ha preso questa decisione che sconvolge totalmente le «griglie di partenza»?

E più un fatto tecnico che politico. Se questo Parlamento arriva alla scadenza naturale di legislatura, potranno candidarsi soltanto i sindaci che si sono dimessi sei mesi prima. Se invece ci fosse una crisi, uno scioglimento anticipato delle Camere, questo vincolo decadrebbe. E dato che il Polo sa benissimo che i sindaci più in vista sono sostenuti dal centro-sinistra, non credo proprio che farà pressioni in questo senso.

«Non mi disimpegno. Voglio sostenere delle candidature che garantiscano la continuità»

Quando è emerso chiaramente questo «inghippo» elettorale?

Un paio di settimane fa, quando cominciava a farsi strada la candidatura di Rutelli a presidente del consiglio. Un paio di articoli sui giornali hanno «ricordato» una regola che evidentemente esisteva già.

Il tempo utile per le dimissioni sarebbe dunque per i primi giorni di novembre?

Esattamente. E in questa regione – unica in Italia – in caso di dimissioni del sindaco viene nominato un commissario proprio da parte della Regione. Detto questo, che io mi dimetta da sindaco non è neppure concepibile. Non ho alcuna intenzione di tradire la fiducia e il voto dei cittadini. Non lascio Trieste per sei mesi nelle mani di uno sconosciuto commissario.

E se ci fosse lo scioglimento anticipato delle Camere? Ne riparleremo. Non ritengo comunque che un'esperienza parlamentare possa essere di grande aiuto per la città né di grande stimolo per me.

Non si sa ancora se il prossimo anno politiche e amministrative si svolgeranno contemporaneamente...

Sarebbe giusto. Non vedo perché dovrebbero separarle, facendo buttare al vento milioni e milioni dei cittadini. Andare a votare per tre volte tra aprile e giugno mi sembra eccessivo.

Ammettiamo che ci sia un'unica tornata elettorale. Sindaco di Trieste, sindaco di Muggia, presidente della Provincia, deputati, senatori. Una delle ipotesi era che lei, con una candidatura a una di queste due ultime cariche, facesse da traino alle forze del centro-sinistra...

Preferisco dire del centro-centro sinistra. Ma io ragiono sempre nell'ottica dei cittadini, con i quali ho preso degli impegni. Non solo l'esito delle elezioni del '97 o i sondaggi recentemente pubblicati, ma anche i quotidiani contatti dimostrano che la gente apprezza quello che abbiamo fatto, assieme ai colleghi della giunta e della maggioranza. Tutti sanno che non posso ricandidarmi per la terza volta, e mi confessano una certa preoccupazione per il «dopo», per il futuro.

Lei dunque non si disimpegna?

Vorrei favorire la continuità, sia nelle grandi scelte – apertura, dialogo con le popolazioni vicine, spinta al rilancio economico – che nell'azione amministrativa di ogni giorno: servizi, opere pubbliche, amministrazione quotidiana.

Come intende farlo?

Attraverso l'individuazione di candidati – una serie – che condividano il disegno strategico e le modalità di attuazione adottate fino ad ora e dall'altra parte il sostegno di forze politiche che siano disponibili a un rapporto come quello avuto con me, che è stato apprezzato dai cittadini. Candidati e forze politiche che abbiano la volontà di anteporre gli interessi generali della città a quelli di gruppo o addirittura individuali.

Qualsiasi forza politica?

Avendo avuto il sostegno di questa coalizione, Lista civica e Ulivo, non posso nemmeno immaginare di fare il salto della quaglia. Anche perché dalle forze del Polo e della Lega sono stato insultato ogni giorno. Non sono Bossi, che un giorno minaccia di buttare la bandiera italiana nel cesso e il giorno dopo fa l'accordo con An.

Tutte illazioni dunque quelle che la darebbero per sottosegretario o più in un eventuale governo Berlusconi?

Illazioni, appunto. Divulgate da chi misura gli altri con il suo metro. E ha la capacità di farsele, dirsele e di inventare anche le risposte. Hanno detto che mi sono visto con il portavoce di Berlusconi, Gianni Letta. Non l'ho mai incontrato. Non solo. Non ho nessun motivo per incontrarlo.

Ma non le è rimasta la voglia di restare in politica?

Me ne avevano parlato come di una sorta di malattia infettiva. Questo non l'ho proprio riscontrato, pur ammettendo che è stata un'esperienza impegnativa, arricchente. Mi ha dato grandi soddisfazioni, ma oggi provo lo stesso distacco che avevo nel '93. Posso vivere benissimo senza politica.

Esperienza conclusa?

In questi sette anni da sindaco ho imparato che non bisogna mai dire mai. Se ci saranno altre occasioni per dare un contributo a favore della città, magari a livello internazionale, ne discuteremo.

«Con il Polo? Non faccio il salto della quaglia, non sono mica Umberto Bossi. Gianni Letta? Mai visto»

Vuol tradurre per favore?

E' troppo presto per tradurre. Non sta a me individuare il campo dove posso essere utile. Certamente non sarò io a candidarmi.

Dalle parti del ministero degli Esteri?

Escluderei un impegno di governo con l'attuale legge elettorale. Con il centro-destra per i motivi che ho spiegato e con il centro-sinistra perché questo continuerebbe a essere ricattato dalla sinistra estrema.

Le elezioni regionali sono nel 2003. Un pensierino?

Troppo presto per parlarne. E non è detto che nel 2003 potremo votare per il presidente della giunta. La Regione potrebbe decidere di continuare con il proporzionale e di far eleggere il presidente dal Consiglio, condannandoci a rimanere cittadini di serie B. E comunque nessuno me lo ha proposto. Vedremo.

Senza una sua «discesa in campo» – molti dicono – il centro-destra sbaraglierebbe il campo. Pensa allora di sostenere qualche candidato? E in che modo?

Tutti sono utili, nessuno è indispensabile. Men che meno io. Non sono nemmeno così certo che verrei eletto, se mi candidassi. Ricordiamo il caso Cecovini. Bisogna affrontare questi argomenti con grande umiltà, l'arroganza viene sempre punita.

Quali impegni si prende?

Il primo è quello di individuare un candidato che abbia caratteristiche simili, ma non identiche, alle mie. Anche per evitare confronti. Non una controfigura.

L'identikit?

Questa persona dovrebbe aver partecipato al lavoro svolto fin qui, per garantire la continuità. Ai cittadini interessano i risultati. E noi, assessori, consiglieri di maggioranza, li abbiamo ottenuti.

Pensa a Roberto Damiani?

Gode di un ottimo livello di conoscenza e di un buon grado di consenso. Può giustamente aspirare a una candidatura.

A sindaco?

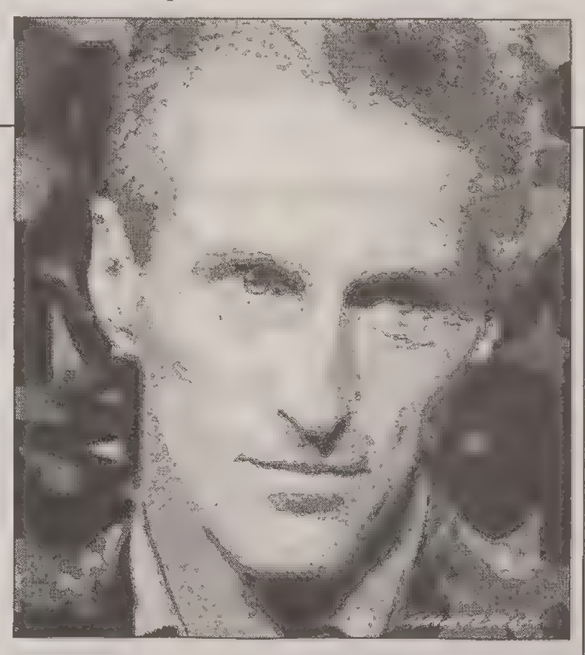
Ricordando che sono in gioco elezioni provinciali, comunali e politiche, bisognerà individuare quali candidati avranno le migliori caratteristiche per avere un ruolo piuttosto che un altro. E che abbiano la possibilità di vincere.

Fulvio Gon

«Nomina sunt odiosa», dice il sindaco, ma accetta di buon grado di prestarsi al gioco

«Federico Pacorini? Lo appoggerei»

«Mi sento di escludere una Lista Illy senza la mia presenza»



Nomi, nomi...diceva una famosa barzelletta. Era la richiesta supplementare a uno che aveva risposto esattamente alla domanda di quanti fossero i cinesi.

«Nomina sunt odiosa – dice Illy – ma sono talmente sulla bocca di tutti che spero di non risultare odioso nel parlarne».

Federico Pacorini allora, che è sulla bocca di molti...

E' senz'altro un imprenditore di successo, molto noto e gode di buon successo. Non avrei esitazione ad appoggiare una sua candidatura.

Cervesi, Drossi Fortuna, Ondina Barduzzi?

Sì, li ho sentiti fare. Direi però che qualsiasi nome viene fatto con largo anticipo soltanto per bruciarlo. Comunque sono persone che mi hanno dato un grosso contributo in questi anni e per i quali nutro un sentimento di amicizia. Il mio giudizio quindi non è obiettivo.

Ma potrebbe esistere, al di là di una sua candidatura, una Lista Illy?

Senza la mia presenza mi sembra proprio difficile.

E una donna?

In una città dove la prevalenza delle donne è superiore alla media, anche perché vivono più a lungo degli uomini, dove vige il matriarcato e dove ci sono molte donne in gamba, potrebbe essere una soluzione.

Un'ultima cosa. Tutti questi lavori, i «buchi» tanto per intenderci, sembrano fatti per essere finiti proprio nel pieno della campagna elettorale...

In un'intervista di molti anni fa – attorno al 1994 o '95 – ricordai la celebre frase di Abramo Lincoln: se avessi quattro ore per tagliare un albero, ne passerei tre per affilare l'accetta. Molti anni sono stati dedicati a rendere più efficace ed efficiente l'azienda Comune. Con l'organizzazione, la formazione e l'informatizzazione di sei anni fa sarebbe stato impossibile gestire la massa di lavori pubblici che adesso sono in cantiere. Stiamo tirando su le reti. Di questo bisogna essere grati al direttore generale, a tutti i dirigenti, al personale, all'Acegas, all'Act.

Dunque Riccardo Illy resta sindaco ancora per nove mesi ed è prematuro parlare di un bilancio di otto anni...

Il mio impegno per realizzare il programma continuerà fino all'ultimo giorno del mandato. Il bilancio lo faranno i cittadini.

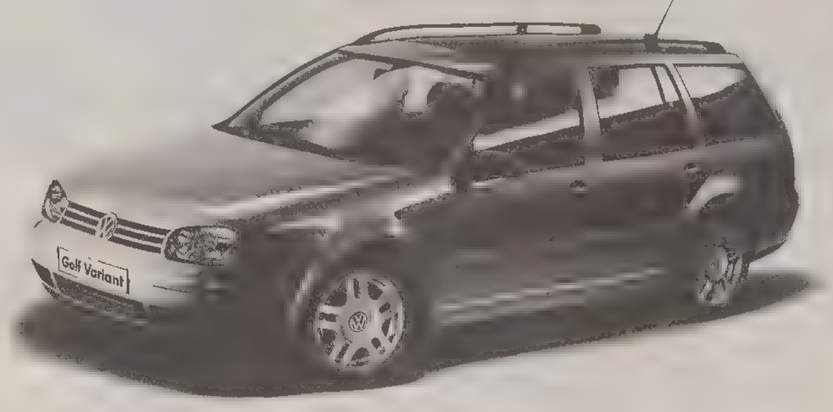
f. g.

H09504
AUTOLEADER s.r.l.
CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PER TRIESTE E PROVINCIA
Mollì TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - 040.383638

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF VARIANT CON:
- ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO RISCHI ACCESSORI
- PROGRAMMA DI GARANZIA 3 ANNI O 130.000 KM

Extra Large

NUOVA GOLF VARIANT
la puoi avere a solo
L. 15.530 al giorno



ESEMPIO AI FINI DI LEGGE DEL 17.2.92: Golf Variant 1.6 Comfort Line 105 cv, prezzo chiavi in mano L. 34.502.400. Anticipo L. 13.142.428. Finanziamento in 60 mesi da L. 466.000 cd. Spese istruttorie pratica L. 250.000. Bolli L. 20.000. Tan 8,90%. Salvo approvazione Fingerma Spa. Assicurazione Incendio e Furto + Rischi accessori durata 12 mesi. Programma di garanzia Extra Large durata 24 mesi con decorrenza dal termine dei 12 mesi Fabbrica e per un chilometraggio massimo di 130.000 km.

Sono finite le ferie ma in molte fabbriche grazie agli ordinativi si è continuato a produrre anche in agosto

Aperto per lavoro, ditte senza estate

E dei 4500 metalmeccanici in attività, ormai ben 300 sono extracomunitari

Alla Sertubi il personale salirà a 150 unità, in Ferriera sono state assunte 80 persone, ma ne servono altre ancora, la Xtant punta a 100 lavoratori

Da ieri tutte le aziende triestine hanno ripreso in pieno l'attività, ma per una buona parte di esse non c'è stata una vera e propria chiusura estiva. Vuoi per lavori di manutenzione, vuoi per far fronte agli ordini giunti negli ultimi mesi, un buon 40% ha funzionato, magari al minimo.

«Un po' dell'onda della ripresa – commenta Paolo Petrini, responsabile regionale Cisl del mercato del lavoro – ha raggiunto anche le nostre aziende, particolarmente quelle piccole e medie, in tutti i settori, dalla meccanica all'alimentare. Per vedere se questo segnali si trasformeranno in una vera e propria tendenza – rileva — bisogna però attendere almeno la fine di settembre».

Fra le aziende che hanno lavorato in agosto anche la Wartsila, che ha impegnato circa il 30% dei dipendenti visto il significativo carico di lavoro, che dovrebbe proseguire fino a fine anno, ma anche per la tradizionale manutenzione. Che le prospettive siano discrete lo dimostrano anche la decina di recenti assunzioni, quasi tutti diplomati, e un certo ricorso agli straordinari.

Segnali positivi giungono anche da nuove aziende. E' il caso della Sertubi, che dal prossimo mese dovrebbe avviare la produzione di tubi utilizzando la ghisa prodotta dalla Ferriera. La produzione, a livello di prova, è già iniziata. Attualmente i dipendenti sono 110, ma nell'immediato futuro, quando lo stabilimento entrerà a regime, il personale salirà a 150 unità.

Restando nel settore metalmeccanico, va segnalato un fenomeno «migratorio» dalle aziende triestine al cantiere navale di Monfalcone. «Sono molti i lavoratori di piccole imprese, soprattutto saldatori e carpentieri – spiega Umberto Miniussi, responsabile Uil per l'industria – che hanno lasciato la loro azienda per andare a coprire i posti lasciati liberi da chi è andato in prepensionamento grazie alla legge sull'amianto. I corsi attivati dalla Fincantieri non sono sufficienti a reperire tutto il personale necessario».

Ma c'è un altro fenomeno che Miniussi vuol portare alla luce: su circa 4500 addetti del settore metalmeccanico nella nostra provincia, 300 sono extracomunitari. Si tratta di personale specializzato, in particolare saldatori, carpentieri, manutentori. «Sia chiaro, non abbiamo nulla contro questi lavoratori – sottolinea Miniussi – ma non bisogna dimenticare che c'è molta gente in mobilità che potrebbe essere riqualificata e tanti giovani ai quali potrebbe essere insegnato un mestiere».

In cerca di personale specializzato è anche la Tirso, l'azienda tessile subentrata alla Sitip nello stabilimento delle Noghere. La ripresa dell'attività è avvenuta già da una settimana, e attualmente i dipendenti sono circa 350 (200 ex Sitip e 150 nuovi assunti). E in tema di assunzioni ci sono da registrare i 30 lavoratori entrati alla Xtant, azienda che produce componenti per telefonini, partita qualche anno fa con 50 dipendenti, che appunto adesso ha raggiunto quota 80 e punta al centinaio.

Tornando al settore metalmeccanico, la Ferriera, trattandosi di una lavorazione a ciclo continuo, non ha ovviamente chiuso per ferie. In questo periodo si sta ultimando la lunga fase della ristrutturazione e con ottobre gli impianti dovrebbero andare a regime. La costruzione della centrale di cogenerazione è praticamente terminata, mentre a metà settembre dovrebbe entrare in funzione la nuova cokeria. «Per rimpiazzare i prepensionati in seguito alla legge sull'amianto – ricorda Antonio Saulle, segretario provinciale della Fiom – sono state assunte circa 80 persone, ma ne servono ancora altre».

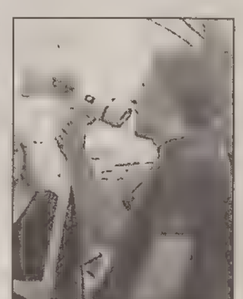
Con un tessuto industriale che tutto sommato mostra segnali di ripresa, già nei mesi scorsi non è mancato un aumento degli incidenti sul lavoro. «Da settembre – annuncia Umberto Miniussi – avvieremo un percorso di prevenzione con l'assessore regionale all'Industria, Dressi, per cercare di frenare questo grave problema degli incidenti sul lavoro, che sono aumentati negli ultimi mesi pur non essendo cresciuto di molto il numero complessivo dei lavoratori».

gi. pa.

Alla Wartsila ha lavorato in agosto il 30 % del personale.

Forza Nuova querelerà Illy La Fiamma scende in piazza

«I nostri avvocati stanno valutando la possibilità di querelare per diffamazione il sindaco, Riccardo Illy, e il suo vice, Roberto Damiani, per le loro esternazioni nelle quali hanno accusato di xenofobia e razzismo il nostro movimento». Lo ha affermato il segretario regionale di Forza Nuova, Fabio Bellani (nella foto). «Noi respingiamo tali accuse - ha detto - perchè Forza Nuova non si basa nè sul razzismo, nè sulla xenofobia ed evidentemente Illy e Damiani non hanno mai letto il nostro programma che promuove la lotta al bilinguismo, incentivi alla famiglia, incrementi delle nascite, il no all' aborto e il contrasto dell' immigrazione».



Il segretario di Forza Nuova ha confermato il raduno internazionale di Trieste promosso per novembre assieme a delegazioni dell' Npd e di altri movimenti nazionalisti tedeschi, austriaci e romeni e al quale inviterà anche il partito di Joerg Haider. «Il convegno - ha spiegato - sarà contro la globalizzazione e per l' Europa dell' identità dei popoli e delle regioni. Scenderemo in piazza - ha aggiunto - anche se ce lo vieteranno. In due anni - ha rilevato Bellani - la Questura di Trieste ci ha impedito 12 volte di manifestare».

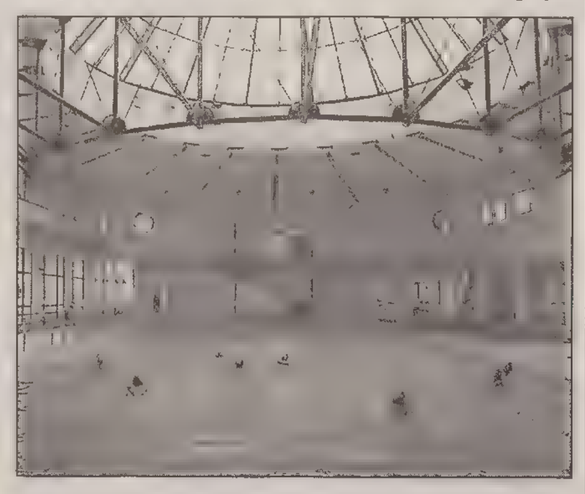
E frattanto il Movimento Sociale Fiamme Tricolore ha organizzato per il 16 settembre in città una manifestazione con comizio e corteo, che sfilerà per le vie del centro, «per portare nelle piazze - afferma un comunicato - la protesta dei giuliani che intendono resistere alle pretese del tracotante nazionalismo slavo». «Alla manifestazione - ha fatto sapere la federazione triestina del partito - che rientra nelle iniziative 'per contrastare l' introduzione del bilinguismo a Trieste, mascherato dalla meno compromettente locuzione tutela globale degli sloveni in Italia' parteciperanno anche delegazioni provenienti dal Triveneto».

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Tr
PRIMO PIANO

Primi numerosi clienti nella piscina finalmente aperta accanto alla Sacchetta

Già tanti tuffi in «Acquamarina»

Per ora nuoto libero, da ottobre via alle cure riabilitative



I primi nuotatori nella piscina di acqua di mare riscaldata.

Volevano aprirla a tutti i costi entro agosto e ci sono riusciti. Ieri, infatti, la piscina con acqua di mare riscaldata, realizzata accanto alla Sacchetta grazie ai fondi messi a disposizione dalla Fondazione della Crt, ha aperto i battenti ed è stato subito un successo. Tante le persone che hanno voluto immergersi e numerose quelle che hanno preso informazioni o hanno già fatto l'abbonamento che consente di risparmiare un po'. Come si sa la struttura verrà principalmente riservata alle persone che hanno necessità di cure riabilitative, ma intanto fino al 30 settembre sarà destinata al nuoto libero.

Una grande vasca centrale è riservata all'attività natatoria (ma su uno dei lati lunghi si apre una sorta di anfiteatro digradante per rimanere semplicemente «a mollo»), due molto piccole serviranno per l'idromassaggio, un'altra piccola vasca e un percorso da fare a piedi (in acqua a livelli diversi) verranno impiegati, invece per la riabilitazione. C'è anche un bar e una terrazza panoramica. Un gioiellino, insomma, che la città ha atteso per troppo tempo, ma che adesso è finalmente una realtà.

L'accesso al pubblico è previsto dal lunedì al venerdì in quattro turni e orari a numero chiuso per evitare sovraffollamento: dalle 9.30 alle 11 (ingresso fino alle 10.30); dalle 11 alle 12.30 (ingresso fino alle 12); dalle 16.30 alle 18 (ingresso fino alle 17.30); dalle 18 alle 19.30 (ingresso fino alle 19).

Il biglietto di ingresso costa 9.500 lire (l'abbonamento intero per 10 ingressi 86 mila lire); pagheranno 7.500 lire, invece, i minori di 18 anni, gli anziani sopra i 60 anni e con invalidità superiore al 50 per cento (l'abbonamento ridotto per 10 ingressi costerà 67 mila lire). Gli abbonamenti hanno validità due mesi dalla data del rilascio.

I tanti triestini che fino ad ora sono stati costretti ad «emigrare» a Grado hanno adesso un impianto analogo proprio sotto casa. E c'è da giurare che sarà un vero e proprio «assalto». Per la cronaca la nuova piscina si chiama «Centro talassosport Acquamarina» e c'è pure l'e-mail: acqua-marina@libero.it

Informazioni al numero telefonico 040 301100.

Cesare Gerosa

Ci sono alcuni problemini e mancano molte delle rifiniture

Ma sulle piastrelle si scivola

Dopo aver detto che la nuova struttura è un vero gioiellino, vogliamo però segnalare anche qualche «sbavatura» alla quale sicuramente si potrà porre rimedio.

L'aspetto più preoccupante è rappresentato dalla scivolosità delle piastrelle, soprattutto negli spogliatoi, assolutamente sicure per i «sani», ma pericolose per chi è costretto ad usare bastoni o stampelle che non riescono a fare presa.

La vasca, lungo uno dei due lati dove si fanno le «virate», è troppo bassa: nuotando si può toccare il fondo con le mani e se si fa la capriola per virare si rischia di sbattere la testa. La temperatura dell'acqua ieri non era sicuramente «regolata costantemente oltre i 30 gradi», come recita il depliant di presentazione.

All'interno dei box doccia non c'è neppure una mensola (ma sembra che ciò dipenda dal fatto che in agosto i fornitori erano chiusi) e il chiavistello di plastica per bloccare la porta dall'interno (ma serve veramente?) è «duro» per chiudere e «durissimo» per riaprire. Se un anziano resta bloccato dentro... Sul miscelatore non c'è nessuna indicazione che segnali, se l'acqua fredda o quella calda stiano a destra o a sinistra.

Negli spogliatoi non c'è neppure uno specchio (ma anche qui dipenderà dai fornitori).

Là dove corrimani e altre strutture in metallo si immergono nell'acqua si vedono già delle «fioriture» color ruggine.

E già da oggi, sicuramente, si potrà trovare carta igienica nelle toilette e l'acqua delle docce sarà un po' meno freddina.

c. g.

Alla Camera di commercio sono state annunciate anche una serie di iniziative per lanciare la Barcolana, il porto e l'orchestra del Verdi in Ungheria

Le nostre aziende presenti in forze alla Fiera di Celje

La delegazione ungherese alla Camera di commercio.

La Camera di commercio guarda a Est. Con la contestuale presenza ieri, nella sede dell'ente camerale, dei rappresentanti della Fiera di Celje, intervenuti per presentare la 33.a rassegna internazionale dell'artigianato della loro città e di una delegazione della Camera di commercio di Pest, per un incontro di collaborazione, si è ufficialmente aperta l'attività autunnale.

Con 240 mila visitatori, la Fiera dell'artigianato di Celje, che per il decimo anno consecutivo ospiterà imprese italiane (8 sul posto e 81 rappresentate) costituisce uno degli appuntamenti più rilevanti del settore a livello europeo. Adalberto Donaggio, presidente della Camera di commercio di Trieste, ha ricordato «la grande visibilità della rassegna di Celje», mentre Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione degli artigiani, ha ribadito «l'utilità di essere presenti a questa Fiera, che le aziende artigiane di Trieste riscontrano da tempo». Stanislav Kramberger, presidente del consiglio di amministrazione della Camera artigianale di Slovenia, ha invitato le istituzioni italiane «a lavorare affinché la collaborazione fra aziende italiane e slovene sia sempre più intensa e foriera di successi per le economie dei due Paesi. Finora sono stati gli austriaci - ha sottolineato - i più attivi sotto questo aspetto e vorremmo che gli italiani li seguissero».

La Fiera dell'artigianato di Celje si aprirà l'8 settembre, per chiudersi domenica 17 (la giornata di venerdì 15 sarà dedicata all'Italia e alle imprese del nostro Paese) e vedrà 1.821 espositori dividersi i ben 60mila metri quadrati di esposizione.

Per ciò che concerne i rapporti con l'Ungheria e in particolare con la Camera di commercio di Pest, ieri sono stati annunciati tre appuntamenti importanti: il 15 settembre, nella sede dell'Istituto italiano di cultura della capitale magiara, sarà presentata la Barcolana, manifestazione velistica che ha oramai superato tutti i confini quanto a notorietà. Dieci giorni dopo, ci sarà una giornata dedicata da Pest al porto di Trieste, con la presenza in Ungheria di una folta delegazione economico istituzionale. A Capodanno infine l'orchestra del teatro Verdi sarà nella capitale ungherese per il concerto del primo giorno del 2001.

u. sa.

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

VETRINA

Dr. D. Vegna odontoiatria e protesi dentaria
Via dei Leo 10, 040/364888. Aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Centro del Materasso
Sconti fino al 30% su merce pronta consegna. Via Cereria 8, Trieste, 040/301075. Com. eff.

Corsi gratuiti di lingue Ass. Ibero Latino Americana
Spagnolo, inglese, portoghese, francese e italiano per adulti e bambini, insegnanti madrelingua laureati, lunga esperienza, gruppi ridotti e tutor di sostegno. Via F. Venezian 1, lun-ven 10-12 16-20 sab 10-13 tel. 040/300588.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero Fernetti 040/216976
Mercoledì sera musica con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 Tel. 6728328

... prossima apertura
il centro commerciale più grande della città
aperto 24 ore su 24 - 365 giorni l'anno
Triesteshop
www.triesteshop.it
by webtrade srl - piazza benco 4 - 34100 trieste - tel 040 661113 - fax 040 662044 - email: info@triesteshop.com
INTERFUTURA
www.interfutura.com
BANCA GENERALI
Partner Bancario
conto investimento bancagenerali web
bonifici e giroconti gratuiti
interesse: 4%
commissione su trading on-line: 0,15%
www.bancagenerali.it
800-155.155
Prendere visione de 'Ogg' nformativi analitici
Aperto il lunedì 9.30-12.30

Per motivi economici i due erano costretti a vivere nella stessa casa, ma in camere diverse

«Il mio ex marito mi ha violentata»

L'uomo è stato arrestato dai poliziotti dopo la denuncia della moglie separata

«Il mio ex marito mi ha violentata». La grave accusa è stata fatta da una donna di 32 anni seduta davanti a un tavolo in un ufficio della questura. E ieri mattina i poliziotti della squadra mobile hanno arrestato M.B., 33 anni: «Lei è accusato di violenza e lesioni alla sua ex moglie, ci segua in carcere».

La vicenda che fa rabbrividire porta la data del 18 agosto, quando L.V. si è presentata in questura per denunciare quello che le era accaduto. La donna era sconvolta e ferita al collo. Prima di ascoltarla i poliziotti l'hanno accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Burlo Garofalo dove L.V. è stata visitata e medicata. Poi in questura la donna ha raccontato quello che le era accaduto poche ore prima.

«Io e mio marito siamo separati da qualche tempo ma, per ragioni economiche, siamo costretti a vivere nella stessa casa anche se in stanze separate. - ha detto L.V. in lacrime - Questa mattina M. si è infilato nel mio letto e ha abusato di me. L'ho implorato di fermarsi, ma lui mi ha bloccato. Piangevo e lo supplicavo di smetterla, ma lui continuava. Alla fine mi ha stretto le mani sul collo e mi ha graffiato con disprezzo. Poi mi ha spinto violentemente contro l'armadio e se n'è andato».

Il poliziotto ha trascritto quelle dichiazioni. Ma poi prima di farle firmare il verbale ha chiesto alla donna altri chiarimenti. Dovevano essere precisi e impietosi.

Un dubbio legittimo: qualche anno prima L.V. si era sposata con l'uomo che ora stava accusando di una colpa così grave. Era sicura di quello che stava facendo? Così solo dopo qualche giorno di riflessione L.V. ha firmato la denuncia. «Accuso il mio ex marito di avermi violentata», ha detto. Ha aggiunto: «Ora basta».

La querela è finita sul tavolo del sostituto procuratore Laura Barresi che ha disposto altri accertamenti. Quindi ha formulato la richiesta di custodia cautelare in carcere per il marito che il gip Cesare Zucchetto ha accolto.

Ieri verso mezzogiorno quell'uomo accusato di aver violentato l'ex moglie, difeso dall'avvocato Guido Fabretti, è stato interrogato dal magistrato. Quindi due agenti di polizia penitenziaria lo hanno accompagnato al Coroneo.

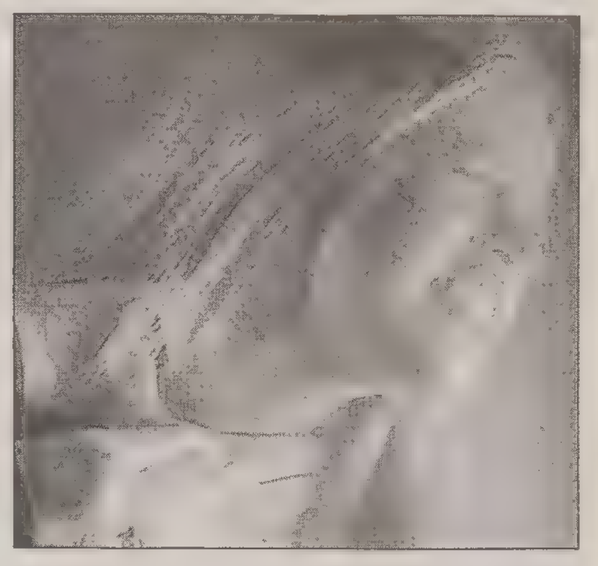
Corrado Barbacini

Ancora grave il ragazzino investito in viale Miramare

Sono sempre gravi le condizioni di G.G., il bambino di 12 anni, investito tre giorni fa in viale Miramare. Anche ieri i sanitari del reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara hanno laconicamente confermato che il ragazzino è «tuttora ricoverato». Ma non hanno aggiunto altro riguardo alle condizioni che rimangono gravi.

E' tornato a casa invece il piccolo Raffaele P., 8 anni, il bambino caduto da una struttura metallica nell'area giochi di Grado. Temendo una lesione alla schiena, Raffaele era stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Udine dove è stato tenuto in osservazione per qualche ora.

Gli accertamenti fortunatamente hanno fugato i dubbi e così il ragazzino è stato dopo poche ore dimesso ed è potuto tornare a casa.



Ricercatori triestini sul Rosa per rimisurarne l'altezza

Esperti, guide alpine e scienziati saranno in vetta al Monte Rosa dal 7 al 10 settembre per ricalcolare l'altezza della cima dov'è situata la Capanna Margherita, il più alto rifugio d'Europa, che qualcuno sostiene sia scesa dai noti 4.559 metri di quota a 4.554. L'equipe sarà diretta dal Giorgio Poretti, docente alla nostra università, noto per avere già misurato cime come l'Everest, il K2 e il Cervino.

La spedizione scientifica è supportata dalle Università di Trieste, Udine e Padova, dal Comitato Ev-K2 Cnr (fondato da Ardito Desio), dalla Fondazione CrT, dall'Istituto geografico militare, dalla Regione Piemonte e dal Parco naturale Alta Valsesia.

Anche la rimisurazione del Monte Rosa rientra nel progetto Tower (Top of the world remeasurement), che ha come obiettivo la «verifica» dell'altezza delle cime più alte nei cinque continenti. «Dopo Natale – spiega il professor Poretti – abbiamo in progetto la rimisurazione dell'Aconcagua, finanziata in parte dalla Fondazione CrT, e dalla Regioni Friuli-Venezia Giulia e Piemonte, ma anche di montagne della nostra regione, il Mangart, il Canin, e assieme agli sloveni il Tricorno. Nei prossimi anni il progetto Tower proseguirà con analoghe spedizioni sul Mc Kinley, sul Ruwenzori e sul Kilimangiaro».

Ma com'è nata l'idea di rimisurare il Monte Rosa? «Nel darci i fondi per la spedizione sull'Aconcagua – racconta il professor Poretti – la Regione Piemonte ci ha chiesto di occuparci del Monte Rosa e di organizzare anche una dimostrazione di queste misure per gli studenti, che faremo a Torino in ottobre, quando renderemo noto l'esito delle misure sul Monte Rosa».

L'interesse della spedizione sul Monte Rosa è eminentemente geografico, ma non va dimenticato l'aspetto scientifico. «Il valore dell'altezza – rileva il professor Poretti – va riferito al livello medio del mare, e in questo caso al mareografo di Genova. E' un impegno grosso in termini di calcolo, che effettuiamo assieme all'Igm e ad altri ricercatori, per determinare l'effettivo «profilo» fisico della Terra».

MISS ITALIA

«L'importante era essere qua, posso giocare le mie chances»

E il sogno continua. Lara Komar, dapprima Miss Trieste al Teatro Romano e poi Miss Friuli-Venezia Giulia a Lignano Sabbiadoro, si è aggiudicata un'altra importantissima tappa per la scalata alla fascia più prestigiosa, quella di Miss Italia. La diciannovenne bellezza dell'Altopiano è stata infatti scelta fra le cento ragazze che dalle prefinali di San Benedetto del Tronto accedono alla fase finale di Salsomaggiore Terme. Dopo l'ultimo spettacolo sulla riviera marchigiana, l'abbraccio a mamma e papà e alla sorella Elisa, Miss Trieste parallela, accorsi a festeggiarla, e la tradizionale baccanata con le corregionali in camera, a Lara sono rimaste pochissime ore di sonno prima di venir buttata giù dal letto alle 6 di mattina per prendere il pullman che l'ha portata direttamente nel centro termale parmense.

Lara Komar

«Non ci credo ancora, è talmente troppo bello che faccio ancora molta fatica a vivere la realtà. L'importante è che ora sono qui, con la possibilità di rimettere in gioco tutte le mie chances». La nuova avventura per Lara Komar e Sara Morassi, l'altra finalista del Friuli-Venezia Giulia (le altre otto rappresentanti regionali, tra cui le triestine Lorena Prian ed Erika Rosano, sono state purtroppo tagliate) incomincia proprio oggi con le prime prove delle sfilate e delle coreografie, per concludersi (se tutto andrà come nelle più rosee speranze) con la finalissima di domenica 10 settembre.

«Beh, superato questo primo scoglio – ammette Lara – ora non sarà certo facile. In pratica ripartiamo tutte da zero e non conta quasi niente che sono una delle 21 reginette regionali. Adesso ci daranno un altro numero (a San Benedetto avevo il 43, il primo del nostro gruppo che terminava con il 52) dall'1 al 100 e saremo tutte sullo stesso piano. Ci sottoporranno a un fuoco di fila di domande, ci faranno un sacco di inquadrature televisive e altrettanti flash fotografici. Poi dovremo scarpinare tutto il giorno, in scarpe da ginnastica e da sera, per provare e riprovare all'infinito quanto hanno preparato per gli spettacoli ripresi dalla Rai».

Ed è in questi frangenti che le candidate si giocheranno gran parte delle loro possibilità: la giuria tecnica infatti osserva dal vivo le ragazze, la loro spontaneità e la loro attitudine a proporsi, e poi le riguarda sui monitor per la conferma e per la telegenicità. In pratica quando arrivano davanti alla giuria delle serate e ai voti del pubblico televisivo, molti giochi sono già fatti.

Ma com'è andata l'altra sera? «A un certo punto, dietro le quinte, una ragazza dell'organizzazione ha chiamato i numeri delle promosse, in gruppi di venti. Mentre poco prima non ce la facevo più e volevo tornare a casa, quando ho sentito il mio numero, ho urlato dalla contentezza. Non stavo nella pelle – ricorda Lara – mentre attendevo di sentire il numero delle altre della nostra regione. Nel secondo gruppo è uscito quello di Sara Morassi e ci siamo abbracciate. Poi purtroppo più nessuna. Sono proprio dispiaciuta».

Claudio Soranzo

Una spericolata operazione all'esterno di un edificio di via Mayer blocca un'anziana donna

Tenta il suicidio, salvata dagli agenti

Salvata all'ultimo minuto. Un piccolo ritardo dei poliziotti avrebbe fatto allungare la lista dei suicidi. Gli agenti l'hanno bloccata quando era già con il corpo proteso verso l'esterno della finestra del quarto piano.

Con un'acrobatica operazione all'esterno di un edificio di via Mayer, gli agenti di due pattuglie della squadra volante hanno così salvato ieri, all'alba, una donna - M.S., di 62 anni - che stava tentando di lanciarsi nel vuoto dalla finestra del bagno della propria abitazione.

Per entrare nella casa, i poliziotti hanno utilizzato un balcone adiacente poi hanno camminato sul cornicione.

Alla fine si sono spinti fino alla finestra riuscedo a bloccare la donna quando ormai era già quasi del tutto fuori. All'ultimo minuto.

M.S., in stato confusionale è stata successivamente soccorsa da personale del servizio di emergenza sanitaria 118 e trasportata all' ospedale Maggiore, dove è tuttora ricoverata.

Gambe rotte per il centauro

Spettacolare incidente ieri all'incrocio tra via Locchi e via Maestri del Lavoro. Uno scooterista è stato violentemente urtato da una Bmw. G.C., queste le iniziali dell'uomo, è caduto rovinosamente a terra. Il ferito è stato subito soccorso da un'ambulanza del 118 chiamata da alcuni passanti. Il sanitari lo hanno prestato le prime cure sul posto e quindi l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Cattinara. G.C. ha riportato alcune serie fratture agli arti inferiori. E' ricoverato nel reparto di ortopedia. Guarirà in 40 giorni.

La dinamica dello scontro è tuttora al vaglio degli agenti della polizia municipale del vicino distaccamento che hanno effettuato i rilievi.

Un errore di valutazione dell'autista durante le operazioni di sbarco in porto Nuovo dal traghetto «Kaptan Burhanettin Isim»

Sbaglia portellone, il Tir turco finisce in mare

Illeso il conducente, difficile il recupero del rimorchio effettuato da vigili del fuoco con una gru

Rovinato il carico di filati di cotone destinato a una ditta italiana. Ingenti i danni e le spese per il recupero dell'autoarticolato

Imbocca in portellone sbagliato e finisce in mare. E' successo ieri alle 12.30 e in acqua proprio davanti all'ormeggio 31 bis del Porto nuovo c'è finito il rimorchio di un Tir turco che in retromarcia aveva superato il portellone di poppa del traghetto «Kaptan Burhanettin Isim». Il conducente del camion aveva anche tentato di frenare ma il mezzo era già lanciato e così c'è stato il tuffo. Un incidente spiegabile solo con colossale errore di valutazione.

Alle 12.30 le operazioni di sbarco dei camion e degli altri mezzi giunti a bordo del traghetto turco erano già a buon punto. Il Tir finito in acqua si trovava sul secondo ponte e quando gli addetti allo sbarco hanno dato il via libera anzichè imboccare la rampa che porta al primo ponte, il conducente ha inserito la retromarcia e come un fulmine il rimorchio è salito sul portellone posteriore lasciato aperto per areare la stiva e lo ha usato come fosse un trampolino.

Sotto choc ma illeso il camionista Ay Bogam Bekim

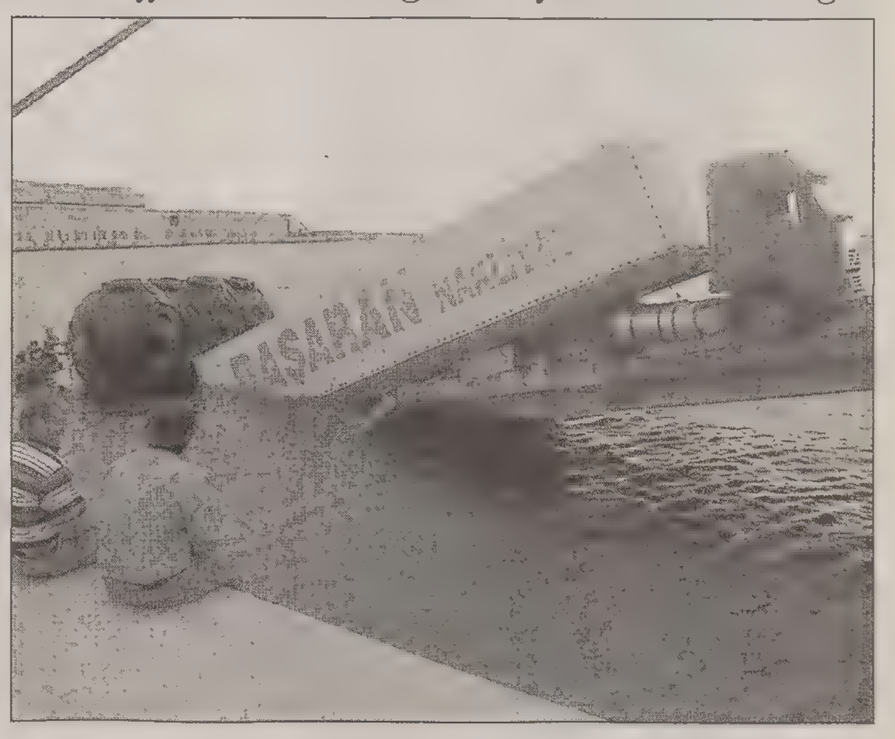
Inutile la frenata in extremis tentata da Bogam Bekim: la cabina era rimasta in bilico e lui è riuscito a mettersi in salvo

che per qualche lunghissimo attimo si è trovato con la cabina in bilico. Poi è riuscito a scendere, ha allargato le braccia in segno di disperazione. I danni sono ingenti. Non solo per il camion ma anche per il costo delle operazioni di recupero e per il fermo del traghetto.

Sul posto sono intervenute alcune squadre dei vigili del fuoco. Hanno operato anche i subacquei. In un primo momento sono stati legati al rimorchio alcuni enormi palloni galleggianti e la motrice è stata fissata con delle catene alle strutture del traghetto stesso.

Poi i tecnici assieme agli ufficiali della Capitaneria hanno deciso di fare operare una gru che era stata sistemata su un pontone. Operazione questa che si è protratta fino a sera. Il Tir finito in mare trasportava filati di cotone destinati a una ditta italiana. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Porto nuovo.

Una settimana fa un analogo incidente. Durante le operazioni di sbarco al molo Bersaglieri da un traghetto greco erano finiti in mare un rimorchio con un gommone, una moto. E l'anno scorso un turista tedesco era finito in acqua con l'auto.



L'incredibile scena del rimorchio del Tir turco finito in acqua ieri in Porto nuovo.

CHRISTINE

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - ACCESSORI

ha il piacere di presentare

LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO

e il gradito ritorno della linea

FILIPPO ALPI

Trieste - Piazza della Borsa 15 - Tel. 040-366212

Aperto il lunedì 9.30-12.30

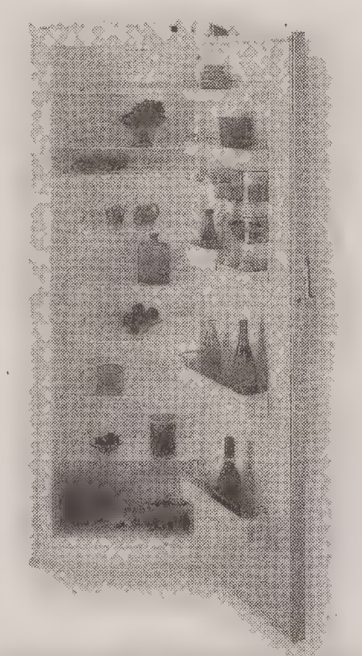
Ricordiamo alla gentile clientela che continuano ancora per pochi giorni le

OCCASIONI DI FINE STAGIONE

al 50%

H25051

A GRANDE RICHIESTA
CONTINUA LA SUPERVALUTAZIONE
DELL'USATO FINO A L. 400.000

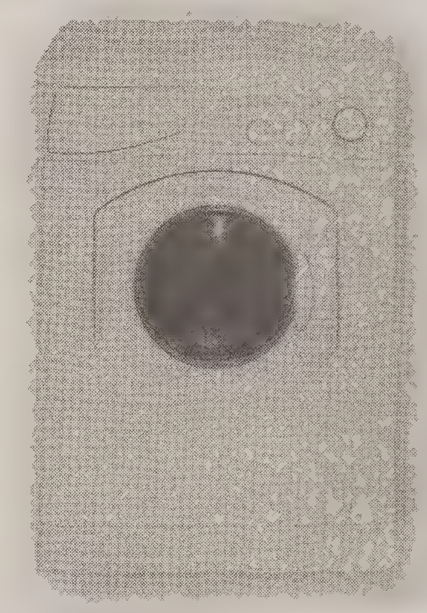


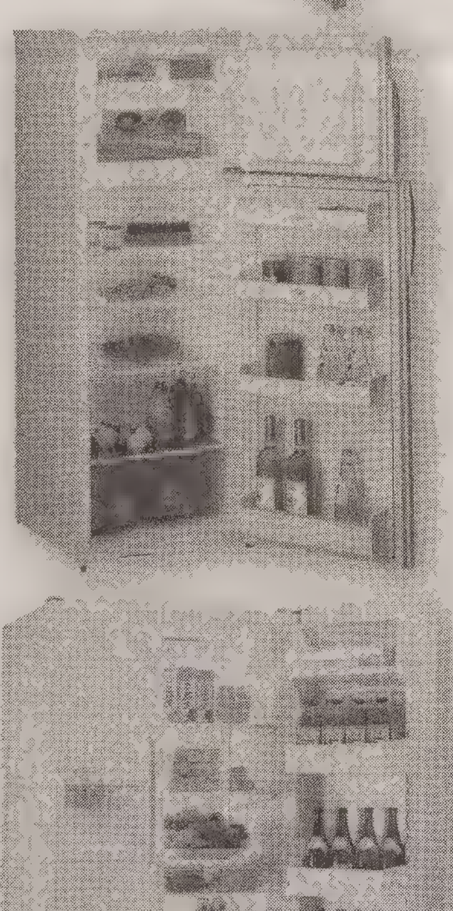
BOSCH
IL TUO USATO VALE L.250.000
~~L.1.622.000~~
L. 1.372.000

FRIGORIFERO KDR 4000
Nuovo frigorifero monoporta, capacità totale 383 lt., regolazione elettronica della temperatura, superisolato, sbrinamento automatico, 8 piani d'appoggio, controporta con balconcini, design bombato. Dim. H 195 X L 66 X P 64 cm

ARISTON
IL TUO USATO VALE L.60.000
~~L.1.049.000~~
L. 989.000

LAVATRICE AL 109X
Lavatrice a carica frontale, capacità di lavaggio 5,5 kg., velocità di centrifuga 1000 giri/min., vasca in acciaio inox, termostato regolabile, regolazione automatica dei consumi.
CLASSE A PER EFFICACIA DI LAVAGGIO ED EFFICIENZA ENERGETICA.



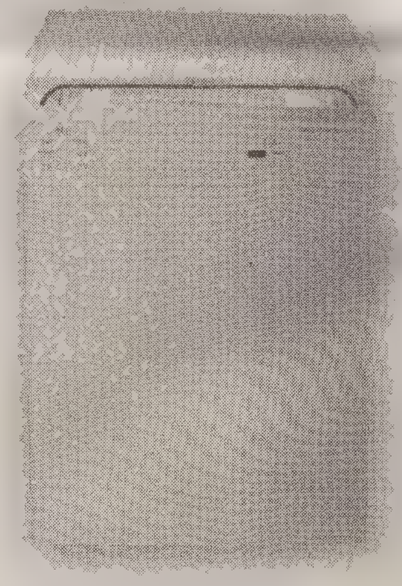


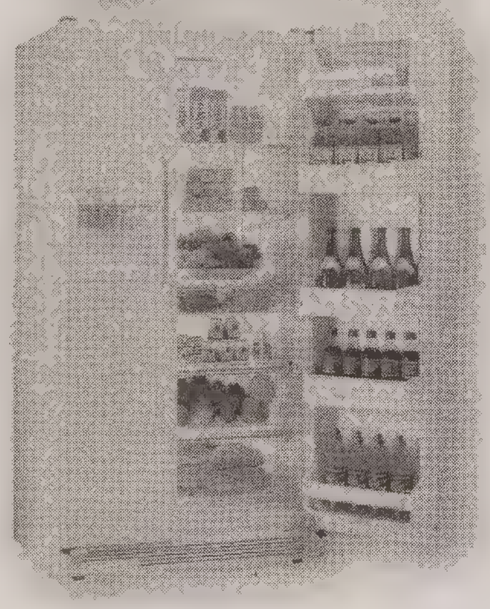
Whirlpool
IL TUO USATO VALE L.100.000
~~L.598.000~~
L. 498.000

FRIGORIFERO 527/G
Frigorifero doppia porta con capacità totale 221 lt., sbrinamento frigo automatico, Quik Ice (speciale vaschetta che riempita d'acqua, prepara il ghiaccio in pochissimo tempo), estetica arrotondata.
CLASSE ENERGETICA B.

AEG
IL TUO USATO VALE L.300.000
~~L.1.650.000~~
L. 1.350.000

LAVASTOVIGLIE 6071W
Lavastoviglie con capacità 12 coperti, funzione Fuzzy Logic, 6 programmi di lavaggio, 4 temperature, asciugatura Eco-Dry, sistema antiallagamento Acqua-Control.



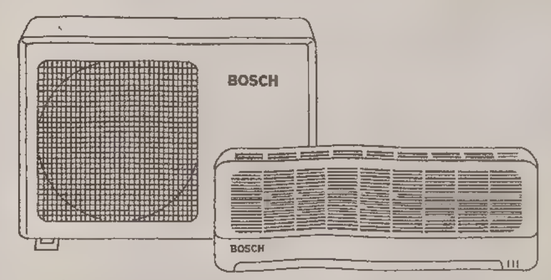


General Electric
IL TUO USATO VALE L.400.000
~~L.4.390.000~~
L. 3.990.000

FRIGORIFERO TFG 26JR
Frigo Side-by-Side, No Frost, capacità 728 lt., con fabricatore di ghiaccio e distributore di acqua fredda, ghiaccio tritato e a cubetti, dispenser meccanico, nuovo design delle maniglie.

BOSCH
IL TUO USATO VALE L.400.000
~~L.2.170.000~~
L. 1.770.000

CLIMATIZZATORE SPLIT A PARETE B1 RK1 12103+B1 RKA 12103 "SILENCE"
Con pompa di calore, funzioni: raffredamento, riscaldamento, deumidificazione e purificazione dell'aria tramite ventilazione, potenza riscaldamento 12.000 BTU/h - 3,3 kW, potenza riscaldamento 12.000 BTU/h - 3,4 kW.



Salvo esaurimento scorte - Rac. spedita al Comune - Disc. legge 80 del 19/03/80 e altre regionali

La supervalutazione dell'usato è valida su tutti i prodotti contrassegnati all'interno del negozio - Operazione valida fino al 30/09/2000

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO	(UD) Via Nazionale, 131	Tel.0432.651930
• CASACCO	(UD) S.S.Pontebbana km.144 c/o Centro Comm. ALPE ADRIA	Tel. 0432.880325
• TOLMEZZO	(UD) Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433.2115
• UDINE	(UD) V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432.471833
• UDINE	(UD) V.le Palmanova, 413	Tel. 0432.601018
• TRIESTE	(TS) Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. IL GIULIA	Tel. 040.054441
• TRIESTE	(TS) Via Rossetti, 4/6	Tel. 040.635355

EURONICS
Funziona.

Considerato il «vate» della coltura del vino, ha fatto dei suoi antri una sorta di tempio pagano

Kante, la poesia in bottiglia

Un impianto scavato furiosamente nel ventre del Carso, a Prepotto

Fare vino a Trieste: un'eccentricità, nella città di mare? Solo apparentemente, perché dietro l'angolo, come ha dimostrato questa serie di interviste «sul campo» (che si conclude oggi) molti operatori lavorano sodo, cercando di specializzarsi, di aggiornarsi, di scoprire nuovi aromi da chiudere in bottiglia, abbastanza speciali da supplire con la qualità alla quantità, che il terreno non può consentire oltre un certo limite.

Interessante è il fatto che, come succede su più vasta scala in regioni comprensibilmente più votate alla coltivazione, anche qui sono i «giovani» ad aver preso in mano le redini di aziende familiari, e ad aver dato loro una svolta, con convinzione e anche con una certa fatica. Non una fuga, dunque, dalla terra, anche se è una terra poco generosa, ma lo sforzo di conquistarsene altri pezzetti, con professionalità e con passione, riscoprendo e lanciando nuovi vitigni, tipici dell'ambito triestino.

(I precedenti servizi sono stati pubblicati il 2, 8, 13, 17, 20 e 26 agosto).

Ha cominciato a 15 anni, col padre, su un fazzoletto di terra «ingrato e sassoso», e nel '93 con un architetto ha cominciato a creare le «grotte»

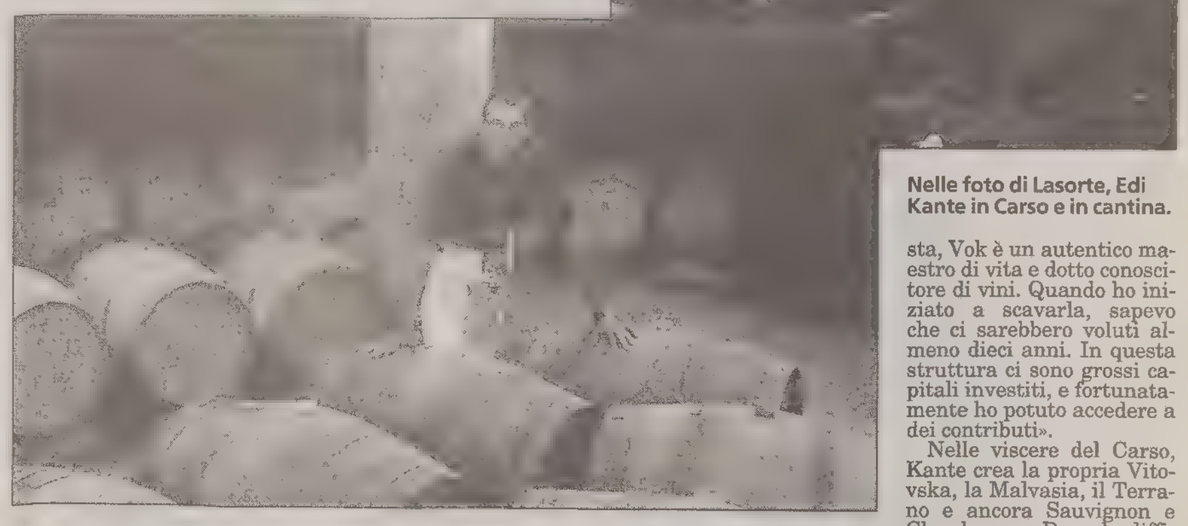
Un compendio di filosofia mutuata dalla realtà quotidiana. Idee e pensieri che crescono rapidamente dalla diretta osservazione del lavoro intrapreso, un «feedback» in grado di produrre poesia per il palato e positività per la mente. Parlare con Edi Kante, «vate» per eccellenza della coltura del vino in Trieste, significa star dietro a un impressionante volume di pensieri «sparati» a velocità supersoniche. Considerazioni e valutazioni mai gratuite, pregne di riferimenti storici, tese comunque a una praticità e a una visione imprenditoriale quasi «spirituale», dove la linea vincente del produttore non penalizza assolutamente una visione «naturale» del mondo.

«Ogni vendemmia è diversa – sostiene Kante – e tutto cambia attorno a noi. Il compito di chi produce vino è di individuare quel gusto del "bere" che si evolve perpetuamente. I vini cambiano con gli uomini, e vi sono delle produzioni "importanti" per delle persone in grado di apprezzarle. Chi sta in cantina deve intuire i mutamenti ed è responsabile nella traduzione delle sensazioni naturali in un prodotto vivo, compiuto. E l'evoluzione del gusto è direttamente proporzionale agli investimenti profusi, risorse materiali e intellettuali, per intendersi.

«Per me – continua senza alleggerire la "tensione" del periodo – fare vino è una cosa seria. Non è casuale che si consumi dalla notte dei tempi, traendo le proprie origini dal nostro continente. E che la sua essenza si connetta con la mistica religiosa. Sono giunto alla conclusione che il vino "misura" noi stessi, un approccio che è la verifica sensoriale per la profondità del nostro essere. Non esistono due sorsi di vino eguali, su questo non ci piove».

Edi Kante intraprende il mestiere di viticoltore appena quindicenne, coltivando le vigne del padre a Prepotto. Inizi difficili, con appena un ettaro di impianti, tanti problemi da risolvere, idee e concetti tutti da dimostrare e da verificare. «Proprio così – riprende – incominciando da un Carso che doveva appena dimostrare di saper produrre qualcosa rispetto alle mastodontiche realtà attive nel campo vinicolo nel vicino Friuli e nel Collio. Se sommate poi le difficoltà derivate dall'appartenenza all'etnia slovena, i problemi strutturali e le difficoltà di "domare" un territorio ingrato e sassoso, le mentalità e le professionalità tutte da costruire, vi rendete conto della situazione proibitiva nella quale il sottoscritto e altre persone hanno iniziato a cercare una "via del vino" tutta triestina».

Dopo aver ristrutturato la cantina di famiglia nel 1984, Kante ha progressivamente intrapreso la realizzazione di nuove strutture.



Dopo la conclusione di una seconda all'inizio degli anni Novanta, nel 1993 si è tuffato in un'impresa titanica, iniziando a costruire quella che definisce la sua «terza e ultima cantina». Un impianto di tutto rispetto, scavato furiosamente nel ventre del Carso, uno sviluppo in profondità per una quindicina di metri, un primo livello introduttivo e sotto, una sopra l'altra, due camere circolari sorrette da potenti colonne quasi classiche, le «barriques» di legno profumato che maturano i propri succhi in un'umida atmosfera da tempio pagano, le pareti di calcare solcate da lenti rigagnoli d'acqua.

«La concezione di questa cantina è nuova e antica allo stesso tempo. C'è la classicità della ricerca della profondità, la funzionalità moderna dei diversi e tanti ambienti, infine la potenza della circolarità e la forza della pietra del nostro Carso che aiutano i vini a crescere. Devo molto all'architetto Ignazio Vok - dice Kante -, con il quale ho avuto un continuo scambio di idee in corso d'opera. Oltre che un prezioso professionista, Vok è un autentico maestro di vita e dotto conoscitore di vini. Quando ho iniziato a scavarla, sapevo che ci sarebbero voluti almeno dieci anni. In questa struttura ci sono grossi capitali investiti, e fortunatamente ho potuto accedere a dei contributi».

Nelle viscere del Carso, Kante crea la propria Vitovska, la Malvasia, il Terrano e ancora Sauvignon e Chardonnay. Dopo le difficoltà dei primordi, i riconoscimenti in ambito regionale e nazionale, per giungere ai significativi vertici su diverse piazze mondiali. Un autentico apripista, per tutti i giovani che fanno vino a Trieste. Accanto a lui, oggi, quattro altre figure professionali regolarmente assunte e retribuite. Il segno di una crescita innegabile. E dietro, una famiglia che lo segue con puntualità e impegno. «Tutto fa parte del gioco – chiude – in una realtà di lavoro territoriale che assieme forma il vero capitale dell'azienda».

Maurizio Lozei

Nelle foto di Lasorte, Edi Kante in Carso e in cantina.

Storia di trent'anni di lavoro e di alcune generazioni di operatori triestini

«Due miliardi, o si crolla»

La parola-chiave è investire. Investire nell'azienda, nella qualità delle produzioni, nelle figure professionali. «Investire fortemente sull'uomo-viticoltore – afferma Edi Kante – per poter affrontare e sostenere le richieste del mercato. Solo qualità e valore economico delle produzioni sono capaci di reggere la concorrenza e conseguentemente di creare reddito e posti di lavoro».

Dietro le affermazioni dell'operatore, l'esperienza di un personaggio che oltre a lavorare tra le vigne ha retto per un buon periodo le sorti del Consorzio Doc Carso, inaugurando tra le nobili pareti del castello di Duino la prima edizione dell'«Enocarso», prima autentica vetrina delle produzioni vinicole del comprensorio triestino.

«La qualità dei vini del nostro territorio – riprende Kante – si è definita pure attraverso quella tappa. Ma in questa sede mi permetto di azzardare una teoria che penso possa spiegare esaurientemente la crescita del nostro comparto, riferendomi a quelle che definisco come le "tre generazioni" necessarie a raggiungere la qualità. Prendendo quale riferimento produttivo la Vitovska, riconosco la prima generazione in quel Danilo Lupinc che è stato un precursore (attorno agli anni Settanta) nel credere a tale vitigno e nel valorizzarlo. Nella seconda, il sottoscritto ha raccolto la sfida e si è impegnato a veicolare la Vitovska nel mondo, facendola conoscere e facendo sapere nel contempo che esiste un Carso quale zona vinicola. Oggi escono allo scoperto dei giovani viticoltori, la terza generazione, impegnati a rintracciare nel vitigno nuove sfumature e tonalità.

«Investire» è la parola-chiave e anche trovare collaborazioni con altri territori, «specie con l'Istria. Ma finalmente la città ora si accorge di noi»

«Come vedete non è un processo che si possa improvvisare in quattro e quattr'otto. In questi trent'anni di lavoro abbiamo fatto sorgere dal nulla un comprensorio vinicolo prima inesistente. Oggi abbiamo le persone, i vini, delle qualità, e ci fa piacere riscontrare un interesse che la stessa città finalmente ci testimonia. E continuiamo a crescere, a farci capire, a intuire nuove possibilità, creatività e sinergie anche nei territori contermini, specialmente nella vicina Istria.

«Ma è fondamentale comprendere – puntualizza Kante – che per ottenere i risultati ci vogliono tempo e investimenti. Sotto i due miliardi di capitale, non c'è azienda che possa sopravvivere di fronte alla realtà del mercato odierno».

m. lo.

Una vera ecatombe nella zona a valle, ma secondo l'Azienda sanitaria non è allarme ecologico e l'acqua si ripopolerà con le prime piogge

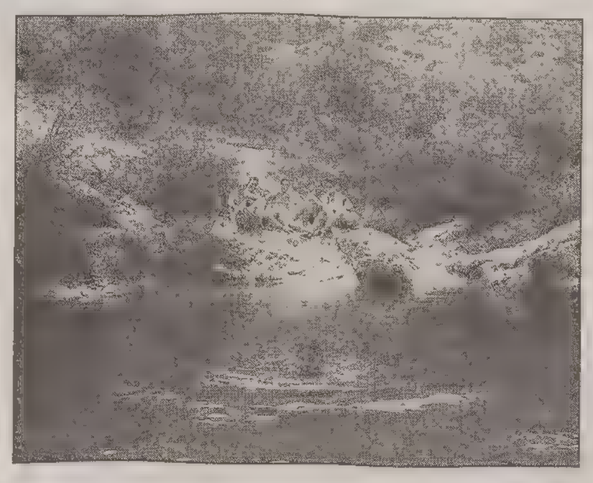
Migliaia di pesci morti per siccità nel Rosandra

Dopo i primi cento chili asportati e inceneriti, è intervenuta una ditta specializzata

Una vera e propria ecatombe. Migliaia di pesci del torrente Rosandra sono stati falcidiati dalla siccità estiva che ha prosciugato le pozze a valle del torrente Rosandra. E con il grande caldo della settimana di Ferragosto la situazione è precipitata. Il numero delle vittime è infatti cresciuto in maniera vertiginosa, con il risultato di rendere irrespirabile l'aria nei dintorni dell'abitato di Bagnoli.

L'intervento degli esperti, nei giorni scorsi, ha rivelato una moria della portata davvero notevole. Gli addetti dell'Unità veterinaria dell'Azienda sanitaria hanno infatti recuperato oltre un centinaio di chili di peschi morti, che come prevede la procedura sono stati fatti cremare.

Ma per finire il lavoro è stato necessario chiamare i rinforzi. A completare lo smaltimento è stata una ditta specializzata, che per



ripulire le pozze rimaste in secco è ricorsa a un'idrovora che ha caricato l'apposita autocisterna.

Il fenomeno, spiega Massimo Erario, veterinario del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, non deve comunque destare particolare allarme. Non siamo infatti di fronte a un qualche disastro ecologico, causato da inquinamento delle acque, ma a un effetto della calura estiva.

«Il progressivo prosciugamento delle acque a valle del torrente Rosandra - dice - è dovuto alla siccità che ha contraddistinto questi mesi. Si tratta dunque di un evento che rientra nel ciclo naturale della vallata e che si verifica spesso nel periodo estivo».

La recente moria di pesci non avrà comunque ripercussioni negative sugli equilibri dell'ecosistema. Le pozze a valle del torrente, afferma il dott. Erario, si ripopoleranno di pesci non appena l'acqua rifluirà dopo le prime piogge.

Il caldo e la siccità non hanno infatti intaccato lo stato di salute del tratto a monte del torrente. Lo confermano i prelievi di acque effettuati la scorsa settimana dai tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente. Il torrente Rosandra, insieme al Rio Ospo e al Timavo, è infatti oggetto di controlli biochimici periodici allo scopo di verificare le specie e il numero delle larve presenti nelle acque correnti della provincia.

Intanto nelle riserve di caccia si porta da bere agli animali

«Della perdurante siccità e del caldo risentono gli esseri umani, ma anche gli animali del Carso». Pare sia stato questo il pensiero che ha mosso il Comune di Sgonico, la Protezione civile e alcuni cacciatori a provvedere ad abbeverare gli animali selvatici che vivono nel comprensorio delle riserve di caccia di Sgonico, Sales, Gabrovizza. In questi giorni, infatti, cacciatori e volontari della Protezione civile si sono incontrati quotidianamente per poi raggiungere i quasi 60 tra vasche e abbeveratoi situati nelle riserve. Dopo averli puliti dalle foglie e dai rami secchi, li hanno riempiti d'acqua, utilizzando un'autopompa della Protezione civile.

«Si è voluto fare qualcosa per i diversi animali selvatici che vivono sul nostro territorio, che dopo tanta siccità hanno difficoltà a trovare l'acqua. L'intervento dei cacciatori a molti sembrerebbe un controsenso, invece è un'altra dimostrazione che, al contrario dell'immagine che se ne ha, non sono nemici degli animali», ha commentato il sindaco Mirko Sardo.

s.re.

DUINO AURISINA La ristrutturazione turistica, nonostante i progetti in campo, allarma le quattro società

Baia di Sistiana, la nautica senza sede?

Hanno speso alcuni milioni per progettare un nuovo terrapieno, ma forse finiranno a Castelreggio

Cosa accadrà alle quattro società nautiche della baia di Sistiana quando inizieranno i lavori di ristrutturazione a scopo turistico del sito? Interessante domanda, che i soci dei sodalizi sportivi si stanno ponendo da tempo, anche perché non vi è, a quanto pare, una risposta ancora definitiva, e «in banchina» si prospettano nuovi scenari.

In particolare, ultimamente vi sono delle voci che riguardano il possibile utilizzo della struttura di Castelreggio (l'attuale bar ristorante) a sede «congiunta» delle quattro società. La variante 18 al piano regolatore, approvata all'inizio dell'estate, prevedeva in realtà un progetto completamente diverso, e cioè la realizzazione di un terrapieno (ex novo) a Sud della diga frangiflutti, tra Castelreggio e Cantara: erano state proprio le quattro società sportive (Società Nautica Pietas Julia, Yacht Club Cupa, Sistiana 89 e il Diporto nautico) a proporre l'ipotesi in sede di realizzazione delle osservazioni al piano regolatore comunale, investendo alcuni milioni nella realizzazione di un progetto ad hoc, che era stato poi recepito dal consiglio comunale, anche se con qualche modifica. Il piano regolatore, dunque, prevederebbe senza dubbio lo «sfratto» dalle attuali sedi, e la realizzazione, su un terrapieno di 5000 metri quadrati di superficie, costituito con il materiale di riporto della realizzazione delle nuove strutture in baia, di un nuovo edificio con una volumetria pari a 4630 metri cubi (ne erano stati chiesti 5000) eletto a sede delle quattro società.

Su questo fronte i tempi potrebbero non coincidere con quelli del previsto «restyling» della baia di Sistiana, sul quale - a quanto è dato sapere - i progettisti incaricati stanno lavorando alacremente. Da qui la preoccupazione dei diportisti, che temono di trovarsi senza una sede: proprio da questi timori nasce dunque la nuova ipotesi - per il momento, a quanto pare, solo abbozzata - di poter utilizzare la parte a terra di Castelreggio (che fa capo alla proprietà della baia) per l'ubicazione delle società nautiche, previa ristrutturazione e ampliamento di circa 1000 metri quadrati della struttura esistente.

fr.c.

DUINO AURISINA A Sistiana bagnanti arrabbiati

Disco orario festivo: e tutti con la multa

Disco orario anche la domenica. Se ne sono accorti a loro spese (60 mila lire, per la precisione) i numerosi automobilisti (almeno una cinquantina) che domenica hanno parcheggiato a Sistiana, nei pressi del Belvedere, senza rispettare i limiti del disco orario, istituito pochi mesi fa su ordinanza del sindaco per rendere più agile la rotazione dei parcheggi nel centro del paese, spesso congestionato dal traffico.

Congestionato, secondo il primo cittadino, non solo dal lunedì al sabato, ma anche la domenica, per cui nel comune turistico di Sistiana il provvedimento è stato esteso anche alla giornata festiva. Gli automobilisti - che evidentemente non percepiscono ancora questo «carattere turistico» della zona a monte della baia - non hanno minimamente pensato che il disco orario potesse applicarsi anche alla domenica, ma per similitudine con quanto avviene in centro città e con i parcheggi a pagamento, hanno ritenuto di parcheggiare liberamente per andare al mare.

Al ritorno, l'amara sorpresa: circa 60 mila lire di multa, per non aver rispettato il disco orario, e non sono mancate le arrabbiature; i cartelli che segnalano la zona di parcheggio a ore, infatti, indicano solamente l'orario di applicazione del provvedimento, ma non i giorni della settimana.

Formalmente il Comune ha ragione, ma sul piano pratico numerosi automobilisti si sono trovati spiazzati: «Sono rimasto piuttosto male - ha dichiarato uno di essi - ritenevo di aver parcheggiato in maniera corretta, e mi sono fatto la scarpinata fino in baia, evitando la sosta selvaggia lungo i tornanti. Invece, dopo due ore di mare, la salita a piedi, mi sono trovato anche la multa. Forse il Comune poteva segnalare, oltre agli orari, che il "disco" funziona anche la domenica».

Valentich: «Conosco le carte, voglio solo che il bagno resti»

«I documenti sul bagno Fincantieri non sono una novità, difatti nei miei interventi ho ricordato più volte che l'area in questione doveva essere ristrutturata, prevedendo però che quel pezzo di territorio nel futuro mantenga la sua specificità, con servizi per gli anziani, i bambini, i centri estivi, e per gli stessi muggesani». Lo afferma Moreno Valentich, capogruppo dell'Ulivo a Muggia, in riferimento al fatto che la «distruzione» dello stabilimento balneare è decisione che, agli atti, risulta decisa già nel '90, e confermata nel '99, e che lo stesso sindaco - dichiarandosi vagamente a conoscenza di queste deliberazioni - ha lasciato sviluppare un dibattito «per vedere - ha sostenuto - fino a che punto sarebbe arrivata questa protesta demagogica».

Valentich sottolinea che nel '90 «Muggia era governata da una giunta di pentapartito e la sinistra assieme ai Verdi era all'opposizione», e che la difesa dello stabilimento prescinde ora dall'appartenenza politica. «A oggi non abbiamo avuto alcun tipo di risposta sulla questione - afferma ancora Valentich -, neanche all'interrogazione fatta dal mio gruppo in consiglio comunale: distrutta quell'area, le fasce più deboli della popolazione non avrebbero alcun tipo di servizio rivolto a loro».

Certe cose capitano solo d'estate.

Fiat Summer 2000

ANTICIPO ZERO
TASSO ZERO
in 36 mesi per Fiat Seicento*

FINO A 5 MILIONI
per l'usato che vale zero
su tutta la gamma

Fiat Punto da
L. 15.900.000**

Offerte valide fino al 31 agosto sulle auto disponibili in rete, non cumulabili tra loro e con altre iniziative in corso.
*Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 13.400.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 372.222. Spese gestione pratica: L. 250.000+bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,23%. Salvo approvazione Sava. **Con un usato che vale zero, prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

CONCESSIONARIE FIAT DI TRIESTE E PROVINCIA FIAT

ORE DELLA CITTÀ

Festa di Liberazione in piazza Hortis

Prosegue in piazza Hortis la Festa di Liberazione e del Lavoratore organizzata da Rifondazione comunista. Oggi alle 19 dibattito sul tema «Immigrazione non è solo accoglienza. L'integrazione deve partire dal lavoro». Di sera musica dal vivo con Fiberglass e Kraski Ovcarji.

Umberto Lupi in concerto

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune oggi alle 18, Umberto Lupi si esibirà in via San Nicolò (angolo via Dante), con la cantante Antonella Brezzi e l'attrice Nadia Pecchiar che reciterà delle poesie scelte.

Alpinismo giovanile

Oggi alle 18.30 nella sede della XXX Ottobre (via Battisti 22) riunione per genitori e ragazzi del gruppo sezionale di alpinismo giovanile. Nel corso dell'incontro, oltre alla presentazione delle attività settembre-dicembre 2000 cui possono partecipare promozionalmente anche i non soci dagli 8 ai 17 anni, verrà illustrata la salita sul Mangart per la «ferrata slovena», prevista per domenica.

Società Alpina delle Giulie

Si ricevono sino a domani le iscrizioni all'escursione del 2 e 3 settembre nelle Dolomiti di Fanes. Viaggio in pullman e pernottamento al Rifugio Fanes. Traversata dal Rifugio Pederù a San Leonardo di Pedraces in Val Badia, con salita del Sasso della Croce. Informazioni e programma dettagliato in sede, in via Donota 2 (tel. 040/369067), dalle ore 18 alle 20.

Diplomi universitari

Venerdì scadono i termini per la presentazione delle domande di ammissione ai diplomi universitari di area sanitaria dell'Università: infermiere, psicoterapiste, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica, ostetrico e igienista dentale. Lo stesso termine è stato fissato anche per la presentazione delle domande di ammissione al corso di laurea in biotecnologie della facoltà di medicina e chirurgia. Il calendario con le scadenze relative a tutti i corsi di laurea e di diploma dell'Ateneo è disponibile anche sul sito web dell'Università (http://www.univ.trieste.it/didattica/calendario.shtml) oppure telefonando all'800-236916.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale è posticipata a giovedì alle 20 assieme ai familiari all'Hotel Lido.

Anziani Pro Senectute

Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Ginnastica triestina

La Società Ginnastica Triestina organizza in settembre un corso di ginnastica artistica per adulti aperto a tutti, principianti e non. Per informazioni tel. da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. allo 040/360546.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6 tel. 040/396644) non chiude per ferie. Anche nel periodo estivo mantiene i propri normali orari di apertura dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, escluso sabato pomeriggio.

Castello di Miramare

Il museo storico del Castello di Miramare ricorda gli orari in vigore fino al 30 settembre: da lunedì a venerdì 9-18 (chiusura cassa); sabato 9-21.15 (chiusura cassa); domenica 8.30-18.30 (chiusura cassa).

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio n. 47 (tel. 040/398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto n. 6 (tel. 040/577388) martedì alle 19.30, giovedì alle 18.30 e domenica alle 19; in via dei Rettori n. 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

«(Ri)stampe d'epoca»

La mostra «(Ri)stampe d'epoca. Le stampe donate da Achille Bertarelli alla Biblioteca civica di Trieste» è allestita nella sala esposizioni della biblioteca Quarantotti Gambini di via del Teatro Romano 7 fino al 5 novembre con orario tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30; chiuso la domenica pomeriggio, ingresso gratuito. È attivo un servizio di visite guidate a cura di Maria Pinzani il venerdì alle 17 e il sabato e la domenica mattina alle 11.

Trasporto agevolato

La Provincia informa che il servizio di rilascio delle tessere di trasporto agevolato fino al 15 settembre sarà così variato: da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.30; sabato chiuso, ufficio relazioni con il pubblico via Sant'Anastasio 3 (primo piano). Eventuali informazioni ai numeri tel. 040.3798 512 / 544 / 294.

Molo quarto, musica dalla Belle époque ai telefoni bianchi

Prosegue nella cornice del Molo Quarto del Porto vecchio la manifestazione etichettata «Triestate 2000 lounge festival». Questa sera, con inizio alle 21, sarà di scena la musica «Dalla Belle époque ai telefoni bianchi». È questo infatti il titolo del concerto che vedrà protagonisti il tenore Giuseppe Botta, il soprano Elisabetta Richter, il pianista Davide Danielis e il coro Silvulae Cantorum.

Nel corso dell'esibizione saranno presentati al pubblico brani di diversi autori come Lehár *(nella foto)*, Tosti, Lara, Bixio, Mascheroni, Pestalozza e Verdi. Il coro Silvulae Cantorum sarà diretto dallo stesso Giuseppe Botta.

Ecco la scheda

Anno scolastico al via: riparte il mercatino del libro

Manca ormai poco allo squillo della fatidica campanella che il 14 settembre darà il via al nuovo anno scolastico. Il Piccolo offre agli studenti delle scuole medie e superiori che vogliano vendere i propri libri di testo usati o comperarne da altri ragazzi la possibilità di mettersi in contatto tra di loro. Basterà compilare, ritagliare e indirizzare al Piccolo – portandola di persona o inviandola per posta alla sede di via Guido Reni 1 – la scheda che da oggi pubblichiamo. Gli annunci di acquisto e di vendita saranno poi pubblicati su questa stessa pagina. Verranno accettate soltanto schede originali (non quelle fotocopiate) e complete dei dati del mittente; non saranno presi in considerazione i fax.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola .....

Classe .....Sezione .....

Titolo del libro .....

Edizione .....

Nome	Cognome	Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola .....

Classe .....Sezione .....

Titolo del libro .....

Edizione .....

Nome	Cognome	Telefono

Sound etnico, visite guidate alle collezioni e cucina alla maniera degli antichi Romani

Musei di sera, ultima tornata

Quinta e ultima settimana di Musei di sera, la manifestazione che apre le porte del Civico museo di storia e arte e dell'Orto lapidario (ingresso in piazza della Cattedrale 1) tutti i martedì e i mercoledì di agosto dalle 20 alle 24. Si rinnova dunque l'itinerario di visite guidate all'Orto lapidario, al Giardino del capitano, alle nuove sale romane e alla rinnovata sala egizia, ai vasi greci e alle collezioni di preistoria e protostoria.

Oltre ai sei percorsi di visita guidata (alle 20.30, 21.30 e 22.30), nel Giardino del capitano alle 21 si esibisce oggi il duo Michele Pucci & Giulio Venier, nell'ambito del programma promosso dall'associazione culturale Studio Giallo in collaborazione con Mediterraneo folk club: in programma contaminazioni musicali dall'Andalusia alla cultura flamenca, dalle tradizioni balcaniche e curde alle sonorità tradizionali mediterranee.

Domani è invece di scena (sempre nel Giardino del capitano alle 21) l'ensemble Terra de Mare. Composto da Gianni Seviroli (chitarra, mandolino, tammorra, tamburello e voce), Tania Lamparelli (voce e nacchere), Albina Seviroli (voce e chitarra) e Andrea Seviroli (tamburello), il gruppo propone un programma di musica etnica salentino-napoletana.

Musei di sera «stuzzica» infine i propri ospiti con piccoli assaggi di cibi confezionati questa volta alla maniera dei romani. Gabriella Pecchia, della scuola di cucina Peccati di gola, accompagna i visitatori lungo un ideale percorso che si snoda tra gli alimenti di uso più frequente nell'antica Roma. Per informazioni tel. 040/310500/308686, fax 040/300687, www.triestecultura.it.

Premio di laurea in scienze biologiche Termini in scadenza

Scade giovedì il termine entro cui presentare la domanda di partecipazione al concorso per un premio di laurea in memoria di Gianfranco Sergiani. Il premio di un milione di lire è destinato a un laureato in scienze biologiche che abbia discusso la tesi di laurea sperimentale su temi di carattere biomedico. Possono partecipare i laureati da non più di tre anni accademici non ancora inquadrati nei ruoli dei docenti universitari né iscritti al dottorato di ricerca. Domande al magnifico rettore, piazzale Europa 1, 34127 Trieste, premio di laurea dott. Gianfranco Sergiani.

ELARGIZIONI

– In memoria di Pasqua Bernich ved. Parenzan da Rita e famiglia 50.000 pro Fam. umaghese.
– In memoria di Mario Cescutti per il compleanno (29/8) dalla moglie Zelmira e figlia Enrica 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carla ved. Cimolino nell'anniv. (29/8) dalla nipote Silvana 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Mario Cosolini da Maria e Paola Cosolini 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anita Oblak per il compleanno (29/8) dai suoi familiari 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alfredo Querzola nell'anniv. (29/8) dai figli 100.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Edoardo Reggio per il compleanno dalla figlia Nerina 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Marcello Stermin nel VI anniv. (29/8) dalla moglie Iolanda 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Casa della sofferenza Padre Pio (San Giovanni Rotondo).
– In memoria di Margherita Toffetti nel III anniv. (29/8) dalla figlia e nipote 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Valter Viola per il compleanno (29/8) dalla moglie 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Enpa.
– In memoria del dott. Libero Zanier nell'XI anniv. (29/8) dalla moglie 200.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dei propri genitori e della sorella Gemma da Anna de Santis 200.000 pro Airc (Milano).
– In memoria di Edmondo Biancofiore da Lidia Pittana 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Bruno de Pulciani 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silva Calligaris Zanetti da Laura de Manzini e figli 400.000 pro Agmen.
– In memoria di Bruna Casson da N. N. 50.000 pro Uildm.
– In memoria di Gianna Ceriani Bagon dalle cugine Ceriani-Hafner 50.000 pro Ass. italiana pro Assistenza spastici (Monfalcone).
– In memoria del col. Audace D'Amore dalla fam. Tornetta 100.000 pro Fed. Alzheimer Italia (ricerca).
– In memoria di Anna Dürr da Silvana Fatutta 50.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ersilia dai cugini 500.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 500.000 pro Com. di S. Martino in campo, 500.000 pro Aism.
– In memoria di Caterina Fabi dalle famiglie Brescia, Mosetti, Martinuzzi 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rosa Ferialdi dai colleghi di Roberto Ferialdi presso Ceed Crt Banca Spa 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonia Greco ved. Illeni da Adriana, Lidia, Livia, Marisa 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Nives Guerra da Mariella 20.000 pro Airc.
– In memoria di Gabriella Iust da Brigitta e Massimo Pacor 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Emilio Meton da Mariuccia e Nevea Tonon 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi e Pia Michelazzi dalle figlie Nidia e Lea 100.000 pro Ass. De Banfield.

FARMACIE

Dal 28 agosto al 2 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

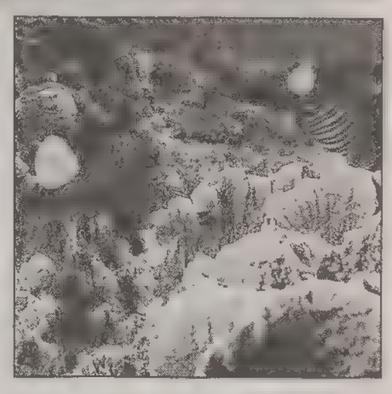
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra - Tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 390898.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Una ventina i bambini riuniti alla Riserva di Miramare nel weekend

Giocare e «imparare» il mare armati di pinne e occhiali



Si può giocare e nello stesso tempo imparare a usare le attrezzature di base che servono a praticare una delle attività più affascinanti: nuotare lungo i fondali del mare con i loro pesci e le loro piante. Ma iniziare a praticare quello che oggi si definisce come «snorkeling», cioè nuotare in apnea, può essere anche un primo importante passo per approdare eventualmente alle attività subacquee approfondendo la cultura del mare.

Nell'ultimo weekend d'agosto, all'interno della riserva del parco marino di Miramare, una ventina di ragazzini – sotto gli occhi attenti degli istruttori e dei propri genitori – hanno potuto sperimentare questa attività calzando pinne, occhiali e utilizzando altri attrezzi in una cornice ambientale stupenda. Le condizioni ambientali ideali hanno consentito ai piccoli aspiranti sub di prendere contatto con uno specchio d'acqua incontaminato dove l'incontro con pesci e crostacei è risultato facilissimo.

A promuovere il fine settimana di gioco e apprendimento «marino» è stata l'associazione Blue Eye – Scuba Team, impegnata da tempo a promuovere la didattica e la pratica subacquea e le escursioni di tutti i tipi. «Aderendo a un programma planetario concepito dalla National association underwater instructors (Naui) riservato a divulgare tra i più piccoli la cultura del mare e della sua esplorazione subacquea, abbiamo voluto organizzare questo weekend di gioco e nuoto utilizzando uno specchio d'acqua d'eccezione all'interno della Riserva di Miramare. Nella due giorni promossa – spiega Alessandro Del Piero, presidente di Blue Eye – abbiamo architettato tutta una serie di attività marine e giochi per i bambini».

Affiancati da istruttori abilitati all'insegnamento del nuoto in apnea, i ragazzini sono scesi in acqua apprendendo i rudimenti di base e imparando ad adoperare correttamente gli ausili per il nuoto. Nel contempo, oltre all'apprendimento di nozioni teoriche e di cultura sottomarina, hanno conosciuto nel dettaglio le caratteristiche di questa preziosa riserva triestina. Sulla riva infine c'è stato pure il tempo per conoscere altre creature del mare osservandoli in una vicina vasca d'acqua.

Un consuntivo accurato delle due giornate di studio e gioco, con relative foto e altri materiali, è già disponibile nella rete Web sul sito www.blueeyescubateam.it. «Visto il successo della due giorni – chiude Del Piero – cercheremo di dare a questa iniziativa una continuità»

Maurizio Lozei

Ex tempore a San Giovanni: Lorenzo l'«artista» più giovane

A Lorenzo Cobol, nemmeno cinque anni, la giuria presieduta da Sergio Brossi ha offerto il premio per il più giovane partecipante. La prima classificata è risultata invece Giulia Cobol. Classificati a pari merito gli altri partecipanti all'ex tempore per ragazzi fino ai 17 anni intitolata «Colori in libertà» che si è svolta domenica nel rione di San Giovanni su iniziativa di Artesport, Aciesse Confesercenti, Pro Loco sangiovannina e Sesta circoscrizione *(nella foto Lasorte, alcuni dei partecipanti)*. Obiettivo dell'iniziativa, la valorizzazione dei luoghi più antichi e suggestivi del rione da riscoprire armati di pennelli e tavolozza. I nomi dei classificati a pari merito: Enrico Bruschetta, Federica Babuder, Martina Crevatin, Luca Dreos, Luca Crevatin, Fabrizia Babuder e Ambra Dreos.

TRIPNAVI S.p.A.
Via Cumano 2 - 34123 Trieste
Tel. 040/308128 - Fax 040/302292

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
20.00	20.30	20.30*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

DOMENICA
per riposo settimanale 2 corse: da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo
dal 15 GIUGNO al 31 AGOSTO 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE
CORSA SINGOLA .....L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse..L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse.....L. 38.000 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori.....come per i passeggeri
BICICLETTE.....L. 1.000 - Euro 0,52

NORD ADRIATICO Soc. Coop.
Banchina Zaccaria 1 - 34123 Trieste
Tel. e Fax 040/420577

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo
dal 1.o LUGLIO
al 15 SETTEMBRE 2000

TARIFFE
CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO
10 corse.....L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Caliburo S.p.A.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA
DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo
MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

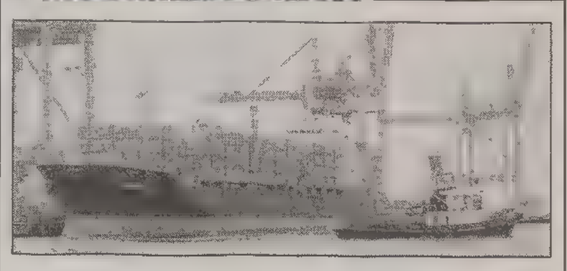
p. TRIESTE	8.30	12.15	16.50
a. GRIGNANO	8.55	12.40	17.15
p. GRIGNANO	9.00	12.45	17.20
a. SISTIANA	9.20	13.05	17.40
p. SISTIANA	9.25	13.10	17.45
a. DUINO	–	13.25	18.00
p. DUINO	–	15.30	18.05
a. MONFALCONE	9.45	–	18.35
p. MONFALCONE	9.50	–	18.40
a. DUINO	10.20	–	–
p. DUINO	10.25	–	–
a. SISTIANA	10.40	15.45	19.05
p. SISTIANA	10.45	15.50	19.10
a. GRIGNANO	11.05	16.10	19.30
p. GRIGNANO	11.10	16.15	19.35
a. TRIESTE	11.40	16.40	20.00

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa meridiana per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000 TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000, 50 corse L. 35.000. SISTIANA-DUINO L. 1.000 TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000 MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/8	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
29/8	8.00	It FRANZ	Tekirdag	39
29/8	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 B
29/8	8.00	Bs RAVENNA	Ancona	15
29/8	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
29/8	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
29/8	18.00	Po ALBORON	Ravenna	39
29/8	18.00	Cy JUNIPER	Durazzo	15
29/8	20.00	It ETEUROPA	Ancona	VII
29/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

29/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
29/8	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
29/8	18.00	Li VELEBIT	ordini	45
29/8	18.00	Sv ANTE BANINA	ordini	Siot 2
29/8	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 B
29/8	21.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
29/8	22.00	It MARE ORIENS	ordini	Siot 1
29/8	22.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47

Inps: gli errori della burocrazia

Già nel 1976, data di decesso di mia madre, l'Inps aprì una pratica per rate di pensione maturate e non riscosse e la chiuse, dopo innumerevoli solleciti, sbagli e perdite di tempo, nel 1986. Ora arrivo a mio figlio: giovane con vari titoli ed esperienze, non trovando lavoro, apre una piccola ditta artigiana. La ditta per mancanza di lavoro non funziona, pertanto nel 1991 decide di chiudere regolarmente l'attività.

Nel 1993 mio figlio viene convinto dalla grande pubblicità del condono (regolarizzazione contributiva) e per avere la certezza di non sbagliare e di non avere problemi in futuro, si presenta allo sportello dell'Inps per chiedere informazioni. L'impiegato gli spiega un po' tutto e apre la pratica facendo i conteggi, dice di pagare l'importo dei calcoli fatti da lui e assicura la chiusura di tutto. Mio figlio versa l'importo con un bollettino di ccp, ricevuto dallo stesso impiegato.

Nel 1995 arriva una lettera dall'Inps, nella quale si chiede di pagare un saldo previdenziale. Mi presento allo sportello Inps, chiedo informazioni, l'impiegato guarda la pratica e si scusa dicendo che il suo collega nel 1993, probabilmente a causa della gran mole di lavoro, aveva fatto un piccolo errore nei conteggi, ma avendo fatto il condono mio figlio non ha da preoccuparsi. Non mi consegna bollettini di ccp per l'eventuale versamento e non mi dice che quell'importo verrà segnato nella prossima cartella esattoriale. Visto che lo sbaglio era stato fatto dal rappresentante dell'Inps e visto la gentilezza dell'impiegato, esco soddisfatto.

A luglio 2000 arriva dall'Inps un'altra lettera dove si chiede il pagamento dell'importo sopraccitato più spese e una penale del 100 per cento, con la frase: se qualora la somma chiesta non sia esatta di contattare la loro sede. Ritorno all'Inps, grande fila allo sportello. Vengo accolto da un funzionario molto gentile ma fermo nella difesa del suo datore di lavoro. Constata che la pratica del condono è stata fatta da persona dell'Inps, mi faccio mostrare i conteggi e vedo che sono tutti corretti con varie cancellature, ma l'importo citato in fondo è quello regolarmente versato. Dopo varie discussioni sul fatto che mio figlio per non sbagliare si è presentato all'Inps per avere chiarimenti su quanto doveva pagare e ottenne un conteggio errato, la risposta è che gli impiegati dell'Inps non avevano il compito di fare le pratiche del condono e pertanto, anche se il rappresentante dell'Inps aveva sbagliato, l'utente deve pagare.

Chiedo allora perché già nel 1995 non mi fu dato un bollettino di ccp per saldare l'importo dello sbaglio, oppure perché non venne incluso l'importo nella cartella esattoriale? Ricevo in risposta tante parole, sino al punto che mi pare di discutere con un muro di gomma dove tutto rimbalza senza risposte concrete. L'unica certezza che l'importo sbagliato più spese e penale del 100 per cento, verrà segnato nella cartella esattoriale. Me ne vado con in testa un pensiero non troppo lusinghiero per l'Ente.

A questo punto voglio una risposta perché di parole in nove anni di regolare chiusura della ditta di mio figlio e dieci per la precedente pratica di mia madre ne ho intese troppe. Mentre al dirigente della sede Inps di Trieste, intervistato da una televisione locale privata, che disse che se qualcuno non è d'accordo con la definizione fatta dall'Ente, si rivolga al giudice, rispondo: per piccoli importi di 200 mila lire nessuno può iniziare una pratica, perché le spese sarebbero di gran lunga superiori. Perciò pagheremo, visto che questa è l'unica cosa che interessa l'Inps. Al dirigente invece, chiedo di vietare ai suoi impiegati di dare e fornire informazioni, suggerimenti e conteggi, visto che non è loro compito. Questo perché è inconcepibile che il contribuente per non sbagliare chieda informazioni all'Ente e riceva informazioni e conteggi errati e dopo debba saldare l'importo errato più spese e penale del 100 per cento. Perdite di tempo e irritazioni a parte.

Lettera firmata

Ds, situazione difficile

Ho già avuto modo di dire che alle elezioni del 2001 i Ds ci arrivano male, senza una discussione democratica su quanto avvenuto negli ultimi 12 mesi di nostro progressivo distacco dalla società e di aumento implacabile dell'astensionismo di sinistra. Ribadisco che non abbiamo bisogno di partiti leggeri, personali, di leadership carismatiche, di investiture dall'alto, di sondaggi al posto delle analisi, di disarmo culturale.

E qui non posso fare a meno di pensare anche al ruolo di D'Alema. Quando c'è stato da scegliere al consiglio nazionale del Pds fra Veltroni e D'Alema per la successione di Occhetto, io ho votato con convinzione D'Alema. Oggi, però, vedo un bilancio negativo del suo operato e questo l'ho detto, lui presente, all'ultima riunione della direzione nazionale dei Ds, dove egli era intervenuto come invitato, non essendo egli membro della direzione per una «svista tecnica» della maggioranza del partito al congresso nazionale di Torino dello scorso gennaio. Allora fu votato a maggioranza il nuovo statuto, un cui articolo prevede che presidente del partito sia quel compagno che eventualmente ricopra l'incarico di presidente del consiglio. C'è voluta un po' di arroganza non pensare che si può cessare di essere presidente del consiglio e conseguentemente non essere più presidente del partito.

Ora, di fronte all'«ospite» D'Alema, la direzione avrebbe potuto rimediare, decidendone la cooptazione, sanando una situazione grottesca. In tale modo si sarebbe riportato nell'alveo della direzione il confronto politico, evitando l'attuale inevitabile ping-pong pubblico fra partito (Veltroni) e fondazione (D'Alema). Ma non lo si è voluto fare, ovvero la politica delle mani libere, specie per il ruolo «ecumenico» che D'Alema pare voglia ritagliarsi nel nostro Paese.

Circa le candidature per le prossime elezioni del 2001, voglio ricordare che io ho presieduto l'assemblea di investitura (per quanto atteneva al Pds) di Illy come candidato a sindaco del Comune di Trieste. È stata una candidatura indovinata per il bilancio che se ne può già trarre. Con Illy ho avuto una polemica pubblica sul ruolo dei partiti, ma ciò nulla toglie ai suoi meriti.

Non ho obiezioni alla qualità e al censo dei candidati della cosiddetta società civile, ma ritengo che un candidato alla guida di una municipalità è utile sia legato a un'esperienza, a un impegno comune verificati nel far valere un programma, una visione in contrapposizione con lo schieramento che si vuole battere. Insomma, un minimo di identificazione, non sociale ma politica e culturale tra l'elettorato a cui ci si rivolge e il candidato deve esserci. Ma avremo modo di parlare più in là.

Infine, non posso fare a meno di dire la mia sulla crisi de l'Unità. È risaputo che per oltre 10 anni sono stato il responsabile dei festival provinciali de l'Unità. È altrettanto meno risaputo che per 40 anni ho fatto il diffusore domenicale de l'Unità, portandola porta a porta (e ciò anche quando ero segretario del partito prima e vicepresidente del consiglio regionale poi). È noto che come amministratore e tesoriere del partito ho coordinato tutte le campagne di sottoscrizione per il giornale. Per diversi anni ho scritto sulle pagine de l'Unità. Quindi un antico amore, cui credevo.

Ora, la fine de l'Unità è, secondo me, una sconfitta storica, spero non proprio voluta. Ci sono pesanti responsabilità politiche, recenti e meno recenti, che vengono omesse. Il grave è che per sanare i debiti del giornale è stato venduto mezzo patrimonio immobiliare del partito (sedi, case del popolo, ecc.), frutto del lavoro volontario e di ingenti sacrifici finanziari di decine di migliaia di compagne e compagni. Tutto ciò invano. Ma proprio nessuno è colpevole, nessuno pagherà? Ho in me una grande rabbia e una grande delusione. Non è un buon viatico per le elezioni.

Claudio Tonel
della direzione nazionale dei Ds

«Luci e Suoni» tornerà presto in una versione rinnovata

La lettera pubblicata dal Piccolo lo scorso 24 agosto, ove il signor Romagnoli si duole per la mancata realizzazione, quest'anno, dello spettacolo di Luci e Suoni, mi fa molta tenerezza. È bello sapere infatti che la nostra città e le iniziative sono così apprezzate e che i bei ricordi dei nostri visitatori passano anche per i nostri monumenti, i panorami e le emozioni che Trieste sa suscitare.

Sono molto dispiaciuto che Romagnoli non verrà a Trieste, quest'anno, per l'assenza di Luci e Suoni: avrebbe potuto trovare la stessa «magica» atmosfera visitando altre mostre e prendendo parte ad altri spettacoli, visto che quest'anno Trieste sta decisamente offrendo iniziative di alto livello.

Sul fronte specifico di Luci e Suoni, l'Azienda di promozione turistica di Trieste ha deciso la scorsa primavera di sospendere per una edizione lo spettacolo, datato di ormai 40 anni. Se la storia, senza dubbio, è destinata a restare la stessa, con lo stesso fascino e in grado di destare le stesse emozioni, le apparecchiature tecniche hanno senza dubbio necessità di un ripensamento e di una riprogettazione. Resta confermato l'impegno dell'Azienda a organizzare, in stretta collaborazione con la Soprintendenza ai beni culturali, manifestazioni e appuntamenti per animare il bellissimo Parco del Castello di Miramare, fiore all'occhiello – come Romagnoli ci ha ricordato – dell'offerta turistica triestina.

Franco Bandelli
presidente
Azienda di promozione turistica di Trieste

Strutture più adeguate

Con riferimento alla lettera del sig. Ugo Romagnoli, intitolata «Luci e suoni, un sogno finito male» e pubblicata il 24 agosto, siamo lieti di ricordare che lo spettacolo, come già apparso precedentemente nelle pagine di questo giornale, tornerà ad essere rappresentato a breve in una veste rinnovata e potrà svolgersi attraverso strutture più adeguate ed idonee.

Infatti, appreso che gli impianti tecnici e le tribune ospitanti il pubblico non garantivano l'esecuzione degli eventi in condizioni di sicurezza, la Fondazione CrTrieste ha voluto stanziare la somma necessaria per finanziare le opere di adeguamento e ampliamento delle strutture ricettive collocate nel porticciolo del Castello di Miramare.

Nel concreto l'intervento della Fondazione consisterà nel raddoppio delle tribune esistenti, nella costruzione di un palcoscenico sull'acqua e nel rinnovo degli impianti tecnici.

Una volta completata la ristrutturazione, la Soprintendenza Baaaas del Friuli-Venezia Giulia e la locale Azienda di promozione turistica potranno concordare la programmazione non solo della versione moderna di «Luci e suoni», ma anche di vari avvenimenti turistico-culturali che la realizzazione dei nuovi e più ampi spazi potrà consentire.

Fondazione CrTrieste
Il segretario generale

Quella benzina rifiutata

Desidero segnalare quanto segue. Mercoledì 9 agosto verso le 17.30 risalivo la via del Molino a Vento. Mi sono accorta di essere rimasta quasi senza benzina e con pochi spiccioli in borsa. Per non rischiare di rimanere a secco, mi sono rivolta al distributore Agip antistante la Maddalena, via del Molino a Vento 158. L'addetto era un uomo sui 50-55 anni, brizzolato, occhiali a montatura quadrata scura.

Ho chiesto tre litri di benzina «regionale»: l'uomo mi ha tirato addosso la tessera in malo modo dicendo che tre litri non li faceva. Alle mie rimostranze: «Ma a lei non interessa fare affari, lavorare...» ha risposto: «Pezzente, corri, smamma, se no te tiro un papin». L'ho avvertito che sarei tornata con un vigile. Mi ha risposto: «È scritto sulla porta che non metto meno di cinque litri e adesso levite se no te ciapi una pel muso».

Inutile dire che non andrò più da quel distributore, fosse anche l'ultimo rimasto a Trieste, né, credo, in altri distributori Agip vista la considerazione in cui tengono i clienti. Mi chiedo: su quali basi un erogatore di pubblici servizi possa rifiutare una prestazione ancorché minima; come faccia una società come l'Agip Petroli ad affidare la propria immagine e la commercializzazione dei suoi prodotti a simili gestori.

Alessandra Rinaldi

A Sistiana via mare

Ho appreso con soddisfazione che è stato finalmente ripristinato il collegamento marittimo fra Trieste e Sistiana. L'anno scorso tale servizio era già in vigore, ma soltanto nella tratta Trieste-Grignano e veniva effettuato da quel «simpatico» traghetto, il Salvatore II (altro non era che un vetusto battello nato per trasportare mezzi e persone attraverso i fiordi norvegesi).

Quest'anno le cose sono migliorate di molto per quanto riguarda il mezzo di trasporto, ma se andiamo ad analizzare gli orari vediamo che vengono effettuate solo tre corse giornaliere. Se l'intento era quello di trasportare il più alto numero di passeggeri da Trieste verso le località costiere per snellire il traffico e nello stesso tempo offrire alle persone un mezzo di trasporto diverso dal bus (in questo periodo super affollato, specialmente negli orari di punta), lo stesso è stato finora completamente disatteso.

Infatti era auspicabile effettuare delle corse in tempi abbastanza ristretti (due ore di margine), in modo di dare la possibilità a più persone di servirsi di tale mezzo alternativo. Con gli orari attualmente in vigore, si dà la possibilità al cliente occasionale (vedi turista) di poter ammirare la bellezza del nostro golfo e fare una gita in mare.

Se per quest'anno, essendo oramai la stagione inoltrata, non sarà possibile modificare gli orari, si spera che almeno per gli anni a venire venga dato impulso a tale linea marittima (che per altro non è una novità visto che negli anni 60/70 veniva effettuata dalla m/n Dionea). Si chiede pertanto alla Provincia la quale ha istituito il collegamento ed alla società armatrice Alilauro di prendere nota di tali opportunità.

Claudio Longo

La caccia al filippino

Ancora una volta abbiamo assistito in televisione a uno show degli apparati dello Stato. Quella caccia al filippino interpretata con enfasi di mezzi e uomini a beneficio delle telecamere è un insulto alle forze dell'ordine che hanno vissuto sulla propria pelle in Sicilia, in Sardegna o in Calabria vere cacce all'uomo; quelle in cui in gioco c'è la vita. Ma questa è l'Italia delle parate di Stato. Con stelle e stellette esibite sotto i riflettori.

Giampiero De Diana

Esplorazione floristica

Anche quest'anno è in pieno svolgimento l'attività del Gref, Gruppo regionale di esplorazione floristica del Friuli-Venezia Giulia, fondato negli anni '80.

Il gruppo, che vanta ben 170 iscritti, fa capo al Dipartimento di biologia vegetale dell'Università degli Studi di Trieste e al Museo friulano di storia Naturale di Udine.

L'attività ormai ventennale di questo gruppo consiste nello studio della flora dell'intero Friuli-Venezia Giulia, a partire dalle lagune e dal Carso fino ai crinali alpini. Scopo principale dell'associazione è infatti quello di apportare un contributo alla conoscenza dell'ambiente per tutelarne la biodiversità, secondo i dettami della Convenzione Internazionale di Rio de Janeiro del 1992, recepita a livello nazionale.

Lo straordinario patrimonio floristico ha superato ormai le 3.000 unità, che non sono poca cosa se si pensa che l'intera flora nazionale ammonta a 5.500 specie e che quella dell'intero arco alpino, distribuito da Nizza a Vienna, ne comprende 4.500.

In questi anni il Gref ha contribuito alla raccolta di numerosissimi dati riguardanti la flora regionale (circa 50.000 per il Carso e 90.000 per il restante Friuli) che sono stati inseriti in una banca-dati informatica per esser meglio analizzati ed elaborati grazie soprattutto al prezioso contributo di numerosi volontari appassionati. Il processo di informatizzazione consente di valutare le variazioni della flora regionale e quindi di effettuare un costante monitoraggio dell'ambiente. Attualmente sono in fase di preparazione due pubblicazioni riguardanti i risultati degli studi finora condotti, che verranno prossimamente pubblicati: si tratta di una seconda edizione aggiornata dell'atlante corologico della flora regionale e di un atlante di maggior dettaglio sulla flora del Carso triestino e goriziano.

L'attività di monitoraggio si concretizza attraverso periodiche escursioni domenicali sull'intero territorio regionale; il gruppo floristico si attiva anche dal punto di vista didattico organizzando per i soci un corso di determinazione floristica nella zona di Ampezzo di durata settimanale. Coloro che fossero interessati all'attività del Gref possono rivolgersi a Poldini o alla dottoressa Vidali presso il Dipartimento di Biologia Vegetale ai numeri: 040/6763882 e 040/6763883.

Livio Poldini
presidente Gref e ordinario di Ecologia vegetale all'Università di Trieste

Nonna Silvana

Sorridente in questa foto di qualche tempo fa, ecco nonna Silvana: per il suo compleanno, alla nonna mille cari auguri da Bruno de Walderstein.

Sanità che funziona

Desidero ringraziare pubblicamente i medici Zingone, Tognolli, Zanei e i signori Fasolo e Feruglio del reparto di cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore che il 19 giugno hanno eseguito l'intervento di by pass al cuore, con grande professionalità e in tempi brevi dal giorno del mio ricovero, 9 giugno, e tutto il personale infermieristico che mi ha curato. Ringrazio anche tutto il personale medico e infermieristico del reparto di cardiologia che mi ha preparato prima dell'intervento; un grazie al pronto soccorso del 118 che ha prestato le prime cure.

Nevio Baiz

Haider non giochi con la memoria

L'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti (Aned), l'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) e quella dei perseguitati politici antifascisti (Anppia) di Trieste, pur rimarcando l'assoluta incongruità di una visita di Haider alla Risiera di San Sabba, se non per un suo recondito scopo politico interno o esterno, vogliono far presente che, se Haider desidera portare un suo omaggio alle vittime del nazismo e del fascismo, ciò può essere fatto anche all'interno della stessa Austria.

Senza che si scomodi a raggiungere il KZ di Mauthausen, cosa che farebbe bene alla sua crescita intellettuale e alla sua imprecisa conoscenza della storia austriaca dalla prima alla seconda guerra mondiale, segnaliamo ad Haider la presenza sul territorio di sua competenza di alcuni sottocampi del KZ segnalato, tra cui quello che si trova al passo di Loibl, all'esterno delle gallerie delle Caravanche. Anche quest'anno noi eravamo presenti il 3 giugno alla manifestazione in memoria delle vittime, sia dalla parte austriaca che da quella slovena.

Non intendiamo tediare o distogliere Haider dal suo oberante impegno di amministratore facendogli la cronaca della celebrazione, ma soltanto invitarlo a riflettere sulle parole conclusive dell'intervento di Jorge Semprun, che riportiamo interamente: «Liebe Freunde, zu dieser kritiscen Erinnerung möchte ich euch heute hier im Loiblpass einladen, weil Erinnerung nicht eine nostalgische Stimmung ist; Erinnerung, in dem Sinne, wie ich sie verstehe, ist Kampfbereitschaft; und der Kampf der Erinnerung gegen das Vergessen ist immer noch unserer menschlicher Kampf gegen die Macht der totalitären Intoleranz».

Come Haider può ben vedere, le occasioni per riflettere sul passato sono disponibili anche nella sua Carinzia, regione che le vittime della Risiera e i parenti di queste non possono ritenere un luogo ameno e ospitale, dato che una parte dell'Einsatzkommando, responsabile dei crimini accaduti a Trieste, è proprio originario delle sue valli. Dal 1965 la Risiera di San Sabba è monumento nazionale in nome e per causa di quelle vittime e quindi essa non può assolutamente divenire oggi un passaporto per la futura carriera politica del governatore della Carinzia.

Noi siamo consci che egli rappresenta il 30% dell'elettorato austriaco, di cui interpreta le paure e il malumore, e gli riconosciamo una notevole scaltrezza politica ma condividiamo poco date le sue affermazioni passate sui reduci SS, la sua altrettanto dichiarata xenofobia e il suo nazionalismo estremo, allora sostenga le iniziative di ricerca storica sul nazismo austriaco, e carinziano in particolare, che sono ben presenti a casa sua. La memoria della Risiera è ancora una ferita dolente a Trieste ma almeno abbiamo il coraggio di «fare i conti» con il nostro passato e non con quello degli altri.

Se Haider desidera risponderci ha il nostro indirizzo e per una bibliografia sul nazismo si può rivolgere all'Università di Klagenfurt, e non ai politici del Friuli-Venezia Giulia.

Thea Maligoi - Aned
e Anppia
Arturo Calabria - Anpi

Centro buddhista tibetano

Il Centro buddhista tibetano Sakya Kün-Ga Chöling con il suo fondatore il Ven. Gheshe Lama Sherab Gyaltsen Amipa e la direttrice Ani Malvina Savio, desiderano ringraziare sentitamente quanti hanno collaborato alla venuta nella nostra città dei Lama del Monastero Guru Sakya di Ghoom, Darjeeling, West-Bengal, India.

Un grazie particolare va al Circolo aziendale delle Generali, che hanno dato modo ai monaci di esporre la situazione dei rifugiati tibetani in India invitandoli a tenere una conferenza.

Doveroso il ringraziamento al Centro di fisica teorica «Abdus Salam», che ha ospitato i monaci nella Foresteria Adriatico sala Kastler, rendendo possibile il seminario di studi filosofico-buddhisti tenuto da quest'ultimi. Grazie anche stampa e tv locali per aver dato spazio all'iniziativa.

Sakya Kün-Ga Chöling
Centro buddhista tibetano

Bruttura all'esterno del parco di Miramare

Malgrado la sollecita pubblicazione da parte del Piccolo della mia segnalazione di una piccola, ma brutta, discarica abusiva subito all'esterno del parco di Miramare, in via Beirut, nulla è stato finora fatto. Un funzionario del parco cui mi sono rivolto cortesemente mi ha trasmesso l'ipotesi che si tratti di terreno privato. Non è possibile che, per motivi di igiene e decoro, si proceda egualmente a spese pubbliche, salvo poi rivalersi sul proprietario?

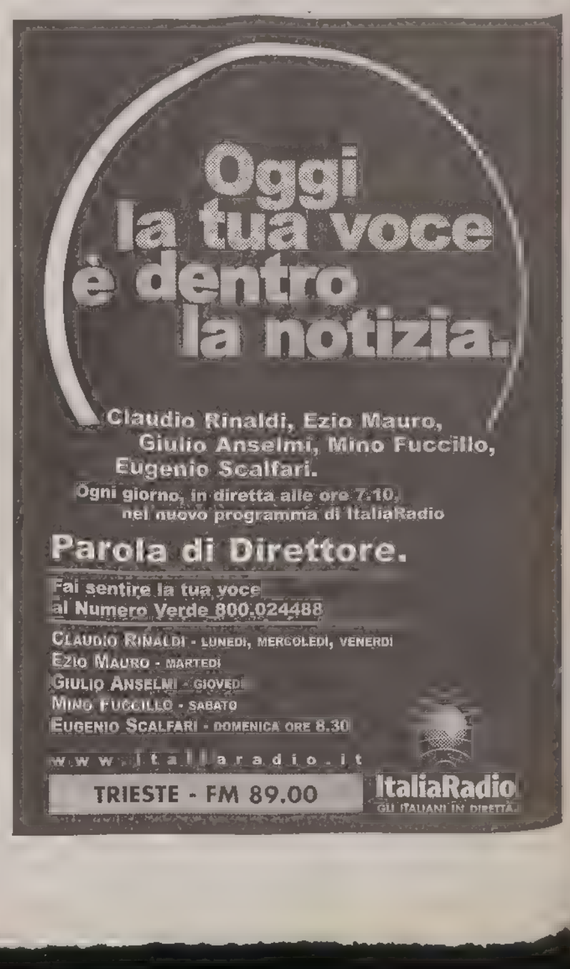
Una ulteriore notina: il livello dell'acqua del laghetto del parco dove vivono molto stretti stretti pesci e tartarughe con le guance rosse, è di 10 centimetri più basso dell'usuale. È una scelta per ridurre la proliferazione di questi animaletti, soffocandoli, o c'è un'altra ragione tecnica?

Giorgio Manzoni
(manzoni@univ.trieste.it)

Archivio storico

Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. Questa immagine porta sul retro l'indicazione «Muggia»: siamo in un lavatoio pubblico negli anni Cinquanta. Per contattare il «Saranz» si può telefonare allo 040370727.



CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Guanda manda in libreria il primo settembre il suo nuovo libro «Le rose di Atacama»*

Luis Sepúlveda: narrare è resistere

Lo scrittore ha scelto Udine per presentare in anteprima i racconti

Il successo lo segue come un ombra. E non sono certo i soldi che mancano a Luis Sepúlveda. I suoi libri si vendono a pacchi. Il cinema, dopo il trionfo de «La gabbianella e il gatto» a cartoni animati di Enzo D'Alò, gli spalanca le braccia. Lo chiamano a dirigere collane editoriali, a cantare nei dischi di gruppi famosi.

E lui? Potrebbe montarsi la testa. Dimenticare il passato, le persecuzioni subite dalla dittature di Pinochet, i suoi sogni di un mondo diverso. Senza prepotenti, senza assassini. Libero dall'indifferenza e dall'odio. Ma Sepúlveda è convinto che di gente pronta a inchinarsi al Potere, nel mondo, ce ne sia fin troppa. Così, libro dopo libro, intervista dopo intervista, ripete quello in cui credeva lo scrittore brasiliano Joao Guimarâes Rosa. E in cui crede lui stesso: narrare è resistere.

Non deve stupire, allora, se il nuovo libro di **Luis Sepúlveda** è interamente dedicato agli «ultimi». A quelle persone che lasciano solo un labile passaggio per le strade della vita. «**Le rose di Atacama**» **(pagg. 176, lire 20 mila)**, che **Guanda** manderà in libreria a partire dal primo settembre, è una raccolta di racconti. O, meglio: una galleria di ritratti minimi. Dove, a indossare le vesti di protagonisti, sono uomini e donne che la Storia non si fermerà a guardare negli occhi neanche per pochi secondi.

Per presentare il suo nuovo libro, Sepúlveda ha scelto il Friuli, in omaggio alla famiglia Nonino. Alla quale ha già dedicato un passaggio del suo «Jacarè». Lunedì 4 settembre, lo scrittore cileno che, dopo aver girovagato tra Amburgo e Parigi, vive adesso in Spagna, nelle Asturie, terrà una conferenza stampa all'Hotel «Astoria» di Udine, alle 17. Poi, alle 18.30, parlerà de «Le rose di Atacama» nel Salone del Parlamento del Castello di Udine.

Sepúlveda non sa raccontare astruse fantasie architettate a tavolino. Non gli interessa arrampicarsi sugli specchi di una creatività troppo lontana dalla realtà. Lui che conosce il mondo, che ha viaggiato molto, che ha toccato la sofferenza con mano, preferisce dare voce a chi si guadagna il pane per vivere. A chi sa dire «no» quando tutti gli altri gridano a voce spiegata «sì». A chi non accetta tutto quello che gli passa sotto gli occhi. E continua a cullare un sogno, piccolo, invincibile, che qualcuno potrebbe chiamare utopia.

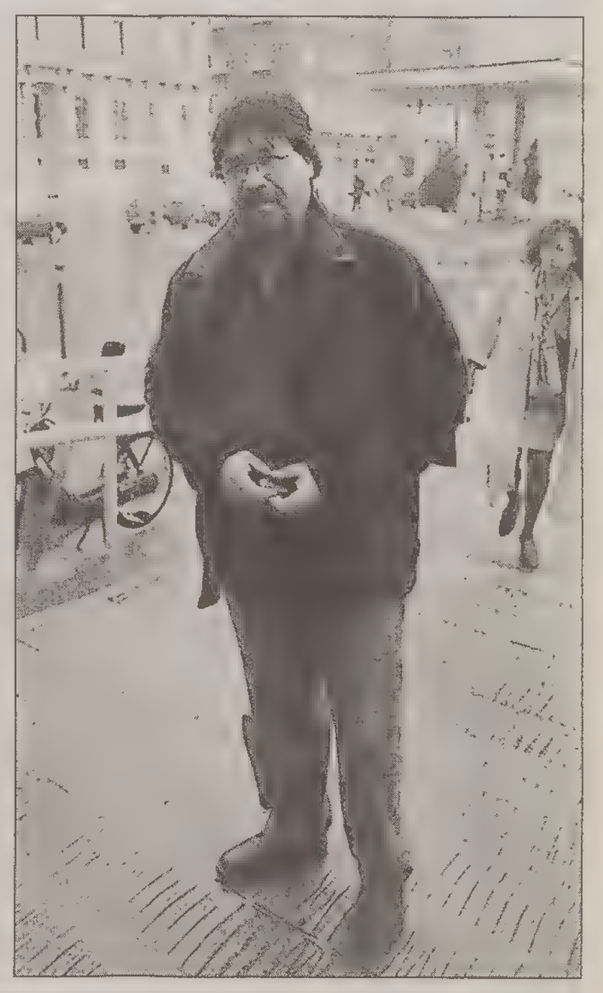
Le rose di Atacama fioriscono nel deserto poco prima che il sole diventi rovente. Per mesi e mesi aspettano il momento giusto per sbocciare, nascoste agli occhi di tutti. Poi, per poche ore, fino a mezzogiorno, lasciano vedere il loro innaturale splendore a chi si trovi a passare di lì. A Sepúlveda ricordano l'amico di un tempo ormai lontano, Fredy Taberna, che andò incontro alla morte, al plotone d'esecuzione dei golpisti, cantando.

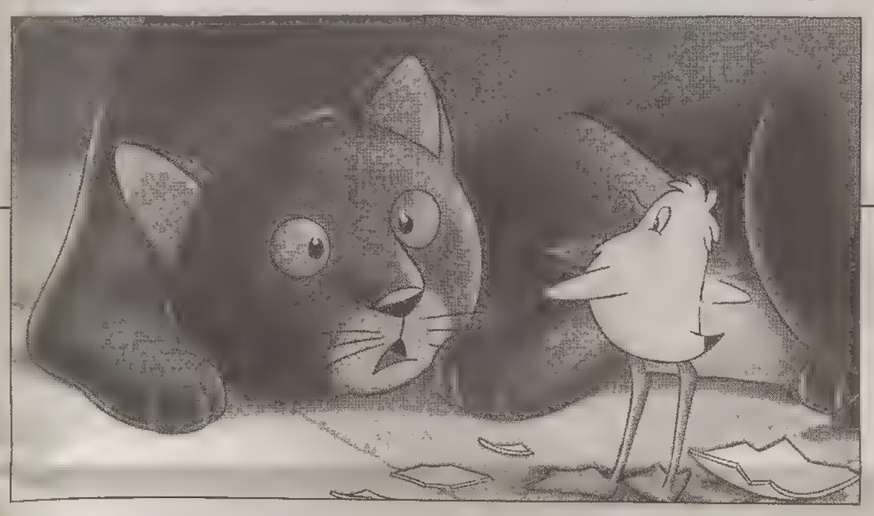
Ma quelle rose preziose fioriscono, lontano, anche per Fritz Niemand, Federico Nessuno: un uomo sopravvissuto agli esperimenti medici dei criminali nazisti. E che, ormai cieco, gira per la Germania cercando di captare le voci dei suoi aguzzini, prontamente rientrati sotto le ali della democrazia. Promossi alle cattedre universitarie, a dirigere prestigiosi reparti dei migliori ospedali. E fioriscono per le balene del Mediterraneo, che una sfrenata corsa all'arricchimento sta sterminando sistematicamente.

Non si colora mai di retorica la prosa di Sepúlveda. Quando racconta di Fitzcarraldo, che, prigioniero della sua avidità, non ha mai potuto vedere lo splendore della selva di Manù, di quell'orchidea battezzata «Venere notturna», la sua emozione è autentica. E se il pensiero ritorna a Lusinpiccolo, dove prese forma il suo primo romanzo, che la guerra dei Balcani ha trasformato in un piccolo laboratorio di odio razziale, la tristezza gli impedisce di andare avanti.

«Le rose di Atacama» sono un canto d'amore e di sofferenza. Intonato davanti a un mondo intossicato dall'odio e dall'indifferenza.

Alessandro Mezzena Lona





Nel silenzio del campo di concentramento di Bergen Belsen, sulle tracce di Anna Frank

Quelle storie marginali sottratte all'oblio

La forza del ricordo di chi non ha chinato il capo davanti alla violenza

Da «Le rose di Atacama», il nuovo libro dello scrittore cileno Luis Sepúlveda, che sarà in libreria a partire dal primo settembre, pubblichiamo il racconto «Storie marginali», per gentile concessione della casa editrice Guanda.

Un paio di anni fa visitai il campo di concentramento di Bergen Belsen, in Germania. In mezzo a un silenzio atroce, feci il giro delle fosse comuni in cui giacciono migliaia di vittime dell'orrore nazista, chiedendomi dove fossero i resti di una certa bambina che ci ha lasciato la più commovente testimonianza di quella barbarie e la certezza che la parola scritta è il più grande e invulnerabile dei rifugi, perchè le sue pietre sono unite dalla malta della memoria. Cercai ovunque, ma invano: non trovai alcun indizio che mi portasse ad Anna Frank.

Alla morte fisica, i boia avevano aggiunto la seconda morte dell'oblio e dell'anonimato: «Un morto è uno scandalo, mille morti sono una statistica» affermava Goebbels, e questo è quanto hanno sempre detto e continuano a ripetere i Milosevic, i Mladic e i loro complici mascherati da negoziatori di pace. Questo è quanto ci viene continuamente sputato in faccia dai massacratori dell'Algeria, così vicina all'Europa.

Bergen Belsen non è certo un posto da passeggiate, perchè il peso dell'infamia opprime, e all'angoscia del «cosa possa fare io perchè tutto questo non si ripeta mai più?» subentra il desiderio di conoscere e narrare la storia di ciascuna delle vittime, di aggrapparsi alla parola come unico scongiuro contro l'oblio, di dare nome e voce alle vicende gloriose o insignificanti dei nostri genitori, dei nostri amori, dei nostri figli, dei nostri vicini e dei nostri amici, di trasformare la vita in una vera e propria forma di resistenza contro l'oblio, perchè, come ha detto il poeta Guimarâes Rosa, narrare è resistere.

In un angolo del campo di concentramento, a un passo da dove si innalzavano gli infami forni crematori, nella ruvida superficie di una pietra, qualcuno, chi?, aveva inciso con l'aiuto di un coltello forse, o di un chiodo, la più drammatica delle proteste: «Io sono stato qui e nessuno racconterà la mia storia».

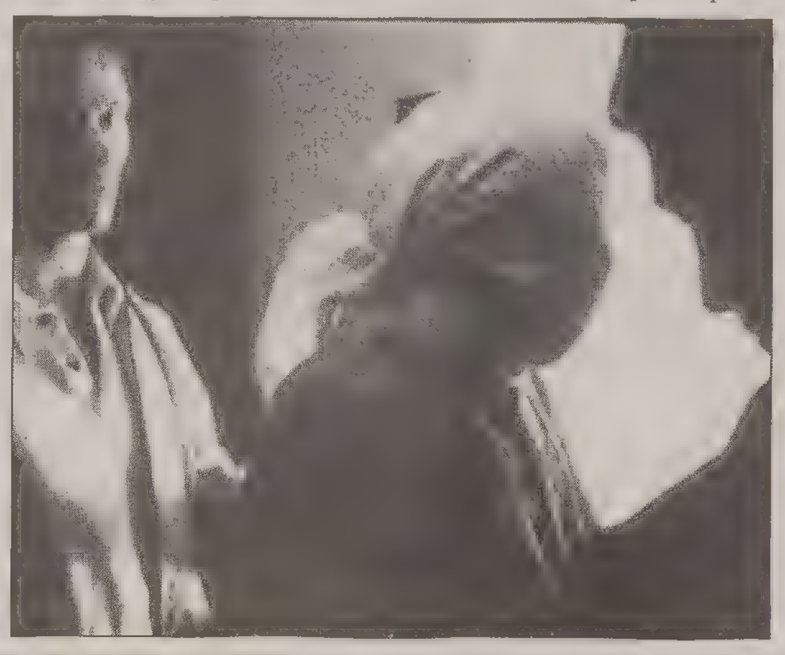
Ho visto le opere di molti pittori, ma scusate, a parte «Il grido» di Munch, ancora non conosco il brivido d'emozione che può provocare un dipinto. Ho anche osservato innumerevoli sculture e solo in quelle di Agustín Ibarolla ho trovato passione e tenerezza espresse in un linguaggio che le parole non raggiungeranno mai. Credo di aver letto un migliaio di libri, ma mai un testo che mi sia parso così duro, così enigmatico, così bello e al tempo stesso così straziante come quello inciso nella pietra.

«Io sono stato qui e nessuno racconterà la mia storia» aveva scritto una donna, forse, o un uomo. E quando? Pensava alla sua saga personale, unica e irripetibile, o l'aveva fatto in nome di tutti coloro che non vengono mai citati nei notiziari, che non hanno biografiè, ma solo un labile passaggio per le strade della vita?

Non so quanto tempo rimasi davanti a quella pietra, ma man mano che scendeva la sera vidi che altre mani passavano sull'iscrizione per impedire che fosse ricoperta dalla polvere dell'oblio. Erano quelle di un tedesco, Fritz Niemand, Federico Nessuno, che sopravvissuto all'orrore nazista gira cieco la Germania cercando le voci dei carnefici. Di un argentino, Lucas, che stufo di discorsi ipocriti decise di salvare i boschi della Patagonia andina con il solo aiuto delle sue mani. Di un cileno, il professor Gálvez, che in un esilio mai capito sognava la sua vecchia aula scolastica e si svegliava con le dita sporche di gesso. Di un ecuadoriano, Vidal, che sopportava i pestaggi dei latifondisti raccomandandosi a Greta Garbo. Di un italiano, Giuseppe, che era giunto in Cile per errore, aveva trovato i suoi migliori amici per errore, era stato felice a causa di un altro enorme errore e rivendicava il diritto di sbagliarsi. Di un bengalese, Simpah, che ama le navi e le porta alla demolizione ricordando loro le bellezze dei mari che hanno solcato. E del mio amico Fredy Taberna, che affrontò i suoi assassini cantando...

Tutti loro, e molti altri, erano lì a togliere la polvere dalle parole incise nella pietra e io capii che dovevo raccontare le loro storie.

Luis Sepúlveda



Qui accanto, Margot, Otto, Anna ed Edith Frank in un'immagine del 1941, probabilmente l'ultima che li ritrae insieme prima del lungo viaggio nell'orrore nazista; un fotogramma di «Garage Olimpo», il film di Marco Bechis dedicato ai desaparecidos latino-americani. In alto, lo scrittore Luis Sepúlveda fotografato a Trieste da Andrea Lasorte e un passaggio della «Gabbianella e il gatto» di Enzo D'Alò.

STORIA *Una biografia scritta da Michele di Grecia, e pubblicata da Mondadori, racconta la vita della moglie di Massimiliano*

Carlotta d'Asburgo: giù nelle tenebre della follia. Per non soffrire

«Carlotta accetta la sua follia perché è il suo rifugio, la sua vera vita, la via d'uscita dalle delusioni, dalle insoddisfazioni, dalle amarezze della realtà per entrare in un mondo suo, dove tutto è appagante». Con queste parole **Michele di Grecia** riassume la tragica vicenda umana della consorte di Massimiliano nel suo ultimo libro: **«L'imperatrice degli addii. Carlotta d'Asburgo dalla corte di Vienna al trono del Messico». (Mondadori, pagg. 323, lire 33 mila).** L'autore, nipote di re Giorgio I, figlio di Cristoforo di Grecia e della principessa Francesca d'Orléans, proprio in quanto di nobili natali, è riuscito ad accedere agli archivi reali belgi, chiusi ad altri studiosi, e a fonti finora mai pubbliche per scrivere questa biografia che ripercorre tutta la vita della protagonista, dalla sua nascita, avvenuta a Bruxelles nel 1840 alla sua morte in Belgio nel 1927.

Più di duecentocinquanta pagine parlano dei primi trenta anni di vita di Carlotta, poco più di sessanta si limitano a ricordare i tanti decenni che ella ha trascorso in preda alla follia sino all'età di ottantasette anni, sopravvivendo a tutti i suoi familiari sia Asburgo sia Sassonia Coburgo, assistendo alla prima guerra mondiale e alla fine dell'impero austriaco.

Una vicenda umana, quella di Carlotta, che parte fra luci e ombre: l'infanzia è segnata dalla morte precoce della madre, da un ambiente di corte molto severo e freddo, ma si illumina nel momento del matrimonio con Massimiliano d'Asburgo. Si diceva allora che la più bella principessa d'Europa – appena diciassettenne – sposava il rampollo di una antica dinastia reale: un'unione foriera di grandi speranze. In realtà, il destino riservò alla coppia solo sconfitte e delusioni. Nel 1859 sono costretti a lasciare di gran fretta Milano perché ormai tutto il territorio della Lombardia stava per essere perduto dall'Austria. Dopo il ritorno a Trieste nella loro splendida dimora – Miramare – non ancora terminata, Massimiliano parte per il Brasile e lascia Carlotta solo a trascorrere l'inverno del 1860 sull'isola di Madeira. Forse un primo segno di crisi della coppia, che entrambi non confesseranno mai.

Carlotta d'Asburgo.

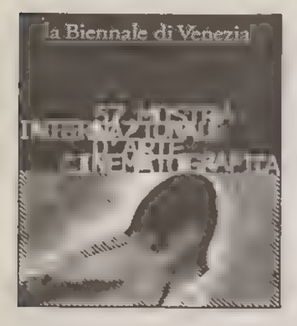
Carlotta, in particolare, coltiva un continuo contatto epistolare con tutti i suoi familiari ma esercita sempre su se stessa un autocontrollo tale che nulla mai trapela sui rapporti con il marito. Il loro è un rapporto felice, come lei fa credere a tutti, oppure le difficoltà di comprensione sono effettive e pesano come macigni sulla loro vita? La sua è una continua recita, anche con se stessa, oppure sarà il crudo destino a essere padrone di lei? La scelta di accettare la corona messicana rappresentava per Carlotta il riscatto dopo un periodo nel quale entrambi non avevano una collocazione a corte che dava loro dignità di regnanti.

Emergono, così, il travaglio interno di Massimiliano nell'affrontare la nuova avventura e, soprattutto, i suoi rapporti difficili con il fratello Francesco Giuseppe, che lo costringe a firmare «la rinuncia a tutti i suoi diritti alla corono d'Austria per sé e per i suoi discendenti nonché alla sua parte di patrimonio familiare. Senza questa firma, il fratello non gli darà mai il consenso alla sua ascesa al trono messicano. In altre parole, Massimiliano non conterà più nulla nella casa d'Austria» una volta divenuto imperatore del Messico.

Una decisione, questa, che segnerà tutta la vicenda e la condizionerà non poco. Quando, infatti, privo di appoggi economici, politici e militari, penserà di abdicare nel 1866 dopo la partenza di Carlotta per l'Europa, Massimiliano si renderà conto che un suo eventuale ritorno non potrebbe attribuirgli alcuna collocazione ufficiale in seno alla famiglia. Michele di Grecia si sofferma a lungo sulla figura dell'imperatore, anche se al centro della drammatica storia è lei, Carlotta, giovane donna travolta da un crudele destino, quando, di ritorno dal Messico, cade in preda a una grave forma di pazzia, i cui sintomi, secondo l'autore, potrebbero essersi iniziati durante un viaggio nello Yucatán e forse essere dipesi dalla somministrazione di un veleno. Pazzia che la accompagnerà durante i sessanta anni che vivrà dopo la morte del consorte.

Manca in questa biografia la fonte asburgica, come segnala l'autore, il quale ricorda che la consultazione degli archivi non abbia riguardato il materiale austriaco, che forse avrebbe riservato ulteriori scoperte.

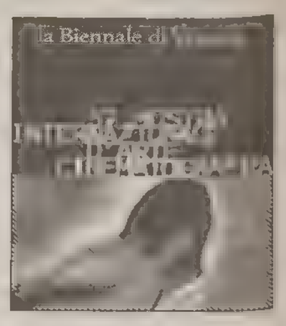
Rossella Fabiani



CINEMA Tutti i film della 57.a Mostra, che prende il via domani e si concluderà sabato 9 settembre

Venezia apre la caccia al Leone (d'oro)

«Space Cowboys» di Clint Eastwood il primo di una lunga serie di eventi



VENEZIA Prende il via domani con il film di Clint Eastwood «Space cowboys», ad invito, la 57.ma edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica promossa dalla Biennale di Venezia. I film - lungometraggi, medio e corto metraggi - sono complessivamente 154, di cui 20 in concorso. La rassegna, articolata in più sezioni, si concluderà il 9 settembre con la cerimonia di consegna dei diversi premi. Questo il calendario delle proiezioni:

MERCOLEDI' 30 AGOSTO

Ore 15 Sala Grande - Sezione Nuovi Territori «O rap do Pequeno Principe contra as almas sebosas» di Paulo Caldas e Marcelo Luna (Brasile); Ore 19.30 Sala Grande: serata inaugurale e, a seguire, fuori concorso, «**Space Cowboys**» di Clint Eastwood (Usa) con Tommy Lee Jones, Donald Sutherland e James Gamer. Ore 22.30 Sala Perla - Tributo a Clint Eastwood «Clint Eastwood - Out of the shadows» di Bruce Ricker (Usa).

GIOVEDI' 31 AGOSTO

Ore 9 Sala Grande - Cinema del presente «Iedereen Beroemd!» di Dominique Deruddere (Belgio). Ore 11 Sala Grande - Cinema del presente «Aadnggaman» di Roger Gnoan M'Bala (Costa D'Avorio). Ore 18 Sala Excelsior - Tributo a Clint Eastwood «The Unforgiven» di Clint Eastwood (Usa). Ore 18.15 Sala Grande - Venezia 57 «**Uttara**» di Buddhadeb Dasgupta (India). Ore 20 Palabnl: «Uttara» di Buddhadeb Dasgupta (India). A seguire Venezia 57 «**I cento passi**» di Marco Tullio Giordana (Italia) con Luigi Lo Cascio e Lucia Sardo. Ore 20.30 Sala Grande - Venezia 57 «I cento passi» di Marco Tullio Giordana (Italia). Ore 22.30 Sala Excelsior - Cinema del presente «Iedereen beroemd!» di Dominique Deruddere (Belgio). Ore 23 Sala Grande - Sogni e Visioni «**Sade**» di Benoit Jacquot (Francia) con Auteil Daniel e Denicourt Marianne.

VENERDI' 1 SETTEMBRE

Ore 9 Sala Grande - Cinema del Presente «Tillsammans» di Lukas Moodysson (Svezia/Danimarca/Italia). Ore 11 Sala Grande - Settimana della Critica «You can count on me» di Kenneth Lonergan (Usa). Ore 11.15 Sala Volpi - Nuovi Territori «Marisa» di Jacopo Quadri (Italia). A seguire Beckett On Film «Endgame» di Conor McPherson (G.B.). Ore 13.30 Sala Grande - Cinema del Presente «Estate romana» di Matteo Garrone (Italia). Ore 15 Sala Excelsior - Nuovi Territori «After-Words» di Gianfranco Rosi, Jean-Sebastien Lallemand, Carlos Martines Casas (Italia), «Rosatigre» di Tonino De Bernardi (Italia). Ore 15.30 Sala Grande - Venezia 57 «**Seom (The Isle)**» di Ki-duk Kim (Corea del Sud). Ore 17.30 Sala Excelsior - Tributo a Clint Eastwood «The Beguiled: The Storyteller» di Don Siegel (Usa), «The Beguiled» di Don Siegel (Usa). Ore 17.45 Sala Grande - Venezia 57 «**Palavra e utopia**» di Manoel de Oliveira (Portogallo/Francia/Brasile, Spagna) con Lima Duarte. Ore 20 Palabnl - Venezia 57 «Palavra e utopia» di Manoel de Oliveira. A seguire Venezia 57 «**Dr. T and The Women**» di Robert Altman (Usa) con Richard Gere, Helen Hunt, Laura Dern, Liv Tyler e Farrah Fawcett. Ore 20.30 Sala Grande - Venezia 57 «Dr. T and The Women» di Robert Altman. Ore 20.30 Sala Excelsior - Cinema del Presente «Estate romana» di Matteo Garrone (Italia). Ore 22.30 Sala Excelsior - Cinema del Presente «Tillsammans» di Lukas Moodysson (Svezia/Danimarca/Italia).

SABATO 2 SETTEMBRE

Ore 9 Sala Grande - Cinema del Presente «Die innere Sicherheit» di Christian Petzold (Germania). Ore 11.15 - Sala Grande - Settimana della Critica «Roozi keh zan shodam (The Day I Became a Woman)» di Marziyeh Meshkini (Iran). Ore 11.15 Sala Volpi - Nuovi Territori. Ore 13.30 Sala Grande - Cinema del Presente «Prime Gig» di Gregory Mosher (Usa). Ore 15.45 Sala Grande - Venezia 57 «**Fils de deux meres ou comedie de l'innocence**» di Raoul Ruiz (Francia) con Isabelle Huppert. Ore 17.30 Sala Excelsior - Tributo a Clint Eastwood «Bird - making of», «Vanessa in the garden» (1985), «Incident at guilded goddess» (1961), «Little fishes» (1961). Ore 18 Sala Grande - Venezia 57 «**Denti**» di Gabriele Salvatores (Italia) con Sergio Rubini e Anita Caprioli. Ore 20 Palabnl - Venezia 57 «DENTI» di Gabriele Salvatores (Italia, 98'). A seguire Venezia 57 - Fuori Concorso «**Brother**» di e con Takeshi Kitano. Ore 20.30 Sala Grande - Venezia 57 - Fuori Concorso «Brother» di Takeshi Kitano. Ore 20.30 Sala Excelsior - Cinema del Presente «Prime Gig» di Gregory Mosher (Usa). Ore 22.30 Sala Excelsior - Cinema del Presente «Die innere Sicherheit» di Christian Petzold (Germania). Ore 23 Sala Grande - Sogni e visioni «What Lies Beneath» di Robert Zemeckis (Usa).

DOMENICA 3 SETTEMBRE

Ore 9 Sala Grande - Cinema del presente «Esperando al Mesias» di Daniel Burman (Italia, Spagna, Argentina). Ore 11 Sala Grande - Settimana della critica «Lontano in fondo agli occhi» di Giuseppe Rocca (Italia). Ore 11.15 Sala Volpi - Nuovi territori «Oshima '99» di Naoe Gozu (Giappone). Ore 13.15 Sala Grande - Cinema del presente «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca (Italia). Ore 15 Sala Volpi - Nuovi Territori - Beckett On Film «What Where» di Damien O'Donnell (G.B.). A seguire Nuovi territori «Dolce» di Alexander Sokurov (Russia). Ore 15.30 Sala Grande - Venezia 57 «**The Goddess of 1967**» di Clara Law (Australia) con Rose Byrne. Ore 15.30 Sala Excelsior - Nuovi Territori - Beckett On Film «Krapp's last tape» di Atom Egoyan (Irlanda, 58'). Ore 17 Sala Excelsior - Tributo a Clint Eastwood «Il buono, il brutto, il cattivo» di Sergio Leone (Italia). Ore 17.30 Sala Volpi - Passato presente «Due dollari al chilo» di Paolo Lipari (Italia), «Bertolucci secondo il cinema» (1976) di Gianni Amelio (Italia). Ore 18 Sala Grande - Venezia 57 - Fuori Concorso «**Merci pour le chocolat**» di Claude Chabrol (Francia) con Isabelle Huppert. Ore 20 Palabnl - Venezia 57 - Fuori Concorso «Merci pour le chocolat» di Claude Chabrol. A seguire Venezia 57 «**The Man Who Cried**» di Sally Potter (G.B./Francia) con Christina Ricci, Cate Blanchett e John Turturro. Ore 20.15 Sala Excelsior - Cinema del presente «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca (Italia). Ore 20.30 Sala Grande - Venezia 57 «The Man Who Cried» di Sally Potter. Ore 22.30 Sala Excelsior - Cinema del presente «Eeperando el Mesias» di Daniel Burman (Italia, Spagna, Argentina). Ore 23 Sala Grande - Sogni e Visioni «Der Krieger und die Kaiserin» di Tom Tykwer (Germania).

LUNEDI' 4 SETTEMBRE

Ore 8.30 Sala Grande - Cinema del presente «Moskva» di Alexander Zeldovic (Russia). Ore 11.15 Sala Grande - Settimana della Critica «Noites» di Claudia Tomaz (Portogallo). Ore 11.15 Sala Volpi - Nuovi Territori «Protagonisti, i diritti del '900» di Daniele Segre. Ore 13.30 Sala Grande - Cinema del Presente «Thomas est amoureux» di Pierre Paul Renders (Belgio/Francia). Ore 15.30 Sala Grande - Cinema del presente «Possible Worlds» di Robert Lepage. Ore 17.45 Sala Grande - Venezia 57 «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa (Italia). Ore 18 Sala Excelsior - Tributo a Clint Eastwood «Play misty for me» (1971). Ore 20 Palabnl - Venezia 57 «**Il partigiano Johnny**» di Guido Chiesa (Italia) con Stefano Dionisi, Giuseppe Cederna e Claudio Amendola. A seguire Venezia 57 «Before night falls» di Julian Schnabel (Usa). Ore 20.30 Sala Grande - Venezia 57 «**Before night falls**» di Julian Schnabel (Usa) con Johnny Depp e Hector Babenco. Ore 22 Sala Excelsior - Cinema del presente «Moskva» di Alexander Zeldovic (Russia). Ore 23 Sala Grande - Sogni e visioni «**U-571**» di Jonathan Mostow (Usa).

MARTEDI' 5 SETTEMBRE

Ore 11 Sala grande - Settimana della Critica «La faute a Voltaire» di Abdel Kechiche (Francia). Ore 11 Sala Volpi - Passato presente «Le Mascot - At the devil's ball» di Ladislas Starevich. A seguire Nuovi Territori «Eredità di una rivoluzione» di Luca Pastore (Italia). Ore 14 Sala Grande - Cinema del Presente «Memento» di Christopher Nolan (Usa). Ore 15 Sala Excelsior - Tributo a Clint Eastwood «The Outlaw Josey Wales. Featurette» (Usa), «Il texano dagli occhi di ghiaccio» (1976) di Clint Eastwood. Ore 15 Sala Perla - Programmi speciali «Fellini racconta. Un autoritratto ritrovato» di Paquito Del Bosco (Italia). Ore 16.30 Sala Grande - Venezia 57 «Platform» di Jia Zhang-ke (Cina/Giappone). Ore 17.45 Sala Excelsior - Tributo a Clint Eastwood «Bronco Billy» (1980) di Clint Eastwood. Ore 19 Palabnl - Venezia 57 «**Platform**» di Jia Zhangke (Cina/Giappone) con Wang-Hong-wei. A seguire Venezia 57 «**Liam**» di Stephen Frears (G.B.) con Ian Hart e Claire Hacket. Ore 20 Sala Excelsior - Tributo a Clint Eastwood «Honkytonk Man» (1982) di Clint Eastwood. Ore 20.15 Sala Perla - Passato presente «Christus (1916)» di Giulio Antamoro (Italia). Ore 20.30 Sala Grande - Venezia 57 «Liam» di Stephen Frears (G.B.). Ore 22.30 Sala Excelsior - Cinema del presente «Memento» di Christopher Nolan (Usa). Ore 23 Sala Grande - Sogni e visioni «**Time and Tide**» di Tsui Hark (Hong Kong/Cina) con Nicholas Tse.

MERCOLEDI' 6 SETTEMBRE

Ore 9 Sala Grande - Cinema del Presente «Samia» di Philippe Faucon (Francia). Ore 11 Sala Grande - Settimana della Critica «Felicidades» di Lucho Bender. Ore 12 Sala Volpi - Nuovi Territori - Beckett On Film «Rockaby» di Sir Richard Eyre (G.B.), «Play» di Anthony Minghella (G.B.), Nuovi Territori - «La monnezza» «Monda Mondo» di Daniele Segre (Italia), «Ho il rifiuto» di Carolina Freschi e Giovanni Davide Maderna (Italia), «Nostalgia» di Nina Di Majo (Italia), «Elogio del sudicio» di Vito Zagarrio (Italia), «Non ho tempo!» di Margherita Buy e Giuseppe Piccioni (Italia). Ore 13.30 Sala Grande - Cinema del presente «Suspicious River» di Lynne Stopkewich (Canada). Ore 15 Sala Excelsior - Tributo a Clint Eastwood «Bird» (1988) di Clint Eastwood. Ore 15.30 Sala Grande - Venezia 57 «**Freedom**» di Sharunas Bartas (Francia/Portogallo/Lituania) con Valentinas Masalskis. Ore 17.30 Sala Volpi - Passato presente «Un monde agite» di Alain Fleischer (Francia). Ore 18 Sala Excelsior - Programmi speciali «Fellini racconta. Un autoritratto ritrovato» di Paquito Del Bosco (Italia). Ore 18 Sala Grande - Venezia 57 «**La virgen de los sicarios**» di Barbet Schroeder (Francia, Colombia) con German Jaramillo. Ore 20 Palabnl - Venezia 57 «La virgen de los sicarios» di Barbet Schroeder. A seguire Venezia 57 - Fuori Concorso «**Small Time Crooks**» di Woody Allen (Usa) con Woody Allen, Elaine May e Hugh Grant. Ore 20.30 Sala Grande - Venezia 57 - Fuori Concorso «Small Time Crooks» di Woody Allen. Ore 20.30 Sala Excelsior - Cinema del presente «Suspicious River» di Lynne Stopkewich. Ore 22.30 Sala Excelsior - Cinema del Presente «Samia» di Philippe Faucon (Francia). Ore 23 Sala Grande - Sogni e Visioni «**Sud Side Stori**» di Roberta Torre (Italia) con Mario Merola e Little Tony.

Da sinistra, e in senso orario, una carrellata di film presenti alla 57.a Mostra del cinema di Venezia: «Denti» di Gabriele Salvatores; «Dr T and the Woman» di Robert Altman; «The Man Who Cries» di Sally Potter; «Merci pour le chocolat» di Claude Chabrol; «Space Cowboys» di Clint Eastwood, che aprirà la rassegna domani sera.

GIOVEDI' 7 SETTEMBRE

Ore 8.30 Sala Grande - Cinema del Presente «Otesanek» di Jan Svankmajer (Rep. Ceca/G.B./Giappone). Ore 11 Sala Grande - Settimana della Critica «Scout Man» di Masato Ishioka (Giappone). Ore 13.30 Sala Grande - Cinema del Presente «My Generation» di Barbara Kopple (Usa). Ore 14.45 Sala Volpi - Nuovi Territori «Giuseppe Tornatore, a dream dreamt in Sicily» di Marc Evans (Italia), «Ferreri, I Love You» di Fiorella Infascelli (Italia). Ore 15.45 Sala Grande - Cinema del Presente «Pollock» di Ed Harris (Usa). Ore 17 Sala Excelsior - Tributo a Clint Eastwood «Bird» di Clint Eastwood. Ore 18.15 Sala grande - Venezia 57 «**Dayereh (The Circle)**» di Jafar Panahi (Iran). Ore 20.30 Sala Grande - Venezia 57 «**Selon Matthieu**» di Xavier Beauvois (Francia) con Benoit Magimel e Nathalie Baye. Ore 20.30 Sala Excelsior - Cinema del Presente «My Generation» di Barbara Kopple (Usa). Ore 22.30 Sala Excelsior - Cinema del Presente «Otesanek» di Jan Svankmajer (Rep.ceca/G.B./Giappone). Ore 23 Sala Grande - Sogni e Visioni «**The Cell**» di Tarsem (Usa) con Jennifer Lopez e Vincent D'Onofrio.

VENERDI' 8 SETTEMBRE

Ore 9 Sala Grande - Cinema del presente «The Last Resort» di Paul Pawlikowski (G.B.). Ore 11 Sala Grande - Programmi Speciali - Tributo a Pavlovic «Drzava Mrtvih (The State of The Dead)» di Zivojin Pavlovic. Ore 14 Sala Grande - Cinema del Presente «Animali che attraversano la strada» di Isabella Sandri (Italia). Ore 16 Sala Grande - Venezia 57 «**O Fantasma**» di Joao Pedro Rodrigues (Portogallo). Ore 17.30 Sala Excelsior - Tributo a Clint Eastwood «A perfect world» ('93) di Clint Eastwood. Ore 18 Sala Grande - Venezia 57 «**Liulian Piao Piao (Durian Durian)**» di Fruit Chan (Hong Kong Cina, Francia) con Qin Hailu. Ore 18 Sala Perla - Corto-Cortissimo «Quando si chiudono gli occhi» di Beniamino Catena (Italia). Ore 20.30 Sala Grande - Venezia 57 «**La lingua del santo**» di Carlo Mazzacurati (Italia) con Antonio albanese, Fabrizio Bentivoglio, Isabella Ferrari e Marco Paolini. Ore 22.30 Sala Excelsior - Cinema del presente «The Last Resort» di Paul Pawlikowski (G.B.). Ore 23 Sala Grande - Sogni e Visioni «**Plata Quemada**» di Marcelo Pineyro (Argentina,Spagna, Uruguay, Francia) con Eduardo Noriega.

SABATO 9 SETTEMBRE

Ore 11.15 Sala Volpi- Nuovi Territori «Une vie de chiens» di Michko Netchak (Francia), «Ferie - Gli italiani e le vacanze» di Gianfranco Pannone (Italia). Ore 19.30 Sala Grande - Cerimonia di premiazione. A seguire Venezia 57 - Fuori concorso «**Vengo**» di Tony Gatlif (Francia/Spagna, con Antonio Canales) serata a inviti. Ore 19.30 Palagalileo - Venezia 57 - Fuori Concorso «**Il mio viaggio in Italia**» di Martin Scorsese (Usa). Ore 20.15 Palabnl - Venezia 57 - Fuori Concorso «**Calle 54**» di Fernando Trueba (Francia/Spagna) con Eliane Elias. A seguire «Vengo» di Tony Gatlif.

Chiara Caselli fotografata da Francesco Bruni. A destra, una scena di «Calle 54», il film di Fernando Trueba.

Tele+ sarà il canale «ufficiale» della manifestazione, con madrina Chiara Caselli. Anche la Rai permetterà a chi sta a casa di seguire l'evento da vicino

Telecamere a grappoli per una maratona d'immagini

VENEZIA Telecamere puntate sulla Mostra del cinema di Venezia. La Rai seguirà in forze la rassegna, mentre ancora più degli altri anni saranno le televisioni via satellite a documentare quasi minuto per minuto il festival, in particolare Tele+, la «televisione ufficiale» del Festival grazie all'accordo triennale siglato con La Biennale per i diritti tv sugli eventi.

Tele+ garantirà una copertura completa, a cominciare dalla serata di apertura, il 30 agosto alle 19 fino a quella di chiusura il 9 settembre, con Chiara Caselli madrina delle due manifestazioni.

Oltre ai quotidiani servizi per i telegiornali e radiogiornali, la Rai avrà programmi quotidiani: la striscia di Raiuno con Guido Barlozzetti, Patrizia Carrano, Vincenzo Mollica, alle 23 con interviste, cronaca, rassegna stampa e «leoncinì quotidiani» alle pellicole in concorso e quella di Raitre, «Blob Venezia» intorno alle 20 con 15 minuti di intervento di Enrico Ghezzi, che con la sua microtelecamera digitale ruberà immagini anche in sala, alle feste, agli incontri pubblici e privati.

Sempre Raitre, tutte le notti, dedicherà a Venezia «Fuori orario», con film rari o in prima visione assoluta di autori e generi presenti alla mostra, come Takeshi Kitano, Eastwood, Scimeca, Amelio e altre rarità. Il 10 settembre, poi, la rete dedicherà una Serata Venezia di bilancio.

Due serate speciali, del programma di Marco Giusti «Stracult», anche su Raidue. Per la radio Rai, tra i molti programmi che seguiranno il festival, «Hollywood party» (Radiotre) avrà collegamenti quotidiani alle 12,45, 18 e 23,30.

Decisamente meno importante la copertura Mediaset: ad oggi sono previsti solo i servizi degli inviati del Tg5, Studio Aperto e Tg4. Quanto ai canali satellitari, Raisat Cinema (nella piattaforma D+), seguirà per il terzo anno la Mostra, trasmettendo in esclusiva le conferenze stampa ufficiali e un programma quotidiano dalla terrazza dell'Hotel Excelsior, per un impegno produttivo di 60 ore di diretta, sei ore al giorno.

Tele+ offrirà anche un doppio appuntamento in chiaro, ossia visibile anche ai non abbonati: «Venezia in 30 minuti», ogni giorno alle 20.25 su Tele+bianco a cura di David Grieco, e «Studio Venezia», sempre di Grieco in seconda serata su Tele+nero. Stream con «Speciale Venezia», dedicherà 20 minuti al giorno alle 22,30, con attenzione a eventi e feste, senza tralasciare la critica affidata a Gianni Canova.

CINEMA Una festa da «Mille e una notte», domani, subito dopo l'apertura della 57.a edizione

Effetti speciali per la Mostra

E Peter Greenaway annuncerà il suo nuovo progetto: una trilogia

VENEZIA Venezia proverà a stupire con effetti speciali. Non solo quelli «umani» (Clint Eastwood e Sharon Stone su tutti) ma anche con 70 artisti tra musicisti, danzatori e funamboli che animeranno la serata di gala domani sera nel parco dell'Hotel «Des Bains» dopo la cerimonia di inaugurazione e la proiezione di «Space Cowboys».

L'allestimento che trasformerà il parco del celebre Hotel in un bosco da Mille e una notte, impegnerà per tre giorni i tecnici al lavoro. Il risultato sarà un' ambientazione da favola in cui, fra l'altro, si vedranno velieri volanti e danzatori in coreografie di particolare impatto visivo.

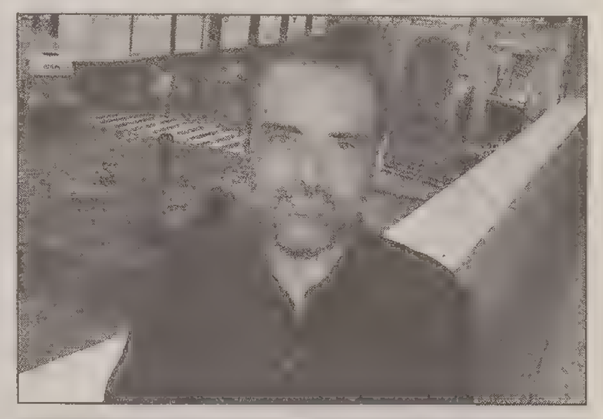
Realizzata con la collaborazione del settore musica teatro e danza della Biennale, la serata vedrà protagonisti musicisti, attori, danzatori, funamboli e giocolieri. Violoncellisti in frac eseguiranno musiche di Bach in mezzo a boschetti di acacie accompagnati da organettisti etno-pop e da jazzisti.

Il «Des Bains» ospiterà tutti gli invitati alla cerimonia d'apertura. Oltre ai componenti delle giurie, ai protagonisti di «Space Cowboys», da Clint Eastwood a Tommy Lee Jones,a Sharon Stone e al ministro dei Beni culturali, Giovanna Melandri, molti i rappresentanti italiani del cinema, della politica e del mondo industriale.

Ci saranno Franco Bassanini, ministro della funzione pubblica, Willer Bordon, ministro dell'ambiente, il sottosegretario ai lavori pubblici Antonio Bargone, l'ambasciatore americano Thomas Foglietta, Luigi Abete, Luciana Castellina, presidente di Italia Cinema, Gillo Pontecorvo, Ivano Beggio, presidente dell' Aprilia, Gilberto Benetton, Anna e Sergio Bracco, Marina Cicogna, Vittorio Coin, Aurelio de Laurentiis, Enrico Mentana ed Emilio Fede, Randy Ingermann, Giulio Malgara, Giuliano Montaldo, Ettore Riello, Rita Rusic, Maurizio Scaparro, Vittorio Sgarbi, Giuseppe Stefanel e Michele Toulouze, presidente di Telepiù.

E per due giorni, Sharon Stone sarà padrona di casa, ospite e banditrice di un' asta di beneficenza contro l'Aids. Dopo la consegna del premio alla carriera a Clint Eastwood, la diva presiederà, giovedì 31, «Cinema Against Aids Venice»: una serata interamente devoluta alla ricerca sull'Aids; la prima di una serie di eventi organizzati dall'American Foundation for Aids Research.

Il 6 settembre al Festival del cinema di Venezia sarò presentato il video che il regista Peter Greenaway ha tratto da «Bologna Towers 2000», l'installazione visiva realizzata per Bologna 2000 due mesi fa in piazza Maggiore con nuove tecnologie. Lo farà personalmente il regista, che è stato invitato a Venezia per annunciare, sotto forma di conferenza, la prossima fatica cinematografica: «The Tulse Luper Suitcase».



Sopra, Sharon Stone, una delle stelle presenti della Mostra di Venezia. Sotto, il direttore Alberto Barbera.

Martinelli: l'Italia snobba i film di impegno civile

Una scena del «Partigiano Johnny» di Guido Chiesa.

LONGARONE «Al "Partigiano Johnny", che Guido Chiesa presenta a Venezia, auguro una grande fortuna, ma sono convinto che oggi ci sia poco spazio per il cinema di impegno civile in Italia». Così il regista Renzo Martinelli, già autore del discusso «Porzùs» sull'eccidio di un gruppo partigiani osovani da parte di alcuni «gappisti» comunisti su una malga del Friuli, parla del cinema italiano dai luoghi in cui sta girando «Vajont», il suo film sul disastro che sconvolse le valli tra Erto e Longarone nell'ottobre 1963.

Troppo impegnato con le riprese, non farà nemmeno un salto nella pur vicina Venezia, dove tre anni fa «Porzus» fu al centro di vivaci polemiche e dove anche quest'anno non mancano i film di impegno civile, fra cui anche «I cento passi» di Marco Tullio Giordana. Mentre l'esordio nelle sale dei «Giudici» di Ricky Tognazzi, non è andato bene.

«Le polemiche di quei mesi - ricorda ora Martinelli - erano limitate a un'elite medio-alta e non sono servite a far rimanere il film nelle sale per un tempo sufficiente a farlo conoscere ad un più ampio pubblico. Nel dibattito, inoltre, l'argomento Porzùs aveva fagocitato il film, ma soprattutto l'Italia non è ancora preparato ad affrontare veramente questi temi, al di là di tutte le aperture a parole sulla necessità di una rilettura storiografica degli avvenimenti di quegli anni. E ci vorranno ancora decenni».

Il riferimento del regista è anche al suo progetto per «Salò», film centrato sui protagonisti di quella Repubblica. Un progetto pronto da due anni grazie anche ai finanziamenti ottenuti dallo European Script Fund per la sceneggiatura (firmata insieme al regista da Carlo Mazzantini e Age-Scarpelli), ma che non ha finora ottenuto quelli destinati ai film di interesse culturale nazionale dalla Commissione per il fondo di garanzia del ministero. Martinelli non demorde, ma rimane, comunque, pessimista sulle prospettive del cinema di impegno civile. «Di fronte alla concorrenza del cinema americano - osserva ancora il regista - occorrono o grandi budget o una permanenza di almeno uno-due mesi nelle sale».

TELEVISIONE Arrivano dalla Puglia tanti concorrenti che parteciperanno al programma. Segreti i nomi

«Grande fratello»: completato il cast

ROMA C'è un «aspirante estetista», ma anche un ingegnere, un padre di famiglia e un artista, un ristoratore e soprattutto molti studenti universitari. I magnifici dieci che parteciperanno al «Grande fratello», il programma che andrà in onda su Canale 5 dal 14 settembre (e in versione integrale su Stream e sul portale Jumpy), presentato da Daria Bignardi, sono stati scelti.

Dopo una riunione fiume di due giorni, a conclusione degli oltre 3000 provini effettuati, i vertici Mediaset e Aran-Endemol (proprietari del format) hanno individuato i cinque uomini e le cinque donne che ingaggeranno la battaglia per sopravvivenza nella casa-bunker costruita a Cinecittà per tre mesi. Il vincitore guadagnerà 250 milioni.

Daria Bignardi

I dieci, individuati con i provini svolti a Roma, Milano, Napoli, Bari, Cagliari e Palermo, hanno tutti un'età compresa tra i 23 e i 35 anni. La regione più rappresentata è la Puglia.

Siccome le incognite sulla reazione dei partecipanti a questo tipo di programma sono molte (è stato previsto anche un pool di psicologi di sostegno), «Grande fratello» ha una panchina lunga, per dirla con termine calcistico. Attraverso i provini sono stati infatti individuate anche dieci riserve (sempre cinque uomini e cinque donne) che entreranno in campo in caso di uscita volontaria di uno dei prescelti.

I nomi sono top secret, per ora: il regolamento impedisce, infatti, di rivelare l'identità dei partecipanti prima della diretta televisiva del 14 settembre. L'inosservanza di questa regola causerà la squalifica immediata dei concorrenti individuati. In Inghilterra è già successo che venisse espulso chi andava contro le regole del programma.

Morto a Los Angeles

Jack Nitzsche l'Oscar rock

LOS ANGELES È morto Jack Nitzsche, compositore rock che aveva lavorato con Neil Young e i Rolling Stones, Premio Oscar nel 1983 per il tema di «Ufficiale e Gentiluomo». Aveva composto molte canzoni prodotte da Phil Spector, comprese «She's a Rebel» dei Chrystals e «River Deep, Mountain High» di Ike e Tina Turner. Aveva lavorato con i Rolling Stones, partecipando alla registrazione di motivi celebri come «Let's spend the night together», «Paint it, Black».

Giovedì a Pordenone

Estate in città coi Subsonica

PORDENONE Giovedì alle 21, al Parco Galvani, la manifestazione «Estate in città» si conclude con il concerto dei Subsonica. Il gruppo torinese è stato fra i protagonisti dell'ultimo Festival di Sanremo con il brano «Tutti i miei sbagli».

Gli organizzatori dello spettacolo segnalano che il prezzo del biglietto è stato mantenuto basso (quindicimila lire), come per tutti gli altri eventi di «Estate in città».

MUSICA Master class a Monfalcone

Giovani voci a scuola dall'«usignolo» Serra

MONFALCONE La ripresa autunnale dell'attività musicale a Monfalcone si annuncia con una master class sul «Belcanto» affidata a Luciana Serra. La celebre soprano genovese impartirà le sue lezioni dal 18 al 23 settembre nella Sala dei Concerti dell'Istituto di Musica «Antonio Vivaldi»: l'annuncio non ha colto di sorpresa gli aspiranti cantanti che si sono iscritti in massa superando il quorum previsto: molti gli italiani ma anche alcuni provenienti dall'estremo Oriente, in particolare dalla Corea. È prevista anche la partecipazione di un consistente numero di uditori, per i quali le iscrizioni sono ancora aperte.

Già al momento dell'iscrizione gli allievi hanno indicato i brani che intendono approfondire; sono tutti tratti da quel repertorio operistico italiano, da Bellini, Rossini, Donizetti, Verdi, nel quale Luciana Serra ha raccolto i maggiori successi nel corso d'una carriera internazionale di rilievo assoluto. Definita «l'usignolo dello scià» per la sua lunga permanenza a Teheran in un teatro allora all'avanguardia della tecnica, la Serra si è imposta sui maggiori palcoscenici d'Europa per la rara perfezione della sua agilità e per la risonanza della voce argentina. Molto applaudita anche al Verdi di Trieste negli anni Ottanta, fra l'altro in «Lucia di Lammermoor», «Sonnambula» e «Dinorah».

Lo stage monfalconese, per il quale la Serra avrà quale assistente Emilio Curiel, avvalendosi della collaborazione pianistica di Fabrizio Del Bianco, fa parte delle manifestazioni promosse dall'Istituto «Vivaldi» in occasione del suo venticinquesimo. Fondata nel 1975 da Ideo Selvaggio, la Scuola ha annoverato tra i suoi docenti alcuni dei più noti musicisti della Regione, si è ispirata alle metodiche didattiche più aggiornate, promuovendo manifestazioni concertistiche ispirate a rigore e serietà. Direttore artistico della Scuola è, fin dalla sua fondazione, Fernanda Selvaggio, apprezzata concertista, per lunghi anni primo violino dell'Orchestra del Verdi, e ora rivolta alle cure dell'Istituto per imprimergli un maggiore impulso e una presenza più avvertita sul territorio.

«Territori d'ombra»

Cominciate in Friuli le riprese del film di Paolo Modugno sulla pedofilia

UDINE Il regista Paolo Modugno ha cominciato ieri a Villa Santina le riprese del film «Territori d'ombra» che affronta il tema della pedofilia. Si tratta dell'opera prima di Modugno, già regista radiofonico e che è anche autore, assieme a Veronica Salvi, della sceneggiatura del film che ha ricevuto i finanziamenti del Ministero dei beni Culturali perchè giudicata opera di interesse nazionale, ma che anche per il difficile argomento non ha trovato buona accoglienza da tv e distributori: Rai e Mediaset non lo hanno accettato e Cecchi Gori si limiterà forse alla sola distribuzione. La sceneggiatura del film è stata preparata in tre anni di lavoro con la consulenza di polizia giudiziaria, genitori e dello psicoanalista Vittorino Andreoli.

I primi ciak della pellicola hanno interessato Leo Gullotta e Maria Pagliato, due dei personaggi principali del film, assieme a Laurent Terzieff, Pino Quartullo, Toni Bertorelli, Rosa Ferraiolo, Ludovica Modugno e Gigi Angelillo.

RASSEGNA Stasera e domani all'Orto Lapidario di San Giusto

Antiche civiltà mediterranee da riscoprire anche in musica

TRIESTE *Piccolo certe volte è bello. No, tranquilli: non si tratta di patetico delirio autoincensatorio. È che in estati musicalmente abbacchiate come questa che sta malinconicamente finendo (e il fatto che stavolta non ci siano i Righeira a ricordarcelo rappresenta una consolazione ben misera), il triestino musicofilo e più o meno giovane ha ben poche scelte e deve fare di necessità virtù. Non potendo infatti sobbarcarsi ogni sera una trasferta all'inseguimento della pietra verde - che di volta in volta può brillare a Udine o a Pordenone, a Spilimbergo o a Tarvisio, a Grado o a Lignano, a Lubiana o a Pola: quasi mai a Trieste - si finisce per cercare vicino casa. Scoprendo piccole e dignitose rassegne, che finiscono per rappresentare altrettante oasi di intelligenza e buon gusto.*

È il caso della nuova edizione di «Musei di sera», marchio ormai affidabile che quest'estate si è trasferito dal Museo Sartorio di Largo Papa Giovanni al rinnovato Orto Lapidario di San Giusto. Con un tema quanto mai stimolante: «Antiche civiltà mediterranee». Un tema che viene sviluppato ogni volta su vari livelli: uno musicale, con i gruppi che di volta in volta animano le serate; uno didattico, con le visite guidate all'Orto Lapidario e alle varie sale del museo; uno persino culinario, con gli assaggi «in tema» offerti agli spettatori.

Oggi e domani si consuma (visto che si parla di assaggi) la quinta e ultima settimana della rassegna. Stasera, con inizio alle 21, suona il duo formato da Michele Pucci alle chitarre e Giulio Venier ai violini, che propongono le loro contaminazioni musicali in grado di spaziare dall'Andalusia alla cultura flamenca, dalle tradizioni balcaniche e curde alle sonorità tradizionali mediterranee. Domani tocca invece ai campani Terra de mare, ovvero musica etnica salentino-napoletana con Gianni Seviroli, Tania Lamparelli, Albina Seviroli e Andrea Seviroli. Ma nelle settimane scorse, in un ambiente naturale di tutto rispetto e con un scenario assolutamente gradevole, il pubblico ha potuto apprezzare fra gli altri gruppi come i Sidaja, la Balkan Babau Circus Orkestar, i Kraski Ovcarji, i Clobeda's... A riprova del fatto che non si vive soltanto di grandi eventi.

Giulio Venier e Michele Pucci.

Ca.m.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
DI GRANDIOSITÀ STUPEFACENTE
MEL GIBSON
IL PATRIOTA
(THE PATRIOT)
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
SONO RITORNATI!
FLINTSTONES
IN VIVAROCKVEGAS
3.o mese di repliche
RUSSELL CROWE
IL GLADIATORE
Ingresso tutti i giorni a sole L. 9000
2.o mese di repliche
TOM CRUISE
Mission Impossible 2
Ingresso tutti i giorni a sole L. 9000

GIOTTO CINEMA MULTISALA
NON SFIDARE LA MORTE!
IL TUO DESTINO È GIÀ SEGNATO
FINAL DESTINATION
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

OGGI ALL'AMBASCIATORI, GIOTTO, NAZIONALE E SUPER
INGRESSO A SOLE L. 9000

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.45, 21.45: «Il patriota» con Mel Gibson. **Oggi a sole L. 9.000.**

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9.000. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Il terzo uomo» di Carol Reed, con Orson Welles, Alida Valli e Joseph Cotten. Restaurato per il 50.o anniversario. Versione originale sottotitolata.

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9.000. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Vatel» di Roland Joffè, con Gerard Depardieu e Uma Thurman. Apertura ufficiale Cannes 2000.

GIOTTO 1. (Aria condizionata) **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Final destination». Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte! **Oggi a sole L. 9.000.**

GIOTTO 2. (Aria condizionata) **17, 18.40, 20.30, 22.15:** «La sposa di Chucky». Il ritorno della bambola assassina. Fantafestival 2000: miglior attrice, migliori effetti speciali. **Oggi a sole L. 9.000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Delirium carnale». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «I Flintstones in Viva Rock Vegas». 100 minuti di grande divertimento per il pubblico di tutte le età! **Oggi a sole L. 9.000.**

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Scarfies». 5 ragazzi in un college stanno organizzando un omicidio... **Oggi a sole L. 9.000.**

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» con Russell Crowe. 3.o mese. **A sole L. 9.000.**

NAZIONALE 4. (Aria condizionata): **17.30, 19.45, 22:** «Mission impossible 2» con Tom Cruise. 2.o mese. **A sole L. 9.000.**

SUPER. (Aria condizionata). **20.15, 22.15:** «Hamlet 2000» con Ethan Hawke. Passione, tradimento, vendetta. Un torbido gioco di potere. **Oggi a sole L. 9.000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Appuntamento a tre». A L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «American Beauty», di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari. Torna a richiesta il grande trionfatore degli Oscar.

ARENA ARISTON. Da venerdì 1.o settembre «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet e Harvey Keitel. Prezzi normali, inizio spettacolo ore **20.30** (in caso di maltempo proiezione in sala).

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Canone inverso».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Campagna abbonamenti 2000/2001. **1.a Fase (dal 29 agosto al 7 settembre) conferme abbonati** (stesso tipo abbonamento, posto, formula, settore). **2.a Fase dal 9 al 18 settembre variazioni abbonati. 3.a Fase dal 20 settembre al 3 ottobre (per la musica) e al 9 ottobre (prosa) nuovi abbonati. Orario Biglietteria: 9-12.30** (apertura ore **8** per ritiro biglietto segnaposto) e **16.30-19.30** (domenica chiuso ore **12.30**). Biglietteria chiusa: 8, 19 e 27 settembre 2000.

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Ore **10-12.30** Villa Coronini-Cronberg **Caccia alla favola «Ciao amico mio» (C.T.A., Gorizia);** ore **16.30** Giardini Pubblici - **«Areste Paganos e la farina del diavolo»** (Is Mascareddas, Quartucciu – Cagliari); ore **18** Kulturni Dom (via Italico Brass, 20) **«La leggenda del Santo guerriero)** (Comp. degli Sbuffi, Castellammare di Stabia – Napoli); ore **19.45** Biblioteca statale isontina (v. Mameli 12), **Trame - È andata così** di Pietro Spirito con Gianni Esposito, alla fisarmonica Carlo Moser (per adulti); ore **21** Kulturni Center «L. Bratuz» (viale XX Settembre 85), **Carmen crazy** (Divadlo Cvoci, Praga – Rep. Ceca). Per informazioni e prenotazioni Cta 0481/537280.

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Il Patriota» con Mel Gibson.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «I Flintstones in Viva Rock Vegas».

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Final destination» con Devon Sawa.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Vatel».

Sala 3. 18, 20, 22: «Pallottole cinesi».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18.30, 21.30: «The Patriot».

L'attrice è la protagonista di «Giochi pericolosi», oggi e giovedì su Raidue

Commissario Morante

Un giallo molto recitato. E un ruolo insolito

ROMA Atmosfere molto inglesi, con tanto di unità di luogo e di tempo alla Agatha Christie, per un giallo molto recitato con protagonista un'inedita Laura Morante nel ruolo di un commissario di polizia alla prese con una serie di delitti che sconvolgono una scuola di formazione di top manager un pò mafiosa.

E «Giochi pericolosi», di Alfredo Angeli, la miniserie in due parti proposta da Raidue che andrà in onda oggi e giovedì in prima serata. Nella storia anche la bellissima Anna Valle, che interpreta una corteggiatissima allieva del corso, che sarà la prima vittima, cadendo, non accidentalmente, da una torre durante la partecipazione di uno di quei «giochi di ruolo» (quei giochi di società in cui i partecipanti assumono il ruolo di personaggi in storie costruite ad hoc da un master) che fanno parte del corso dei futuri top manager per affinare le strategie di mercato.

Nel cast anche: Antonio Catania, direttore della scuola; Massimo Venturiello, insegnante di matematica; Carola Stagnaro, una passionale professoressa; Massimo Berllinzoni, principe-bibliotecario ed ex proprietario dell'inquietante castello sede della scuola; Stefano Santospago, professore playboy; Paolo De Vita, professore quarantenne, e il regista

Carlo Lizzani nei panni del Procuratore.

«Quello di Angeli - dice il direttore di Raidue Carlo Freccero - è un prodotto particolare, molto inglese, e per nulla americaneggiante e poi con un titolo emblematico, che ben si addice all'inizio di questa stagione televisiva molto concorrenziale per Raidue».

Per Laura Morante, raggiunta sul set di «Vajont» - una coproduzione italofrancese diretta da Renzo Martinelli in cui interpreta Titina Merlin, la giornalista dell'Unità che per prima intuì i rischi della costruzione della diga - la fiction di Raidue «è stata più che altro una grande fatica fisica, anche per il grande uso nella miniserie dei piani sequenza».

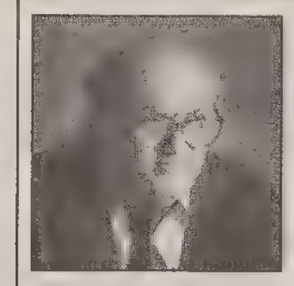
Su un ruolo così lontano dai suoi soliti, dice la Morante, «l'attore deve sempre trovare un punto di incontro tra se stesso e il personaggio che deve interpretare: fa parte del lavoro».

Nessun commento invece sul film di Nanni Moretti, «La stanza del figlio», in cui interpreta la moglie di uno psicanalista, tranne il fatto di smentire quanto detto da un giornale, che uno dei membri della famiglia (il secondogenito) verrebbe colpito da un tumore: «Non è vero, ma c'è però una tragedia che cambierà del tutto, e per sempre, i rapporti all'interno del nucleo familiare».

Lizzani: «No alle ingerenze della politica nella fiction»

ROMA «Sono davvero preoccupato come autore delle possibili ingerenze da parte della politica sulle tematiche della fiction, come è stato ultimamente per la "Piovra 10", in cui si è posto il problema se i giudici dovevano essere visti come buoni o cattivi». Lo ha detto Carlo Lizzani alla conferenza stampa di presentazione della nuova fiction di Raidue, «Giochi pericolosi», di cui oggi andrà in onda la prima parte, che parla anche del rapporto tra mafia e gruppi di potere. «Non voglio fare polemica - conclude il regista - ma cogliere solo l'occasione di esprimere una preoccupazione che è di tutto il cinema italiano».

OGGI IN TV



«Amarcord» di Fellini su Raidue

Nella Romagna degli anni Trenta

Fra i film da segnalare:

«**Amarcord**» (Italia '73), di Federico Fellini *(nella foto)*, con Magali Noël, Bruno Zanin, Pupella Maggio (Raidue, ore 0.45). Italia, anni Trenta. In una cittadina della Romagna un giovane vive la sua adolescenza tra parate fasciste, primi turbamenti sentimentali e aspirazioni.

«**Terremoto nel Bronx**» (Hong Kong '96), di Stanley Tong, con Jackie Chan (Italia 1, ore 20.45). Un poliziotto di Hong Kong va a New York per il matrimonio dello zio. Si fermerà nella metropoli e avrà il suo daffare fra mafiosi, teppisti e polizia.

«**Wishmaster**» (Usa '98), di Robert Kurtzman, con Robert Englund e Tammy Lauren (Italia 1, ore 22.30). Uno spirito malvagio, liberato dalla sua prigionia, concede tre desideri alle sue vittime prima di ucciderle.

Tmc, ore 20.30

Il cinema prima dei Lumiere

Dal padiglione francese dell'Expo di Hannover, il programma di Ivo Mej «Altromondo» dedicherà uno spazio alla Francia e alla sua tecnologia. Si parlerà di Etienne Jules Maray, il medico che inventò il cinematografo prima dei Lumiere, che utilizzò per studiare il movimento degli esseri.

Canale 5, ore 21

Delfinoterapia per l'autismo

L'autismo e le possibili cure come la delfinoterapia saranno gli argomenti portanti della puntata di «Le storie di Verissimo». La trasmissione condotta da Cristina Parodi proporrà prima la visione di un film, «Un miracolo per Nina», che racconta le vicende di una bambina autistica che guarisce grazie all'aiuto della delfinoterapia. In studio tra gli altri, Donata Vivanti, madre di due bambini affetti da autismo, e la presidentessa dell'Associazione Autismo Italia. Seguiranno due servizi d'approfondimento in cui si parlerà delle possibili cure di questa rara malattia che colpisce ormai 4 o 5 bambini ogni 10.000.

Raidue, ore 23

Scene da un matrimonio

Dalla vita alla scena, dal teatro alla tv, la coppia separata Gabriele Lavia e Monica Guerritore prosegue unita nell'impegno professionale. Dopo due anni di tournèe nei teatri d'Italia, «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman arriva oggi e domani a «Palcoscenico». Scritto, in origine, per la televisione, è un'educazione sentimentale sulla fine del matrimonio, un dramma sul conflitto tra lo svuotamento di un'istituzione e di un valore e il dolore che questa perdita porta con sè. Realizzato negli studi Rai di Torino e in esterni, interpretato dagli stessi Lavia (anche regista) e Guerritore, il film teatrale racconta le fasi di un rapporto che dura una vita, contrastato, spezzato e riallacciato, tra infedeltà e rancori reciproci.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 SPACED INVADERS. Film (fantascienza '90). Di Patrick Read Johnson. Con Arianna Richards.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 2. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli.
15.05 ANGELA, IL SUO UNICO PECCATO ERA L'AMORE .... Film (drammatico '77). Di Boris Sagal. Con Sophia Loren, Steve Railsback.
16.35 MATLOCK. Telefilm.
17.25 VARIETA'
18.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 MATLOCK. Telefilm.
0.00 LET'S MISS AGAIN
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.10 RAI EDUCATIONAL
1.40 SOTTOVOCE: MILLY CARLUCCI. Con Gigi Marzullo.
2.25 RAINOTTE
2.27 VIDEOCOMIC
2.30 LA CRIPTA E L'INCUBO. Film (orrore '64). Di Camillo Mastrocinque. Con Christopher Lee, Jose' Campos.
3.55 FRANKENSTEIN. Film (orrore '84). Di James Ormerod. Con Robert Powell.

RAIDUE

6.30 GEO. Documenti.
7.00 GO CART ANTEPRIMA
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN FIGLIO A META'. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
13.50 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Vendetta"
14.55 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Volo pericoloso"
15.50 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "La sindrome di Munchhausen"
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Un angelo speciale"
17.40 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "La terapia"
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Ti aspetter0' in piedi"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 GIOCHI PERICOLOSI - PRIMA PARTE. Film tv. Di Alfredo Angeli. Con Laura Morante, Antonio Catania, Massimo Venturiello.
22.45 TG2 NOTTE
23.00 SCENE DA UN MATRIMONIO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 AMARCORD. Film (commedia '76). Di Federico Fellini. Con Magali Noel, Ciccio Ingrassia.
2.40 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL
10.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.25 RISATE ALL'ITALIANA. Film (commedia '64). Di Autori vari. Con Toto', Walter Chiari, Ugo Tognazzi.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.20 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm.
13.10 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 CICLISMO: VUELTA DE ESPANA
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB A VENEZIA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CIELO DI PIOMBO, ISPETTORE CALLAGHAN. Film (poliziesco '76). Di James Fargo. Con Clint Eastwood.
22.35 TG3
23.00 C'ERA UNA VOLTA...
23.55 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00, 3.00, 3.30, 4.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30, 4.15, 5.45)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 MOSAICO (schegge)
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 FESTA DI COMPLEANNO. Film (drammatico '87). Di Harry Harris. Con Dick Van Patten, Dianne Kay.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm.
12.00 I ROBINSON. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 GREGORY - IL DIRITTO DI ESSERE FELICI. Film tv (drammatico '91). Di Linda Otto. Con Robert Joy, Bill Smitrovich.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Risata finale" - seconda parte
17.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Debutto da campione" - "L'uomo di ghiaccio"
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con la Premiata Ditta.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
21.05 UN MIRACOLO PER NINA. Film tv (drammatico). Di Christoph Schrewe. Con Renee Soutendijk, Louisa Herfert.
23.00 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
23.30 NESSUNO SAPEVA. Film tv (drammatico '95). Di Eric Launeville. Con Kellie Martin, Kevin Dobson, Linda Kelsey.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.20 ALTA MAREA. Telefilm. "Pietre che scottano"
3.05 TG5 (R)
3.35 TOP SECRET. Telefilm. "Un orso balla, l'altro no"
4.35 MANNIX. Telefilm. "Una bambina smarrita"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm.
9.30 SEAQUEST. Telefilm.
10.30 IL MIO CANE FANTASMA. Film tv (commedia '97). Di John Putch. Con Russ Tamblyn, Phillip John Law.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Una madre scomoda"
15.30 MEEGO. Telefilm. "Dracula & C."
16.00 SAILOR MOON
16.30 POKEMON
17.00 ROSSANA
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Trappola in fondo al mare" - seconda parte
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Assassinio al night club"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 TERREMOTO NEL BRONX. Film (azione '95). Di Stanley Tong. Con Jackie Chan, F. Yip, A. Mui.
22.30 WISHMASTER - IL SIGNORE DEI DESIDERI. Film (orrore '97). Di Robert Kurtzman. Con Tammy Lauren, Andrew Divoff.
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.00 LA CASA 5. Film (orrore '90). Di Clyde Anderson. Con Gene Le Brock, Barbara Bingham.
2.50 MORK & MINDY. Telefilm. "Il dottor Morkenstein"
3.30 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
4.05 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
4.30 ONCE A THIEF. Telefilm.
5.15 PRIMI BACI. Telefilm.
5.40 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm.
6.05 BENNY HILL SHOW

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Ricordi" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm.
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 LEGAMI DI FAMIGLIA. Film (drammatico '90). Di Jonathan Kaplan. Con Glenn Close, James Woods.
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm.
20.35 GRANDI MAGAZZINI. Film (commedia '86). Di Castellano Pipolo. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
23.35 TAXI GIRL. Film (commedia '77). Di Michele Massimo Tarantini. Con Edwige Fenech, Aldo Maccione.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 VOLTATI... TI UCCIDO!. Film (western '67). Di Al Bradley. Con Fernando Sancho, Richard Wyler.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 PENSIONE AMORE, SERVIZIO COMPLETO. Film (commedia '79). Di Luigi Russo. Con Lory Del Santo, Clara Colosimo.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 POVER'AMMORE. Film (drammatico '83). Di Vicenzo Salvioni. Con Carmelo Zappulla, Rosa Fumetto.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 ABBRONZATISSIMI (REPLICA PRIMA PARTE). Film (commedia '91). Di Bruno Gaburro. Con Alba Parietti, Jerry Cala'.
16.30 STREET HAWK. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA.
18.20 THE PROFESSIONALS. Tf.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.50 ABBRONZATISSIMI (SECONDA PARTE). Film (commedia '91). Di Bruno Gaburro. Con Alba Parietti, Jerry Cala'.
22.35 TMC NEWS
22.55 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.25 A CACCIA COI LUPI. Film (avventura '92). Di Toshio Goto. Con Koji Yakusho.
1.15 ALTROMONDO
1.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.10 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
3.10 CNN

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
7.30 LE FANCIULLE DELLE FOLLIE. Film (musicale '41). Di Robert Leonard. Con Hedy Lamarr, Lana Turner.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 BELLAMY. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 SPORTIME
14.15 BODY SHOW
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
18.00 OGNI SPORT PER TUTTI: PALLACANESTRO
18.30 STAR TREK
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
21.00 WOODSTOCK '94
22.00 UOMINI LEGGE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SAMARITAN. Film (drammatico '87). Di Richard T. Heffron. Con Martin Sheen, Joe Seneca.
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 OTELLO. Film (drammatico '65). Di Stuart Burge. Con Laurence Oliver, Joyce Redman.
4.10 SESTO SENSO. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.

TELEFRIULI

7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.30 DRIVER
17.00 SHAKER PLANET
17.30 TOP MODEL. Telefilm.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 OBIETTIVO SU RALLY ALPI ORIENTALI
20.30 DIARIO DI UN ASSASSINO. Film (thriller '92). Di Charles Finch. Con Dylan McDermott, Tom Sizemore, Sharon Stone.
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.27 TOTOSCOMMESSE
0.00 EVA ORLOWSKY SHOW.
1.00 TOP MODEL. Telefilm.
2.45 NIGHT LINE

TV PORTATILE CON TELEVIDEO L. 249.000
Consegne immediate e interessi zero
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.55 L'UNIVERSO E'...
15.30 ISTRIA E... DINTORNI. Doc.
16.00 AZZURRO QUOTIDIANO
16.30 LO SPOSO E' UN ALTRO COSO. Film. Di William Beaudine. Con Esterelita Rodrigues, Bill Williams.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I Ed. - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.55 MARCO POLO EXPRESS.
20.20 SCOOP. Telefilm.
21.00 SALTINPALCO: FOLKEST '95
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 ITINERARI. Documenti.
22.40 IL 2000 DIETRO L'ANGOLO
23.40 TUTTOGGI - II Ed.(R)
23.55 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 REAL WORLD ROAD RULES CHALLENGE 2000. Tf.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 SUMMER HITS
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 MOST EXPENSIVE VIDEOS
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 BEAVIS & BUTT-HEAD
0.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.45 REGIONE OGGI
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 GLI SPECIALI DI A3
20.30 TG NAZIONALE
20.50 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

8.10 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.15 EDICOLA
10.15 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
11.15 BENARRIVATO FUTURO
12.00 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
16.00 COMMERCIALI
17.00 REPORTAGE
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1.a Ed.
20.15 COMMERCIALI
21.20 CIAO NORDEST
22.30 TPN CRONACHE - 2.a Ed.
23.30 CASA COOP
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a Ed.
2.30 IL CAVALLO DI DANNY. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4.a Ed.

TMC2

9.05 POOL
9.35 CLIP TO CLIP
11.00 1+1+1=3 MADONNA
11.15 BEST GRAN BRETAGNA
12.00 NEW - NOVITA'
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL.
15.00 HOT LINE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 IL MEGLIO DI 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
22.40 CLIP TO CLIP
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 DIVAS

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.45 ATLANTIDE
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE PROPOST@
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 U.F.O. ALLARME ROSSO. Film.
22.30 INSALATA DI RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 SHAKA ZULU - SECONDA PARTE. Film tv (storico '85). Di William C. Faure. Con Edward Fox, Robert Powell, Christopher Lee.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 ANNUNCI DI MORTE. Film tv (drammatico '91). Di Andrew Lane. Con E. Roberts, B. D'Angelo.
23.00 WOLF. Telefilm.
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 RITORNO AL SELVAGGIO WEST. Film tv (western '89). Di Burt Kennedy. Con R. Auberjonois, Emma Samms.
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.50 AZZURRA SPORT
23.30 ON LINE
0.00 COVER

TELECHIARA

9.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
10.00 BEN ARRIVATO FUTURO
11.00 IL PAPA DALL'EUR
12.20 DAKTARI. Telefilm.
13.00 ATENEO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 PESCARE INSIEME. Doc.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 PESCARE INSIEME. Doc.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 LA VITA DI EDDIE PRINZIE. Film. Con Ira Augustain, Kevin Hooks.
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.00 GR1, 7.20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10.08: Il baco del millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.33: Radioacolori - 2a parte; 14.08: Con parole mie; 15.05: Radiouno musica; 16.03 Baobab, 17.00 Come vanno gli affari, 17.30 + Borsa, 19.00 GR1, 19.25. Ascolta, si fa sera, 19.35 GR1 Zapping, 21.05 Radiouno Music Club, 22.34: Uomini e Camion, 22.41 Ghiaccio Bollente, 23.33 Uomini e camion, 0.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38 La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit, 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2, 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45 Buonotte, 9.00: Il programma lo fate voi, 10.37: Il Cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il Cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'Altra musica, 14.35: Il Cammello di Radiodue; 15.36 Hit Parade; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00. Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue, 19.30 GR2, 20.00 A le 8 di sera 20.30 GR2, 20.39 Il Cammello di Radiodue, 20.50 Giochi per colosi - In onda media, 21.30 GR2, 23.00 Boog e Nights 2.00 Incipit (R), 2.01 Amiche mie (R), 2.28. Alle 8 di sera (R); 2.56 Soul Musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina, 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invenzione a due voci; 15.00: Scienza; 16.30: Centolire; 16.45. GR3, 18.00 Tournee, 18.45: GR3; 19.00: Hollywood Party; 19.55: Radiotre Suite Festival; 20.05: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Prom 59 - Berliner Philarmonicher; 22.45: Il Cartellone: Festival - Sophia Domanchich; 23.45: Tournee; 0.00: Notte classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai II giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai II giornale del mattino;

Radio Regionale

7.20: Onda Verde, T3 Giornale radio; 11.30 Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3. Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30. T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La fiaba musicale; 8.30: Musica per tutte le età, 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.20: Il vostro juke box; 13: Segnale orario - Gr, Mosaico estivo; 13.20: Musica a richiesta, 14. Notiziario e cronaca regionale, notizie, musica, attua ta, 17 Notiziario e cronaca cultura e, Novita musica li; Album classico; 18: Osimo, avvenimenti e ricordi; segue Musiche a voi care; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero Trieste 101.1 e 101.5 MHz Regione 101.3 MHz / Isch.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sloveni 97.5 o 97.8 MHz 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le

INTER CONTESTATA

Snobbata dai più, duramente contestata da altri. I tifosi dell'Inter hanno scelto soprattutto la diserzione ieri sera a San Siro. Al loro posto hanno lasciato uno striscione: «Questo è il nostro entusiasmo», firmato Curva Nord. La delusione per la cocente eliminazione dalla Champions League ha lasciato il segno. Pochi intimi per l'amichevole contro i greci dell' Olympiakos.

OGGI IN TV

7.45 Telefriuli: Sport sera
8.34 Radiouno: Golem
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.30 Telequattro: Sportime
14.15 Telequattro: Body Show
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.05 Raitre: Ciclismo: Vuelta de Espana
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.50 Rete Azzurra: Azzurra sport
22.55 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.19 Telefriuli: Sport sera
24.35 Italia 1: Studio sport

LE QUOTE DEI CONCORSI

Totocalcio: l'unico 12 (la partita di Coppa Italia di serie C Sassuolo-Reggiana, che era in schedina, è stata rinviata) si aggiudica 1.290.184.000 lire. Ai 56 vincitori con 11 punti vanno invece 12.298.000 lire. **Totogol:** nessun vincitore con 8 punti; ai 30 vincitori con 7 punti 12.036.000 lire; ai 2.003 vincitori con «6» lire 180.200. **Totosei:** nessun vincitore con 6 e 5 punti; ai 20 «4» lire 3.274.900.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

FORMULA UNO Hakkinen vincendo in Belgio ha aumentato il vantaggio su Schumacher e il tedesco in vista di Monza deve correre ai ripari

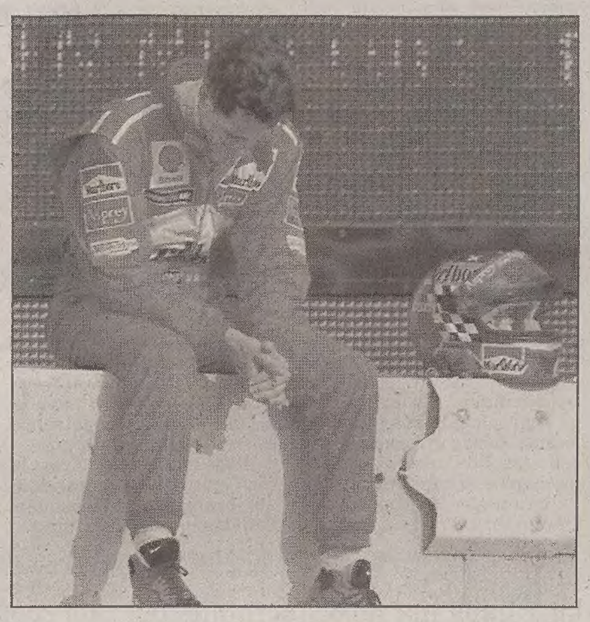
La Ferrari non trova il suo «male oscuro»

A Maranello minimizzano: le «rosse» stentano nelle qualifiche ma in gara il rendimento è buono

MILANO Dimenticare le Ardenne. O, se proprio si vuole, ricordarle a metà, anche meno: fare cioè tesoro di quanto avvenuto in gara, oggettivamente una delle più belle gare del Mondiale, ma dimenticare sia il venerdì, sia le qualifiche. Perchè lì la Ferrari è andata male, peggio degli avversari.

È questo la la consapevolezza della scuderia di Maranello dopo il Gran Premio del Belgio che ha lasciato sul cavallino più ombre che luci, nonostante il secondo posto di Schumacher a 1" solo da Hakkinen. Nel consueto briefing del lunedì, presente anche il presidente Montezemolo, i tre giorni di Spa-Francorchamps sono stati analizzati in ogni dettaglio. E dall' analisi di ingegneri e tecnici è emerso questo: entrambe le F1-2000, sia quella di Schumi, sia quella di Barrichello, in gara sono andate meglio rispetto ai giorni precedenti.

Mentre in qualifica effettivamente la scuderia non è riuscita a trovare la chiave di un circuito complesso come quello di Spa-Francorchamps, in gara il tempo più veloce sul giro è stato quello di Barrichello, Schumacher ha segnato il terzo tempo, mentre il più veloce giro di Hakkinen è risultato comunque solo il quarto assoluto. Perchè questo gap tra qualifiche e gara? La pioggia ha certamente agevolato la Ferrari: indipendentemente dall' abilità di Michael, sul bagnato la macchina aveva un assetto migliore.


Michael Schumacher è staccato di sei punti da Hakkinen.

Non a caso nella parte più sinuosa del circuito, cioè nel secondo settore, sono state le Ferrari le più veloci. Il carico aerodinamico maggiore ha consentito sul bagnato prestazioni migliori. Al punto che il vantaggio di Schumi è arrivato ad essere anche di 10". I problemi, semmai, ci sono stati sulla velocità di punta: Hakkinen in rettilineo aveva una velocità dai 10 ai 12 km/h superiore a quella di Schumacher.

Nello stesso tempo però il finlandese ha rischiato nel mettere a punto una macchina orientata per l' asciutto. Non solo è stato fortunato nel testa-coda a non danneggiare nè vettura nè gomme. Ma sarebbe bastato che la pista si fosse asciugata un pò meno in fretta di quanto non è avvenuto che Schumacher avrebbe certamente vinto lagara.

I dati della telemetria, tuttavia, dimostrano anche che per due giorni su tre le Ferrari sono state più lente delle McLaren, e comunque non sono state all' altezza della situazione. Nel prenderne atto, i tecnici sono già al lavoro per recuperare fin dal gran premio di Monza il terreno perduto. Per la scuderia, così come per tutti gli altri team, questa sarà una settimana di test intensissimi: oggi in pista ci sarà Badoer, domani Barrichello e Badoer, giovedì Barrichello e Schumacher, venerdì Schumacher e Badoer.

Dovranno, tutti, dimenticare Spa e concentrarsi sul gran premio d' Italia. Perchè è una gara a sè. Perchè il circuito di Monza ha caratteristiche simili a quelle di Hockenheim, dove le prestazioni delle Ferrari furono eccellenti. Perchè a Monza ci sarà comunque un clima particolare favorevole al Cavallino. E perchè, a questo punto della stagione, non è più possibile sbagliare un solo colpo: il duello è a due, chi perde un colpo ha perso la partita. Per Monza saranno provate nuove soluzioni aerodinamiche e si chiederanno conferme dal nuovo motore 49C per cercare di utilizzarlo anche in gara.

LA CORSA VERSO L'IRIDE

CLASSIFICA F.1 2000	Totale	AUSTRALIA 11-3	BRASILE 26-3	S. MARINO 9-4	G. BRETAGNA 23-4	SPAGNA 7-5	EUROPA 21-5	MONACO 4-6	CANADA 18-6	FRANCIA 2-7	AUSTRIA 16-7	GERMANIA 30-7	UNGHERIA 13-8	BELGIO 27-8	ITALIA 10-9	USA 24-9	GIAPPONE 8-10	MALESIA 22-10
HAKKINEN *(Fin)*	74	-	-	6	6	10	6	1	3	6	10	6	10	10	-	-	-	-
M. SCHUMACHER *(Ger)*	68	10	10	10	4	2	10	-	10	-	-	-	6	6	-	-	-	-

Il canadese cerca di trincerarsi dietro frasi diplomatiche ma non risparmia una stoccata

Villeneuve: «La differenza la fa il pilota»

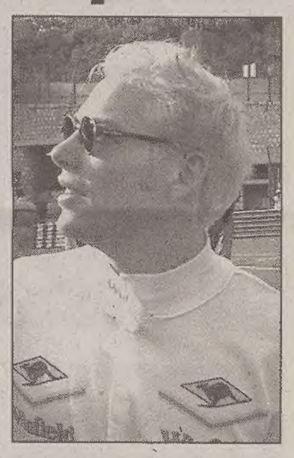
MONZA L'ex campione del mondo Jacques Villeneuve, il giorno dopo il Gran Premio del Belgio con la straordinaria vittoria di Mika Hakkinen, che ha consolidato il vantaggio su Michael Schumacher, sceglie la strada della diplomazia. Non giudica la condotta di gara del ferrarista, dice di non avere visto il sorpasso a più di 300 km/h e di non saper dire chi meriti il vantaggio, ma spiega: «Ferrari e McLaren quest'anno sono simili. È difficile dire qual è la migliore».

La differenza la fa quindi il pilota? «Il pilota - dice - è importante perchè è lui che è sulla macchina e sceglie il miglior assetto».

È l'unica nota polemica di Villeneuve che ieri, all' autodromo di Monza, ha presentato le caratteristiche del Gran Premio Usa che si correrà ad Indianapolis. Anche alla domanda se con la vittoria di Spa Hakkinen ha definitivamente cancellato le ambizioni di Schumacher, l'ex iridato replica: «Non so chi merita di più di essere in testa al campionato del mondo. Credo sia necessario guardare tutte le gare dall' inizio della stagione. Michael era superiore all'inizio del campionato, adesso invece è Mika. Però c'è anche Coulthard che è sempre stato veloce dall'inizio fino ad ora, esclusa la gara belga».

Con il sorpasso a più di 300 Km/h Hakkinen ha dimostrato tutto il suo valore: «Non l'ho visto. Ne ho sentito parlare ma fino a quando non vedo non dico niente». Sui sorpassi Villeneuve aggiunge: «Guardate che in Formula 1 ci sono più sorpassi oggi rispetto a dieci anni fa, Non è vero che non ci sono, è che quando avvengono la Tv non li vede».

Villeneuve, che ha firmato per altri tre anni con la Bar, è già concentrato per il Gran Premio d'Italia: «Questa è stata una stagione buona perchè abbiamo fatto molti progressi e per l'anno prossimo spero che andremo molto meglio».


Jacques Villeneuve

LA SPEDIZIONE REGIONALE A SYDNEY

(per province di nascita)

TRIESTE 12
GORIZIA 5
UDINE 4
PORDENONE 1

Totale: 22 atleti

(+6 rispetto ai giochi di Atlanta 1996)

Ormai definitivo l'elenco dei partenti per Sydney: netto predominio del capoluogo regionale che raddoppia la presenza rispetto ad Atlanta

C'è tanta Trieste nella spedizione alle Olimpiadi

Sarà rappresentata da dodici atleti, più che le altre tre province messe assieme

TRIESTE È Trieste la capitale regionale degli sport olimpici. Il divario nei confronti delle altre province è quasi schiacciante. Nella spedizione degli atleti del Friuli-Venezia Giulia alle Olimpiadi di Sydney il 60 per cento degli azzurri nati in regione è made in Trieste. Rispetto ai Giochi di Atlanta '96 il plotone è addirittura raddoppiato.

Sorprende anche il secondo posto di Gorizia, che viene scalzata da Udine solo se nel conto vanno aggiunti atleti nati altrove ma in forza a club locali. Udine, in tal caso, può imporre il peso di due calciatori (Margiotta e De Santis dell'Udinese) e di un cestista (Agostino Li Vecchi della Snaidero). Pordenone ha un ruolo decisamente proporzionale: un solo rappresentante, il pesista Boer che troverà un conteraneo solo in uno dei due partecipanti alle ParaOlimpiadi, il pongista Malorgio.

VELA MATTATRICE. L'elenco è ormai definitivo. Non sono stati ancora decisi i due «tagli» della Nazionale di basket (Mian potrebbe essere a rischio) ma le proporzioni non cambieranno. Il 15 settembre, giorno d'inizio dei Giochi di Sydney, in fondo è dietro l'angolo.

Al vertice negli sport di squadra solo nel basket e nella pallamano, Trieste prevale quando si tratta di discipline individuali. Tutt'altro che casuali le cinque convocazioni nella vela. Pochissime altre città vantano la tradizione velica del capoluogo regionale. Nel listone, per giunta, figurano solo alcuni tra i rappresentanti più importanti del movimento velico locale. Altri big come Vasco Vascotto, Gabriele Benussi e Lorenzo Bressani non saranno a Sydney ma in quelle settimane continueranno a regatare in kermesse internazionali d'alto livello. Rispetto ad Atlanta la vela si è ripresa lo scettro; nel 1996 aveva dovuto abdicare a favore del canottaggio (i remi portarono negli Usa addirittura tre triestini, Dei Rossi, Luca Vascotto e Martina Orzan). Una curiosità: tutti e sei i triestini a Atlanta appartenevano a sport d'acqua (oltre ai tre canottieri, le veliste Bogatec e Sossi e il pallanuotista Giustolisi).

Dalla vela e il basket i contingenti più sostanziosi. Occhio agli arcieri.

I VETERANI. Trieste non è solo la provincia più rappresentata. Sono suoi anche gli atleti con il numero maggiore di partecipazioni. Riccardo Dei Rossi è alla terza Olimpiade, l'arciere Ilario Di Buò persino alla quarta. E potrebbe non essere l'ultimo rendez-vous con i cinque cerchi. Il quattro senza di Dei Rossi e la squadra maschile di tiro con l'arco - che con Di Buò comprende Frangilli e il goriziano Bisiani - vengono accreditati di robuste chances di medaglia. Il problema è, semmai, un altro. Dei Rossi e soprattutto gli arcieri condividono un destino ingrato con parecchi altri esponenti di discipline «minori»: non falliscono mai o quasi i grandi appuntamenti internazionali ma i riflettori su loro non si accendono.

I «CONTESI». Ci sono alcuni atleti la cui appartenenza può venir rivendicata da province diverse. È il caso, ad esempio, del cestista Mian: nato ad Aquileia, cresciuto e lanciato nel basket che conta da Gorizia e ora alla Snaidero Udine. Storie simili per Marina Cergol (softball), triestina ma colonna delle Peanuts ronchesi, e per la velista Larissa Nevierov, di Sistiana ma tesserata per la Svoc Monfalcone.

Roberto Degrassi

LA LISTA Un solo pordenonese in Australia. In due alle ParaOlimpiadi

L'atletica, un feudo goriziano

TRIESTE La spedizione regionale ai Giochi olimpici di Sydney.

Atletica leggera: Paolo Camossi (Go), Loris Paoluzzi (Go), Claudia Coslovich (Ts).

Basket: Sandro De Pol (Ts), Gregor Fucka (Ts), Michele Mian (Ud), Giacomo Galanda (Ud), Roberto Chiacig (Ud).

Canottaggio: Riccardo Dei Rossi (Ts).

Ginnastica artistica: Martina Bremini (Ts).

Pallavolo femminile: Elisa Togut (Go).

Pugilato: Paolo Vidoz (Go), Fernando Brunet Zamora (Ud).

Softball: Marina Cergol (Ts).

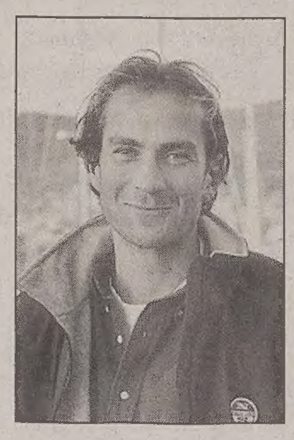
Sollevamento pesi: Moreno Boer (Pn).

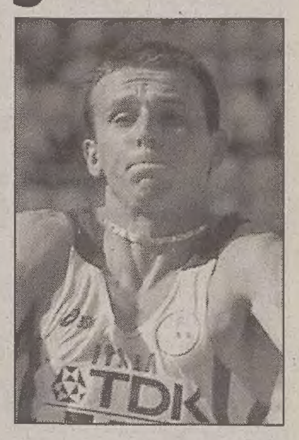
Tiro con l'arco: Matteo Bisiani (Go), Ilario Di Buò (Ts).

Vela: Marco Bodini, Lorenzo Bodini, Michele Paoletti, Larissa Nevierov, Manuela Sossi (tutti Ts).

Quadri tecnici. Allenatori: Bogdan Tanjevic (basket, Ts), Giovanni Piccin (assistente basket, Ud) e Andrea Magro (scherma, Ud).

ParaOlimpiadi: Alessandro Kuris (salto in alto, Ts), Ettore Malorgio (tennistavolo, Pn).


Riccardo Dei Rossi


Paolo Camossi

Giacomo Galanda

Larissa Nevierov

IL CASO

Daniele Pontoni

Nessun testimonial, manca la «bandiera»

TRIESTE La nostra regione manda 24 atleti alle Olimpiadi di Sydney ma non li «griffa». Sono lontani i tempi in cui Manu Di Centa vinceva sulle piste di fondo di mezzo mondo con la fronte coperta dalla fascetta «Friuli-Venezia Giulia». Nessun atleta della spedizione attuale viene considerato una «bandiera», in grado di diventare un testimonial di queste zone ai Giochi australiani o in altre grandi competizioni internazionali. «È difficile individuare un atleta a scapito di altri - spiega l'assessore regionale allo sport Maurizio Salvador - Si tratta di ottimi sportivi ma l'idea di un testimonial non è contemplata nell'attuale politica sportiva regionale. La Regione preferisce garantire un supporto diretto allo sport di base».

Oltre all'esperienza con la Di Centa (oggetto anche di polemiche circa l'entità del contributo alla campionessa di Paluzza) di precedenti amministrazioni regionali, si ricorda Daniele Pontoni marchiato FVG in un'edizione dei Mondiali di ciclocross.

Manu Di Centa

CALCIO I due attaccanti della Juve hanno convinto Ancelotti e ora per Alex si prospetta la panchina

Trezeguet e Inzaghi scalzano Del Piero

Pinturicchio: «So che dovrò lottare, non mi aspetto regali da nessuno»

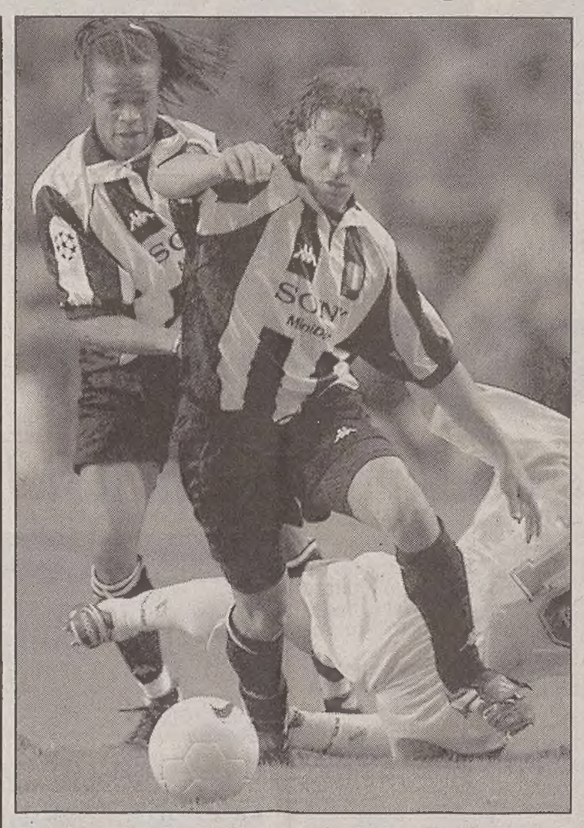
TORINO E' forse il momento più critico della sua carriera, perchè fino ad ora era stato discusso in nazionale, ma mai nella Juve. Ma i gol di Trezeguet e Inzaghi nel trofeo Berlusconi rischiano di spedire Del Piero verso la panchina anche in bianconero. Per Alex il tempo sembra essersi fermato a quel maledetto 8 novembre del 1998.

L'incidente di Udine, i nove mesi di stop, la lenta e faticosa riabilitazione, una stagione sofferta e tribolata, un solo gol su azione e la beffa-scudetto di Perugia. Poi la panchina nell'Italia di Dino Zoff, i due fatali errori nella finale con la Francia, le battute e l'ironia di Umberto Agnelli al raduno della Juve («basta trattarlo come fosse un cocco di mamma») e la freddezza dell'Avvocato («È come Godot, lo stiamo aspettando») a Villar Perosa pochi giorni fa. Mister 10 miliardi sente su di sè un peso enorme, se non segna tutto ciò (che fa) non conta nulla, ad un attaccante si chiedono i gol.

E i gol sono merce rara da parecchio tempo a questa parte per (l'ex) Pinturicchio. Che adesso è atteso da un settembre di fuoco. Se non inizia alla grande in Champions League, il primo ottobre a Napoli, nell'avvio di campionato, finisce dritto dritto in panchina. Col rischio di restare fuori per lungo tempo.

Che il vento sia cambiato per Del Piero lo ha dimostrato il mercato della Juve. A giugno tutti avevano detto che l'acquisto di Trezeguet era l'assicurazione contro una prolungata astinenza (da gol) di Inzaghi, se non addirittura il preludio alla cessione di Super-Pippo. Ma il numero 9 è rimasto a Torino ed è tornato a segnare.

Cosa che ha dimostrato subito di saper fare Trezeguet. E adesso persino Ancelotti sta pensando che Alex non sia più un intoccabile. All'inizio del raduno aveva detto che la coppia Inzaghi-Trezeguet non era funzionale, ora Carletto comincia ad essere più possibilista sulla coesistenza dei due attaccanti.



Alex Del Piero rischia la panchina.

E va ripetendo (quasi a prepare il campo?) che non ci sono gerarchie stabilite, che giocheranno i più in forma. E visto che Zidane è l'unico insostituibile nel tridente bianconero... «Sono molto contento della prova di Trezeguet, ha fatto vedere di essere da Juve», ha detto Zizou dopo il trofeo Luigi Berlusconi. E se anche il fuoriclasse francese, «grande sponsor» di Alex, batte strade nuove, privilegiando il suo giovane connazionale rispetto al compagno di tante battaglie, forse Del Piero dovrebbe iniziare davvero a preoccuparsi.

«Ma io sono tranquillo ed in pace con la mia coscienza - ha detto il numero 10 dopo il trofeo Berlusconi - la concorrenza non mi spaventa, so bene che il posto me lo dovrò meritare. Non mi aspetto regali da nessuno, nè d'altra parte penso mai di averne ricevuti». E, lontano dai microfoni, confida la sua speranza: i suoi giorni neri sono iniziati in nazionale prima di Francia '98.

«Chissà che proprio l'azzurro e Trapattoni (suo primo allenatore in bianconero) non segnino l'inizio di una nuova fase della mia carriera». Domenica con l'Ungheria avremo la risposta. La Juventus e il calcio italiano aspettano. L'allenatore Carlo Ancelotti, intanto, è soddisfatto della sua squadra. «Non la credevo così in salute. E' stata una lieta sorpresa al di là del successo». Capitan Ferrara, infine, dà un calcio alla scaramanzia. Di solito chi si aggiudica il Trofeo Berlusconi perde lo scudetto. «Ma nel '95 - osserva - ci imponemmo ai rigori e poi conquistammo la coppa dei campioni».

NAZIONALE

Cominciata l'avventura del Trap L'udinese Fiore: «Un nuovo ciclo»

FIRENZE «Torno con grande emozione a Firenze, una città a cui sono sempre stato legato e ora a maggior ragione, dopo due anni splendidi e ricchi di soddisfazioni alla guida della Fiorentina». Queste le prime parole pronunciate da Giovanni Trapattoni al suo arrivo al Centro tecnico di Coverciano dove comincerà la sua avventura alla guida della nazionale, in vista dei mondiali del 2002.

L' ex allenatore viola ha varcato i cancelli del Centro federale ieri nella tarda mattinata, molto in anticipo rispetto all' orario fissato per i giocatori, che devono ritrovarsi a Coverciano entro l' ora di cena. Attorno alle 17 è di nuovo uscito per rientrare al centro federale intorno alle 17.30. Trapattoni è stato raggiunto telefonicamente. Poche battute, in attesa della conferenza stampa ufficiale fissata per domani alle 13: «Tornare a Firenze da commissario tecnico mi dà una emozione ancora più forte.

Soprattutto se penso che fino a pochi mesi fa ero ad allenare la Fiorentina e ora sono con la Nazionale».

«Cominciare questa grande avventura, insomma, da Firenze mi dà una carica particolare», ha aggiunto il Trap. Circa il programma, poche parole, pronunciate con la consueta grinta: «Il programma? Allenamento oggi, allenamento domani, allenamento sempre. Dobbiamo lavorare e impegnarci». Ieri sera ha cenato con i suoi giocatori.

«Da ora inizia un nuovo ciclo, io sono contento di quello che ho fatto agli Europei e mi auguro che Trapattoni ne tenga conto, tuttavia per me, come per i miei compagni, inizia in Nazionale un nuovo ciclo». Stefano Fiore dell'Udinese è stato fra i primi a presentarsi al Centro tecnico di Coverciano, per rispondere alla convocazione della nuova Nazionale varata da Giovanni Trapattoni, quella del dopo-Zoff.

MERCATO Ben avviata la trattativa

Roby Baggio è pronto a dire sì alla Reggina I viola vogliono Zenden

MILANO Entro la fine di questa settimana Roberto Baggio potrebbe dire sì alla Reggina. Dall'entourage del giocatore arrivano segnali di disponibilità a trattare.

Il manager di Roby, Vittorio Petrone, si è detto lusingato dalla determinazione con cui il presidente reggino Lillo Foti sta inseguendo Baggino. Il quale Baggino sta ora seriamente meditando sui vantaggi che ne avrebbe accettando la Reggina. Intanto non si muoverebbe dall'Italia, cosa che gli consentirebbe di non perdere di vista il giro della Nazionale. Poi, rimarrebbe comunque legato all'Inter, che faciliterebbe il suo trasferimento pagando parte dell'ingaggio. Che resterebbe dunque cospicuo, pur non disponendo, la Reggina, di grandi capitali. Entro la fine della settimana, dunque, potrebbe esserci il più volte annunciato e sospiratissimo incontro tra il giocatore e il presidente Foti. Una cosa è certa, la Reggina non aspetterà oltre. Se il Baggio continuerà a tentennare, tornerà a chiedere Di Michele alla Salernitana. Un altro papabile, ma di riserva, potrebbe essere Robbiati dell'Inter.

Il Real ha rinunciato a Oliver Bierhoff: troppi 30 miliardi. Zamorano più vicino all'Olympique

Inter che deve sfoltire la rosa e dunque sta prendendo in seria considerazione l'offerta dell'Oympique Marsiglia per Ivan Zamorano. Il cileno stesso, dopo aver più volte dichiarato di non voler lasciare Milano, sembra ora disposto a ripensarci. Si attendono novità nelle prossime ore. Non andrà invece Oliver Bierhoff al Real Madrid. Gli spagnoli, che devono sostituire l'infortunato Morientes, hanno chiesto il tedesco al Milan, sentendosi domandare in cambio trenta miliardi. Decisamente troppi per un giocatore di trentadue anni, e il Real si è ritirato. Con soddisfazione di Zaccheroni, che non vuole privarsi del suo centravanti proprio ora che Comandini sta per andare alle Olimpiadi.

Capitolo Fiorentina. Ieri l'allenatore Terim ha personalmente telefonato a Zenden per convincerlo a lasciare Barcellona per Firenze. Il laterale è infortunato, si parla di due mesi di stop, ma il tecnico turco ha fatto sapere che per lui questo non è un problema. L'olandese, tuttavia, non sembra essersi lasciato convincere. Lui vuole la Lazio, altrimenti resta dov'è. Nei prossimi giorni proprio i dirigenti laziali dovrebbero fare una puntata a Barcellona per constatare di persona la gravità dell'infortunio ed eventualmente riallacciare il discorso con il club spagnolo.

IL CASO

Il «numero uno» teme che la Commissione europea elimini le indennità

L'altolà di Blatter (Fifa) all'Ue sui trasferimenti dei giocatori

PARIGI Il presidente della Fifa, Joseph Blatter, ritiene che la possibile abolizione del sistema dei trasferimenti da parte dell'Unione europea rischia di «distruggere il sistema piramidale» e «approfondirebbe il fossato fra i club ricchi e quelli poveri».

In un'intervista a «Le Monde», Blatter esprime la propria delusione perchè «fin quando non ci sarà un segnale da parte dei governi europei» per una «specificità sportiva in materia di regole Ue», «i tecnocrati di Bruxelles continueranno ad applicare le regole economiche in vigore».

L'Ue minaccia di mettere fuori legge l'attuale sistema di indennità di trasferimento, che giudica incompatibile con i principi della libera concorrenza e della libera circolazione dei lavoratori in Europa. «Credo che spetti alla Fifa - aggiunge Blatter - mettere ordine nella gestione dei trasferimenti nel calcio. Ho voglia di dire a questi signori della Commissione, «lasciateci lavorare, arriveremo ai necessari correttivi», non imponete le regole europee al nostro sport». Il mantenimento dell'attuale sistema di trasferimenti è indispensabile per Blatter.

Il commissario europeo Mario Monti ha affermato che l'Unione Europea «non ha ancora preso nessuna decisione» riguardo al sistema di cessione dei giocatori di calcio. L'Ue, ha aggiunto, valuterà la questione a settembre. La Commissione studierà le proposte fatte dall'Uefa e della Fifa che, a loro volta, si riuniranno il 31 agosto a Zurigo con i rappresentanti delle Federazioni Nazionali, delle squadre e dei giocatori per cercare di trovare una nuova disciplina per l'acquisto e la vendita dei calciatori. «Siamo aperti a ogni proposta, dopo la discuteremo», ha detto Christophe Forax, portavoce del commissario europeo per lo Sport, Viviane Reding.

Hit Casinò-Roma di Coppa: piccola chance per Trieste

TRIESTE Si fa largo l'ipotesi (per il momento non confermata) che la Roma venga dirottata a Trieste per l'incontro di andata di Coppa Uefa con l'Hit Casinò di Nuova Gorica del 14 settembre. Lo stadio della città slovena ha una capienza limitata e non ha strutture adeguate per ospitare una partita così importante. In un primo momento sembrava che l'Hit potesse emigrare a Udine ma al «Friuli» non ci andrà.

A questo punto si aprono tre possibilità: le soluzioni più accreditate sono quelle interne (e più logiche) di Lubiana e Maribor ma anche il «Rocco» ha una piccola chance per l'incontro di Coppa. A Capello andrebbe bene.

SERIE C2

Nessuno fa drammi per l'eliminazione in Coppa Italia ma Rossi recrimina per una sconfitta immeritata

Triestina, trovati gli interpreti giusti

E' piaciuta la squadra del primo tempo: ora la «rosa» sarà scremata

TRIESTE Il primo ad ammettere di aver commesso una cattiva azione è stato l'allenatore della Spal Scanziani. Se fosse materia giudiziaria si configurebbe il reato di furto con scasso ma nel calcio è quasi una virtù riuscire a vincere con il minimo sforzo. E' anzi sinonimo di furbizia. La differenza tra le due squadre s'è vista solo quando si è trattato di sfruttare le occasaioni favorevoli: l'Alabarda ha sbagliato più del lecito sotto porta mentre la Spal alla prima distrazione della difesa di casa ha fatto subito «bum». Lasciando per un attimo da parte il risultato che però non è certo un buon promo per la campagna abbonamenti (a questo proposito ricordiamo che la sede del Centro di coordinamento è aperta anche al mattino dalle 9 alle 12), la Triestina paradossalmente è andata incontro alla prima sconfitta stagionale nella partita in cui ha convinto di più, specialmente nel primo tempo. Con avversari di pari categoria, Mestre e Padova, aveva fatto più fatica. Gli alabardati, più briosi e rapidi del solito, hanno schiacciato nella propria metacampo i ferraresi creando un'infinità di palle-gol. I padroni di casa sono stati puniti nel momento in cui stavano producendo la massima spinta e anche in maniera episodica. La retroguardia ha incassato due gol ma ha responsabilità dirette solo sul 2-0. Rossi giustamente ha insistito su quei giocatori che sarà costretto a schierare nel debutto in campionato con la Pro Vercelli. Venturelli e Bacis sono squalificati mentre Roma, Scotti e Bambini sono infortunati. L'allenatore ha praticamente gli uomini contati: «Speriamo che nessuno dei quattro superstiti mi prenda un raffreddore altrimenti dovrei fare esordire un ragazzino», spiega il tencico. Stancanelli, Vecchiato Birtig e il fluidificante Parisi sono elementi ormai collaudati: hanno solo bisogno di giocare assieme il più possibile. Modesti e Zago a centrocampo hanno fatto ammattire Vecchi e gli anziani Logarzo e Andreotti. Ma anche Mignani se l'è vista brutta con Teodorani. La squadra insomma c'è, è difficile ancora capire quanto vale, ma c'è. Adesso che gli allenamenti pesanti sono finiti, l'Alabarda potrà viaggiare ancora più spedita. Anche la fase degli esperimenti è conclusa: Rossi ha provato tutti e ha avuto le conferme che voleva. Per ora ci sono ballottaggi solo in mezzo al campo (Modesti o Zago?) e in attacco (Provitali o Micciola?). Per il resto la squadra è fatta. In difesa le scelte sono rimandate a quando avrà recuperato tutti. A breve la società dovrebbe scremare almeno un paio di giocatori della «rosa» perchè 25 sono troppi. Alla lunga Rossi potrebbe avere qualche problema di gestione del gruppo.

Il fluidificante della Triestina Parisi.

L'Unione adesso riposa: la Spal e il Mestre per il primo posto

La Coppa Italia, intanto, se n'è andata e nessuno fa drammi. Sarebbe stata solo un pensiero (e una spesa) in più. La Triestina non ha neanche la possibilità di essere ripescata. Domani nell'ultimo turno (gli alabardati riposano) Spal (punti 6) e Mestre (punti 7) si contenderanno il primo posto.

Maurizio Cattaruzza

IPPICA

Stasera (inizio 19.30) ultimo convegno in notturna a Montebello che manda in scena un handicap molto incerto

Udacia ha buone cartucce da sparare

TRIESTE Cala a Montebello il sipario sui convegni alla luce artificiale, dopodiché l'ippodromo triestino si prenderà 2 settimane di ferie per riaprire martedì 12 settembre con una riunione mattutina prima di dare il via ai normali convegni pomeridiani.

Corse affollate stasera (il via alle 19.30) con ben 91 trottatori impegnati nelle 8 competizioni in programma, programma che ha nel Premio Orione l'episodio più rappresentativo, sia sotto il profilo pecuniario sia per quello qualitativo. Una corsa a carattere internazionale per la presenza dell'americana No Tail No Lies che, assieme a Scik Pra e a Somolli Sib, dovrà rendere un nastro a Ursa del Ronco, Udacia, Unto del Nord, Vulcan Effe, Ugrumov Om e The Wind Gb. Buoni gli inseguitori, indubbiamente, ma davanti non è che vadano piano e sicuramente non concederanno sconti ai... ritardatari. Contesa all'insegna dell'equilibrio, non c'è che dire, dove manca un favorito che si stacchi, e dove non sono di certo pochi coloro in grado di puntare al risultato più importante. Che tutto il gruppone attraversi un periodo di forma ottimale è scontato a leggere le prestazioni recenti dei protagonisti, poi va detto che, a queste condizioni, il compito di chi è deputato a inseguire è pur sempre difficoltoso. Così, per i pur gagliardi No Tail No Lies, Scik Pra e Somolli Sib la rincorsa potrebbe rivelarsi intricata, pur dovendo riconoscere che allo start farebbero senz'altro meno di quei 400 metri che pesano per le loro cratteristiche di velocisti.

Sarà da seguire Udacia (con Vecchione alle redini), ma anche Unto del Nord, in gran momento, mentre Ugrumov Om potrà sfruttare la scia di Ursa del Ronco, veloce e in forma, con Vulcan Effe e The Wind Gb (questi in netto miglioramento) pronti a ghermire le evenienze favorevoli che dovessero presentarsi. È corsa ricca di fascino e dalla previsione enigmatica con tanti pretendenti. Proveremo a indicare Udacia (con la guida particolarmente ispirata nel periodo), ma qualsiasi dovesse risultare l'epilogo, questo non farebbe sicuramente gridare allo scandalo.

Introduzione con i puledri di 2 anni, diversi inediti, corsa che potrebbe risultare positiva per Bigolino Dra, piaciuto l'ultima volta. Si rivede Zizy's Filly fra i 4 anni, in un miglio che conta però sulle presenze davvero importanti di Zambia Jet, Zivago Jet, Zondeo Cafa e Zaro Ps. Possibilità un po' per tutti i nominati.

Mario Germani

LA TRIS

MONTEGIORGIO Stasera a Montegiorgio, Tris su due nastri. Zafferano PL è soggetto che può andare tranquillamente a bersaglio. **Premio Sc. Car Oriana Narcisi: A metri 2060:** 1) Reugenio Vent (R. Perticarà); 2) Velio (A. Meneghetti); 3) Slem del Nord (S. Carro); 4) Uremas (G. Monsterperto); 5) Star Nilema (V. Maisto); 6) Van Dick Lj (M. Pettinari); 7) Tik Pra (Pi. Bezzecchi); 8) Varadero Joy (A. Faroli); 9) Sedan Jet (P. Valentini); 10) Trouman Ferm (F. Picchi). **A metri 2080:** 11) Ungaro d'Alfa (V. Vespa); 12) Ultratumba (M. Mattii); 13) Norella (J. S. Suominen); 14) Mesa Vista (M. Giordani); 15) Angelino Ass (M. Quintili); 16) Zafferano Pl (C. Bottoni); 17) Uakland (S. Viola). **I nostri favoriti.** 16) ZAFFERANO PL. 8) VARADERO JOY. 14) MESA VISTA. 5) STAR NILEMA. 7) TIK PRA. 9) SEDAN JET.

A Montegiorgio una corsa condita con lo Zafferano

I FAVORITI

Premio Bellatrix: Bigolino Dra, Briosa Effe, Brik Brek.
Premio Aldebaran: Zivago Jet, Zondeo Caf, Zambia Jet.
Premio Betelgeuse: Akita Bieffe, Aravis del Ronco, Andora Gdc.
Premio Mintaka: Zels, Zorbola, Zolla Vald.
Premio Cursa: Apoteosi del Pino, Alzavola Rl, Ardita Bro.
Premio Almeisan: The Great Dyke, Usher Master, Vorsten.
Premio Orione: Udacia, Unto del Nord, Scik Pra.
Premio Rigel: Usel Crismas, Swan du Kras, Vilma Sib.

CICLISMO

«Vuelta»: Koerts vince la tappa Zuelle in testa

VALDEPENAS L'olandese Jans Koerts ha vinto la terza tappa della Vuelta, disputata tra Montoro e Valdepenas su un percorso di 198,4 chilometri. La classifica generale rimane invariata con lo svizzero Alex Zuelle sempre in testa.

Ordine d'arrivo: 1. Jan Koerts (Ola/Farm Frites) in 5 ore 08'27« 2. Alessandro Petaccchi (Ita) s.t,

3. Jan Svorada (Cec) s.t, 4. Giancarlo Raimondi (Ita) s.t, 5. Mario Traversoni (Ita) s.t, 6. Nicola Loda (Ita) s.t, 7. Danilo Hondo (Ita) s.t, 8. Federico Colonna (Ita) s.t, 9. Oscar Freire (Spa) s.t

Classifica generale: 1. Alex Zuelle (Svi/Banesto) in 9 ore 26'58» 2. Abraham Olano (Spa) a 2« 3. Jan Hruska (Cec) a 4» 4. Victor Hugo Pena (Col) a 15« 5. Inigo Cuesta (Spa) a 21» 6. Igor Gonzalez Galdeano (Spa) a 28« 7. Eladio Jimenez (Spa) a 30» 8. Andre Teteriouk (Kzk) s.t. 9. Felix Garcia Casas (Spa) a 32«

ATLETICA

Maurice Greene irriconoscibile nei 100 piani

GATESHEAD Deludente prova di Maurice Greene nella prova dei 100 del meeting di Gateshead, valido per il Grand Prix II. L'americano si è piazzato soltanto terzo, correndo in 10"24. A vincere è stato il britannico Dwain Chambers (10«11), davanti all'americano Bernard Williams (10»17). Male anche il campione olimpico Donovan Bailey, ottavo in 10«46.

Sconfitto nei 110 ostacoli l'idolo locale Colin Jackson, terzo in 13»29 (ha vinto Arnold in 13«23), mentre tra le donne l'aborigena australiana Cathy Freeman si è imposta in 22»57 nei 200, davanti all'americana Inger Miller.

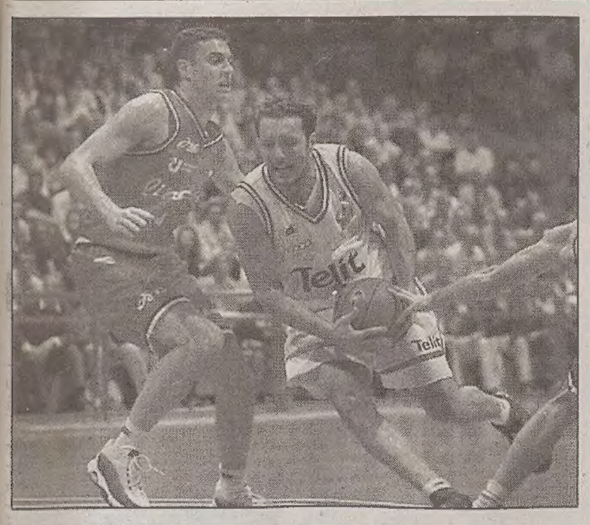
Nel salto triplo l'azzurra Maria Costanza Moroni si è piazzata al quarto posto con 12,69 nella gara vinta dalla statunitense Sheila Hudson con un balzo di 13,42.

TENNIS

A Padriciano i veterani si daranno battaglia nel Memorial Leva

TRIESTE I veterani della racchetta da lunedì 4 settembre si daranno battaglia sui campi del Tc triestino in occasione del primo memorial Bruno Leva. Il torneo, organizzato per onorare il ricordo di uno dei soci fondatori del club biancoverde che per tre anni ha conquistato anche il titolo di campione regionale Over 55 oltre a essere stato un grande appassionato di tennis, prevede la disputa dei tornei di singolare maschile Over 35, Over 45, Over 50, Over 55 e Over 60 e del singolare femminile Ladies. Per partecipare al torneo di doppio la coppia deve formare un età non inferiore ai 90 anni. Le iscrizioni devono pervenire alla segreteria del Tc triestino (040/226179) entro sabato 2 settembre. Sempre sabato alla polisportiva San Marco (040/208432) si apriranno i campionati provinciali per tennisti di IV categoria.

s.b.



Nello Laezza, il capitano della Telit

BASKET Presentato il calendario del prossimo campionato di serie A1: per i biancorossi avvio di media difficoltà

Telit, debutto interno con Verona

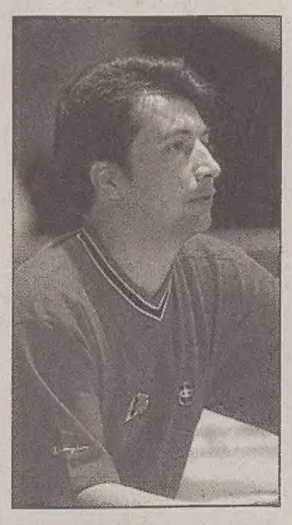
L'attesissimo derby con la Snaidero sarà la prima partita del 2001

TRIESTE Il piatto forte arriverà con l'anno nuovo. La prima partità del 2001, il 2 gennaio, sarà infatti il derby tra la Telit Trieste e la Snaidero Udine. L'incontro più atteso dalle due tifoserie.

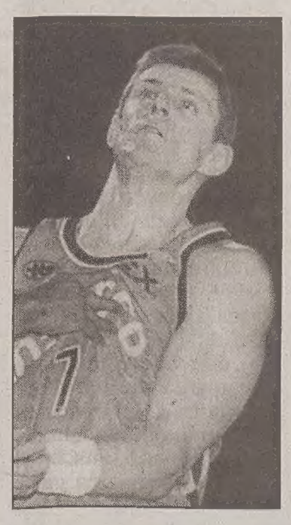
La prima data da annotare, tuttavia, è quella del prossimo 15 ottobre, domenica d'avvio di un campionato di serie A1 che parte in ritardo rispetto al solito a causa dell'impegno olimpico. La Telit comincerà in casa, al PalaTrieste, con un altro derby (anche se...a più ampio raggio trattandosi di una sfida triveneta), contro la Muller Verona.

Come l'anno scorso, invece, la prima trasferta sarà in Brianza, a Cantù. Nei turni iniziali, inoltre, i biancorossi affronteranno due quintetti neopromossi.

Il confronto all'esordio con la Muller (rinforzatasi con l'ingaggio di Henry Williams che comporrà una coppia esplosiva con Bullock) rappresenterà già una verifica importante del potenziale triestino. «Un impegno complesso - conferma l'allenatore della Telit, Luca Banchi - poichè Verona in quel momento sarà in forma quasi ottimale. Per ben figurare nell'Eurolega Uleb, infatti, intensificherà la preparazione. Del resto anche noi dovremo essere già competitivi: nella seconda metà di ottobre ci aspettano tre turni di campionato e due di Coppa Korac, non potremo certo prendercela comoda».



Luca Banchi, coach Telit



Teo Alibegovic (Snaidero)

La prima parte del calendario ricorda curiosamente quella della passata stagione. «Vero: la trasferta a Cantù, il primo impegno in casa contro una forte outsider (Siena un anno fa, ora Verona), alcuni turni che qualcuno sulla carta potrebbe ritenere semplici. Ma non dimentico che proprio quelle formazioni che non presentano 'big' potrebbero essere avvantaggiate: le 'grandi' dovranno preoccuparsi di recuperare progressivamente i reduci da Sydney mentre le altre avranno potuto lavorare al completo e, di conseguenza, partire lanciate. Di sicuro - continua il tecnico biancorosso - la Telit dovrà cercare di non pagare dazio con ingenuità come è accaduto in passato. Le prime sette classificate al termine del girone d'andata si giocheranno la Coppa Italia. Un'opportunità importante, mi piacerebbe esserci».

Intanto oggi Trieste (priva di Casoli, acciaccato) affronta in amichevole a Postumia i vicecampioni sloveni del Pivovarna Lasko.

Ro.De.

LE NOVITA'

Il PalaTrieste ospiterà la partita delle stelle

TRIESTE Si giocherà al PalaTrieste la partita delle stelle. Trieste si è infatti aggiudicata l'organizzazione del prossimo All Stars Game, si giocherà il 25 gennaio 2001 tra la Nazionale italiana e una selezione delle stelle del campionato.

L'assegnazione della manifestazione è stata ufficializzata ieri nell'intervento del presidente della Lega Basket Sergio D'Antoni, durante la presentazione dei calendari.

Molti i turni infrasettimanali nel prossimo campionato di A1, con una giornata - la prima di ritorno - in programma addirittura il lunedì. Si giocherà anche a ridosso di Capodanno: squadre in campo il 30 dicembre e il 2 gennaio. Solo una formazione retrocederà in serie A2 (le promozioni dalla serie inferiore invece saranno tre per arrivare alla serie A unica a venti squadre della stagione 2001-2002).

La novità tecnica più importante sarà l'introduzione del limite dei 24 secondi (con 8 secondi a disposizione per superare la metà campo). Lo scopo, oltre a un adeguamento alla Nba, è di vedere un basket più veloce e prolifico. La media dei punteggi infatti si è sensibilmente abbassata negli ultimi anni. I 24 secondi dovrebbero imporre un cambio di rotta.

1.a GIORNATA

Andata 15/10/2000 — Ritorno 29/1/2001

	Benetton Tv - Pall. Cantù	
	Kinder Bo - Monte Paschi	
	Viola R.C. - De Vizia Av	
	TELIT TRIESTE - Muller Vr	
	Montecatini - Lineltex Imola	
	Scavolini - Adr Roma	
	Varese - Paf Bologna	
	Roseto - Adecco Mi	
	Snaidero Ud - Basket Rimini	

2.a GIORNATA

Andata 22/10/2000 — Ritorno 4/2/2001

	Paf Bologna - Roseto	
	Muller Vr - Viola R.C.	
	Monte Paschi - Scavolini	
	Adecco Mi - Benetton Tv	
	Adr Roma - Snaidero Ud	
	Lineltex Imola - Kinder Bo	
	Basket Rimini - Montecatini	
	Pall. Cantù - **TELIT TRIESTE**	
	De Vizia Av - Varese	

3.a GIORNATA

Andata 29/10/2000 — Ritorno 11/2/2001

	Paf Bologna - Muller Vr	
	Benetton Tv - Rimini	
	Viola R.C. - Monte Paschi	
	TELIT TRIESTE - De Vizia Av	
	Montecatini - Adr Roma	
	Scavolini - Adecco Mi	
	Varese - Lineltex Imola	
	Roseto - Pall. Cantù	
	Snaidero Ud - Kinder Bo	

4.a GIORNATA

Andata 5/11/2000 — Ritorno 13/2/2001

	Kinder Bo - Scavolini	
	Muller Vr - Roseto	
	Monte Paschi - Montecatini	
	Adecco Mi - Viola R.C.	
	Adr Roma - Varese	
	Lineltex Imola - Snaidero Ud	
	Rimini - **TELIT TRIESTE**	
	Pall. Cantù - Paf Bologna	
	De Vizia Av - Benetton Tv	

5.a GIORNATA

Andata 12/11/2000 — Ritorno 18/2/2001

	Benetton Tv - Paf Bologna	
	Kinder Bo - Adr Roma	
	Viola R.C. - Basket Rimini	
	Monte Paschi - Lineltex Imola	
	TELIT TRIESTE - Roseto	
	Montecatini - Adecco Mi	
	Scavolini - Muller Vr	
	Varese - Pall. Cantù	
	Snaidero Ud - De Vizia Av	

6.a GIORNATA

Andata 19/11/2000 — Ritorno 20/2/2001

	Paf Bologna - Lineltex Imola	
	Muller Vr - Montecatini	
	TELIT TRIESTE - Scavolini	
	Adecco Mi - Snaidero Ud	
	Adr Roma - Monte Paschi	
	Basket Rimini - Varese	
	Pall. Cantù - Viola R.C.	
	Roseto - Benetton Tv	
	De Vizia Av - Kinder Bo	

7.a GIORNATA

Andata 1/12/2000 — Ritorno 25/2/2001

	Kinder Bo - Montecatini	
	Viola R.C. - **TELIT TRIESTE**	
	Monte Paschi - Paf Bologna	
	Scavolini - Benetton Tv	
	Adr Roma - Basket Rimini	
	Lineltex Imola - Adecco Mi	
	Varese - Muller Vr	
	Pall. Cantù - De Vizia Av	
	Snaidero Ud - Roseto	

8.a GIORNATA

Andata 3/12/2000 — Ritorno 4/3/2001

	Paf Bologna - Scavolini	
	Benetton Tv - Adr Roma	
	Muller Vr - Lineltex Imola	
	TELIT TRIESTE - Kinder Bo	
	Montecatini - Viola R.C.	
	Varese - Snaidero Ud	
	Basket Rimini - Pall. Cantù	
	Roseto - Monte Paschi	
	De Vizia Av - Adecco Mi	

9.a GIORNATA

Andata 10/12/2000 — Ritorno 11/3/2001

	Kinder Bo - Varese	
	Monte Paschi - Benetton Tv	
	Adecco Mi - Paf Bologna	
	Montecatini - **TELIT TRIESTE**	
	Scavolini - Roseto	
	Adr Roma - Pall. Cantù	
	Lineltex Imola - Basket Rimini	
	De Vizia Av - Muller Vr	
	Snaidero Ud - Viola R.C.	

10.a GIORNATA

Andata 17/12/2000 — Ritorno 13/3/2001

	Paf Bologna - De Vizia Av	
	Benetton Tv - Lineltex Imola	
	Viola R.C. - Kinder Bo	
	TELIT TRIESTE - Adr Roma	
	Varese - Scavolini	
	Basket Rimini - Adecco Mi	
	Pall. Cantù - Muller Vr	
	Roseto - Montecatini	
	Snaidero Ud - Monte Paschi	

11.a GIORNATA

Andata 23/12/2000 — Ritorno 18/3/2001

	Kinder Bo - Paf Bologna	
	Muller Vr - Benetton Tv	
	Monte Paschi - Varese	
	Adecco Mi - Pall. Cantù	
	Montecatini - Snaidero Ud	
	Scavolini - Basket Rimini	
	Adr Roma - Viola R.C.	
	Lineltex Imola - **TELIT TRIESTE**	
	De Vizia Av - Roseto	

12.a GIORNATA

Andata 28/12/2000 — Ritorno 25/3/2001

	Paf Bologna - Adr Roma	
	Benetton Tv - Snaidero Ud	
	Muller Vr - Adecco Mi	
	Viola R.C. - Scavolini	
	TELIT TRIESTE - Monte Paschi	
	Varese - Montecatini	
	Basket Rimini - De Vizia Av	
	Pall. Cantù - Kinder Bo	
	Roseto - Lineltex Imola	

13.a GIORNATA

Andata 30/12/2000 — Ritorno 1/4/2001

	Kinder Bo - Basket Rimini	
	Viola R.C. - Varese	
	Monte Paschi - Muller Vr	
	Adecco Mi - **TELIT TRIESTE**	
	Montecatini - Benetton Tv	
	Scavolini - De Vizia Av	
	Adr Roma - Roseto	
	Lineltex Imola - Pall. Cantù	
	Snaidero Ud - Paf Bologna	

14.a GIORNATA

Andata 2/1/2001 — Ritorno 8/4/2001

	Paf Bologna - Montecatini	
	Benetton Tv - Viola R.C.	
	Muller Vr - Adr Roma	
	TELIT TRIESTE - Snaidero Ud	
	Adecco Mi - Varese	
	Basket Rimini - Monte Paschi	
	Pall. Cantù - Scavolini	
	Roseto - Kinder Bo	
	De Vizia Av - Lineltex	

15.a GIORNATA

Andata 7/1/2001 — Ritorno 14/4/2001

	Kinder Bo - Benetton Tv	
	Viola R.C. - Paf Bologna	
	Monte Paschi - De Vizia Av	
	Montecatini - Pall. Cantù	
	Adr Roma - Adecco Mi	
	Lineltex Imola - Scavolini	
	Varese - **TELIT TRIESTE**	
	Basket Rimini - Roseto	
	Snaidero Ud - Muller Vr	

16.a GIORNATA

Andata 14/1/2001 — Ritorno 22/4/2001

	Paf Bologna - **TELIT TRIESTE**	
	Benetton Tv - Varese	
	Muller Vr - Basket Rimini	
	Adecco Mi - Kinder Bo	
	Scavolini - Snaidero Ud	
	Lineltex Imola - Adr Roma	
	Pall. Cantù - Monte Paschi	
	Roseto - Viola R.C.	
	De Vizia Av - Montecatini	

17.a GIORNATA

Andata 21/1/2001 — Ritorno 6/5/2001

	Kinder Bo - Muller Vr	
	Viola R.C. - Lineltex Imola	
	Monte Paschi - Adecco Mi	
	TELIT TRIESTE - Benetton Tv	
	Montecatini - Scavolini	
	Adr Roma - De Vizia Av	
	Varese - Roseto	
	Basket Rimini - Paf Bologna	
	Snaidero Ud - Pall. Cantù	

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ATTICO primoingresso a Muggia – zona servita, lussuoso. Ingresso, salone, due camere, due bagni, cucina enorme, soppalco, due terrazzoni, posto auto. B.G. 040/272500.
BAIAMONTI: casa monofamiliare in posizione tranquilla. Tre camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, taverna, cantina, garage, accesso auto. ULTERIORMENTE RIBASSATO. B.G. 040/3728802. (A00)
BERGAMINO svendesi in blocco a L. 30.000.000 – quattro posti macchina scoperti. Occasione B.G. 040/3728802. (A00)
BORGO SAN SERGIO in palazzina recente, nel verde, appartamento perfetto, atrio d'ingresso, salone, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, posto auto, termoautonomo, 220.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)
CAPANNONE vendesi Zona industriale (via Caboto) 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. B.G. 040/271348. (A00)
COMMERCIALE alta casetta d'epoca accostata, luminosa con vista mare, in ottime condizioni esterne, disposta su due piani, composta da: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ampia soffitta, cortiletto, orto, senza accesso auto, internamente da rimodernare, 120.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)
CONTOVELLO casetta d'epoca accostata, ristrutturata a nuovo, come primo ingresso, su due piani, con cortiletto senza accesso auto, in zona con facilità di parcheggio, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, termoautonomo, impianti nuovi a norma, 290.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)
GALLERY pressi Tribunale appartamento destinabile anche uffico, ottime condizioni, casa d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina, due camere e bagno. L. 230.000.000. Cod. 103. Tel 040/7600250.
GALLERY Rossetti cucina, soggiorno, due camere, bagno, wc, tre balconi e cantina; parte lastrico solare in proprietà. L. 180.000.000. Cod. 17. Tel. 040/7600250.
HABITAT 040/314747 GIULIA adiacenza recente soleggiato tranquillo vista aperta: ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina terrazza abitabile. 140.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 LONGERA casetta tranquilla soleggiata accostata 20 mq ampliabile da ricostruire possibilità 3 piani 250 mq di terreno edificabile corte 70.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 S. GIACOMO (Via S. Servolo) epoca: soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno. Termoautonomo, porta blindata, infissi in alluminio. 56.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 V.lo Castagneto ascensore panoramico da risistemare: soggiorno cucinotto ampia matrimoniale bagno ampio poggiolo cantina 110.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 VIA PADOVAN recente con ascensore III piano tranquillo luminoso buono: ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone. 112.500.000. (A00)
LOCALE affari perfetto vendesi – Muggia, 70 mq c.ca su due piani. Riscaldamento, acqua, luce, servizio. Adatto ambulatorio, uffici/studio tecnico. B.G. 040/271348. (A00)
LOCALE affari Via Udine. Mq 35 circa con due fori e magazzino sottostante pari metratura. Adatto qualsiasi attività. L. 68.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)
LOCALE affari zona Barriera. Due fori con servizio. Circa 60 mq adatto qualsiasi attività. L. 100.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)
LOCALE centrale affittasi – Muggia con bancone lavoro, celle frigo. Adatto salumeria, gastronomia, macelleria, pescheria. B.G. 040/271348. (A00)
MAZZINI vendesi o affittasi piccolo locale con vetrinetta, adatto vendita bigiotteria, oreficeria. B.G. 040/3728802. (A00)
MUGGIA Colarich alta: bella casa epoca perfetta, bipiano, piscina, box, deposito attrezzi, 900 mq c.ca di terreno pianeggiante, alberato. Prezzo adeguato. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA in bifamiliare zona servita. Due matrimoniali, soggiorno, cucina, tinello, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. L. 220.000.000. B.G. 040/271348. (A00)
MUGGIA Mazzarei ultimo primoingresso in palazzina. Termoatonomo. Salone, grande cucina, due camere, ingresso, due bagni, terrazza garage. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA ottimo in casa bifamiliare. Cortile, giardinetto, accesso auto. Ingresso, saloncino, tre camere, cucina, dispensa, bagno, stanzino, terrazza cantina. B.G. 040/271348. (A00)
NUOVA acquisizione in piccola casa epoca centro storico Muggia appartamentino con ampia cantina, lisciaia. Da ristrutturare. B.G. 040/3728802. (A00)
PICCARDI NUOVA ACQUISIZIONE, ben rifinito, termoautonomo. Ingresso, salone, due camere, stanzino, cucina abitabile ammobiliata, servizi separati, cantina L. 220.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)
ROIANO (VIA APIARI) semirecente, ultimo piano luminoso, atrio d'ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, wc separato, poggiolo, cantina, 110.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)
ROIANO (VIA MORERI) recente, piano alto, ascensore, luminosissimo, nel verde, ottime condizioni interne, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, due poggioli, ripostiglio, posto auto condominiale (possibilità acquisto box auto indipendente a lire 50.000.000), 210.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)
SAN DORLIGO della Valle: tipica casa di paese ristrutturata. Con cantina, taverna, cortile, accesso auto, stalla limitrofa. L. 280.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)
SAN ROCCO Muggia: casa di ampia metratura interna più soffitta. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. B.G. 040/272500. (A00)
SAN VITO NUOVA ACQUISIZIONE Via Tigor. Discrete condizioni interne. Saloncino, camera, soggiorno con cucinotto, ingresso, ripostiglio, bagno, servizio. Vista aperta. Ascensore. B.G. 040/3728802. (A00)
SETTEFONTANE quarto piano – ascensore, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Occupato. L. 130.000.000 B.G. 040/3728802. (A00)
VIA GIULIA ALTA epoca, appartamento ottimo, luminoso, con vista aperta, atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 200.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)
VIA SAN Francesco alta recente, ascensore, luminoso, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 125.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)
VIA Sottomonte: Roiano, recente, meglio del nuovo, vista strepitosa. Tre stanze, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, terrazzo, tavernetta, garage. B.G. 040/3728802. (A00)
VILLA Muggia panoramica, soleggiatissima, enormi spazi interni. Stile mediterraneo. Grande giardino. Da ultimare. Interessante. Trattative riservate. B.G. 040/272500. (A00)
ZONA CARPINETO piano attico con mansarda, ben rifinito. Soggiorno, tre camere, due bagni, cucina abitabile, terrazze, ripostigli. OCCASIONE L. 270.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)
ZONA PEDONALE: Epoca prestigioso. Grande appartamento con annesso studio o appartamento ospiti. 250 mq ca, splendidamente ristrutturato. Piano alto. Termoautonomo. Ascensore. Prezzo impegnativo. B.G. 040/3728802. (A00)
ZONA Rozzol ultimo piano ascensore. Vista aperta. Cucina abitabile, salone, matrimoniale, terrazza verandata, bagno nuovo. Cantina, box. Occasione. Prezzo da concordare. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. ZONE SAN GIACOMO, STRADA DI FIUME, CAMPANELLE, soggiorno, una camera, cucina o cucinino e bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. EUROCASA Via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)
A.A. CASETTA o appartamento in casetta, qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina/cucinotto, bagno, giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamenti contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
A.A. PERIFERICO soggiorno, due camere, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. EUROCASA Via Battisti, 8 - 040/638440.
CERCHIAMO GIULIA adiacenze tranquillo panoramico appartamento 100/120 mq soggiorno cucina due camere anche da restaurare ma in stabile perfetto max 350.000.000. IL FARO 040/639639. (A00)
CERCHIAMO S. VITO, OPICINA, S. LUIGI villetta con giardino max 800.000.000. IL FARO 040/639639. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI locale commerciale Muggia vicinanze stazione autocorriere 90 mq circa con servizi, ampie vetrine. Posizione continuo passaggio B.G. 040/271348. (A00)
AFFITTASI MUGGIA - LOCALE FRONTE STRADA. 30 mq c.ca con servizio, ampia vetrina. Arredato ad uso ufficio. Trattative riservate. B.G. 040/272500. (A00)
CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251.
LOCALE affari adatto uso ufficio affittasi Muggia adiacente stazione autocorriere. B.G. 040/271348. (A00)
SAN Giacomo appartamento ristrutturato in stabile epoca, completamente arredato. Grande camera, cucina abitabile, corridoio, bagno: B.G. 040/3728802. (A00)
UFFICIO affittasi – Piazza della Borsa: 180 mq c.ca finemente arredati. Segreteria d'ingresso, quattro stanze, bagni, archivi. Termoautonomo, climatizzatore. B.G. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ internazionale ricerca per la sede di Trieste personale per consulenza telefonica part-time. Richiedesi serietà ottima capacità dialettica e motivazione al raggiungimento degli obiettivi. Per colloquio tel. 040/634787.
(A10785)
A. JEAN Louis David cerca personale anche apprendista. Presentarsi in salone, via Mazzini 37. Tel. 040-631618.
(A10778)
A.B. LUX multinazionale svedese, leader settore purificazione ambientale e acque, seleziona per zona Trieste, 2 consulenti con esperienza di vendita. Offresi business school, appuntamenti giornalieri prefissati dall'azienda, contratto costituito da elevato fisso più incentivi. Richiedesi esperienza, bella presenza, personalità, serietà, voglia di crescere in azienda in continua espansione. Spedire dettagliato curriculum vitae via fax al n. 0421/245273.
(FIL47)
ANIMATORI/TRICI max 30 anni ricerchiamo per club vacanze Italia ed estero (Egitto/Spagna) partenze scaglionate da settembre in poi. Ruoli sportivi (accompagnatori sci, aerobica, tennis, nuoto, arco) miniclub, scenografi, costumiste, coreografe, deejay. Inoltre hostess/assistenti con conoscenza lingue. Telefonare 041/958695.
(FIL48)
APPRENDISTA panettiere cercasi per panificio a Muggia. Telefonare lunedì ore 08-11 allo 040.271174.
(A1080)
ASSUMIAMO addetti all'assistenza con contratto a tempo indeterminato. Requisiti: serietà, capacità di rapportarsi con persone anziane e disabili. Telefonare per appuntamento al numero 0337/535599.
(A10783)
AZIENDA monfalconese ricerca collaboratore/trice per il controllo gestionale e contabile e la revisione delle procedure interne. Si richiede esperienza nel ramo o livello d'istruzione adeguato, facilità di apprendimento, iniziativa, tenacia, precisione. Inviare curriculum C.P. 37 - Gorizia..
(B00)
COMMESSA/O abbigliamento conoscenza sloveno-croato cercasi. Presentarsi negozio Manuel, via San Lazzaro 15.
(A10712)
CONCESSIONARIA automobili cerca apprendista meccanico. Telefonare 040/281181 dalle ore 15.30 alle 17.30. (A00)
CONCESSIONARIA automobili cerca elettrauto con esperienza. Telefonare 040/281181 dalle ore 10.30 alle 12.30. (A00)
IMPRESA costruzioni assume operaio edile 1.o livello a tempo indeterminato per opere di manutenzione ordinaria. Chiamare ore ufficio 040/3721908.
INDUSTRIA settore materie plastiche, assume personale operaio da inserire nella propria produzione organizzata a ciclo continuo. Sede di lavoro Gradisca d'Isonzo (Go). Inviare curriculum a mezzo fax al n. 0481/99895. (FIL/7)
LA Reale mutua di Assicurazioni ricerca per la propria struttura di Trieste due elementi da avviare alla produzione dopo un periodo di formazione. Si garantisce un fisso iniziale e un successivo trattamento rapportato alle capacità dimostrate. Indirizzare richieste via Carducci 5 Trieste.
RESIDENZA sanitaria anziani assume infermieri professionali e fisioterapisti a Trieste. Si garantisce interessante trattamento economico superiore ai pubblici dipendenti. Per informazioni telefonare allo 040.3220215 / 040.3220735 / 051-313974-75.
(A10794)
SCUOLA privata cerca insegnante d'italiano classi elementari per anno scolastico 2000/2001. Tel. 040-211452 lunedì-mercoledì 9-12.
(A10771)
SOCIETA' di servizi in Trieste ricerca operatrici/tori telemarketing con esperienza tel. 040/8992220.
SOHO l'agenzia di viaggio via Battisti 12 Trieste, cerca personale da banco con esperienza. Inviare c.v. a mezzo posto o al fax n. 040/3478480. Si prega di astenersi se privi dei requisiti richiesti.
STUDIO tecnico zona monfalconese assume disegnatori Autocad 2D spedire curriculum casella postale 41 Doberdò del Lago cap 34070.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A LUGANO società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi tel. 0041/91/9308300.
(FIL1)
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969565. (Fil17)

H01405
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (Fil17)
PRESTITO immediato! Emergenza improvvisa? Risolvia-mo immediatamente e fino a 15.000.000. 040/634025.
(A10895)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziare a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049-8935158.
(Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A10841)
ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress. Ambiente soft 0349/6352389.
(A10761)
BELLISSIMA e formosa desiderebbe uomo disponibile e fantasioso. Tel. 0368/3986428.
BODY massage il thailandese eseguito da due massaggiatrici tel. 0360/791669.
(A10316)
CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici. 0340/2229870.
(A10762)
CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni. 0338-1659511. (A10579)
ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe, piena di energia tutti giorni 0338/1281839. (A10850)
LEIDY bella giovane ti aspetta tutti giorni dalle 9 alle 21. 0338/4799104. (A10611)
MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653.
(A10861)
NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A10759)
SPOSATA ma libera cerca uomo con cui trascorrere vacanze estive particolari. Tel.: 0368/3021011. (FIL52)
TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.
(A10736)
TRIESTE bella ragazza riceve tutti i giorni. Tel. 0333-2236637. (A10489)
TRIESTE Isabella nuovissima affascinante ti aspetta dalle 10-23, tutti giorni. 0339/4221539. (A10735)
TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A10535)
TRIESTE Viola ricevo tutti i giorni 10-22 0349/0614056.
(A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
ATTIVITÀ cedesi Muggia – avviatissima licenza alimentare: salumeria gastronomia, laboratorio carni. Locale in affitto, completo di cucina, magazzino, servizi attrezzature. B.G. 040/271348. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTO in contanti quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi. Tel. 040/367726 0347/7183248. (A10597)